

Marche alla destra, Acquaroli fa il bis

Festa con Arianna Meloni: «Noi coesi». La Valle d'Aosta agli indipendentisti

DI MAURO E GRASSI / PAGINE 4 E 5



IL COMMENTO

LA LEADERSHIP DELLA PREMIER
ADESSO È DIVENTATA PIÙ FORTE

CARLO BERTINI / PAGINA 4

LE CRISI INTERNAZIONALI

OK DI NETANYAHU AL PIANO DI TRUMP

«Gaza, in 72 ore
ostaggi liberi
Guida transitoria
America-Blair»



Netanyahu e Trump alla Casa Bianca

Ostaggi liberi in 72 ore e governo transitorio Usa-Blair. Fumata grigia alla Casa Bianca sul piano di pace di Donald Trump per Gaza. Il presidente Usa piega Benjamin Netanyahu e lo costringe a chiedere scusa per i raid a Doha e ad accettare una proposta in 20 punti per mettere fine alla guerra nella Striscia, anche se anacquata rispetto alle bozze circolate finora. Ad Hamas l'avviso che se rifiuterà il piano di pace Israele avrà il «pieno appoggio degli Stati Uniti» e il «diritto» di «completare il lavoro». SALVALAGGIO / PAGINE 6 E 7

L'ANALISI

ANDREA TRACOGNA

ECCO PERCHÉ
L'ECONOMIA USA
NON RALLENTA

L'Europa rischia il declino se non cambia radicalmente il suo approccio alla crescita. È questo in sostanza il monito di Mario Draghi nel suo recente intervento, a distanza di un anno esatto dalla presentazione del rapporto col quale denunciava il ritardo dell'Unione europea nel dotarsi di strumenti capaci di rilanciare la competitività, l'innovazione e l'attrattività del sistema economico. / PAGINA 12

SITUAZIONE SBLOCCATA IN REGIONE DOPO OLTRE DUE ANNI: SÌ AL VARO DI UNA LEGGE TERRITORIALE PER SUPERARE GLI OSTACOLI DI LIVELLO NAZIONALE

Medici, patto da 7 milioni

Retribuzione extra per le Case di comunità e contributi per assumere personale negli studi

Dopo oltre due anni e mezzo di trattative, la Regione e i sindacati dei medici di medicina generale condividono una bozza di Accordo integrativo regionale. Nei prossimi giorni le categorie si confronteranno con gli iscritti, ma sin d'ora fanno capire che, a meno di sorprese, sigleranno l'articolato. Seguirà il passaggio in giunta regionale, con delibera proposta dall'assessore alla Salute Riccardo Riccardi. «Per la prima volta – è il suo commento a caldo – tutte le sigle hanno sottoscritto l'intesa». BALICO / PAGINA 2

IL VIRUS DELLE ZANZARE

Altro caso
di West Nile
segnalato
a Latisana

Nuovo caso di West Nile virus, stavolta a Latisana. Le condizioni della persona colpita non sarebbero gravi. ARTICO / PAGINA 26

LE NOSTRE INIZIATIVE

Best Performer:
le 100 imprese top
nel territorio
spilimberghese

Venerdì 3 ottobre a Spilimbergo saranno svelati i segreti delle 100 imprese top del territorio. CESCONE FRANCESCUTTI / PAGINE 16-18

IN CRONACA

DAI CARABINIERI FRIULANI

Scoperte
nuove droghe
per lo sballo
a Nord Est

Nuove sostanze stupefacenti si affacciano sul mercato della droga a Nord Est. Una minaccia in più in un quadro già preoccupante che fa emergere come il mercato dello spaccio sia alla ricerca di frontiere sempre più spinte da proporre ai clienti dello sballo. Sono il Pregabalin e dell'Mdphp, scoperte nei laboratori analisi dei carabinieri di Pordenone. SOLIGON / PAGINA 11

A POVOLETTO

Cade da una
impalcatura
e ora rischia
la paralisi

Ha perso l'equilibrio ed è caduto da un'impalcatura alta due metri e mezzo. Ora rischia la paralisi Claudio Antonutti, 65 anni, residente a Faedis, infortunatosi sul lavoro mentre stava svolgendo alcune mansioni all'interno di un'abitazione a Povoletto. L'incidente è avvenuto nel corso del pomeriggio di ieri, per cause ancora da verificare. NARDUZZI / PAGINA 30



Villa Manin, in viaggio nella stanza delle meraviglie

Le operazioni di allestimento della mostra con l'analisi approfondita di uno dei dipinti DELPICCOLO / PAGINE 36-37

LE DUE COPPIE FRIULANE BLOCCATE IN AFRICA

Madagascar, l'attesa per il rientro



Thomas e Chiara in attesa in aeroporto

Dopo cancellazione di voli, posticipi e comunicazioni a singhiozzo, nella capitale del Madagascar sono arrivati. Un primo passo verso il rientro in Friuli Venezia Giulia è stato compiuto dalle due coppie di giovani formate da Chiara Guadagnin (originaria di Meduno) e Thomas Cantoni (Frisanco), residenti a Fanna, e da Serena Capovilla (Aviano) e Matteo Lugano (Moruzzo), che vivono a Cassacco. I quattro erano bloccati sull'isola di Nosy Be. SACCHI / PAGINA 29

PIVOTTI
AGRI • FORST • GARDEN
commerciale@pivotti.it - www.pivotti.it

Vieni a farci visita...

Villa Santina - via C. Battisti 109 Tel. 0433-74177
Gemona - via Taboga 137 Tel. 0432-970954

DOVE GLI ALTRI NON VANNO

Trattrice agricola veloce
Diesel
4 WD



Riccardi: «È il patto più complesso e importante»

Tra riconoscimento delle ore straordinarie nelle Case di comunità, incentivi per attività extra-ambulatoriali e nelle aree disagiate, collaboratori di studio, la Regione mette sul piatto 7 milioni. Ma per

l'assessore Riccardo Riccardi questa è una parte dell'intesa: «Conta tanto anche la volontà condivisa di mettere insieme esigenze diverse. È l'accordo più complesso e importante di questi anni».

**Cociani (Smi Fvg): «Alcuni dubbi ma è sottoscrivibile»**

«Resta qualche perplessità sul coinvolgimento delle Aft nelle Case di comunità, ma il testo è sottoscrivibile», osserva il segretario Smi Fvg Lorenzo Cociani. Sul piano economico, aggiunge «tutti i medi-

ci avranno diritto a collaboratori di studio con ore graduate sul numero di assistiti e migliora l'assistenza domiciliare e nelle case di riposo, con rendicontazione più semplice e rimborso garantito».

**Sanità in Friuli Venezia Giulia****ACCORDO INTEGRATIVO REGIONALE REGIONE FVG-MEDICI DI MEDICINA GENERALE****I PUNTI PRINCIPALI DELL'INTESA**

Risorse regionali aggiuntive:
circa 7 milioni di euro

COLLABORATORI DI STUDIO

- Dal 2026 contributo regionale esteso a tutti i mmg per assumere personale (amministrativo o infermieristico)
- Monte ore proporzionato al numero di assistiti.

ASSISTENZA DOMICILIARE E RSA

- Superato il sistema a minutaggio
- Rimborso per accessi effettuati

QUOTE INTEGRATIVE

- La Regione coprirà la differenza di 1,66 euro per assistito (finalizzata a obiettivi fissati dalle Aziende sanitarie) finora scoperta
- Incentivi per attività extra (estensione dalle attuali 8 alle 12 ore giornaliere di copertura dei medici delle Aggregazioni funzionali territoriali)

I PUNTI RINVIATI A UNA PROSSIMA LEGGE REGIONALE**Massimali ridotti per categorie fragili**

- 1.000 assistiti (invece di 1.500) per:



Donne in gravidanza e maternità



Padri in congedo



Medici con disabilità certificata



Caregiver familiari

Case della Comunità

- Ingresso volontario dei medici di base
- Compenso: 60 euro lordi/ora, fino a 10 ore a settimana

Fumata bianca sull'accordo fra medici di base e Regione Risorse in più per 7 milioni

Il vertice a Udine sblocca una trattativa di oltre due anni sull'integrativo. Intesa su indennità e legge
La norma regolerà l'apporto nelle Case di comunità e il tetto di pazienti ridotto in determinati casi

Marco Ballico

Dopo oltre due anni e mezzo di trattative, la Regione e i sindacati dei medici di medicina generale condividono una bozza di Accordo integrativo regionale. Nei prossimi giorni le categorie si confronteranno con gli iscritti, ma sin d'ora fanno capire che, a meno di sorprese, sigleranno l'articolato. Seguirà il passaggio in giunta regionale, con delibera proposta dall'assessore alla Salute Riccardo Riccardi. «Per la prima volta – è il suo commento a caldo – tutte le sigle hanno sottoscritto l'intesa. Considerato che le precedenti erano del 2016 e del 2005, lo dobbiamo considerare uno degli atti più complessi degli ultimi anni, ma anche uno dei più importanti». L'Accordo, che avrà un peso aggiuntivo di circa 7 milioni sulle casse regionali, prevede interventi sia economici che organizzativi.

L'INCONTRO DECISIVO

A sbloccare la situazione è sta-

ta la conferma della disponibilità della Regione a intervenire via legge regionale per superare i due nodi principali: da un lato il limite nazionale delle 38 ore settimanali per i mmg, che complica la previsione di ore aggiuntive nelle Case di comunità; dall'altro la richiesta di alleggerire i carichi assistenziali per le dottoresse che diventano madri, oggi vincolate da un massimale di pazienti stabilito a livello nazionale. Già nell'asestamento autunnale, ha assicurato ieri Riccardi, presente all'incontro di Udine tra la delegazione di parte pubblica guidata da Giancarlo Riuscitti, direttore dei Servizi sociosanitari di Arcs, Snam (con Stefano Vignando e Claudio Nardo), Fimmg (con Ferdinando Agrusti), Smi (con Lorenzo Cociani) e Fmt (con Filippo De Nicoletti), ci sarà spazio per definire il ruolo dei mmg nelle Case di comunità previste dal Dm 77, che nel 2022 ha disegnato l'assistenza territoriale post Covid. L'ingresso sarà su base volon-

ta. Le associazioni di categoria incontreranno gli iscritti per illustrare i contenuti. Poi sigleranno l'articolato

L'assessore alla Salute porterà in Aula il testo L'ingresso nelle Cdc su base volontaria a 60 euro lordi all'ora

Da gennaio 2026 ogni mmg avrà diritto a un contributo per assumere un collaboratore di studio

ta, con una retribuzione di 60 euro l'ora lordi per attività aggiuntive fino a 10 ore settimanali.

IL CONFRONTO
Strutture solo per la presa in carico dei pazienti cronici o anche per contenere l'assalto al Pronto soccorso? Riccardi non ha dubbi: «Non c'è molto da interpretare, c'è un decreto ministeriale da applicare. Noi abbiamo il compito di fare questo lavoro con intese come queste, dando le coperture necessarie». Sul fronte sindacale non mancano perplessità su modalità e organizzazione, ma l'impressione è comunque di un passo avanti. «Si è trovata la quadra tra esigenze diverse – spiega Vignando, presidente regionale Snam – per dire ai cittadini che l'assistenza h24 sarà garantita, che ci sarà sempre un medico di riferimento».

I MASSIMALI RIDOTTI

Un altro tema molto discusso, e pure questo oggetto della

norma che Riccardi porterà in Consiglio, è quello della riduzione del massimale di pazienti per alcune categorie di medici: donne in gravidanza e in maternità, padri in congedo, colleghi con disabilità certificata o caregiver di persone fragili. In questi casi il tetto, questo almeno chiedono i sindacati, dovrebbe scendere a mille assistiti, con gli eccedenti redistribuiti all'interno delle Aggregazioni funzionali territoriali. Una misura che, come osserva il segretario regionale Fimmg Agrusti, «risponde a un mondo che sta cambiando, con una professione ormai a forte prevalenza femminile».

COLLABORATORI DI STUDIO

Uno dei punti chiave riguarda poi il sostegno al personale di studio. A partire da gennaio 2026 ogni mmg – ne sono rimasti circa 760 sul territorio regionale – avrà diritto a un contributo per assumere un collaboratore, amministrativo o infermieristico, con un monte ore variabile in base al nume-

ro di assistiti. Una misura giudicata «fondamentale» dai sindacati, perché oggi, dicono a una voce sola, «lavorare senza personale di studio è quasi impossibile».

ASSISTENZA DOMICILIARE E CASE DI RIPOSO

Il nuovo accordo semplifica inoltre le modalità di assistenza nelle residenze per anziani e a domicilio. Non ci sarà più un minutaggio rigido, ma un rimborso per gli accessi effettuati. Una revisione che, informano i rappresentanti sindacali, aggiorna finalmente un impianto fermo al 1997.

MAGGIORE COPERTURA ORARIA

Altro passaggio innovativo è il rafforzamento della presenza dei medici nelle Aggregazioni funzionali territoriali, preferibilmente collocate nelle Case di Comunità, dove dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 20, dovrà essere garantita la copertura continuativa. Per assicurare l'apertura degli ambulatori di cure primarie, la Regione riconoscerà ai medici ore straor-

Vignando (Snamì Fvg): «Assistenza h24 garantita»

«La trattativa si è conclusa grazie alla compattezza dei sindacati e alla capacità di proporre soluzioni concrete – dichiara il presidente Snamì Fvg Stefano Vignando –. L'accordo non solo tutela i

medici, ma manda un segnale chiaro ai cittadini: l'assistenza h24 sarà garantita. E le Case di comunità saranno gestite conciliando le esigenze della categoria e i bisogni della popolazione».



Agrusti (Fimmg Fvg): «Flessibilità e sostenibilità»

«L'abbassamento dei massimali a 1.000 pazienti per medici in maternità, paternità o caregiver riflette una professione che cambia, sempre più femminile e con nuovi bisogni di conciliazione – è il com-

mento del segretario Fimmg Fvg Ferdinando Agrusti –. L'accordo garantisce continuità per i pazienti, mostrando come la medicina generale stia evolvendo verso flessibilità e sostenibilità».



Sanità in Friuli Venezia Giulia



NARDO (SNAMI GORIZIA)

«Il sostegno»



Per Claudio Nardo, presidente Snamì di Gorizia, «l'accordo garantisce finalmente collaboratori di studio per tutti i medici, un passo fondamentale per gestire al meglio l'attività».

MASCHIETTO (SIMG FVG)

«Risultato ok»



«Un ottimo accordo – dice Luca Maschietto, segretario Simg Fvg –. La speranza è che permetta di strutturare la medicina generale nelle Case di comunità con un approccio di medicina di iniziativa».

DE NICOLELLIS (FMT FVG)

«Incentivi»



Per Filippo de Nicolellis, segretario regionale Fmt, «ci sono incentivi concreti per attrarre medici nelle aree marginali, spesso carenti di personale. Un primo passo per ambulatori sempre aperti anche nei territori più difficili».

MANAGER

Per realtà consolidata operante nel settore dell'edilizia marittima e portuale, siamo alla ricerca di una figura dirigenziale di alto livello, con comprovata esperienza nella gestione aziendale e una solida conoscenza tecnica delle attività costruttive in ambito costiero e portuale.

Sede: Genova
Inviare CV a
personale@gruppo-ferretti.it

La curva del contagio torna a crescere: in Italia 4.256 casi dal 18 al 24 settembre. Il tasso di positività al 12,8%, in Lombardia l'aumento più significativo: 1.637 persone.

Cinque morti con il Covid solo nell'ultima settimana

Cristian Rigo

La pandemia è ormai soltanto un doloroso ricordo, ma di Covid si continua a morire. Nell'ultima settimana in Friuli Venezia Giulia sono cinque le persone decedute risultate positive al virus Sars-Cov-2. Quasi sempre si tratta di persone fragili già affette da altre patologie e in percentuale sono pochissimi i casi in cui la malattia ha conseguenze gravi, ma il Ministero continua a monitorare l'andamento della diffusione.

E settembre si è chiuso con la curva dei casi Covid in Italia ancora in salita: sono infatti 4.256 casi e 25 i morti nell'ultima settimana (dal 18 al 24 settembre), erano 3.692 e 21 la precedente. Il dato si ricava dall'ultimo bollettino settimanale pubblicato dal ministero della Salute dove, per errore, sono stati indicati 17 morti in Friuli Vene-

zia Giulia. Il motivo, spiega dalla Regione, «è dovuto al fatto che Insiel ha recuperato anche dei vecchi casi non inseriti in precedenza ma nel report pubblicato dal Ministero risultano tutti nell'ultima settimana quando in realtà i decessi sono stati 5». Cinque e non 17 quindi con il Friuli Venezia Giulia che risulta comunque la seconda regione con più morti dopo la Lombardia con 8.

Crescono anche i tamponi, che passano da 29.112 a 33.209. Il tasso di positività è al 12,8% (12,7% la settimana precedente). La regione con più contagi rimane la Lombardia (1.637), seguita dalla Campania (674) e dal Veneto (436), in Friuli Venezia Giulia 62.

«I casi di Covid nel nostro Paese sono in lento, ma continuo aumento, e ormai, nell'ultima settimana, hanno superato quota 4 mila - ha osservato Giovanni Rezza,



IN DISTRIBUZIONE
I VACCINI SI POSSONO FARE INSIEME
ALL'ANTH-INFLUENZALE

L'esperto: «I casi gravi sono una piccola minoranza e anche le ospedalizzazioni sono relativamente poche»

docente straordinario di Igiene e Sanità pubblica all'università Vita-Salute San Raffaele di Milano -. Se si pensa che probabilmente c'è una forte sottostima, in quanto i più fanno un tampone fai da te e molti non lo fanno proprio, i numeri sono tutt'altro che irrilevanti. Per fortuna, i casi gravi sono davvero una piccola minoranza e anche le ospedalizzazioni sono relativamente poche».

Dall'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi arrivano alcune precisazioni: «I vaccini anti-Covid - spiega - si possono fare insieme alla vaccinazione antinfluenzale e sono in distribuzione in questi giorni alle aziende sanitarie. Vengono ordinati a stock, analizzando la richiesta, per evitare giacenze. I vaccini sono raccomandati soprattutto ai caregiver, o conviventi con fragilità particolari». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Operazione durata sette ore e mezza su un'infermiera trentenne colpita da un tumore. Dopo radioterapia, chemioterapia, riabilitazione e logopedia la donna è guarita.

Le ricostruiscono la lingua usando lembi del braccio

Giulia Sacchi

Asportano e ricostruiscono con successo la lingua di un'infermiera trentenne in sette ore e mezza di sala operatoria, usando lembi del braccio della paziente. L'intervento è stato eseguito all'ospedale dell'Angelo di Mestre e curato da due équipe che hanno visto in campo il maniaghese Dorian Politi, direttore di Otorinolaringoiatria a Mestre e Venezia, e il collega di Chirurgia plastica Eugenio Fracalanza.

«L'ambito è quello della chirurgia oncologica testa-collo: in poche parole, è stato eseguito un auto-trapianto, dato che sono state impiegate parti del corpo della paziente che stava subendo l'intervento – spiega Politi –. Il chirurgo di Otorinolaringoiatria esegue la fase demolitiva, quello plastico fa il prelievo della cosiddetta pa-

letta cutanea. Poi i due medici insieme effettuano la ricostruzione, dando forma alla neo lingua. Quindi eseguono rivascolarizzazione e sutura del nervo, sempre al microscopio». A sottoporsi all'operazione è stata Sara Trocani, un'infermiera che durante gli studi, prima di ammalarsi, aveva seguito in sala operatoria analoghi interventi.

«Ho capito a cosa andavo incontro, chirurgicamente parlando, perché quel tipo di operazione l'avevo osservata in sala durante il mio percorso di studi – ricorda Sara –. E mi sono disperata, temendo soprattutto di non tornare più a parlare». La forma tumorale alla lingua che ha colpito l'infermiera «ha una discreta incidenza nel Triveneto – chiarisce Politi –, ma lei non rientrava nella classica casistica in primis per età, quindi per assenza di fattori di rischio». Sara, dopo la comunicazione del



SARA TROCANI E DORIANO POLITI
LA GIOVANE INFERMIERA OPERATA
CON IL PRIMARIO DI MANIAGO

Hanno operato insieme due équipe: otorinolaringoiatria e chirurgia plastica. Nel pool il medico maniaghese Politi

medico, ha necessitato del supporto del servizio di psicologia ospedaliera.

L'intervento è andato nel migliore dei modi e la paziente ha già affrontato radioterapia, chemioterapia, riabilitazione e logopedia: l'iter ora si è concluso e lei può dirsi guarita. Politi tiene a sottolineare professionalità e bravura del team di lavoro, dai medici agli infermieri che hanno operato con successo e tempistiche buone. «Il tempo chirurgico, che nel caso di Sara è stato di 7 ore e 31 minuti, è da ritenersi contenuto: a giocare un ruolo fondamentale sinergia e affiatamento tra le équipe chirurgiche – conclude Politi –. Le ottime tempistiche degli interventi sono frutto anche del numero di esecuzioni di questa specifica e delicata procedura: nel 2025, all'ospedale dell'Angelo, la media è di due interventi al mese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Copertura dei fondi aggiuntivi a paziente e di quelli per attività extra-ambulatoriali, obiettivi e reperibilità in aree isolate

Passerà dal Consiglio anche la riduzione a mille assistiti per dottoresse in gravidanza o neomamme

dinarie aggiuntive.

QUOTE INTEGRATIVE

Dal lato economico, oltre ai fondi per i collaboratori di studio, vengono coperti alcuni squilibri preesistenti. Tra questi la differenza di 1,66 euro lordi sulle quote integrative per assistito, di cui si farà carico la Regione. Inoltre, sono previsti incentivi legati agli obiettivi e alle attività extra-ambulatoriali, come la partecipazione al progetto 116117, il numero unico europeo per l'accesso alle cure mediche non urgenti, e le reperibilità nelle aree montane più isolate. «Ci abbiamo messo un mese in più di quanto avevo previsto, ma l'obiettivo era chiudere a settembre e ci siamo riusciti dopo aver chiuso un pacchetto di accordi tutt'altro che scontati: pediatri, dematerializzate in farmacia, privato accreditato. Ora siamo già impegnati sulle linee di gestione 2026», sottolinea con soddisfazione Riccardi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le elezioni regionali

Bis di Acquaroli nelle Marche Il campo largo non decolla

Fdl schizza al 28% e diventa il primo partito in regione
Crolla la Lega. La metà degli elettori non è andata a votare

Milena Di Mauro / ROMA

Non un testa a testa, come si è detto per giorni, ma una vittoria netta del centrodestra nelle Marche con il 52,32% del governatore uscente Francesco Acquaroli su Matteo Ricci, l'avversario del campo progressista che non decolla e ferma il centrosinistra al 44,55%. Acquaroli dedica la vittoria a Giorgia Meloni, l'altra vincitrice della giornata. «Ha pagato il gioco di squadra del governo e sul territorio», dice sotto lo sguardo orgoglioso di Arianna Meloni, tra gli applausi del comitato elettorale.

LA SFIDA

Nel mid term italiano del voto in 7 regioni - lontano ma non troppo dalle politiche 2027, - il centrodestra di governo si schiera con ministri e leader nelle Marche e vince. La Zes e 60 milioni per la sanità sono le frecce che ha messo nell'arco di Acquaroli la premier Giorgia Meloni, che con il suo partito vince non solo la sfida con il centrosinistra, ma anche quella interna alla coalizione. Fratelli d'Italia schizza al 28% ed è il primo partito, seguito da Forza Italia (8,5) e da una assai ridimensionata Lega (7,2). Per Meloni «è stato premiato il buongoverno», così come per i vicepremier Antonio Tajani e Matteo Salvini, che vedono entrambi i loro partiti in buona salute. «Agli insulti e alle polemiche della sini-

stra, i marchigiani hanno dato una risposta chiara: grazie», si rallegra Salvini, leader però di una Lega rimpicciolata, che si ferma sotto l'8% dopo aver toccato nel 2020 il 22%, e che crolla anche in Valle D'Aosta Sono da poco passate le 5 del pomeriggio quando Matteo Ricci annuncia di aver già chiamato Acquaroli riconoscendo la sconfitta, amareggiato per la vicenda giudiziaria che ha fiaccato la sua campagna elettorale. «Ha pesato, una lotta impari...» chiosa l'euro-parlamentare dem ed ex sindaco di Pesaro, che ringrazia con fair play tutti i leader del centrosinistra: «non potevano fare di più, ma i marchigia-

Il vincitore dedica il successo a Meloni «Ha pagato il gioco di squadra»

ni hanno scelto la continuità». «Non c'è alternativa» al campo progressista, blinda la linea della segretaria Pd Elly Schlein che a sua volta promette: «L'impegno unitario continua con determinazione». Ma al momento il campo largo non viene percepito dagli elettori come un'alternativa e lo rimarca il leader del M5S Giuseppe Conte: «Dobbiamo prendere atto che la nostra proposta non ha convinto». Ma intanto Schlein conquista il diritto a

sfidare la Meloni a Palazzo Chigi con il Pd che perde ma resta primo partito della coalizione (dal 25,11 al 23,1%) con uno stacco netto rispetto al M5s di Giuseppe Conte (5,18).

L'AFFLUENZA

Ben la metà degli elettori non va a votare e l'affluenza che si ferma al 50,1%, dieci punti sotto al dato delle precedenti regionali (trainate però dal referendum sulla riduzione dei parlamentari). Nelle urne non si trasferisce l'effetto Flottilla-Gaza: il centrosinistra non intercetta l'indignazione che si è vista nelle piazze per il massacro a Gaza e non paga la promessa di Ricci di fare riconoscere dalla Regione lo Stato di Palestina tra i suoi primi atti. L'ago della bilancia non si sposta dopo il voto nelle Marche, confermando un sostanziale pareggio. L'atteso vertice del centrodestra a breve peserà i nuovi equilibri del voto, ma alla vittoria del meloniano Acquaroli dovrebbe, secondo i pronostici, seguire quella dell'azzurro Roberto Occhiuto in Calabria e quella nel Veneto, a guida Lega, il 23/24 novembre. Il centrosinistra dovrebbe invece con Giani e Decaro del Pd confermare Toscana e Puglia e con il 5 Stelle Fico la Campania. Un ipotetico 3 a 3 che rinvierebbe l'attenzione alla prossima vera sfida politica, quella sul referendum sulla giustizia in primavera.



I risultati

1.276 SEZIONI SU 1.572

Dati aggiornati alle 20:15

VOTI		FRANCESCO ACQUAROLI	
267.564		CENTRODESTRA	
52,57%		27,70% 8,64% 7,29% 4,18% 2,61% 1,89% 1,61% MELONI FORZA ITALIA LEGA SALVINI CIVICI 5 STELLE MOVIMENTO 5 STELLE	
VOTI		MATTEO RICCI	
225.619		CENTROSINISTRA	
44,32%		22,53% 7,20% 5,14% 4,12% 1,83% 1,44% 1,13% PD RICCI MOVIMENTO 5 STELLE LEGA SALVINI AVANTI	
VOTI 4.850	0,95%	BEATRICE MARINELLI	
		EVOLUZIONE DELLA RIVOLUZIONE	
VOTI 3.934	0,77%	LIDIA MANGANI	
		PCI - PARTITO COMUNISTA ITALIANO	
VOTI 3.900	0,77%	CLAUDIO BOLLETTA	
		DEMOCRAZIA SOVRANA POPOLARE DSP CON MARCO RIZZ	
VOTI 3.148	0,62%	FRANCESCO GERARDI	
		FORZA DEL POPOLO CON AMORE E LIBERTA' GERARDI	

ANSA

Dopo una vittoria di tale portata nelle Marche, con otto punti di distacco, sarà più facile per Giorgia Meloni cedere il Veneto al Carroccio: e questo malgrado il pessimo risultato della Lega, crollata di 15 punti rispetto al 2020. Si dirà, ma era un'altra era geologica: fatto sta che nelle Marche, Matteo Salvini viene superato pure da Antonio Tajani, che non manca di rivendicarlo. Se la premier, come lecito attendersi, si riterrà più che soddisfatta da questa prova per molteplici motivi, nessuno dentro Fratelli d'Italia potrà storcere il naso più se la candidatura a governatore del segretario della Liga, Alberto Stefani, venisse sdoganata dai leader di centrodestra, per non terremotare il Carroccio, met-

tendo a rischio l'esecutivo.

Nelle Marche la premier esce vincente sul piano personale dal primo round delle regionali, essendo riuscita a tirare la volata a un candidato non certo brillante come l'uscente Francesco Acquaroli. Secondo: il governo esce rafforzato sul piano nazionale, superando il vero test di *mid term*, il voto di questo *swing state* che sono le Marche, unica regione contendibile delle sei alle urne in autunno. Terzo, Fdl si consolida, confermandosi prima forza dell'alleanza, superando con il 27% il Pd locale che si fer-

ma al 22%. Quarto e non ultimo punto: questo voto sfata il pregiudizio diffuso che a Fdl manchi una classe dirigente locale credibile e competente. Dopo tre anni di salita al trono di Palazzo Chigi il fenomeno Meloni non perde colpi, anzi.

Di contro, l'astensione penalizza soprattutto il campo progressista ed è in buona parte attribuibile all'assenza di gran parte dell'elettorato M5s, (in calo), che non moriva dalla voglia di votare un candidato come Matteo Ricci, penalizzato

da un avviso di garanzia a campagna appena iniziata. Un candidato forte sulla carta, che ha fatto il pieno di preferenze alle europee, dato perfino come potenziale *competitor* di Schlein.

Vero che, come ha lamentato Ricci, «è stata una lotta impari, ho combattuto non contro Acquaroli, ma contro Meloni»: che da premier ha regalato alle Marche vantaggi fiscali; ha aggiustato la linea su Gaza, temendo di perdere il contatto con la pubblica opinione; ha messo in riga i leader alleati,

scesi ventre a terra in campagna elettorale per non essere da meno. Sbandierando compattezza, con una regia efficace la premier ha preteso che tutti i leader salissero insieme a lei sul palco, a differenza dei comizi in solitaria tenuti dai leader progressisti.

Ma è vero pure che il campo largo messo insieme a fatica da Schlein mostra di non essere ritenuto una reale alternativa di governo, privo di progetto e di *leadership* riconosciuta. Anche se il Pd consolida la supremazia sui partiti di centrosinistra, la coalizione non produce al-

cun effetto trascinamento e prende meno voti del candidato Ricci. Vedremo nelle prossime tornate regionali - Calabria, Toscana, Puglia, Campania e Veneto - quali saranno i risultati.

Nelle Marche il centrosinistra dunque perde e di brutto, facendo evaporare il sogno di una vittoria alle regionali per 4-2, su cui contava Elly Schlein per imporre la sua guida nel campo largo. Una sommatoria di liste senza *appeal*: i partiti calano tutti, a dimostrazione che tra l'altro non c'è stato neanche l'effetto Gaza sperato. Quindi Schlein e Conte, oltre a decidere in fretta chi dovrà guidare la carovana, dovranno riempire i carri di contenuti e magari mettere insieme un progetto unitario che risulti convincente. —

IL COMMENTO

PIÙ FORTE LA LEADERSHIP DI MELONI

CARLOBERTINI

Le elezioni regionali



Francesco Acquaroli con Arianna Meloni ed il suo staff dopo la vittoria

LA RESA

Lo sconfitto:
«Gli elettori
hanno scelto
la continuità»

Non è bastato unire le forze di una coalizione che non si era mai presentata così unita. Così come non è bastato fare leva sulle mobilitazioni per Gaza né battere sulle critiche alla gestione della sanità della giunta Acquaroli. L'eurodeputato del Pd e candidato del centrosinistra alla presidenza delle Marche, Matteo Ricci, incassa la sua prima sconfitta elettorale. Una sconfitta che, per l'ex sindaco di Pesaro, arriva dopo mesi di campagna elettorale senza sosta. In mezzo, l'annuncio di aver ricevuto un avviso di garanzia dalla procura di Pesaro che lo accusa di corruzione nell'ambito di un'inchiesta sugli affidamenti del Comune di Pesaro quando era sindaco. Inchiesta dalla quale si è sempre definito estraneo.

«I marchigiani hanno scelto la continuità, il dato è chiaro», le sue prime parole. «Io speravo che il cambiamento mobilitasse più persone», ammette l'eurodeputato dem.

sulle vicende mediorientali. L'esito è un centrodestra che complessivamente tiene, con sbalzi al suo interno, e un campo progressista che ne esce quanto meno mallesso. Tra gli alleati di governo, FdI diventa il primo partito nelle Marche: dal 18,66% delle precedenti regionali arriva al 28% circa, un numero di consensi quasi quattro volte superiori a quelli della Lega. Quando i dati ancora non sono definitivi, i salviniani si fermano intorno al 7%: nel 2020 erano in vetta al 22,38%, alle ultime europee erano già scesi all'8,19% sul territorio. Gli azzurri, invece, fanno registrare un trend crescente superando questa volta l'8% (cinque anni fa erano al 5,89%). A sinistra, invece, l'abbraccio di Pd e M5s non solo non ha fatto la differenza, ma ha lasciato anche qualche pezzo per strada.

politica, con il fortissimo scontro in atto su Gaza e la Flotilla. Le polemiche feroci e l'eccessiva polarizzazione su questioni non strettamente locali sarebbero alla base, per qualche sondaggista, della scarsa affluenza alle urne (il 50,01%, in calo di quasi 10 punti percentuali). Che avrebbe penalizzato il centrosinistra. Secondo altri osservatori, i marchigiani hanno votato orientandosi più sulle dinamiche del loro territorio che

LA COALIZIONE

Per il centrosinistra
è una doccia fredda
«Ma avanti insieme»

Giuseppe Conte con Elly Schlein ANSA

Il distacco sopra le aspettative
La delusione di Conte:
«Non abbiamo convinto»
La segretaria dem Schlein:
«Mancano ancora 5 Regioni»

Giampaolo Grassi / ROMA

Quel distacco non lo avevano messo in conto: il candidato di centrodestra Francesco Acquaroli è stato confermato governatore col 52%, contro il 44% dello sfidante di centrosinistra Matteo Ricci, 8 punti di differenza. Il campo largo puntava sul testa a testa e magari sperava di compiere nelle Marche un passo nella rimonta sul centrodestra, in vista delle politiche del 2027.

LE REAZIONI

Sulla carta c'era tutto: coalizione larga e frontman forte delle oltre 100 mila preferenze guadagnate l'anno scorso alle europee. Non è stato così. «Abbiamo perso e non siamo

riusciti a invertire la rotta, è un fatto», ha riassunto l'euro-parlamentare Pd Dario Nardella. I leader dei partiti del campo largo hanno commentato il voto molte ore dopo la chiusura delle urne. Ed è stato come sottolineare la delusione. «Dobbiamo prendere atto che questa proposta di cambiamento non ha convinto la maggioranza dei votan-

L'alleanza non viene
messa in dubbio,
il bilancio sarà
fatto a fine anno

ti», ha detto il presidente del M5s, Giuseppe Conte. Resta un punto fermo. Il progetto d'alleanza va avanti. «Ora ci aspettano altre cinque regioni al voto fino alla fine di novembre - ha sottolineato la segretaria Pd, Elly Schlein - e il nostro impegno unitario con

la coalizione progressista al fianco dei nostri candidati continua con grande determinazione». Come a dire: il bilancio di questa tornata si farà a fine anno, con i risultati anche di Calabria e Veneto (difficili da strappare al centrodestra) e di Toscana, Campania e Puglia (dove è attesa la conferma della guida al centrosinistra). E l'obiettivo va oltre novembre. «Oggi siamo in campo in tutte le regioni per vincere o giocarsela - ha spiegato il responsabile organizzazione del Pd, Igor Taruffi, braccio destro di Schlein - fra un anno e mezzo saremo in campo per giocare la vittoria delle politiche», per contendere il governo al centrodestra di Giorgia Meloni. Anche il M5s non mette in dubbio l'alleanza. Ma non basta. «Questo dato - hanno detto i leader di Ays Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni - ci dice innanzitutto che l'unità resta una condizione necessaria, ma non sufficiente per vincere».

ITIMORI

E lì c'è il dato che preoccupa. Visto dall'osservatorio delle Marche, il vento non è cambiato. Neanche le mobilitazioni su un tema portante della coalizione di centrosinistra, come la difesa della sanità, e sulla drammatica situazione di Gaza, col governo che appare in affanno, hanno portato a una sterzata. Il calo di 10 punti dell'affluenza lo dimostra. A pagarne le conseguenze è stato soprattutto il campo largo, che - è il ragionamento - non è riuscito a convincere gli indecisi ad andare alle urne e scegliere il cambiamento. Non sembrano esserci dubbi invece sul candidato. Insomma, coalizione compatta. Almeno nelle prime ore. Perché i nodi verranno al pettine quando verranno analizzati i dati ufficiali sulle liste, sui risultati dei vari partiti.

L'ANALISI

L'affluenza in calo
penalizza i progressisti
Ricci non sfonda tra i 5s

ANCONA

Fratelli d'Italia scalza il Pd e diventa primo partito nelle Marche, Forza Italia si rafforza e supera la Lega che, di contro, registra una vera e propria debacle rispetto al 2020. Il campo largo non decolla, con dem e pentastellati che non solo uniti non vincono ma calano nei consensi singolarmente.

Il voto nelle Marche regala un'istantanea dello stato di salute di partiti e coalizioni in un momento molto delicato della

IN VALLE D'AOSTA

L'Union Valdotaïne sbanca
Verso l'intesa autonomisti-Pd

Risultato deludente per il centrodestra alle elezioni
Gli indipendentisti superano da soli l'intera coalizione con il 32% dei voti

AOSTA

La Valle d'Aosta si conferma regione a trazione autonomista con l'Union Valdotaïne, al 32%, che supera da sola l'intera coalizione del centrode-

stra, ferma al 29,4%. Le elezioni regionali valdostane premiano dunque la maggioranza attuale, composta, oltre che da l'Uv, anche dal Centro autonomista (14%) e dal Pd (8%). Insieme fanno il 54%, esprimendo 21 consiglieri su 35. Il presidente uscente Renzo Testolin è il re delle preferenze con oltre 3.600 voti personali. Oggi è previsto lo spoglio delle elezioni comunali ad Aosta e in altri 64 munic-



Il presidente uscente, Testolin

pi.

Deludente il risultato del centrodestra che ha schierato numerosi ministri in campagna elettorale: la promessa di una spallata al 'sistema autonomista' si è fermata molto lontano dall'obiettivo del 42 per cento che avrebbe aperto le porte del premio di maggioranza. Fratelli d'Italia entra per la prima volta in consiglio regionale con 10,9%. Poco dietro Forza Italia (10,05%). Un «risultato lusinghiero» che, assieme a quello delle Marche, il vicepremier e leader di Forza Italia Antonio Tajani ha voluto dedicare a Silvio Berlusconi, nella ricorrenza della sua nascita. Mentre la Lega, che nel 2020 aveva registrato un exploit di quasi il 24%, è crollata all'8,3%. En-

trano anche due rappresentanti di Alleanza Verdi sinistra (6,3%), mentre la terza lista di sinistra (Valle d'Aosta d'Aosta Aperta), anche con esponenti del M5s, non ha superato lo sbarramento.

Se l'orientamento autonomista-progressista sembra il percorso politico 'naturale', il

Oggi lo spoglio
delle comunali
ad Aosta e in altri
64 municipi

sistema elettorale proporzionale, ancora in vigore in Valle d'Aosta, dà ai partiti la possibilità anche di esplorare altre ipotesi. A scrutinio ancora in

corso un segnale è già arrivato da Forza Italia: «Domani (oggi, ndr) vedremo anche cosa succederà nel Comune di Aosta. Poi incontreremo sicuramente gli alleati e poi, come è giusto che sia in politica, parleremo con tutte le forze presenti sul territorio», spiega Emily Rini, segretaria regionale del partito e membro della segreteria nazionale.

Il segretario del Pd della Valle d'Aosta Luca Tonino ha però voluto puntellare l'attuale esperienza di governo in Regione: «L'auspicio nostro è che si confermi un'alleanza autonomista e progressista, a fronte anche di un risultato che noi consideriamo mediamente deludente delle destre, che si fermano sotto il 30% tutte assieme».

Le crisi internazionali

Netanyahu favorevole al piano degli Stati Uniti Ma da Hamas cala il gelo

Il leader israeliano si piega a una proposta «annacquata» rispetto alle bozze
Ma avvisa i miliziani: «Se diranno no sarà guerra e completeremo il lavoro»

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Fumata grigia alla Casa Bianca sul piano di pace di Donald Trump per Gaza. Il presidente americano piega Benjamin Netanyahu nella sua quarta visita quest'anno nello studio ovale, lo costringe a chiedere scusa al premier qatarino per i raid a Doha contro i leader di Hamas e ad accettare una proposta in 20 punti per mettere fine alla guerra nella Striscia, anche se «annacquata» rispetto alle bozze circolate finora. E lancia un ultimatum ad Hamas, avvisandolo che se rifiuterà il piano di pace Israele avrà il «pieno appoggio degli Stati Uniti» e il «diritto» di «completare il lavoro» per annientare il gruppo estremista. Ma da Hamas sono arrivate subito risposte negative che sembrano allontanare la speranza della pace e, per Trump, anche del Nobel.

L'AFFONDO

La prima bordata è stata sparata contro l'ex premier britannico Tony Blair, «una figura inaccettabile per il nostro popolo», ha spiegato in una dichiarazione alla Reuters, l'alto funzionario di Hamas Taher al-Nunu. «Abbiamo accettato la formazione di un comitato che non rappresenti alcuna fazione palestinese per gestire gli affari di Gaza dopo la guerra, ma non accetteremo l'imposizione di una tutela straniera sul nostro popolo», ha aggiunto. Quindi la rivendicazione di uno stato palestinese-

Il piano di Trump per Gaza

La Casa Bianca ha pubblicato i 20 punti della proposta

Nei primi due si legge che la Striscia "sarà una zona deradicalizzata e libera dal terrorismo che non rappresenterà una minaccia per i suoi vicini" che "sarà riqualificata a beneficio della popolazione di Gaza, che ha sofferto più che abbastanza"

OSTAGGI

Se accettata la proposta, gli ostaggi dovranno essere liberati entro 72 ore (vivi o morti) e in cambio saranno rilasciati 250 prigionieri palestinesi condannati all'ergastolo e più di 1.700 cittadini di Gaza. Inoltre, per ogni ostaggio israeliano i cui resti saranno restituiti, Israele rilascerà i resti di 15 cittadini di Gaza deceduti

STATO PALESTINESE

Si potrà parlare di autodeterminazione solo in caso di successo del programma di riforma

GOVERNO TEMPORANEO

Gaza sarà governata sotto l'amministrazione transitoria temporanea di un comitato palestinese tecnocratico e apolitico, responsabile della gestione quotidiana dei servizi pubblici e delle municipalità per la popolazione.

Il comitato sarà composto da palestinesi qualificati e da esperti internazionali, con la supervisione e il controllo di un nuovo organismo transitorio, il "Board of Peace", che sarà presieduto da Donald Trump, insieme ad altri membri e capi di Stato, incluso l'ex Primo Ministro Tony Blair

POPOLAZIONE

Nessuno sarà costretto a lasciare Gaza, e coloro che desiderano andarsene saranno liberi di farlo e, successivamente, di tornare

ANSA

se, per il quale nel piano Usa è evocato solo un possibile «percorso credibile». «La resistenza armata - ha detto al-Nunu - è un diritto del popolo palestinese finché esiste l'occupazione. Se il popolo palestinese sarà liberato e verrà creato uno Stato palestinese, allora non ci sarà più bisogno né di resistenza né di armi, e ciò farà parte dell'entità palestinese». Segnali negativi erano arrivati anche prima dell'incontro fra Trump e Netanyahu alla Casa Bianca, quando al-Nunu aveva avvisato che «finora non ci sono state discussioni dirette o indirette sul piano promosso dagli Stati Uniti, e che Hamas ne è a conoscenza, per il quale nel piano Usa è evocato solo un possibile «percorso credibile».

IL PROGETTO IN 20 PUNTI

Gaza «riqualificata» senza islamisti La transizione al tycoon con Blair

Una Striscia di Gaza «riqualificata» e senza Hamas, che «non rappresenti più una minaccia» per Israele e i suoi vicini. È il punto 1 del piano stilato dall'amministrazione Trump per porre fine alla guerra. E che, nella versione pubblicata dalla Casa Bianca, ha perso uno dei 21 paragrafi circolati nei giorni scorsi. Si prevede che lo stesso Trump guidi il meccanismo di transizione, il Board of Peace, «insieme ad altri membri e capi

di Stato, tra cui l'ex premier britannico Blair». Se entrambe le parti accetteranno «la guerra cesserà immediatamente», assicura il punto 3. «Gli israeliani si ritireranno sulla linea concordata per preparare il rilascio degli ostaggi», che dovrà avvenire entro il punto 4 - «entro 72 ore». In cambio (punto 5) Israele rilascerà 250 palestinesi che scontano l'ergastolo e 1.700 abitanti di Gaza arrestati dopo il 7 ottobre. —



Benjamin Netanyahu e Donald Trump alla Casa Bianca ANSA/AFP

za solo attraverso indiscrezioni sui media». Questo dopo che il Qatar aveva informato Washington di essere in grado di persuadere Hamas ad accettare la proposta di Trump e a consegnare le armi. Il piano Usa prevede che, se entrambe le parti accettano, la guerra finisca immediatamente. Entro 72 ore (non più 48) dall'accettazione da parte di Israele tutti gli ostaggi devono essere restituiti, sia quelli vivi che quelli morti. Nessuno sarà costretto a lasciare la Striscia. Ma non c'è alcun impegno di Israele a non annettere la Cisgiordania. La fumata grigia arriva a una settimana dal secondo anniversario dell'attacco di Ha-

mas, seguito da una drammatica guerra a Gaza e da un'escalation delle tensioni in Medio Oriente. Pur avendo affiancato Israele negli attacchi contro il nucleare iraniano, negli ultimi mesi il tycoon aveva mostrato segni di frustrazione verso Bibi, dall'ira per i raid contro i leader di Hamas a Doha, alla ventilata annessione della Cisgiordania, su cui Trump ha messo il veto. Il presidente era preoccupato inoltre per l'isolamento di Israele nella comunità internazionale e il rischio di compromettere l'allargamento degli accordi di Abramo. Ecco perché negli ultimi giorni il pressing Usa si era intensificato. —

BATTUTI I FILORUSSAI AI SEGGI

L'Europa esulta per il voto in Moldavia Sandu: «Forte mandato per l'adesione»

Michele Esposito / BRUXELLES

Il sollievo dei vertici Ue, il plauso dei principali leader europei, il silenzio di Viktor Orban e Robert Fico. Basta questo insieme di indizi a testimoniare come le elezioni parlamentari in Moldavia siano andate ben oltre i confini della piccola repubblica ex sovietica. A Chisinau nella terra di mezzo tra l'Ue e la Russia, alla fine hanno vinto con nettezza le istanze di

chi vuole la Moldavia nell'alveo dell'Europa. Dal risultato delle elezioni arriva «un mandato forte per l'adesione», ha rilevato la presidente Maia Sandu, leader del Partito d'azione e solidarietà (Pas) e riferimento degli europeisti. La vittoria del blocco filo-Ue - andato oltre il 50% - è stata così netta che l'annunciata protesta di piazza dei filo-russi ha avuto un'eco marginale. Il leader del Blocco patriottico, Igor Do-

don, è sceso in piazza nella capitale per insinuare dubbi sulla legittimità del voto. «Non ci arrendiamo, sono state registrate centinaia di violazioni», ha sottolineato l'ex presidente moldavo, finito da tempo nell'orbita del Cremlino. La delegazione di osservatori dell'Osec, in realtà, ha affermato il contrario. L'integrità democratica delle elezioni, secondo l'Organizzazione, è stata mantenuta nonostante la massic-

cia ingerenza della Russia. Un'azione dispendiosa - pari a circa l'1% del Pil del Paese - che si è sviluppata dai «finanziamenti illeciti incanalati attraverso reti oscure a incessanti campagne di disinformazione che erodono la fiducia del pubblico, fino a incidenti di sicurezza informatica progettati per seminare il caos». «Ma non ci siamo lasciati comprare, intimidire o spaventare», ha sottolineato Sandu, con la



La premier Moldavia, Maia Sandu, nel palazzo presidenziale di Chisinau

quale si è affrettato a congratularsi Zelensky. «Mosca non è riuscita a destabilizzare la Moldavia», ha esultato il leader ucraino. Il referendum del

2024, con l'inserimento in Costituzione dell'obiettivo dell'ingresso nell'Ue, era passato per poche migliaia di voti. Questa volta la vittoria è stata netta. —

Le crisi internazionali



PESANO I DAZI

A picco l'export
del Made in Italy
verso gli Usa

Crollano le esportazioni del made in Italy verso gli Stati Uniti: l'Italia sconta così i primi effetti dei dazi del presidente Donald Trump, entrati in vigore ad agosto. Il mese scorso l'export in Usa ha segnato una flessione del 21,2% su base annua mentre l'import da Oltreoceano ha visto un'accelerazione a +68,5%, secondo gli ultimi dati diffusi dall'Istat. —

La missione prosegue la sua rotta verso la Striscia. Problemi tecnici a due imbarcazioni, l'arrivo è previsto per giovedì

Flotilla domani sarà nella zona a rischio

Gli attivisti a bordo: «Ignoreremo l'alert»

Chiara Acampora / ROMA

Le 46 barche della Global Sumud Flotilla proseguono la loro rotta verso Gaza avvicinandosi sempre più alle acque a rischio, ossia alla cosiddetta zona di intercettazione, che gli attivisti prevedono di raggiungere domani. Quando si troveranno tra le cento e le centoventi miglia nautiche di distanza dalle coste della Striscia le imbarcazioni verranno avvertite da un alert della nave della Marina militare italiana che negli ultimi giorni le sta seguendo a distanza. La fregata Alpino non supererà, infatti, quel limite e da quel momento in poi la flotta della missione sarà senza 'protezione'.

IL DIBATTITO

Tra le diverse anime a bordo resta la convinzione di voler andare avanti. «Ci troviamo a 300 miglia da Gaza, mercoledì saremo nella zona di intercettazione e giovedì arriveremo. La missione è diretta alla Striscia: è l'unico modo per aprire un canale umanitario permanente. Non è mai stata presa in considerazione l'ipotesi di fermarci a Cipro o di altri cambiamenti della rotta. Ognuno, ovviamente, è libero di sbarcare» taglia corto ieri Tony La Picciarella, uno degli italiani imbarcati. E incalza: «Per la legge internazionale non ci sono rischi. Qualsiasi pericolo è legato alla violenza israeliana a cui i governi permettono ancora di andare oltre la normativa internazionale». Di diverso avviso il ministro della Difesa Guido Crosetto che, dopo aver incontrato domenica alcuni rappresentanti del Global movement to Gaza, ribadisce: «Siamo preoccupati, visto anche l'incidente avvenuto anni fa in quella zona, in cui sono morti dieci turchi. Ho sempre auspicato che non ci fossero conseguenze letali». La cosa che preoccupa di più il ministro è «che le imbarcazioni saranno intercettate e



La Life Support di Emergency, accompagna la Global Sumud Flotilla prima dell'alba

I PARLAMENTARI DEM SULLA BARCA KARMA

La linea soft dei deputati «Noi pronti a fermarci al primo alt dell'Idf»

ROMA

Fermarsi di fronte al primo stop delle forze militari di Israele. I parlamentari italiani, in primis i Dem, insistono per la linea morbida della Sumud Flotilla: «Crediamo che nessuna delle imbarcazioni forzerà il blocco, perché si tratta di una missione pacifica e non violenta: queste sono le regole di ingaggio fin dall'inizio», spiegano il deputato Arturo Scotto e l'eurodeputata Annalisa Corrado. Sono entrambi del Pd e si trovano con altre sei persone a bordo della Karma, la nave dell'Arci, che naviga nel Mediterraneo assie-

me alle oltre quaranta navi umanitarie. I parlamentari, che garantiscono una copertura politica e istituzionale, andranno comunque avanti al di là delle raccomandazioni: «Proseguiremo nonostante l'alert che sarà dato dalla Marina militare italiana (previsto a circa cento miglia delle coste di Gaza - ndr) e se non ci saranno segnali di stop da parte di altre nazioni come Israele andiamo avanti». Ma - specificano sia Scotto che Corrado - «all'alt di Israele ci fermeremo». L'eurodeputata si dice anche consapevole dei rischi legali: «Se ci abordano non facciamo resistenza e siamo



Il deputato del Pd, Arturo Scotto

pronti ad essere eventualmente arrestati, sappiamo che potrebbe prefigurarsi anche uno scenario del genere». E se qualche attivista dovesse reagire? «Ogni capitano valuterà cosa fare a seconda delle condizioni di pericolo». La questione sarà fare i conti - già adesso ci sono confronti costanti tra gli equipaggi - sulle decisioni di tutte le 530 persone che stanno partecipando alla missione, di cui gli italiani sono meno del 10%, una quarantina. —

il grande numero di navi porta anche il rischio di incidenti». Poi aggiunge che metterebbe «la firma» affinché ci fossero solo degli arresti «senza alcun altro tipo di conseguenza» e spiega che la nave della Marina fermerà la navigazione prima di entrare in «una zona che viene considerata di guerra». Mentre il ministro degli Esteri Antonio Tajani rende noto di aver chiesto all'omologo israeliano «che venga garantita la sicurezza degli italiani, che non ci siano azioni violente in caso di intervento».

E, al momento, sono 530 i partecipanti alla spedizione umanitaria. Sulle barche ci sono equipaggi misti di 44 delegazioni di Paesi diversi. Gli italiani sono una quarantina, poco meno del 10%. Tra loro anche alcuni parlamentari dell'opposizione che dovrebbero proseguire dopo l'alert della Marina italiana, ma si 'fermeranno' al primo alt di Israele. «Dare l'alert a 120 miglia da Gaza vuol dire fermarsi con più di cento miglia di acque internazionali ancora davanti - afferma Maria Elena Delia, portavoce italiana del Global movement to Gaza - Ne prendiamo atto con il rammarico di renderci conto che di fronte a Israele il Governo usa misure diverse». Quanto agli incontri avuti a Roma delle ultime ore spiega: «La posizione del Governo non è cambiata, ci ha detto che più di una pressione diplomatica, chiedendo a Israele di usare il minimo della forza, non possono fare». E sottolinea: «Sull'applicazione del diritto internazionale non possono esserci mediazioni». Intanto non sono mancati nelle ultime ore degli inconvenienti tecnici alle barche della Flotilla. «Abbiamo trascorso una nottata movimentata - raccontano gli attivisti - Prima ci hanno disturbato un canale di comunicazione e poi due barche hanno avuto problemi tecnici». —

LA DECISIONE

Trump verso il sì a Kiev per i Tomahawk

Ma per Peskov «non sarà l'arma magica»

Alberto Zanconato / MOSCA

Donald Trump si appresterebbe ad autorizzare la consegna a Kiev di missili a lungo raggio per colpire in profondità il territorio russo. È l'ipotesi avanzata dall'inviato della Casa Bianca per l'Ucraina, Keith Kellogg, mentre il vice presidente J.D. Vance ha detto che è allo studio la possibile fornitura di vettori Tomahawk. Ma nemmeno questa, ha risposto

il Cremlino, sarebbe «l'arma magica» in grado di aiutare gli ucraini a cambiare a loro favore le sorti del conflitto. In un'intervista a Fox News, Kellogg ha interpretato le ultime dichiarazioni di Trump e di Vance rispondendo a una domanda su una eventuale autorizzazione alle forze di Kiev per attaccare il territorio nemico a lunga distanza utilizzando armamenti americani. «Penso che la risposta sia sì - ha affer-

mato l'inviato statunitense -. Bisogna usare la capacità di colpire in profondità. Non ci sono luoghi sicuri». In un'altra intervista a Fox, Vance ha fatto sapere che l'amministrazione Usa sta avendo «conversazioni» sulla possibile fornitura a Kiev di missili da crociera a lungo raggio Tomahawk, che con la loro gittata massima di 2.500 chilometri - quindi fino a Mosca e oltre - superano di gran lunga quella di 300 chilo-

metri dei vettori balistici Atacms, già utilizzati dagli ucraini per bombardare la Russia dopo l'autorizzazione concessa nell'autunno del 2024 dall'allora presidente Joe Biden.

«La decisione finale» spetta a Trump, ha chiarito Vance, sottolineando che Washington sta prendendo in esame «una serie di richieste degli europei» in questo senso. «Abbiamo effettivamente sentito queste di-



Un missile Tomahawk viene issato su una nave

chiarazioni, le stiamo analizzando attentamente», ha detto il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, riferendosi alle parole di Vance e Kellogg. La Rus-

sia, ha sottolineato, preparerà la sua eventuale «risposta» tenendo conto del coinvolgimento di militari americani nell'uso dei missili. —

Il match del 14 ottobre

La protesta organizzata a poche ore dalla partita allo stadio Friuli Adesioni da tutta Italia, saranno rafforzate le misure di sicurezza

Corteo dei pro Pal contro Italia-Israele A Udine sono attesi 10 mila manifestanti

Christian Seu

Erano tremila il 14 ottobre di un anno fa. Saranno con ogni probabilità di più, molti di più, il 14 ottobre prossimo, i manifestanti che scenderanno in piazza a Udine per protestare contro la mancata esclusione di Israele dalle competizioni sportive internazionali. Per gli organizzatori le presenze potrebbero avvicinarsi a quota 10 mila, il triplo rispetto all'anno passato. Del resto nell'arco di appena dodici mesi sono mutate le sensibilità rispetto a quel che sta accadendo a Gaza e il fronte di chi contesta l'azione del governo di Benjamin Netanyahu si è oggettivamente ampliato. Una previsione di presenze tanto massiccia comporterà inevitabilmente un rafforzamento delle misure di sicurezza e la predisposizione, da parte delle autorità competenti, di un dispositivo di ordine pubblico particolarmente rafforzato, anche alla luce di quanto accaduto di recente nel corso di analoghe proteste. Tenendo conto della concomitanza proprio con il motivo che spingerà i migliaia di pro-Pal in piazza, ovvero la

IL PRECEDENTE DI UN ANNO FA
MANIFESTANTI PER LE VIE DI UDINE
AL CORTEO DEL 14 OTTOBRE 2024

Oltre 120 associazioni, movimenti per i diritti e partiti politici hanno sottoscritto il manifesto dell'iniziativa

Domani un presidio sotto il Palazzo del Governo del capoluogo friulano per chiedere lo stop al prefetto

partita di qualificazione ai Mondiali che porterà la nazionale israeliana a Udine per sfidare gli Azzurri del ct Gattuso.

IL CORTEO

Nei prossimi giorni, dopo il confronto con la Prefettura e la Questura di Udine, sarà definito nel dettaglio il percorso del corteo. Quello che è già pacifico è che i manifestanti si ritroveranno in

piazza della Repubblica, da dove alle 17.30 i partecipanti si metteranno in cammino. Sicuramente il corteo si concluderà a debita distanza dal quartiere periferico dei Rizzì, dove sorge lo stadio Friuli-Bluenergy Stadium, con l'evidente obiettivo di fare in modo che i tifosi della selezione di Tel Aviv e i manifestanti pro Palestina non possano venire a contatto.

IN MIGLIAIA DA TUTTA ITALIA

Alla manifestazione organizzata dal Comitato per la Palestina di Udine assieme a Comunità Palestinese Friuli Venezia Giulia e Veneto, comitato triestino Salaam Ragazzi dell'Olio, Bds Italia e Calcio e Rivoluzione, hanno aderito 123 tra collettivi, associazioni e movimenti politici. Dall'Unione degli studenti universitari a Potere al Popolo, da Rifondazione Comunista, passando per alcune sezioni dell'Anpi, a gruppi ultra riconducibili agli ambienti delle curve (non locali), Arci e Arcigay. Un universo multiforme e molto diverso anche per provenienze: facile dunque prevedere arrivi da tutto il Paese. Come con-



fermato dal consigliere comunale udinese di Avs, Andrea Di Lenardo, tra i promotori dell'iniziativa, arriveranno anche esponenti politici nazionali: hanno già confermato la propria presenza la segretaria nazionale di Possibile, Francesca Druetti e l'europarlamentare di Avs Cristiana Guarda.

IL PRESIDIO

Intanto domani è in pro-

gramma un presidio all'esterno del Palazzo del Governo di Udine per chiedere al prefetto friulano Domenico Leone di non consentire lo svolgimento del match del 14 ottobre, che sarà giocato a un anno esatto da un altro Italia-Israele, disputato sempre sotto l'arco del Friuli per la fase a gironi dell'ultima Nations League.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ISTANZE

I promotori chiedono l'intervento della Fifa

«Ci opponiamo alla presenza nella nostra città della rappresentanza sportiva di uno stato che si sta macchiando di un genocidio e di crimini di guerra, che è attivamente impegnata nel trasformare lo sport in un veicolo di sostegno delle politiche israeliane di occupazione». Inizia così il manifesto con cui il Comitato per la Palestina di Udine, assieme ad altri cinque sodalizi, ha promosso la manifestazione del 14 ottobre nel capoluogo friulano, dove a poche ore di distanza dal corteo scenderanno in campo le nazionali di Italia e Israele. I promotori contestano «la presenza della nazionale israeliana nella Fifa – si legge ancora –: l'Israel Football Association include nei suoi campionati ufficiali ben 12 squadre delle colonie presenti illegalmente nei territori palestinesi occupati». Da qui la richiesta «alla Fifa di escludere Israele da ogni competizione, come già fatto con la Russia e alla Fifg di rifiutarsi di giocare una partita che rappresenterebbe l'ennesima vergogna per il nostro calcio: i valori del calcio, come di ogni altro sport, non possono essere usati per ripulire l'immagine di Israele agli occhi del mondo». Per gli aderenti alla protesta, infine, «considerare la partita Italia-Israele un trampolino di lancio per il turismo o non prendere una posizione netta in questo momento vuol dire dimostrare supporto silenzioso al genocidio in atto». —

Oggi in Consiglio regionale la mozione sulla Palestina. Il M5s: fermare i rapporti con Tel Aviv

Sfida delle opposizioni a Fedriga su Gaza «Prenda una posizione sulla tragedia»

Valeria Pace

Le opposizioni lanciano il guanto di sfida alla maggioranza e al governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga. Oggi si discuterà la mozione sottoscritta a giugno scorso da tutti i gruppi di minoranza in Consiglio regionale sulla tragedia umanitaria in corso a Gaza. Le opposizioni aspettano al varco i consiglieri di maggioranza per vedere se prenderanno una posizione chiara al riguardo come già hanno fatto – ricorda Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto – esponenti del governo quali la premier Giorgia Meloni e il ministro della Difesa, Guido Cro-

setto.

Si tratta di un testo che, come sottolinea Serena Pellegrino (Avs), prima firmataria, «è stato scritto in modo da poter raccogliere un consenso il più ampio possibile».

Nel documento viene richiesto di adoperarsi affinché il governo nazionale «lavori in tutte le sedi per il cessate il fuoco nella Striscia di Gaza, il rilascio di tutti gli ostaggi israeliani detenuti da Hamas e dei prigionieri politici palestinesi, la pace e il rispetto dei diritti umani e del diritto internazionale». Non solo, anche a «sollecitare il governo italiano a riconoscere ufficialmente lo Stato di Palestina». Inoltre – è scritto ancora – viene richiesto di im-



Da sinistra, Honsell, Moretuzzo, Pellegrino, Pisani, Martines e Carli

pegnarsi a promuovere questa posizione all'interno della Conferenza delle Regioni. E infine, sollecita l'impegno «a sostenere progetti di cooperazione internazionale che contribuiscano allo svi-

luppo economico, sociale e culturale dei territori palestinesi». Il testo richiama le parole del ministro degli Esteri Antonio Tajani e del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Il dem Nicola Conficoni rimarca che «ormai 157 Paesi su 193 hanno riconosciuto lo Stato di Palestina» e condanna il fatto che «per Fedriga è più un problema che gli insegnanti discutano con gli alunni di quanto succede che quanto fa il governo di Netanyahu». All'attacco di Fedriga che «chiama collaborazione di Hamas chi prende le parti dei palestinesi» si lancia anche Moretuzzo, per il quale è «impensabile che la Regione non batta un colpo».

Per Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) si tratta di «uno dei più grandi crimini del XXI secolo», e dunque «vedremo chi prenderà posizione» oggi. Marko Pisani, il consigliere che rappresenta la Slovenska Skupnost appartenente al gruppo Pd, ricorda che «sono passati trent'anni da Srebrenica, non abbiamo fatto nulla allora, non può succedere lo stesso ora».

Francesco Martines (Pd) richiama l'attenzione su un'iniziativa in programma il 2 ottobre alle 21, un flash mob dal titolo «Luci sulla Palesti-

na: 100 ospedali per Gaza», per ricordare, illuminando la notte con torce e lumini, i 1.677 operatori sanitari uccisi a Gaza.

Andrea Carli del Pd che si definisce portatore «della sensibilità cristiano-cattolica» all'interno del Consiglio regionale, motivo per cui «a volte mi sono espresso in dissenso da quanto fatto dai colleghi, come per esempio sul tema del fine vita», dice che per coerenza altri esponenti della maggioranza che si definiscono della stessa area dovrebbero esprimersi in modo chiaro «a favore del diritto alla vita» dei palestinesi.

Oggi pomeriggio alle 15.30 è previsto anche un presidio organizzato dai 5 stelle davanti al Consiglio regionale, per manifestare l'appoggio alla mozione depositata dal Movimento sulla «Sospensione dei rapporti tra la Regione Friuli Venezia Giulia e lo Stato di Israele» a firma di Rosaria Capozzi (M5s), che verrà a sua volta discussa oggi pomeriggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia

Nuovo codice del Terziario promosso dalle categorie

L'assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo Bini annuncia limature «Apertura a recepire miglioramenti per quanto riguarda la cooperazione sociale»

Valeria Pace

Le categorie promuovono il ddl sul Commercio e Turismo stilato dalla direzione retta dall'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini. Le audizioni calendarizzate in II Commissione per l'intera giornata in realtà si esauriscono in due ore, segno del lavoro di condisione già portato avanti con i portatori d'interesse.

Bini ha annunciato che apporterà alcuni correttivi alla norma su punti evidenziati dalle stesse categorie. Uno su tutti il tema delle cooperative di comunità, oggetto peraltro di una proposta di legge a prima firma del dem Andrea Carli. Su queste realtà Bini ha fatto sapere che sarà aperto a recepire proposte migliorative da parte delle opposizioni.

Un altro punto che sarà soggetto a limature riguarda la



Un momento dei lavori della II Commissione

possibilità di effettuare espropri da parte di PromoTurismo Fvg di marine e porti turistici. Il testo è stato ritenuto troppo tranchant da parte dei rappresentanti di queste categorie. Verrà chiarito che PromoTurismo non eserciterà questa sua potestà senza motivo e improvvisamente.

Preoccupati anche i rappre-

Sarà modificato il testo anche in merito agli espropri di marine e porti turistici

sentanti di Bed and Breakfast che nella norma si vedevano assimilati ai piccoli hotel fino a 6 camere, anche nei loro confronti è stata data rassicurazione che non verranno meno i sostegni nonostante la semplificazione normativa.

Un altro tema che ha fatto discutere sono stati i paletti per il riconoscimento di nuovi consorzi turistici. Bini ha chiarito che l'obiettivo non è limitarne la nascita, ma piuttosto regolamentarla e introdurre il vincolo di coerenza comunicativa con il piano strategico di marketing di PromoTurismo Fvg.

Un'altra novità che verrà introdotta, sarà quella di cambiare nominativo al costituendo Osservatorio sul commercio, che diventerà Osservatorio sul Terziario, per includere anche il Turismo.

Quello che invece non è stato recepito è stata una richiesta da parte della grande distribuzione organizzata di allentare la stretta sui nuovi insediamenti di grandi o medie dimensioni fuori dai centri storici, per i quali sarà necessaria una conferenza dei servizi che dovrà esprimersi sulla base del Masterplan – ovvero della mappatura delle superfici di vendita già esistenti. Una norma volta a tutelare il territorio da ulteriore consumo di suolo.

Il dem Roberto Cosolini ha evidenziato che il suo gruppo porterà emendamenti per migliorare un testo «complessivamente positivo», soprattutto sulle cooperative di comunità e sulla qualità dell'occupazione nel terziario. Per Furio Honsell (Open) invece prioritario sarebbe protegge-

re i negozi di vicinato dalla concorrenza dell'online, inoltre ha rimarcato la necessità di intervenire sugli orari delle attività. Rosaria Capozzi (M5s) ha chiesto dibattiti pubblici con i cittadini in caso di realizzazione di centri commerciali da più di 400 metri quadrati.

Maddalena Spagnolo (Lega) dal canto suo è convinta che la legge «darà slancio a due settori vitali per la regione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LA PAUSA ESTIVA

Oggi e domani il Consiglio torna a riunirsi

Due giorni d'aula, i primi dopo la pausa estiva, per discutere alcuni documenti, tra i quali non c'è alcuna legge regionale. Oggi all'ordine del giorno ci sono il bilancio consolidato 2024 della Regione, il rapporto sulla legislazione, una proposta di legge nazionale (a prima firma di Furio Honsell) sull'obbligo di presentazione del permesso di soggiorno, e diverse mozioni, tra cui una sul salario minimo e due su Gaza. Domani ci saranno due ore di question time e tre clausole valutative al voto.

Aumentano le proposte che integrano formazione ed esperienza pratica La Regione pensa a fondi per il sistema degli istituti tecnici superiori

Giovani subito al lavoro grazie all'apprendistato duale

Riccardo De Toma

Sinergie e rapporti più stretti tra sistema della formazione, rete del collocamento e mondo produttivo, con l'obiettivo di anticipare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.

È una strategia sulla quale la Regione intende insistere e investire, anche attraverso nuovi strumenti e fondi specifici, a partire da incentivi

al ricorso al cosiddetto apprendistato duale, da varare già nell'ambito del disegno di legge Innovazione, prossimo all'approdo in Consiglio. Ad annunciarlo, ieri a Udine nella sede della Regione, l'assessore al Lavoro e alla Formazione Alessia Rosolen, a margine della presentazione del Recruiting day Pittini 2025, co-organizzato con il gruppo di Osoppo per selezionare 60 nuovi profili

da assumere tra Osoppo, Gemona e Majano (vedi l'articolo in Provincia).

«Stiamo lavorando – ha spiegato Rosolen – all'ipotesi di un apprendistato duale sempre più diffuso all'interno dei sistemi degli Its e degli Iefp (Istituti di formazione superiore e di formazione, ndr), per permettere ai giovani di iniziare da subito il proprio percorso lavorativo e quindi anche previden-

ziale».

«Questo significa - ha proseguito - che, a fianco delle risorse che lo Stato già mette a disposizione per la decontribuzione dei periodi di apprendistato, la Regione vorrebbe incentivare le aziende ad adottare questa tipologia di contratto, per supportarle con risorse proprie che consentano ai giovani di entrare con tutti e due i piedi direttamente all'interno del mondo del lavoro».

Non si tratta, ha spiegato ancora l'assessore, di una novità assoluta per la Regione, «che già sostiene l'apprendistato duale con alcuni Its, sul modello tedesco, in particolare nella formazione per il settore dei servizi, sia con Lidl che con Despar». Si punta in sostanza ad ampliare su una scala più ampia la collaborazione avviata con i due



ALESSIA ROSELEN
ASSESSORE REGIONALE
AL LAVORO E ALLA FORMAZIONE

«Vogliamo incentivare le aziende a utilizzare questa tipologia di contratto»

gruppi della distribuzione, «nella convinzione che permetterà un più gratificante ingresso dei giovani ancora in formazione direttamente nel mondo del lavoro» ha aggiunto Rosolen.

Quanto al Recruiting day Pittini, giunto alla sua terza edizione, si terrà a Osoppo il 28 ottobre, con candidature da inviare online entro il 21 dal sito della Regione.

Intervenendo alla presentazione dell'evento, Rosolen ha sottolineato come le politiche per il collocamento e quelle per la formazione siano parte della stessa strategia, al centro di un «grande sforzo congiunto della Regione, prima a livello nazionale – ha detto – per livello di attuazione del programma Garanzia occupabilità lavoro del Pnrr». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CRISI INDUSTRIALE

Niente proroga alla Cigs Alla Tirso da domani i licenziamenti collettivi

Si è conclusa ieri, senza un accordo, la fase amministrativa della procedura di licenziamento collettivo avviata dalla Tirso in vista della conclusione della Cigs per cessazione di attività, cui l'azienda ha fatto ricorso a seguito della decisione di chiudere la produzione nello stabilimento di Muggia.

Un fattore che «non modifica l'impegno della Regione



Lo stabilimento della Tirso

Friuli Venezia Giulia per lavoratrici e lavoratori coinvolti», ha puntualizzato l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen.

Fino a oggi dunque tutti i dipendenti – circa 160 – risultano in forza all'azienda e in Cigs; i licenziamenti collettivi scatteranno infatti da domani. Questo l'esito dell'aggiornamento del tavolo sulla crisi dello stabilimento triestino: non è stato possibile arrivare a una proroga della cassa integrazione straordinaria di tre mesi, fino al 31 dicembre, un'opzione che la proprietà si era impegnata a verificare assieme al Ministero del Lavoro e con la mediazione di Confindustria.

«La Regione continuerà a operare, in raccordo con cate-

gorie economiche, parti sociali e Coselag (Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana, ndr), per favorire la ricollocazione del personale e sostenere le imprese del territorio disponibili ad assumere. L'attività avviata in questi mesi ha già portato a un significativo numero di assunzioni di ex dipendenti Tirso e garantiremo continuità ai percorsi di politica attiva del lavoro già in essere», ha sottolineato Rosolen.

La Regione, ha fatto sapere l'assessore, è sempre «disponibile a sostenere, d'intesa con i soggetti competenti, iniziative utili a preservare la vocazione manifatturiera del sito di Muggia, favorendone il rilancio industriale». —

LA COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE

Missione dalla Virginia Otto imprese in regione

«La nostra Regione accoglie per la seconda volta una delegazione composta da rappresentanti istituzionali di alto livello e imprese della Virginia. Si tratta di un ulteriore passo avanti nella collaborazione tra Friuli Venezia Giulia e Virginia, che ha portato a proficue occasioni di incontro tra le realtà produttive e il sistema della ricerca scientifica del nostro territorio e le realtà oltreoceano. Sono già avvenuti i primi investimen-

ti, ma l'obiettivo è rafforzare sempre di più questa collaborazione». Così il governatore Massimiliano Fedriga ha aperto la seconda missione commerciale in Fvg organizzata dal Virginia Small business development center, che proseguirà fino al 2 ottobre e porta in regione otto imprese statunitensi attive in settori chiave come sicurezza, cybersicurezza, ingegneria dei materiali, scienze della vita e industria 4.0. —

COLPO DI SCENA NELLA VICENDA DELL'EREDITÀ AGNELLI

L'Avvocato e le sue volontà Spunta un nuovo testamento

Nuovo sviluppo nella battaglia giudiziaria ingaggiata dalla figlia Margherita
I suoi legali: «Dicembre è sua». Ma per gli Elkann è solo «polverone mediatico»



Gianni Agnelli con suo figlio Edoardo e, nel riquadro, il nuovo testamento dell'Avvocato ANSA

Mauro Barletta / TORINO

Spunta un nuovo testamento di Gianni Agnelli nella battaglia giudiziaria ingaggiata da Margherita contro i figli John, Lapo e Ginevra Elkann. Un foglio vergato a penna che è stato consegnato ieri al tribunale di Torino e che, a giudizio dei legali della donna, è destinato a riscrivere la storia dell'eredità dell'Avvocato. «Le sue ultime volontà sono state tradite», dicono. L'entourage dei fratelli Elkann parla invece di «polverone mediatico» e di documento che «non

incide su nulla» perché superato dagli eventi.

LA CASSAFORTE

Sullo sfondo di questa partita c'è la proprietà di Dicembre, la storica cassaforte che attraverso Exor controlla l'impero della famiglia (composto fra le altre da Stellantis, Ferrari, Juventus). In base a quel che si legge, il 20 gennaio 1998 Gianni Agnelli decise, a «modifica di altre disposizioni precedenti», di lasciare «a mio figlio Edoardo la mia partecipazione nella società semplice Dicembre pari all'incirca al

25%». «Sono sicuro - aggiunge - che gli altri miei congiunti, già proprietari ciascuno di una quota della stessa attività, accetteranno senza contestazioni questa mia disposizione». Per gli avvocati Dario Trevisan e Valeria Proli, che curano gli interessi di Margherita, è la dimostrazione che l'imprenditore intendeva assegnare a John Elkann solo una quota minoritaria della cassaforte: il grosso sarebbe andato a Edoardo. Il quale, però, morì nel 2000 dopo essersi gettato (come da conclusione dell'inchiesta del-

la procura di Cuneo) dal viadotto autostradale di Fossano. Ma allora, in base a quanto sostengono Trevisan e Proli, in mancanza di Edoardo il tesoretto doveva spettare agli eredi legittimi: Margherita, la figlia di Gianni, e Marella Caracciolo, la moglie. Ora, in virtù dei complicati accordi seguiti alla morte dell'Avvocato, la maggioranza di Dicembre (circa il 60%) è detenuta da John Elkann. Fu Marella Caracciolo, il 24 gennaio 2003, a donargli una quota pari al 25,37%. «Era convinta di adempiere fedelmente alle volontà del marito - secondo Trevisan e Proli - ma non era così». Anche Margherita, più avanti, decise di uscire da Dicembre. Ed è per questo che gli Elkann sostengono che la donna non possa avanzare pretese.

IL DOCUMENTO

Il documento era rimasto sottratto fino a ieri. «Ignorato e nascosto», puntualizzano dallo staff di Margherita. A recuperarlo furono i pubblici ministeri della procura di Torino mentre indagavano sulla residenza di Marella Caracciolo in Svizzera. Era nello studio di Franco Grande Stevens, lo storico avvocato di Gianni Agnelli, in copia fotostatica, e non era stato considerato rilevante ai fini degli accertamenti di carattere penalistico. Se avrà un suo peso nel procedimento civile è presto per dirlo. Gli avvocati degli Elkann assicurano che non ne avrà. «Al momento del decesso dell'Avvocato - spiegano - Edoardo era già scomparso: di conseguenza, le partecipazioni nella Dicembre di proprietà di Gianni Agnelli sono state trasmesse alla moglie Marella e alla figlia Margherita. La gestione della successione Agnelli è stata poi definita con l'accordo transattivo del febbraio 2004, a seguito del quale Margherita è uscita dal capitale della Dicembre». —

DA STASERA LA DOCUSERIE IN TRE PUNTATE SU SKY

Caso Unabomber, il poliziotto Zernar: «La mia condanna studiata a tavolino»



Uno dei tubi esplosivi di Unabomber. Le indagini proseguono

A pochi giorni dall'esito della perizia sul Dna che forse stabilirà chi è Unabomber, sta per andare in onda, stasera alle 22.55 su Sky Crime, Sky Documentaries e in streaming su Now, «Fantasma: Il caso Unabomber».

La nuova docuserie in tre episodi ripercorre l'inchiesta sul bombarolo seriale che per oltre dieci anni ha terrorizzato l'Italia con i suoi ordigni artigianali abbandonati in strada o piazzati sugli scaffali dei supermercati.

La produzione originale Sky Crime, realizzata da Balandi per Hearst Networks Italia in collaborazione con One Podcast, creata da Marco Tursi ed Egilde Veri, indaga nelle pieghe di questa misteriosa vicenda attraverso le testimonianze esclusive di molti protagonisti dell'epoca rimasti finora in silenzio.

Per la prima volta in video raccontano la loro versione dei fatti alcuni degli investigatori che hanno lavorato sul caso e il poliziotto e perito Ezio Zernar, unico condannato per la presunta falsificazione di una prova al termine della monumentale inchiesta su Unabomber.

Ezio Zernar, rimasto in silenzio per quasi vent'anni, ancora oggi continua a dichiararsi innocente e spiega perché la sua condanna sarebbe stata «voluta e studiata a tavolino».

Tra il 1994 e il 2006, un attentatore sconosciuto seminò il panico nel Nord-Est italiano, nascondendo ordigni artigianali all'interno di og-

getti comuni come evidenziatori, tubetti di passata e persino uova. Un'escalation di violenza priva di rivendicazioni, indizi e moventi chiari.

Il processo all'ingegnere di Corva di Azzano Decimo, Elvo Zornitta, all'epoca principale sospettato e oggi nuovamente indagato con altre dieci persone, sembrò portare gli investigatori a un passo dalla verità, ma il caso si rivelò più complesso del previsto: prove manomesse, piste abbandonate, verità scomode. Zornitta fu proscioltto e il colpevole, ancora oggi, è ignoto. A distanza di oltre vent'anni, il giornalista Marco Maisano, è riuscito a ottenere la riapertura delle indagini e nuove analisi sul Dna trovati sui reperti di Unabomber. Dopo oltre due anni di rinvii, l'esito della perizia verrà depositato nei prossimi giorni.

Attraverso testimonianze inedite, interviste alle vittime e nuovi elementi, il documentario indaga nelle ombre di un'indagine controversa, mettendo in discussione le verità ufficiali e cercando risposte in una vicenda rimasta senza giustizia.

Il lavoro di documentazione è iniziato nel 2020 e per la realizzazione della serie è stato attuato uno studio approfondito sugli atti dell'inchiesta (migliaia di pagine, centinaia di immagini e molti video inediti) recuperati e integrati come parte fondamentale del racconto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da
Messaggero | il Nord Est | nord/est multimedia | italypost |

imprese best
performer
2025

della Carnia

main partner
PrimaCassa | Con il patrocinio

Premiazione



scopri l'evento

Sala congressi
Borgata Cima, Sappada (UD)
30 settembre, ore 17



Analisi in laboratorio a Pordenone

La minaccia delle nuove droghe Allarme per i giovani del Nord Est

Un farmaco ansiolitico e una molecola sintetica tra le pericolose sostanze individuate dai carabinieri

Giulia Soligon

Nuove sostanze stupefacenti si affacciano sul mercato della droga a Nord Est. Una minaccia in più in un quadro già preoccupante che fa emergere come il mercato dello spaccio sia alla ricerca di frontiere sempre più spinte da proporre ai clienti dello sballo. Si tratta del Pregabalin e dell'Mdphp. Entrambe sono state scoperte nei laboratori analisi sostanze stupefacenti del comando provinciale di Pordenone.

La prima è un principio attivo di un farmaco antiepilettico e ansiolitico che non può essere venduto senza prescrizione medica. Diventa particolarmente pericoloso se associato ad altre droghe o bevande alcoliche. Le tracce sono state trovate in dosi di cocaina. La seconda è una droga sintetica molto pericolosa per gli effetti che provoca su chi la assume. Gli effetti di entrambe, in combinazione con altro o anche da



I campioni di sostanza stupefacente sequestrata ed entrati nei laboratori dei carabinieri del Lass del comando provinciale di Pordenone

sole, sono potenzialmente letali. I canali di acquisto rimangono quelli tradizionali, ma crescono gli acquisti "online" attraverso il dark web, soprattutto per l'Mdphp, che permette con un clic di ordinare comodamente le dosi evitando il contatto diretto con i pusher e, di

conseguenza, ridurre i rischi di essere intercettati nello scambio "di persona".

A individuare le due sostanze per la prima volta in Nordest sono stati, come detto, i tecnici dei carabinieri che operano nel Lass del comando provinciale di Pordenone. I milita-

ri sottopongono ad accurate analisi la droga che viene sequestrata nelle attività sul territorio. Lo studio della chimica delle sostanze psicoattive serve a determinare con esattezza di che tipo di droga si tratta e gli effetti sulla salute di chi ne fa uso. Un fattore che risulta di

fondamentale importanza per capire l'evoluzione del mercato dello spaccio e fare anche opera di sensibilizzazione sui rischi che si corrono facendo uso di droghe.

Le sostanze individuate, prima di finire ai microscopi dei laboratori, sono state intercet-

tate nei mesi di giugno e luglio scorsi dai carabinieri del Norm di Latisana, che hanno sequestrato la cocaina mescolata con Pregabalin, e dai colleghi di Sacile e Treviso che invece hanno scoperto l'Mdphp in possesso di giovani che hanno confessato di averla acquistata attraverso i canali del dark web. Analizzata dai tecnici in laboratorio, è emersa la composizione chimica delle sostanze e si è scoperto che mai prima d'ora erano state intercettate nel nostro territorio. Il Pregabalin, che si presenta come una polverina di colore bianca, come detto, è un farmaco per controllare l'epilessia e ha proprietà ansiolitiche. Data la sua natura, deve essere assunto solo se prescritto da un medico e sotto stretto controllo. Il suo utilizzo come sostanza da sballo da associare ad altre droghe, ne aumenta notevolmente la pericolosità per la salute. L'altra molecola, finora mai trovata in Friuli, viene prodotta nei laboratori chimici clandestini, è di colore beige e come effetto provoca insonnia prolungata, anche per tre o quattro giorni di seguito, un senso di sazietà, che inibisce il bisogno di mangiare e di bere, con la conseguenza di portare alla disidratazione, provocare tachicardia, aumento della pressione e perdita di contatto con la realtà. Può condurre alla morte dell'assuntore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Microbiota intestinale e probiotici: tutto quello che gli italiani devono sapere!

Il nostro microbiota intestinale, ovvero la comunità di batteri presenti nell'intestino, gioca un ruolo fondamentale per la nostra salute, dalla digestione alle difese immunitarie, fino alla produzione di vitamine. Tuttavia, con il passare del tempo l'equilibrio di questo ecosistema può alterarsi. Quando la varietà e la quantità dei ceppi batterici nell'intestino diminuiscono, si verifica la cosiddetta "disbiosi".

I probiotici rappresentano una soluzione in tal senso. Questi contengono batteri naturalmente presenti nell'intestino e sono generalmente disponibili sotto forma di capsule.

GLI ESPERTI RACCOMANDANO DI PRESTARE ATTENZIONE A QUESTI 5 REQUISITI:

1. Un'elevata diversità dei ceppi batterici

Il preparato dovrebbe essere formulato in modo da avvicinarsi il più possibile a un microbiota intestinale umano equilibrato. Pertanto, dovrebbe contenere almeno 50 ceppi batterici.

2. Un dosaggio straordinariamente elevato

Gli esperti raccomandano prodotti con almeno 20 miliardi di unità formanti colonie (UFC). Secondo le



ricerche attuali, un microbiota equilibrato ne contiene da 10 a 100 trilioni. I preparati con un dosaggio troppo basso non hanno quindi un effetto significativo.

3. Rafforzamento della mucosa intestinale

Affinché i microrganismi possano colonizzare l'intestino, hanno bisogno di un terreno di coltura adeguato. I preparati devono quindi contenere anche sostanze che contribuiscono al mantenimento di membrane mucose normali, come la vitamina B3.

4. Confezioni idonee a proteggere i batteri

I blister in alluminio, in cui ogni capsula è inserita singolarmente in una camera di alluminio e quindi protetta in modo ottimale, sono considerati il gold standard del confezionamento.

5. Produzione secondo gli standard farmaceutici

Lo standard più elevato in materia di probiotici è garantito dalla produzione in conformità alle GMP (Good Manufacturing Practice), ovvero lo standard di produzione farmaceutica.

Solo i produttori certificati GMP possono garantire ai consumatori che il prodotto sia stato fabbricato secondo questo standard particolarmente elevato.

GLI SPECIALISTI SONO CONVINTI

Un probiotico del marchio Kijimea, molto apprezzato nei circoli scientifici, che affascina utenti e medici, soddisfa in modo eccezionale tutti e cinque i requisiti. Kijimea K53 Advance contiene 53 ceppi batterici in un dosaggio particolarmente elevato: ogni capsula

contiene ben 20 miliardi di UFC.

Kijimea K53 Advance contiene anche vitamina B3, la quale contribuisce al mantenimento di membrane mucose normali (ad esempio la mucosa intestinale).

Anche la confezione, così importante secondo gli esperti, soddisfa gli standard di riferimento: il cosiddetto blister in alluminio garantisce la preservazione della varietà e del dosaggio al momento dell'assunzione. Sia il processo di produzione che le attrezzature utilizzate sono certificati GMP, in conformità ai rigorosi standard farmaceutici. Inoltre, ogni lotto viene testato in un laboratorio indipendente prima di essere messo in vendita.

Kijimea K53 Advance è disponibile nelle farmacie di tutta Italia (PARAF: 985722471), su Amazon e sul sito www.kijimea.it.

Lo straordinario successo del prodotto ha fatto sì che

il produttore riscontrasse ripetutamente problemi di distribuzione e che Kijimea K53 Advance fosse temporaneamente esaurito. Per questo motivo, molti clienti ordinano direttamente la confezione più grande per essere riforniti in caso di ulteriori problemi di distribuzione. Una migliore reperibilità è stata riscontrata di recente acquistando sul sito web del produttore all'indirizzo www.kijimea.it.

Per la Vostra farmacia:

Kijimea K53 Advance
(PARAF: 985722471)



www.kijimea.it

Immagini a scopo illustrativo.

KIJIMEA®

DALLA RICERCA. PER LA TUA SALUTE.

LE IDEE

PERCHÉ L'ECONOMIA USA CORRE
E QUELLA EUROPEA ARRANCA

ANDREA TRACOGNA*

L'Europa rischia il declino se non cambia radicalmente il suo approccio alla crescita. E questo in sostanza il monito di Mario Draghi nel suo recente intervento, a distanza di un anno esatto dalla presentazione del rapporto col quale denunciava il ritardo dell'Unione europea nel dotarsi di strumenti capaci di rilanciare la competitività, l'innovazione e l'attrattività del sistema economico.

I dati comparativi parlano chiaro: nel secondo trimestre del 2025, il Pil degli Stati Uniti è cresciuto del 3,3% su base annualizzata, contro l'1,1% stimato per l'Eurozona (dati Bea e Bce). Per l'intero 2025 l'Ocse prevede un tasso di crescita all'1,8% per gli Usa, contro l'1,2% in Eurozona. La disoccupazione è al 4,2%, negli Usa, mentre in Europa è ancora al 5,9% (dati Bls e Eurostat). Allargando l'orizzonte temporale, nel periodo 2019-2024, la produttività è cresciuta del 12,4% negli Stati Uniti, contro il 3,8% in Eurozona (dati Bce).

Questi dati non devono sorprenderci. La salute dell'economia americana non è mai dipesa in via primaria dalle politiche macroeconomiche o dagli interventi governativi, quanto da meccanismi microeconomici radicati e straordinariamente efficaci e da un sistema di incentivi all'assunzione di rischio e allo svolgimento dell'attività economica che non ha eguali nel mondo.

Negli Stati Uniti convivono una cultura dell'impresa genuina, che non criminalizza il successo, con basi e dinamiche demografiche meno fragili rispetto a quelle europee, mercati interni vasti e dinamici, una burocrazia relativamente più snella e un'infrastruttura finanziaria che premia l'assunzione di rischio e che garantisce una migliore allocazione delle risorse.

Neppure il costo del capitale – oggi in Usa significativamente più alto che in Europa – sembra frenare la macchina americana. I tassi reali sul debito *investment grade* si aggirano intorno al 5%, e i prestiti bancari per le impre-



Uno dei simboli della forza economica degli Stati Uniti: a Wall Street il palazzo della Borsa di New York

se si collocano spesso tra il 7% e il 10%. Eppure, i rendimenti sugli investimenti sono ancora in grado di giustificarli: gli investimenti privati in R&S e in It sono quasi doppi rispetto a quelli europei, come pure la spesa in formazione continua (dati Oecd e Imf). Le imprese Usa continuano così a investire in manifattura, digitale e infrastrutture, spinte da margini elevati e anche da incentivi pubblici mirati e sostanziosi (oltre 600 miliardi di dollari cumulati) come l'*Inflation Reduction Act* e il *Chips & Science Act*.

Gli Stati Uniti investono in modo più sistematico anche nell'alta formazione e nell'attrazione di talenti globali, grazie agli ingenti sforzi delle famiglie americane, ma anche in virtù dei generosi programmi di sostegno alle ammissioni universitarie. I giovani migliori trovano da sempre negli Usa un ambiente che valorizza le competenze, offre opportunità di

crescita e incentiva la mobilità verticale. Perfino l'immigrazione – pur controversa come in Europa – è negli Usa storicamente meglio integrata nei meccanismi di crescita: così, le imprese possono contare su un flusso continuo di forza lavoro giovane, qualificata e motivata.

Inoltre, l'economia americana si distingue per una minore tendenza a sostenere artificialmente imprese e settori giunti al termine del loro ciclo vitale. Il principio della "distruzione creatrice" schumpeteriana non è solo accettato, ma funziona come leva per la rigenerazione del tessuto imprenditoriale. Così, le risorse vengono riallocate in modo più rapido verso nuove iniziative ad alto rendimento, mentre in Europa la logica del salvataggio permanente congela risorse in comparti improduttivi.

Ancora, mercati dei capitali profondi e arti-

colati permettono fusioni, acquisizioni e crescita per linee esterne con grande efficienza. Con un peso più che doppio degli investitori istituzionali e un volume di Ipo ben maggiore di quello europeo, la contendibilità delle imprese americane stimola l'efficienza e scoraggia la rendita.

Nel loro complesso, questi elementi strutturali permettono da decenni al sistema americano di assorbire crisi, choc esterni, transizioni globali, e pure presidenze a dir poco discutibili, senza perdere slancio. Dal canto suo, l'Europa continua a lottare con fragilità sistemiche irrisolte. La frammentazione (e la competizione) fiscale tra Stati membri, il peso burocratico delle istituzioni comunitarie e il costo sproporzionato di alcuni fattori produttivi – a cominciare dall'energia, il cui costo per le imprese europee è superiore di oltre il 50% a quello Usa – continuano a zavorrare la nostra competitività.

Ma il vero problema è più profondo: manca un motore microeconomico capace di riattivare la crescita dal basso. Dopo anni di sussidi post-crisi, di ristori post-Covid, di Pnrr e di discutibili politiche assistenzialistiche, ci si chiede se possa ancora rimanere spazio in Europa per costruire – dal basso, e non attraverso politiche governative – un sistema economico favorevole alla crescita e alla creazione di valore e basato su un sano spirito imprenditoriale.

Non è solo una questione economica, ma culturale. In Europa, il successo economico è spesso percepito con sospetto e l'attività imprenditoriale non è vista come strumento di progresso, ma quasi come minaccia alla coesione sociale. Finché questa mentalità non cambierà, non potremo aspettarci un'inversione di tendenza. Ma è proprio da questo cambio di paradigma culturale che l'Europa deve ripartire, se vuole tornare protagonista in un'economia globale sempre più selettiva. —

*direttore scientifico
di MIB Trieste School of Management

In America maggiore vivacità ambientale nonostante l'attuale discutibile presidenza

Il Vecchio Continente paga lentezze, fragilità di sistema, burocrazia e fiscalità frammentate

IL NARCISISMO DI MASSA
CHE MINA LA SOCIETÀ

SERGIO FRIGO

Le grandi tragedie del nostro tempo – guerre, cambiamento climatico, crisi della democrazia, collasso del diritto internazionale – suscitano in tutti noi sentimenti di angoscia, spaesamento e rabbia, più o meno gravi a seconda del carattere o del livello di consapevolezza di ognuno. Gli allarmi si susseguono, anche dai livelli istituzionali più elevati, e si accompagnano a una sensazione di impotenza generalizzata, che investe non solo i cittadini, ma anche gli intellettuali, i capi religiosi e i rappresentanti politici. Ma da dove hanno origine questi profondi rivolgimenti?

La geopolitica, l'incremento delle disuguaglianze, le promesse mancate della globalizzazione spiegano molto, ma non esauriscono la questione. L'attuale situazione ha infatti una sua precisa genesi anche nella penetrazione sempre più profonda tra le masse di valori e obiettivi fino a qualche anno fa minoritari, perché giudicati impresentabili dalle narrazioni prevalenti (la religione, il marxismo), e ora invece vincenti non solo nei paesi a guida autocratica ma anche in gran parte delle democrazie occidentali. Si tratta di un sistema di valori che deriva direttamente dal-

la torsione individualista che investe ormai da tempo le nostre società, e ha prima svuotato le istanze collettive (associazioni e partiti) e disseccato le relazioni umane, e poi gonfiato elettoralmente le vele della destra: ad affermarsi (e non da oggi) è una forma di narcisismo di massa che trova nei social la cassa di risonanza ideale, foriera della svalutazione del perdente e dell'esaltazione del vincente.

In sostanza, privato del freno inibitore costituito dalle istanze collettive citate e liberato grazie al welfare dai bisogni più immediati, il modesto superuomo del ventunesimo secolo può dedicarsi al perseguimento del proprio benessere individuale (o al massimo familiare), all'affermazione di se stesso, ai consumi che suppliscono alle crisi di senso che sporadicamente possano affiorare, e alla coltivazione di volatili appartenenze (le mode, le sottoculture, il tifo sportivo) che sopperisco-

no alle sue identità vacillanti. Alla base di tutto c'è la convinzione che conta la legge del più forte, indipendentemente dalle complicazioni etiche, dalle ricadute sugli altri, dagli effetti deleteri sull'ambiente e sul clima.

Negli ultimi anni poi queste attitudini individuali sono diventate un profondo mutamento antropologico e hanno conquistato l'agenda politica globale. Una delle più belle pagine del romanzo di Antonia Arslan "La strada di Smirne" racconta come la somma di tante piccole cattiverie, cupidigie, invidie di vicini di casa abbia fecondato

in Turchia, alla vigilia della Grande Guerra, il terreno che ha preparato il genocidio degli armeni. Ecco, nello stesso modo la paura che spinge ognuno di noi a difendere le proprie piccole o grandi ricchezze dall'assedio dei poveri e dei migranti, l'avidità che ci incita a volere sempre di più, l'adesione ai diktat di uno sviluppo tecno-economico sempre più inva-

dente, il narcisismo individualista che rifiuta ogni limite, preparano il campo e legittimano nuovi poteri pronti a superare e stravolgere le democrazie, a demolire le sedi del diritto internazionale, dall'Onu alla Corte penale, e magari a rivendicare come propri territori altrui, si tratti di Ucraina, Palestina, Taiwan o Groenlandia.

Trump, Putin, Netanyahu, Erdogan, Milei etc. non sono accidenti della storia, e neppure gli effetti degli errori della sinistra, ma leader in cui la maggioranza (relativa) dei rispettivi popoli attualmente si riconosce, scelti per fare esattamente quello che stanno facendo, anche a costo di dividere profondamente la propria comunità nazionale, rappresentando solo le istanze di propri elettori.

Anche il futuro di noi europei sta andando in quella direzione, a meno che fra gli individui che compongono le nostre società non tornino a prevalere – magari come effetto di una grave crisi globale – valori di umanità, solidarietà, empatia, moderazione che di questi tempi solo la Chiesa – inascoltata anche da molti dei suoi sempre più scarsi fedeli – e qualche sparuta minoranza politico-culturale ancora propugnano. —

Prevale sempre di più il modesto superuomo odierno, dedito al solo benessere personale

ECONOMIA

TOTALMENTE

360

FVG.

banca360fvg.it

f

ig

yt

in

es

Gli scenari dell'industria

I dazi frenano l'occhiale Nel primo semestre crollano le vendite Usa

Secondo i dati di Anfao le esportazioni hanno subito a livello globale un -3,7% Europa a +8%. Gli Stati Uniti, primo partner del settore, arretrano del 34,5%

Luigi dell'Olio / MILANO

L'export di occhiali made in Italy soffre i dazi statunitensi, ma trova nuovi mercati di sbocco in Est Europa e vede crescere sensibilmente la domanda in arrivo dalla Cina. Si possono sintetizzare così i dati relativi al primo semestre dell'anno che emergono dall'ultima rilevazione di Anfao (Associazione Nazionale Fabbrikanti Articoli Ottici). Tra gennaio e giugno 2025 le vendite oltreconfine si sono attestate a 2,8 miliardi di euro, in flessione del -7,7% rispetto allo stesso periodo del 2024. La contrazione riguarda in particolare il comparto occhiali da sole (-5,5%), che pesa per oltre i due terzi del totale. Le montature risultano stabili (+0,1%), mentre le lenti (+1,2%) registrano una leggera crescita. A livello geografico, l'Europa si conferma la principale destinazione dell'export (quasi il 60% delle vendite all'estero), mettendo a segno un progresso dell'8,0% anno su anno. Crescono le grandi economie del Vecchio Continente, anche se con un ritmo differenziato. La Francia mette a segno un +2,5% rispetto al primo trimestre 2024, mentre Germania cresce di sei punti, con la domanda sostenuta

EXPORT GEN-GIU 2025: PRIMI 5 PAESI PARTNER				WITHUB
Quota di mercato (valore in milioni di €)	% vs gen-giu 2024	 	 	 
15,7% (427,3)	 Stati Uniti	-34,5%	-26,8%	-37,2%
11,9% (323,6)	 Francia	+2,5%	+3,5%	+1,9%
7,9% (214,0)	 Germania	+6,0%	+3,8%	+7,1%
6,7% (182,4)	 Spagna	+17,1%	+7,6%	+20,5%
6,3% (170,2)	 Regno Unito	+3,0%	+0,6%	+4,0%

Fonte: Anfao

LORRAINE BERTON
L'IMPRENDITRICE BELLUNESE
PRESIDENTE DI ANFAO

«L'eyewear italiano ha dimostrato grande capacità di resistenza ma questo è un quadro molto complesso»



soprattutto dalle montature. Il Regno Unito sale del 3,0%, nonostante le incertezze post-Brexit, con la fascia premium a fare da traino. Bene anche alcuni Paesi dell'Est Europa (Polonia, Ungheria), a testimonianza di una base sempre più diversificata. All'opposto, crollano le vendite in America (-23,7%), zavorate dagli Stati Uniti (domanda in calo del 34,5%), storicamente prima destinazione con una quota vicina al 30%. A questo proposito va ricordato che i dazi si sono attestati al 10% nel primo semestre (per

essere poi innalzati al 15% da agosto), ma evidentemente la confusione creata dai continui cambi di rotta da parte dell'Amministrazione Usa ha creato un'incertezza tale da mandare in tilt il mercato. L'Asia (-7,2%) mostra un quadro disomogeneo: cali in diversi mercati maturi, ma risultati molto positivi in Cina (+29,5%), tornata a trainare la domanda dopo anni di incertezza. Resta, infine, marginale il peso di Africa e Oceania, che registrano rispettivamente un progresso del 5,2% e un calo del 21,3%. Buone notizie arrivano dal fronte interno.

Secondo il Pos Tracking data di GkK-Niq, nel primo semestre 2025, il canale ottico italiano è cresciuto del 3,2% rispetto al primo semestre del 2024, arrivano a valere 1,9 miliardi di euro, nonostante la fragilità dei consumi. L'incremento è trainato in particolare dal segmento vista (montature e lenti oftalmiche), che continua a rappresentare la parte prevalente della spesa dei consumatori italiani nei centri ottici. La domanda di occhiali da sole risulta invece più debole, risentendo sia di fattori stagionali sia di un orientamento crescente verso acquisti più razionali e mirati. «I dati del primo semestre ci restituiscono un quadro complesso», sottolinea Lorraine Berton, presidente di Anfao. «L'occhialeria italiana ha dimostrato nel tempo una straordinaria capacità di resilienza, ma non possiamo affrontare da soli uno scenario globale così incerto». Da qui l'appello: «Chiediamo con forza alle istituzioni italiane ed europee di accompagnare le nostre imprese con politiche industriali e commerciali adeguate, capaci di tutelare il Made in Italy e di sostenerne la competitività sui mercati internazionali. Servono strumenti concreti a favore dell'innovazione, della sostenibilità e della promozione all'estero». —

L'EVENTO Maschio Gaspardo apre in Slovenia

PADOVA

Maschio Gaspardo rafforza la sua presenza internazionale con l'apertura di un nuovo Full Line Store a Voklo Senčur, vicino a Lubiana. Lo store porta in Slovenia il format monomarca che ha già dato risultati a León, in Spagna, dove le vendite al cliente finale hanno registrato, si legge in una nota, incrementi ben superiori al 30% atteso.

Il nuovo punto vendita propone l'intera gamma di attrezzature Maschio Gaspardo - dalla lavorazione del terreno alla semina, dalla fertilizzazione al trattamento delle colture, fino alla manutenzione del verde e alla fienagione - in un ambiente progettato per offrire consulenza, formazione, ricambi e assistenza post-vendita. La struttura integra spazi per showroom, area hospitality e persino una sezione dedicata alla realtà aumentata. «Questa apertura rappresenta un passo significativo nella nostra strategia di crescita internazionale», ha sottolineato il presidente Mirco Maschio. Dopo Slovenia e Spagna, la roadmap prevede altre due aperture in Italia entro l'anno, una in Campania e una in Lombardia, seguite dal debutto negli Stati Uniti e nuovi progetti in Europa. L'obiettivo è costruire una rete selettiva di Full Line Store capace di avvicinare il marchio agli agricoltori, offrendo un servizio completo che unisce prodotti, tecnologia e consulenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI

FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

ACCORDO FINCANTIERI TUI CRUISES

Due navi da crociera dal valore di 2 miliardi

TRIESTE

Fincantieri e Tui Cruises, la joint venture tra Tui Ag e Royal Caribbean, hanno firmato un contratto per la progettazione e costruzione di due nuove navi da crociera. L'ordine, che sostituisce il Memorandum of Agreement (MoA) siglato nel marzo 2025 con Tui Ag per costruire due navi destinate al brand Marella Cruises, supera i due miliardi di

euro. In quella occasione il valore della commessa era stato definito «molto importante».

Il nuovo accordo firmato ieri, precisa la nota di Fincantieri, ha un valore «superiore a quello previsto dal MoA iniziale per il brand Marella Cruises, pur rimanendo entro la soglia comunicata il 31 marzo 2025». Le unità saranno consegnate rispettivamente nel 2031 e nel 2032. —

MICHELE

ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046

michele.zanolla@pfafineco.it

michelezanolla.seniorprivatebanker.it

Le nostre iniziative

La manifestazione organizzata dal gruppo Nord Est Multimedia dedicata al territorio si terrà il 6 ottobre a Sacile

Best Performer tra Friuli e Veneto con le imprese top dell'area Sacilese

Maura Delle Case / SACILE

Un distretto diffuso che investe due province, quella di Pordenone da un lato e quella di Treviso dall'altro, caratterizzato per una forte vocazione manifatturiera, in particolare nel settore dell'arredamento. Così si presenta il Sacilese, l'area alla quale è dedicata la nuova tappa di Best Performer, in programma lunedì 6 ottobre a Sacile. Un'occasione unica per posare la lente d'ingrandimento sulle eccellenze di un territorio particolarmente dinamico sotto il profilo economico, basti pensare che in dieci comuni – Sacile, Fontanafredda, Gaiarine, Cordignano, Caneva, Prata di Pordenone, Brugnera, Aviano, Orsago, Polcenigo – sono presenti 1192 aziende che nel 2023 (ultimo anno per il quale sono disponibili tutti i bilanci) hanno generato un fatturato complessivo di 5 miliardi. Best performer si concentrerà, come sempre, sulle migliori cento, imprese



Francesco Dorigo

che hanno messo in cassaforte non solo ricavi in crescita, ma che hanno saputo consolidare la propria redditività e solidità patrimoniale.

L'evento, organizzato dal gruppo Nord Est Multimedia, che pubblica Il Messaggero Veneto oltre ad altri 5 quotidiani, insieme a Italy Post, sarà ospitato all'interno della chiesa di San Gregorio, in via G. Garibaldi 56 a Sacile, il prossimo 6 ottobre, dalle 17 alle 19.30. La partecipazione



Manuele Cadorin

è libera, previa iscrizione sul sito www.eventinem.it.

Ai saluti di Luca Occhialini, presidente di Banca 360 Fvg, l'istituto di credito partner dell'evento, seguirà la proiezione della ricerca realizzata da ItalyPost sulle prime 100 imprese del distretto. Una classifica guidata dalla Inca Properties di Prata di Pordenone, leggi Friulintagli, il colosso del mobile componibile che ha come principale cliente la svedese Ikea.



Giuseppe Presotto

La società ha chiuso il 2023 con 920 milioni di ricavi, in contrazione rispetto ai quasi 982 dell'anno precedente, ma con un Ebitda in crescita, passato da 153 milioni a 161. Secondo posto per K-holding spa (Karton) di Sacile, azienda attiva nella produzione di packaging e lastre in polipropilene: 150 milioni di ricavi nel 2023 e 27 milioni di Ebitda. Terzo gradino del podio per la Emmeti di Fontanafredda, azienda attiva nel settore

della termoidraulica, della climatizzazione e degli impianti fotovoltaici che chiuso il 2023 con 129 milioni di ricavi e un Ebitda di 14,5 milioni.

Cuore dell'evento saranno i tre panel con protagonisti gli imprenditori: Denis Baracco, dg di MVV, Manuele Cadorin, socio e vicepresidente di Metalfilo, Francesco Dorigo, ad di Doorarreda, Leonardo Fiocco, responsabile commerciale e sviluppo di Cosmo Technology, Marco Taurian, presidente di Tecnoarredamenti, Andrea Piccinin, ad di R.D.Z., Giancarlo Polles, membro del Cda di Agorà, Giuseppe Presotto, ad di Arblu, Marco Zampieri, fondatore e ad di Manager a Tempo, Sergio Casagrande, ad di Casagrande, Fabio Padoan, direttore commerciale di Durante Adesivi, Dario Presotto, presidente di Modulnova, e Federica Scianelli, responsabile imprese per l'area pordenonese di Banca 360 Fvg. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI POMERIGGIO

La Carnia protagonista dell'evento di Sappada

SAPPADA

Appuntamento oggi pomeriggio alle 17 alla sala congressi di Cima Sappada per l'evento Best Performer dedicato alla Carnia. Una nuova puntata del ciclo promosso dal gruppo Nem, che pubblica il Messaggero Veneto e altri cinque quotidiani, insieme a ItalyPost. A fare gli onori di casa saranno il sindaco di Sappada, Alessandro De Zordo, e Marco Gasparini, presidente PrimaCassa Fvg, l'istituto bancario partner dell'evento. Sarà quindi la volta della presentazione della ricerca dal titolo "Le 100 migliori imprese della Carnia" a cura dell'ufficio studi di ItalyPost. Seguiranno tre panel, con protagonista una rappresentanza delle cento maggiori imprese del comprensorio, che affronteranno rispettivamente i temi "Le sfide delle imprese", "Continuare a crescere" e "Competere nei mercati nell'era dell'incertezza". La partecipazione all'evento è gratuita, basta iscriversi al portale www.eventinem.it. —

IL GRUPPO PADOVANO

Carraro fatturato a 352 milioni nel semestre

PADOVA

Carraro, gruppo di Campodarsego leader mondiale nei sistemi di trasmissione per veicoli off-highway e trattori specializzati, ha chiuso il primo semestre 2025 con ricavi consolidati pari a 352,8 milioni di euro, in calo dell'11,2% rispetto ai 397,1 milioni registrati nello stesso periodo del 2024. Una flessione attesa, legata al contesto macroeconomico complesso e alla prosecuzione dei conflitti internazionali, che ha generato instabilità nelle catene di fornitura globali.

«Nel primo semestre del 2025, in linea con la tendenza registrata nell'ultima parte del 2024, è proseguita la fase congiunturale del nostro mercato di riferimento. Avendo previsto questo andamento abbiamo agito in anticipo cercando di limitare l'impatto sulla marginalità», commenta il presidente Enrico Carraro, «per la seconda parte dell'esercizio, i primi segnali di ripresa che si registrano in alcuni mercati ci rendono cautamente ottimisti seppur in un contesto macroeconomico e geopolitico caratterizzato da incertezza». —

CENTINAIO DA BLUENERGY

Transizione energetica e ruolo delle ESCo

MILANO

Il vice presidente del Senato Gian Marco Centinaio ha fatto visita agli uffici milanesi del gruppo Bluenergy, azienda 100% italiana appartenente a Cgi Holding e punto di riferimento nel Nord Italia e in Friuli Venezia Giulia in particolare per la fornitura di luce, gas e servizi energetici. L'incontro, svoltosi in un clima di confronto costruttivo, ha rappresentato un'importante occasione per approfondire alcuni dei temi più attuali legati alla transizione energetica e soffermarsi sul ruolo strategico delle ESCo, che si confermano attori fondamentali della transizione energetica.

Queste realtà operano come partner qualificati nella progettazione, realizzazione e finanziamento di interventi mirati all'efficienza energetica e alla riduzione delle emissioni. Grazie a un modello di business orientato alla condivisione dei risultati con i clienti, le ESCo rendono possibili investimenti altrimenti complessi, favorendo la diffusione di soluzioni innovative e sostenibili e contribuendo in modo concreto agli obiettivi di decarbonizzazione. —

FINANZA



Un'immagine di Rocca Salimbeni, sede del Monte dei Paschi di Siena

Mps accelera su Mediobanca e punta al piano industriale Lista del Cda entro venerdì

Giorgio Barbieri / SIENA

Il Monte dei Paschi stringe i tempi per definire il futuro di Mediobanca. Dopo il successo dell'Opas, che ha portato Siena a controllare l'86,3% di Piazzetta Cuccia, l'agenda è fitissima: entro venerdì il consiglio di amministrazione di Rocca Salimbeni, guidato dall'ad Luigi Lovaglio e presieduto da Nicola Maione, dovrà approvare la lista dei candidati per il

nuovo board da presentare all'assemblea del 28 ottobre.

Con oltre venti nomi in valutazione grazie al lavoro di Korn Ferry, il comitato nominale è al lavoro per proporre al consiglio il ticket presidente-ad. In cima alle preferenze per la presidenza resta Vittorio Grilli, ex ministro del Tesoro e ormai da tempo in Jp Morgan, anche se il nodo sembra essere il compenso. Per la guida operativa i nomi in circolazione

tra gli addetti ai lavori sono Riccardo Mulone (Ubs Italia), Francesco Pascuzzi (Goldman Sachs Italia) e Giorgio Concini (Pimco), con il dibattito aperto tra profili da investment banking puro e figure manageriali più legate ai servizi finanziari italiani.

Parallelamente, Lovaglio lavora sul fronte industriale. E previsto per oggi l'arrivo a Siena dei manager di Mediobanca per un primo incontro ope-

rativo con le prime linee del Monte, dal vice Dg Maurizio Bai al Cfo Andrea Maffezzoni. La prossima settimana l'appuntamento sarà ricambiato a Milano. Al centro del confronto, le aree dove si possono sviluppare sinergie: private banking, Mediobanca Premier, corporate e investment banking e credito al consumo con Compass. Il Ceo punta a presentare alla Bce entro 6 mesi un piano industriale accelerato, che disegni le nuove traiettorie di crescita. Resta sullo sfondo la prospettiva di una fusione, operazione che richiederebbe tempi tecnici più lunghi: assemblee straordinarie e un aumento di capitale di Mps riservato agli azionisti Mediobanca che non hanno aderito all'Opas. Difficile che possa concretizzarsi entro l'anno, ma è una possibilità che i vertici considerano sempre più concreta. Intanto, con il regolamento delle azioni aderenti all'offerta, prende forma il nuovo assetto azionario: Del-fin intorno al 18%, Caltagirone all'8-9%, Tesoro al 5%, Banco Bpm con Anima al 4-5%. Un equilibrio che ridisegna i rapporti di forza nel gruppo e accompagna la crescita di Borsa: la capitalizzazione del Monte, risalita a 20 miliardi dopo la chiusura della prima finestra dell'Opas, potrebbe già nelle prossime settimane spingersi a 25 miliardi. Sul fronte politico, intanto, il dibattito resta acceso. A Siena, davanti alla storica sede di Mps, la segretaria del Pd Elly Schlein ha accusato il governo di aver favorito nel rischio bancario una cordata «più vicina o amica», trascurando temi come l'auto e l'ex Ilva. Un segnale di quanto le mosse di Mps non siano solo una partita finanziaria, ma politica. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 29-9-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
A						
A2A	2.18	0.09	2.16	2.184	1.49	6.8156
Abb Ltd	61.1	0.26	61.34	61.58	18.48	-
Abbott Lab	113.06	-0.81	113.08	113.72	0.40	-
Abbvie	189	1.29	187	187	11.22	-
Abltare in	2.86	2.33	2.835	2.915	-33.64	74.30
Accenture Plc	209.75	2.49	205.6	205.6	-21.83	-
Acea	18.9	1.43	18.68	18.92	4.83	4.166.65
Acinque	2.22	-0.89	2.22	2.26	10.41	442.05
Acm Research Inc-Class A	32.98	2.26	33.44	33.67	75.29	-
Adidas	181.65	0.55	180.2	181.45	-27.04	-
Adobe	306.95	0.75	306.35	310	-28.75	-
Advanced Micro Devic	139.24	3.29	136.4	140	16.30	-
Aedes	0.221	2.79	0.21	0.226	28.30	6.75
Aefie	0.049	-1.54	0.04455	0.04695	-47.73	48.47
Aena Sme	22.86	-	22.895	22.895	-89.91	-
Aeroporto di Bologna	8.98	0.80	8.9	9	21.13	324.20
Aerovironment Inc	269.5	5.60	262.2	269.6	94.28	-
Aillac Inc	95.08	0.36	94.78	94.78	-1.78	-
Aleaes	58.35	-	58.35	58.35	25.76	-
Alerion Cleansear	18.28	2.23	18.86	19.52	17.58	1.026.67
Align Technology	107.91	-	107.4	107.4	-29.59	-
Alliant	35.71	-0.31	35.57	35.9	20.94	-
Alphabet Classe A	21.6	0.24	21.07	23.6	15.53	-
Alphabet Classe C	21.85	0.09	21.35	24.15	14.95	-
Altea Green Power	6.85	0.15	6.78	6.83	7.52	124.45
Amazon	188.38	0.31	187	180.22	-11.52	-
Ambarella Inc	70.98	-	71.6	71.6	78.91	-
Amc Entertainment	2.5345	-	2.56	2.56	-32.43	-
Ameren Corp	87.5	-	88.5	90	0.00	-
American Airlines Group	9.69	-0.85	9.595	9.77	-41.2	-
American Express	289.45	-0.67	292.1	292.75	0.3	-
American Superconductor Corp	51.88	-	51.1	51.1	203.03	-
Amgen	233.1	0.41	230.9	234.5	-7.16	-
Amplifon	14.74	1.58	13.955	14.16	-44.10	3.144.56
Anheuser-Busch	61.7	-	50.34	50.5	6.48	-
Anima Holding	9.17	0.65	8.11	8.18	-74.3	1.980.37
Antares Vision	5.08	-0.20	5.07	5.1	63.07	360.75
Apple	286.05	-1.14	215.55	273.95	-10.00	-
Applied Digital	18.5	1.65	18.45	19.75	408.31	-
Applied Materials	177.4	2.88	176.1	178.2	8.23	-
Applvoin Corp	604.5	7.48	584.7	608.2	139.34	-
Aqualit	1.848	0.65	1.828	1.878	28.11	135.27
Arista Networks	121.8	0.59	122.86	123.16	81.01	-
Ariston Holding	4.102	0.54	4.05	4.182	18.72	596.85
Asciopave	5.305	-0.17	2.99	3.02	9.29	704.44
Asml	826.9	1.78	816.9	828.1	19.48	-
Avio	52.4	8.83	48.95	53	245.27	1.308.86
Axa	40.83	-0.02	40.46	41.7	18.37	-
Axiom H. Inc	31.65	1.02	31.38	31.78	30.27	4.463.68
B						
B&K Speakers	16.35	4.81	15.7	16.45	-7.28	171.80
B. Cucinelli	91.4	9.02	83.7	91.7	-21.96	5.612.08
B. Desio	7.84	-1.42	7.56	7.8	15.11	1.035.04
B. Generali	47.42	0.04	41.24	47.7	5.40	5.525.72
B. Itis	22.82	-0.17	22.74	23.12	8.20	1408.38
B. Profilo	0.17	1.19	0.169	0.176	-10.76	10.62
B.Co Santander	8.791	-0.81	8.79	8.888	101.84	142.120.95
B.F.	4.3	0.94	4.26	4.3	-1.82	1.118.92
B.F. Sondrio	13.19	-2.80	13.19	13.62	66.25	6.118.53
Banca Mediolanum	16.95	-0.06	16.91	17.1	47.68	12.817.9
Banca Sistema	15.62	-0.89	15.62	1.59	26.20	127.28
Banco BPM	12.82	-2.77	12.62	13.02	65.53	18.552.98
Banco De Sabadell	3.304	-0.69	3.388	3.329	73.04	-
Bank Of America	44.505	-0.24	44.8	44.865	4.69	-
Bankinter	13.025	-	12.725	13.95	30.94	-
Basf	42.66	0.49	42.32	42.66	-0.86	-
BasicNet	7.03	1.59	6.82	7.09	-10.31	377.05
Bastogi	0.776	2.92	0.758	0.776	54.10	83.52
Baxter International	18.048	-	18.652	19	-16.97	-
Bayar	27.76	2.44	27.285	27.76	40.46	-
Bbva	16.285	-0.94	14.805	16.365	75.44	51.828.83
Beehive	0.302	-3.51	0.299	0.326	-42.74	3.57
Berkshire Hathaway	424.45	-0.41	421.5	427.8	-2.32	-
Beshle Holding	0.057	-5.00	0.056	0.061	-94.78	0.47
BFF Bank	10.78	-3.32	10.78	11.16	7.55	2.084.98
Biesse	7.39	1.93	7.28	7.44	-1.07	188.94
Bitcoin Group	38.86	0.78	38	38.2	-24.55	-
Blackrock	100.16	1.50	98.81	100.22	-1.77	-
Black	64.05	3.86	64.66	64.66	-26.32	-
Bmw	85.82	0.30	85.26	85.7	9.35	-
Bnp Paribas	77.85	0.15	77.22	77.44	30.28	-
Boring	184.46	-3.08	185.16	18.7	16.25	-
Borgosesia	0.578	-0.34	0.57	0.584	-0.67	27.45
Bper Banca	9.408	-2.00	9.392	9.834	56.98	18.788.40
Brenntag	9.125	1.33	9.04	9.18	-0.98	3.010.04
Brischi	0.0632	-2.17	0.063	0.0654	11.46	48.57
Bristol-Myers Squibb	37.95	2.28	37.82	38.02	-35.71	-
Broadcom	2.85	0.23	2.855	2.88.2	25.78	-
Buzzi	46.56	-2.31	46.28	48.22	33.31	9.142.58
C						
C3Ai Inc.	14.722	-0.22	14.752	15.146	-54.74	-
Cairo Comm.	2.795	0.80	2.77	2.8	14.00	373.32
Caixabank	8.92	-0.02	8.946	8.948	73.89	-
Caleffi	0.886	2.12	0.848	0.904	17.77	13.27
Cal-Maine Foods Inc	82.2	-4.42	84.9	84.96	4.4	-
Callagrone	8.46	-0.47	8.4	8.54	31.28	1.020.09
Callagrone Ed.	1.805	0.28	1.77	1.805	27.78	22.02
Campani	5.378	-0.15	5.332	5.41	-10.42	6.663.02
Carrel Industries	22.6	-0.22	22.6	22.95	22.55	2.550.41
Carl Zeiss Meditec	42.84	0.42	43	43	-6.17	-
Cellularline	2.87	-1.37	2.87	2.91	25.70	63.58
Cembre	54.6	1.11	53.9	55.2	30.60	916.78
Centene	28.6	-0.49	28.65	30.45	-48.10	-
Chevron	133.32	-2.76	133.4	136.88	-1.08	-
Ciena	123.5	1.94	122.2	124.65	43.38	-
Cir	0.655	0.92	0.648	0.66	8.06	595.45
Cisco Systems	57.84	0.63	57.54	57.54	1.87	-
Citigroup	87.85	-0.77	88.01	89.08	30.19	-
Class	0.153	0.66	0.15	0.154	83.64	48.46
Cleantpark Inc	12.46	14.21	11.345	12.17	43.23	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	941.73	0.36
Cac 40	7880.87	0.13
Dax (Xetra)	23775.17	0.15
FTSE 100	9298.84	0.16
Ibex 35	15316.30	-0.22
Indice Gen	65202.69	0.71
Nikkei 500	3643.67	-1.32
Swiss Market In.	12006.71	0.64

EURIBOR 26-9-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	1.901	1.927
1 Mese	1.931	1.958
3 Mesi	2.016	2.044
6 Mesi	2.109	2.138
1 Anno	2.189	2.219

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 29/9/2025	\$ 100	€ 100
Oro fino (per gr.)	101.75	104.7
Argento (per kg.)	1227.75	1287.61
Platino p.m.	1552.00	0.0000
Palladio p.m.	1275.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF. BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1.1723	0.44	12.84
Giappone	174.38	-0.24	6.94
G. Bretagna	0.8723	-0.20	5.20
Swizzera	0.8357	0.27	-0.58
Australia	1.7859	-0.12	6.48
Brasile	6.2515	-0.06	-2.70
Bulgaria	1.9558	0.00	0.00
Canada	1.6333	0.33	9.27
Danimarca	7.4464	0.01	0.09
Filippine	68.199	0.46	13.10
Hong Kong	9.1208	0.43	13.04
India	104.0423	0.48	16.99
Indonesia	19543.18	0.21	16.18
Islanda	142	0.00	-1.32
Israele	3.8944	-0.89	2.80
Malaysia	4.9492	0.28	6.37
Messico	21.4979	-0.36	-0.24
N. Zelanda	2.027	0.06	9.38
Norvegia	11.6775	-0.28	-1.00
Polonia	4.2695	-0.02	-0.13
Rep. Ceca	24.302	-0.10	-3.51
Rep. Pop. Cina	8.3482	0.21	10.09
Romania	5.0783	0.00	2.08
Russia	1E-05	0.00	0.00
Singapore	1.5128	0.20	6.81
Sud Corea	1643.31	-0.14	7.26
Sudafrica	20.267	-0.50	3.30
Svezia	11.03	-0.06	-3.74
Thailandia	37.789	0.34	5.92
Turchia	48.7434	0.46	32.68
Ungheria	3.9108	-0.13	-4.93

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.10.25	3415	99.93	0.00
14.11.25	1894	99.76	1.63
28.11.25	6347	99.68	1.75
12.12.25	1112	99.63	1.60
14.01.26	99.44	1.64	
30.01.26	5482	99.34	1.76
13.02.26	1965	99.28	1.68
13.03.26	3639	99.11	1.73
31.03.26	5850	99.99	1.80
14.04.26	1324	98.94	1.74
14.05.26	1235	98.76	1.78
12.06.26	2604	98.61	1.77
14.07.26	4657	98.42	1.79
14.08.26	1063	98.24	1.80
14.09.26	18520	98.07	1.81

MONETE AUREE

QUOTE AL 29/9/2025	Domanda	Offerta
Sterlina v.c.	746.00	788.00
Sterlina n.c.	751.00	783.00
Sterlina post 74	751.00	783.00
Marengo italiano	596.00	629.00
Marengo svizzero	595.00	628.00
Marengo francese	594.00	627.00
Marengo belga	594.00	627.00
Marengo austriaco	594.00	627.00

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Mil€)
I						
Indra Sistemas	38.74	-1.17	38.54	39.12	56.96	-
Industrie De Nora	74	2.78	72	74.95	-5.80	366.16
Infinium Technologie	33.035	1.21	32.895	33	3.10	-
Ing Group	22.75	-0.07	22.55	22.55	47.70	-
Innodata Inc	64.3	8.52	62.05	63.35	83.74	-
Intel	29.58	-1.71	28.84	30.545	57.41	-
Intercos	12.08	0.33	11.98	12.16	-13.48	1.157.16
Interpump	38.92	0.83	38.6	39.16	-9.70	4.182.83
Intesa Sanpaolo	5.556	-0.07	5.516	5.581	42.85	98.323.82
Intuitive Surgical	376.5	-0.57	376.1	377.85	-26.17	-
Invesso Ltd	19.42	-0.31	19.632	19.632	58.90	-
Imvit	9.94	0.56	9.855	10	0.99	9.222.07
Irce	2.17	0.46	2.17	2.21	9.39	81.36
Iren	2.606	0.77	2.572	2.606	34.54	3.354.98
Iridium Communications Inc	14.845	-2.46	15.1	15.1	-24.37	-
It Way	1.51	-0.33	1.435	1.54	33.29	15.49
Italgas	7.776	0.26	7.694	7.725	51.44	17.998.59
Italmobiliare	30.5	1.67	29.8	30.5	15.99	1.273.03
Iveco Group	18.33	0.38	18.235	18.37	95.34	4.942.03
J						
Juventus FC	2.79	-2.17	2.762	2.826	-5.80	719.48
K						
Kering	286.05	4.53	275.4	286.75	14.72	-
Kratos Defense & Security	75.74	3.95	74.92	76.66	144.98	-
L						
Lam Research	121.1	3.20	110.88	13.4	59.29	-
Landi Renzo	1.016	2.63	0.978	1.028	-44.63	42.44
Lateness	2.72	-0.64	2.182	22	-5.43	-
Lazio	0.1982	-0.20	0.98	0.998	-3.61	67.95
Lennar Corp	108	0.33	109.28	109.28	11.73	-
Leonardo	54.1	2.08	52.82	54.68	104.89	30.652.35
Liberty Media Corp-Liberty For	88.94	-	90.54	90.54	12.23	-
Linde Plc	405.2	0.45	404.6	404.6	0.04	-
Loews Corp	85	-	82.5	82.5	10.60	-
Lottomatica Group	22.88	1.51	22.54	22.98	76.42	5.694.97
Lululemon Athlet	150.8	0.96	150.22	152.48	-37.40	-
Lumentum Holdings	140.1	-	138.95	138.95	46.85	-
LY-VI	33.9	-0.29	33.8	34.4	22.45	754.15
LVMH	524.8	2.10	516.4	525.4	-18.71	-
Lyondellbasell	41.87	-	41.54	42.27	-15.83	-
M						
Maize	12.56	1.29	12.46	12.78	50.23	4.072.02
Marathon Digital	14.776	9.10	14.406	14.92	-3.91	-
Marr	9.11	0.68	9.04	9.2	9.90	6102.56
Marvell Technology	71.32	1.77	70.53	72.3	-33.65	-
Mastercard	484.1	0.05	481.4	487.45	-4.80	-
McDonald's	259.6	-0.65	259.15	261.25	-7.80	-
McEwen Mining	14.3	8.33	13.9	14.1	48.86	-
Medicago	18.505	-2.58	18.42	19.035	35.05	15.488.40
Mediabanc Holdings Inc	424.1	-	420.8	420.8	60.30	-
Medtronic	770.4	-4.11	770.4	82.99	2.49	-
MercadoLibre Inc	237.5	0.64	219.5	238.5	7.98	-
Merck	107.8	1.38	107.55	107.55	-23.47	-
Merck & Co.	66.9	0.30	66.6	67	-29.79	-
Mie A	3.182	1.08	3.12	3.182	6.62	1.498.89
Mie B	4.372	0.92	4.294	4.372	4.72	1.018.02
Micron Technology	140.74	0.90	135.52	141.16	63.13	-
Microsoft Corp	437.25	0.64	433.9	440.3	7.05	-
Microstrategy	272.6	4.64	265	277.7	-14.65	-
Moderna	21.22	2.76	20.9	21.24	-44.83	-
Multiply Group	41.6	0.97	41.05	42.2	14.10	1.656.81
Moncler	50.44	3.59	48.55	50.44	-4.57	13.392.54
Mondadori	2.125	-0.47	2.125	2.145	0.91	555.14
Mondo TV	0.0672	2.13	0.064	0.0678	-46.75	5.46
Monster Beverage	57.02	-	54.12	56.11	5.29	-
Monte Passchi Srl	7598	-1.64	7598	77.14	18.645.73	-
Morgan Stanley	136.42	-0.74	138.34	138.34	13.73	-
Msci Inc	486.6	-0.23	482.9	487.9	2.12	-
Munich Re	546.2	1.15	542.2	545.6	7.46	-
N						
Nasdaq Inc	75.6	1.44	75.25	75.44	16.08	-
Neodecortech	3.24	1.25	3.2	3.28	9.22	44.63
Neste	16.465	-3.23	15.85	16.345	41.90	-
Nestle	77	0.65	76.5	77	-17.94	-
NetScout	1032.8	-	1007.8	1043.2	19.60	-
Network	0.04	-	0.0398	0.042	51.78	0.91
Newmont	71.89	-0.77	71.87	74.91	95.10	-
NewPrinciples	22.85	0.22	22.45	23.05	85.35	999.68
Nexi	4.81	1.20	4.73	4.814	-11.31	5.948.73
Next Re Sitj	3	2.04	3	3	-5.77	32.38
Nike	58.86	0.58	58.79	59.61	-18.60	-
Nokia Corporation	3.983	0.13	3.985	3.999	-7.43	-
Nordex	21.64	0.28	21.62	21.62	90.02	-
Northern Data	11.54	-2.33	11.73	11.73	-50.16	-
Northrop Grumman	508.6	0.55	508.4	511.8	13.53	-
Novartis	105	-	105	105	5.00	-
Nvidia Corp	155.32	3.05	152.3	156.7	15.43	-
O						
Occidental Petroleum	41.335	0.39	40.78	41.335	-12.43	-
Odyssey	2.63	-0.50	2.515	2.677	-18.24	51.42
Opendor Technologies Inc	6.99	-3.46	6.92	7.632	103.345	-
Oracle	240.45	-1.29	238.1	245.6	55.19	-
Orsaro	18.6	0.98	18.42	18.9	45.35	374.82
OVS	4.07	0.39	4.05	4.12	19.57	1034.90
P						
Palantir Technologies	151.5	0.25	151.5	154.4	105.10	-
Palo Alto Networks	173.48	0.08	172.68	174.24	-2.69	-
Papa John's Int'l Inc	40.46	1.21	40.88	40.88	42.62	-
Paypal	60.38	5.76	57.89	60.5	-30.61	-
Pepsico	119.34	-0.42	118.94	119.3	-18.32	-
Pfizer	20.27	0.17	20.23	20.44	-20.13	-
Pharmantura	40	1.27	38.4	40.25	-26.85	384.52
Philip Morris International	139.76	-	140.98	140.98	17.38	-
Philips	23.01	-	22.92	23.06	-5.78	-
Phlogien	23.9	1.27	22.9	23.9	18.72	669.97
Piaggio	1.994	2.05	1.94	2.01	-10.69	688.23
Piwinfarina	0.894	-0.23	0.88	0.896	-25.84	69.28
Piquadro	2.4	-0.83	2.4	2.44	18.38	120.00
Pirelli & C.	5.838	3.11	5.772	5.958	8.86	5.959.16
PLC	2.11	0.48	2.05	2.11	16.06	53.13
Plug Power	1.9176	-3.30	1.9176	2.09	-6.55	-

INIZIO
ALLE 17

L'ingresso è libero: il sito per registrarsi

Quella di Spilimbergo di venerdì 3 ottobre sarà la settima tappa di Best performer, evento organizzato dal gruppo editoriale Nem che pubblica il Messaggero Veneto e altri cinque quotidiani nel

Nord Est, in collaborazione con ItalyPost. Partner di questo appuntamento nella Destra Tagliamento, dove saranno premiate le 100 migliori aziende di 17 Comuni della zona, sarà la banca Credi-



Friuli. I lavori si terranno venerdì a palazzo Tadea, in piazza Castello a Spilimbergo, a partire dalle 17, per concludersi alle 19.20. La partecipazione è gratuita, è sufficiente iscriversi, previa registrazione, sul sito Internet www.eventin-nem.it, dove sarà possibile anche con-

sultare il programma della manifestazione con gli ospiti e gli interventi in agenda. Dopo i saluti istituzionali, sarà presentata la ricerca sulle 100 aziende Best performer del territorio. Il ciclo autunnale della manifestazione si chiuderà lunedì 6 ottobre a Sacile.

Le nostre iniziative

Spilimbergo le 100 migliori imprese

Venerdì a Palazzo Tadea l'evento Best Performer organizzato da Nem per raccontare le realtà più dinamiche dei 17 Comuni del territorio

Maurizio Cescon / SPILIMBERGO

Sono ben 27 su 100, più di un quarto, le aziende Best performer dello Spilimberghese che, nel 2023, hanno fatto registrare ricavi sotto il milione di euro. Si tratta comunque di società di capitale e la classifica fotografa solamente un pezzo, seppur importante, dell'economia della zona - 17 i Comuni interessati -, che è fortemente caratterizzata dalla presenza dell'agricoltura e del mondo cooperativo. A guidare la graduatoria delle imprese del distretto c'è un brand ormai noto in tutta Italia e anche all'estero, come la Roncadin di Meduno, leader per le pizze surgelate, che opera nel settore alimentare e bevande e che ha fatto registrare oltre 172 milioni di euro di fatturato. Al secondo posto un big del commercio di autoveicoli, come il gruppo Sina di Spilimbergo, che nei 12 mesi considerati ha accumulato ricavi per 154 milioni. A chiudere l'ideale podio Omnia Energy 3 Srl di San Giorgio della Richinvelda (comparto costruzioni) con poco più di 38 milioni di fattura-

to.

Questi e molti altri dettagli, numeri, curiosità riguardanti le 100 aziende più performanti, saranno sviscerati nel corso dell'evento Best performer organizzato dal gruppo Nem (Nord Est Multimedia) che pubblica il Messaggero Veneto e altri 5 quotidiani, per dare visibilità a quelle realtà dell'imprenditoria che spesso sfuggono alle cronache economiche. Quella di Spilimbergo di venerdì (dalle 17 alle 19.20) a palazzo Tadea in piazza Castello, sarà la penultima tappa della serie au-

734 mln
Il fatturato totale
realizzato nel 2023
dalle aziende
entrate in graduatoria

tunnale di Best performer e precede l'appuntamento conclusivo di Sacile di lunedì prossimo. La partecipazione agli incontri è gratuita e libera, è sufficiente registrarsi e iscriversi sul sito www.eventin-nem.it.

La classifica Best performer, elaborata da ItalyPost, tiene conto non soltanto della dimensione dei ricavi, ma anche di alcuni indicatori reddituali e patrimoniali verificatisi nel corso del triennio 2021-2023. Per entrare in graduatoria, ad esempio, le imprese non devono essere state in perdita nell'ultimo anno preso in considerazione (non tutte hanno già depositato il bilancio 2024). Nell'intero triennio, poi, l'indicatore che misura la redditività industriale (l'Ebitda) dev'essere stato in media superiore al 3,59 per cento del fatturato, mentre il rapporto tra la posizione finanziaria netta e l'Ebitda stesso deve essere stato in media inferiore a 6,7 volte. Da queste condizioni, emerge la graduatoria delle cento Best (si trova in forma integrale nella pagina successiva). I 17 Comuni in cui operano queste attività sono, oltre al capoluogo Spilimbergo, Andreis, Arba, Barcis, Montereale Vercellina, Vajont, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Castelnovo del Friuli, Sequals, Pinzano al Tagliamento, San Giorgio della Ri-

chinvelda, Travesio, Cava-so Nuovo e Vivaro. Variegati i settori in cui operano le aziende. Si va dagli alimentari e bevande, alle costruzioni, dal commercio di autoveicoli ai prodotti in metallo, dalle cantine vitivinicole alla gomma e plastica, dalla chimica e farmaceutica all'elettronica, dal tessile e moda ai trasporti e logistica, dal commercio al dettaglio alle attività finanziarie e immobiliari, dai servizi alle imprese all'altra manifattura, dalla meccanica alla carta e stampa. Un mondo strutturato e molto articola-

172 mln
I ricavi di Roncadin,
gruppo leader
nella produzione
di pizze surgelate

to, con imprese che, seppur piccole, si sono ritagliate una nicchia che le ha portate a successi ed esportazioni dei loro prodotti un po' in tutto il mondo.

Scorrendo la graduatoria al quarto posto, con 21 mi-



lioni di fatturato, troviamo il gruppo vinicolo Fantinel di Spilimbergo, che ha tenuto anche sul Collio goriziano, mentre al quinto posto c'è la Breda sistemi industriali (20 milioni di ricavi), attiva nell'ambito dei prodotti di metallo. Seguono poi la Sacilese industriale vetraria di Montereale Vercellina e la Oml due di Sequals, entrambe con fatturati di poco sopra i 18 milioni, la Siderurgica Tocchet di Montereale, la Breda tecnologie commerciali di Spilimbergo e la Graphistudio di Arba, con 14 milioni di fatturato, a chiudere la top 10. Ma il territorio dello Spilimberghese si caratterizza appunto per la presenza di ben 27 imprese con ricavi

sotto il milione di euro. Si va dalla Handmade Italian design di Spilimbergo, del comparto costruzioni, leader in particolare, nella progettazione di interni, con 992 mila euro alla Liquoreria friulana, sempre di Spilimbergo, e allo Studio Corrado, di Sequals, che chiudono la graduatoria con 528 mila euro.

Nel complesso nello Spilimberghese sono registrate 278 società di capitali che totalizzano un miliardo di euro di ricavi, mentre le 100 Best performer raggiungono i 734 milioni di euro. Ciò significa che le altre 178 società totalizzano, tutte insieme, appena 270 milioni di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRAVISANUTTO MOSAICI

Commesse prestigiose anche in Thailandia

Il re Rama V aveva un sogno: raccontare con una grande opera d'arte il suo operato che aveva portato nella modernità, lungo la seconda metà dell'Ottocento, il regno di Thailandia. A renderlo realtà ora, 160 anni dopo nel tempio Wat Rachabophit su incarico del governo nazionale, un'azienda friulana, attraverso la tecnica del micromosaico. A realizzare questa prestigiosa commessa è stata chiamata la Travanutto Mosaics di Spi-

limbergo, realtà totalmente votata ai lavori all'estero tanto che negli ultimi 40 anni ha già decorato oltre 50 stazioni della metropolitana di New York, vari aeroporti, ambasciate, piazze e palazzi pubblici oltre a prestigiosi luoghi religiosi come il Santo Sepolcro a Gerusalemme. «Ma più che un'azienda — spiega l'amministratore delegato Fabrizio Travanutto, cresciuto proprio a New York dove il padre Giovanni lavorava prima di rien-

trare nella sua Spilimbergo e aprire lo studio nel 1979 — siamo un gruppo affiatato di artigiani: realizziamo ancora le opere a mano come da tradizione dell'arte musiva, viva e attiva in particolare proprio qui a Spilimbergo dove la nota Scuola mosaicisti del Friuli ogni anno forma le maestranze che assumiamo e specializziamo ulteriormente realizzando le nostre creazioni in tutto il mondo». Una ventina gli esperti mosaicisti che lavorano in sede più una decina di collaboratori esterni, 3 milioni di fatturato con 1 milione di utili: questi i dati economici della Travanutto, ma che dicono poco se non si sofferma l'occhio sulle opere d'arte che da queste mani vengono realizzate. «Opere — aggiunge



Fabrizio Travanutto

l'ad — che sono di fatto il nostro primo veicolo promozionale. C'è il nostro nome su quei mosaici, perenne testimonianza del cuore e della dedizione del nostro prezioso "dream team"». —

D.F.

LIQUORERIA FRIULANA

Ampia gamma di spirits con materie prime locali

Dall'incontro sui banchi dell'Università di Udine alla decisione di avviare la propria liquoreria a Spilimbergo: 21 anni dopo i soci Werther Zuliani, Gabriele Bot e Stefano Da Ros — tutti e tre tecnologi alimentari — sono ancora affiatati nella loro impresa, in cui lavorano direttamente insieme a un dipendente. Liquoreria Friulana ha raggiunto un fatturato di 500 mila euro e i suoi prodotti — nei quali si punta a valorizzare le materie prime locali tanto da

godere per alcune etichette del marchio Io sono Fvg — hanno vinto numerosi premi. «Siamo oramai arrivati a una ventina di liquori e distillati — racconta Zuliani — con il nostro marchio che vendiamo nel settore dell'Horeca e con oltre un centinaio di prodotti nel settore del Private label. Abbiamo inoltre iniziato a rifornire una catena della grande distribuzione a Nord Est, un segmento di mercato molto interessante per noi».

GLI OSPITI
SUL PALCO

Dati macro economici e tre dibattiti con 14 interventi

L'illustrazione di una ricerca con dati e cifre sarà la fotografia dell'andamento economico dello Spilimberghese. A seguire tre panel con ospiti gli imprenditori stessi che parleranno delle sfide azien-

dali, delle opportunità per continuare a crescere e della competitività nei mercati. Nel primo incontro prenderanno la parola Marcello Cesaratto, amministratore Globart, Fabio Cusan, legale rappresen-



tante Friulviaggi, Maurizio Quas, ad Quas, Renato Sala, legale rappresentante Sistema Ufficio e Werther Zuliani (Liquoreria friulana). Nel secondo protagonista Guendalina D'Andrea (foto), membro del Cda di Cmr, Federico Lenarduzzi, ad Fermat Design, Fabio Marescutti, tito-

lare salumificio Marescutti e Fabrizio Travanutto, ad Travanutto mosaics. Nell'ultimo Leonardo Balconi di CrediFriuli, Marco Bisaro, del gruppo Bisaro G&B, Walter Bordignon, Zincheria B&B, Stefano Fantinel, ad gruppo Fantinel e Gianni Gallozzi, ad Ecomistral.



Gilberto Noacco, direttore generale di CrediFriuli, racconta il distretto «La competizione territoriale si vince con imprese più formate»

«Un'area vivace e variegata che sta rispondendo bene alle tensioni geopolitiche»

L'INTERVISTA

Davide Francescutti

In CrediFriuli, banca di credito cooperativo, non hanno dubbi: la zona di Spilimbergo è una delle più interessanti del Friuli occidentale, tanto da aver scelto di aprire proprio qui - tre anni fa - la sua prima filiale sulla riva destra del Tagliamento. Ci racconta il perché il direttore generale Gilberto Noacco.

Direttore, perché la scelta di Spilimbergo?

«È un territorio con una profonda tradizione cooperativa e culturalmente affine alle comunità in cui operiamo da tempo. Si respira senso di appartenenza e il tessuto sociale ed economico è fervido e variegato. Spilimbergo ha una storia che affascina, impreziosita dalla prestigiosa Scuola Mosaicisti, simbolo di creatività e competenze che si tramandano. Siamo arrivati con l'obiettivo di renderci utili e portare la nostra peculiare interpretazione della cooperazione di credito: non solo un interlocutore finanziario, ma un partner di comunità».

Quali le esigenze del tessuto produttivo locale e come risponde la vostra banca?

«Pensiamo che la competizione territoriale si vinca con imprese e famiglie più formate, più protette e con un'occupazione di qualità. Le aziende ci chiedono soprattutto vicinanza, rapidità e strumenti concre-



Gilberto Noacco

ti per affrontare innovazione, transizione energetica e gestione della liquidità. Uno degli ambiti in cui crediamo di offrire un valore distintivo è la consulenza sugli strumenti di finanza agevolata, in particolare quelli specifici della nostra regione, come Frie e Fondosviluppo. È un settore in cui abbiamo esperienza e continuiamo a investire, diffondendo la cultura del credito agevolato e aiutando le imprese ad accedere al mix più conveniente di supporti, privilegiando sempre le formule agevolate. Inoltre un'attenzione speciale è rivolta ai giovani: il futuro di queste comunità dipende dalla loro capacità di intraprendere e restare in Friuli. Investiamo sui loro percorsi formativi».

Quali prospettive intravede tra fine anno e inizio 2026, tra incertezze macroeconomiche e quadro internazionale?

«Il contesto resta complesso: le

tensioni geopolitiche e le mosse degli Stati Uniti sul commercio internazionale creano instabilità e prudenza negli investimenti, frenando la domanda di credito. Noi, però, siamo in controtendenza: nei primi otto mesi del 2025 abbiamo erogato nuovi crediti per oltre 200 milioni di euro, confermando il nostro ruolo anticiclico. Guardiamo con fiducia al calo dell'inflazione e alla prospettiva di tassi meno rigidi, fattori che potranno agevolare famiglie e imprese nei prossimi trimestri».

Ci sono altri indicatori positivi in questo vostro 2025?

«La nostra banca, che conta oltre 11 mila soci, ha chiuso il primo semestre con una massa amministrata superiore a 3,6 miliardi di euro (+9,4% su giugno 2024). Gli impieghi hanno raggiunto 1,2 miliardi e la raccolta totale ha superato i 2,3 miliardi. Abbiamo già erogato oltre 500 mutui casa, dei quali il 12% sono mutui green, con una crescita del 75% rispetto all'anno scorso. Ma il dato che ci piace sottolineare è la competitività delle nostre condizioni: i clienti ci confrontano con il meglio del mercato e ci scelgono perché uniamo qualità, convenienza e persone cordiali e competenti».

Quali sono gli altri punti di forza?

«L'armonia e l'unità d'intenti tra la governance e le circa 200 persone che ogni giorno lavorano in CrediFriuli: un capitale umano che resta la nostra vera ricchezza». —

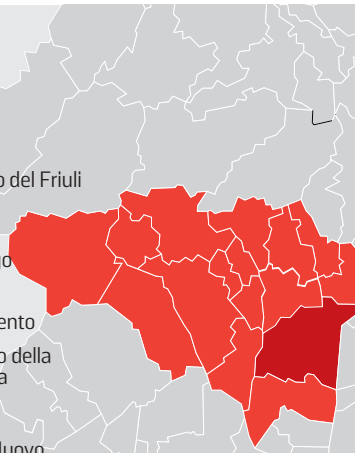
il Nordest. Eventi

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE

IL TERRITORIO

Il campione dell'indagine

- Andreis
- Arba
- Barcis
- Montereale
- Vajont
- Fanna
- Frisanco
- Maniago
- Meduno
- Castelnovo del Friuli
- Sequals
- Spilimbergo
- Pinzano al Tagliamento
- San Giorgio della Richinvelda
- Travesio
- Cavasso Nuovo
- Vivaro



278
società
di capitali
dell'area

1 mld
i ricavi delle
società dell'area

734 mln
i ricavi delle 100
aziende Best
Performer

WITHUB

Gli esordi nel 2004 con l'intuizione di realizzare del Vermouth monovarietale con uve di Verduzzo friulano e Francozia. «Ora è un prodotto riconosciuto e apprezzato, che abbiamo rivisitato nella nostra linea Opificio - aggiunge Zuliani - ma all'epoca eravamo davvero avanti rispetto al mercato nella nostra visione. Tra le creazioni più recenti tre omaggi al territorio racchiusi nella linea Spilimbergo: l'Amâr dedicato proprio alla città, il nocino Cocolâr premiato a Merano e il gin Mosâic». Lavorare nello Spilimberghese e più in generale in Friuli Venezia Giulia è un punto di forza. «Oltre alla posizione logistica ottimale - conclude l'imprenditore - qui c'è un ottimo rapporto con le istituzioni e un gran lavoro che



Werther Zuliani

viene fatto sulla promozione del territorio. Il mercato dei liquori è un po' saturo, vista la concorrenza dei grandi marchi internazionali, ma noi proseguiamo il nostro cammino con passione friulana». —

D.F.

SISTEMA UFFICIO

Dagli albori di Internet alle potenzialità dell'IA

Fondata quando il world wide web doveva ancora nascere, ora si sta confrontando con la nuova rivoluzione digitale dell'intelligenza artificiale: Sistema Ufficio Srl, fondata nel 1992 a Spilimbergo da 5 soci di cui 4 ancora attivi in azienda, ha vissuto da protagonista a livello locale gran parte dell'epopea dell'informatica al servizio delle imprese. Il prodotto di punta è il programma gestionale Mexal, del quale segue

con l'assistenza 200 aziende tra Friuli Venezia Giulia e Veneto orientale. Tale è la conoscenza del programma, che in Sistema Ufficio ne hanno ideato delle personalizzazioni ora utilizzate in tutta Italia. «Inoltre - spiega il legale rappresentante Renato Sala - rivendiamo e assistiamo anche server di rete, personal computer, multifunzioni e tutti i programmi di corredo per la produttività individuale, il salvataggio dei dati e la

sicurezza informatica».

L'organico attuale è composto da 2 commerciali, 4 tecnici, 2 amministrativi e 2 addette al punto vendita di cancelleria specializzata per l'ufficio e la scuola. «Il nostro punto di forza - aggiunge Sala - è la condivisione operativa con tutto il gruppo di lavoro: da noi si sta bene, prova ne è il fatto che pochi mesi fa sono andate in pensione due persone che erano in azienda da più di 30 anni».

Il fatturato totale è compreso nella fascia fra uno e due milioni di euro e l'essere ancora dopo tanti anni con sede nella città del mosaico viene visto come un plus, vista l'equidistanza tra Pordenone e Udine. Tanta storia alle spalle ma anche sguardo ri-



Renato Sala

volto al futuro. «Il nostro obiettivo primario - conclude Sala - è continuare a servire e fidelizzare i clienti sfruttando anche tutte le novità che la tecnologia ci sta mettendo a disposizione». —

D.F.

Le nostre iniziative



LE MIGLIORI IMPRESE DEL DISTRETTO DI SPILIMBERGO: BEST PERFORMER 2025

RAGIONE SOCIALE	Indirizzo sede legale Comune	Ricavi (in migliaia di euro)		EBITDA (in migliaia di euro)		Dipendenti	Settore
		2023	2022	2023	2022		
RONCADIN S.P.A. SB *	Meduno	172.213	175.971	14.135	11.196	724	Alimentare e bevande
SINA GRUPPO AUTO SPA *	Spilimbergo	154.020	133.467	6.404	4.959	194	Commercio di autoveicoli
OMNIA ENERGY 3 S.R.L.	San Giorgio della Richinvelda	38.310	24.524	12.017	9.699	34	Costruzioni
GRUPPO VINICOLO FANTINEL S.P.A. - G.V.F. S.P.A.	Spilimbergo	21.387	24.889	1.501	2.483	23	Alimentare e bevande
BREDA SISTEMI INDUSTRIALI S.P.A.	Sequals	20.797	24.372	2.342	2.016	n.d.	Prodotti in metallo
SACILESE INDUSTRIALE VETRARIA S.R.L.	Montereale Valcellina	18.417	20.326	3.581	3.510	83	Altro manifatturiero
O.M.L. DUE SRL	Sequals	18.145	19.365	3.835	3.702	98	Prodotti in metallo
SIDERURGICA TOCCHET SRL	Montereale Valcellina	17.712	19.280	2.183	4.141	21	Prodotti in metallo
BREDA TECNOLOGIE COMMERCIALI S.R.L.	Spilimbergo	15.496	15.743	767	1.096	47	Altro manifatturiero
GRAPHISTUDIO S.P.A.	Arba	14.156	15.423	1.881	1.831	n.d.	Carta e stampa
TECNOMEK S.P.A.	Sequals	13.082	15.214	1.893	2.614	84	Prodotti in metallo
ZINCHERIA B&B S.P.A.	Montereale Valcellina	11.730	11.232	2.103	1.120	59	Prodotti in metallo
LAMITEX S.P.A.	Spilimbergo	11.083	11.920	1.178	1.249	37	Gomma e plastica
ECO-MISTRAL SRL	Spilimbergo	9.173	10.469	3.182	4.030	23	Altri servizi
RUBINETTERIE DEL FRIULI SRL	Spilimbergo	8.883	8.762	1.176	813	22	Meccanico
GRUPPO BISARO - G&B S.R.L.	San Giorgio della Richinvelda	8.626	7.840	860	983	14	Alimentare e bevande
SALUMIFICIO A. LOVISON S.R.L.	Spilimbergo	8.592	7.779	820	476	23	Alimentare e bevande
PRESTIL SRL	San Giorgio della Richinvelda	7.447	6.061	959	873	10	Altro manifatturiero
MQ ITALIA S.R.L.	Spilimbergo	7.073	2.151	2.688	-577	n.d.	Legno, mobile e arredo
METAL-TECH S.R.L.	Spilimbergo	6.932	10.711	877	2.268	42	Prodotti in metallo
TERMOLEGNO S.R.L.	San Giorgio della Richinvelda	5.880	4.698	1.476	944	16	Meccanico
SL OIL SRL	Spilimbergo	5.760	5.060	481	411	6	Chimico e farmaceutico
NUOVA CONTEC S.R.L.	Montereale Valcellina	5.663	5.147	943	656	n.d.	Meccanico
C.M.R. S.R.L.	Spilimbergo	5.028	5.396	507	386	32	Prodotti in metallo
SEGHERIA FRIULADRIA - S.R.L.	Spilimbergo	4.737	4.603	270	278	0	Legno, mobile e arredo
FP IMPIANTI S.R.L.	Vivaro	4.486	2.508	557	189	17	Costruzioni
GRUPPO BISARO - SIFA S.R.L.	San Giorgio della Richinvelda	4.476	4.201	397	383	20	Meccanico
CLIMASERVICE S.R.L.	Spilimbergo	3.902	5.130	655	1.267	11	Altro manifatturiero
DL SERVICES S.R.L.	Sequals	3.760	2.975	167	128	105	Altri servizi
SALUMIFICIO MARESCUTTI S.R.L.	Spilimbergo	3.532	3.026	457	603	12	Alimentare e bevande
R. E B. DISTRIBUZIONE S.R.L.	Spilimbergo	3.460	3.116	353	274	n.d.	Commercio al dettaglio
FELGA ETICHETTE S.R.L.	Sequals	3.386	3.643	1.379	1.327	12	Gomma e plastica
FRIULANA RUBINETTERIE SRL	Spilimbergo	3.299	n.d.	540	n.d.	n.d.	Meccanico
CLIMASERVICE IMPIANTI S.R.L.	Spilimbergo	3.184	510	841	78	1	Elettrico ed elettronico
NUOVA AGRARIA SRL, A SOCIO UNICO	Spilimbergo	2.980	2.886	240	201	9	Commercio al dettaglio
TECNO 3 IT SRL	Spilimbergo	2.898	4.161	187	802	n.d.	Altri servizi
FERMAT DESIGN SRL	Spilimbergo	2.831	2.196	106	146	n.d.	Elettrico ed elettronico
TOCCHET MACCHINE UTENSILI S.R.L.	Vivaro	2.810	2.289	422	310	20	Altro manifatturiero
TRAVISANUTTO MOSAICS SRL	Spilimbergo	2.785	1.349	1.054	397	2	Altro manifatturiero
GREENTEX S.R.L.	Sequals	2.530	1.795	189	93	4	Tessile e sistema moda
FRIULCARTA S.R.L.	Spilimbergo	2.514	2.459	180	208	7	Carta e stampa
AS SRL	San Giorgio della Richinvelda	2.403	1.838	646	219	8	Costruzioni
PETRUCCO S.R.L.	Fanna	2.399	2.323	473	740	9	Altro manifatturiero
UNITERM S.R.L.	Spilimbergo	2.375	2.020	174	95	13	Costruzioni
PITTANA MARMI GROUP SRL	Spilimbergo	2.267	1.733	221	175	15	Altro manifatturiero
OMG SRL	Sequals	2.127	1.912	401	303	14	Prodotti in metallo
MARACUJA S.R.L	Montereale Valcellina	2.062	n.d.	49	n.d.	10	Commercio al dettaglio
AUTOTRASPORTI CANZI S.R.L.	Montereale Valcellina	2.042	n.d.	371	n.d.	n.d.	Trasporti e logistica
ELECTROZETA SRL	San Giorgio della Richinvelda	2.037	2.118	289	130	15	Costruzioni
ADRIADEC S.R.L.	Spilimbergo	2.035	2.265	362	333	15	Legno, mobile e arredo
SPILIMBERGO BIOENERGIE SOCIETA' AGRICOLA	Spilimbergo	2.012	2.134	570	901	4	Alimentare e bevande
BERTUZZI IMPIANTI SRL	Spilimbergo	1.928	1.392	258	74	1	Costruzioni
FRIULIA ASFALTI S.R.L.	Spilimbergo	1.780	1.545	301	114	n.d.	Costruzioni
MB CARPENTERIA S.R.L. UNIPERSONALE	Meduno	1.774	1.240	109	72	10	Meccanico
EDIL G.F. S.R.L.	Spilimbergo	1.768	1.026	110	125	8	Costruzioni
SOGEDIL S.R.L.	Spilimbergo	1.684	2.256	80	160	1	Prodotti in metallo
C.L.C. COSTRUZIONI SRL	Spilimbergo	1.625	1.404	250	106	4	Costruzioni
SARCIMEC SRL	Spilimbergo	1.573	1.012	109	31	2	Altro manifatturiero
ERREZETA SRL	Spilimbergo	1.486	1.392	1.316	1.225	0	Attività finanziarie e immobiliari
COZZI TRASPORTI S.R.L.	Travesio	1.411	1.325	214	216	5	Trasporti e logistica
ARES-REALIZZAZIONI BIOEDILI S.R.L.	Spilimbergo	1.410	1.343	55	26	n.d.	Altri servizi
COSTRUZIONI EDILI BATTISTELLA VERTILIO SRL	Spilimbergo	1.335	1.276	288	294	5	Costruzioni
BE.MA. SRL	Meduno	1.287	1.244	119	118	10	Costruzioni
FRANDOLI S.R.L.	Spilimbergo	1.225	1.200	208	241	9	Prodotti in metallo
VILLA IMPERINA S.R.L.	Spilimbergo	1.186	1.015	364	313	9	Altri servizi
PANIFICIO DI POFFABRO S.R.L.	Sequals	1.176	1.152	124	49	18	Alimentare e bevande
MOBILIFICIO LENARDUZZI F. & C. SRL	San Giorgio della Richinvelda	1.070	876	64	27	n.d.	Commercio al dettaglio
FRIULVIAGGI DI ALFIO ZAMMATARO S.R.L.	Spilimbergo	1.070	1.142	119	144	n.d.	Trasporti e logistica
SISTEMA UFFICIO S.R.L.	Spilimbergo	1.054	1.144	112	116	5	Elettrico ed elettronico
SIRIO IMMOBILIARE PORDENONE S.R.L.	Spilimbergo	1.042	1.196	252	174	3	Attività finanziarie e immobiliari
EDILTRAVESIO SRL	Travesio	1.041	593	43	77	5	Costruzioni
GEROMETTA SRL	Spilimbergo	1.020	1.542	288	306	7	Costruzioni
DIRECTA ENERGIE SRL	Spilimbergo	1.007	3.626	154	602	n.d.	Costruzioni
HANDMADE ITALIAN DESIGN S.R.L.S.	Spilimbergo	992	188	93	35	1	Costruzioni
DUMA SRL	Spilimbergo	983	766	124	55	6	Altro manifatturiero
LA PANORAMICA SRL	Pinzano al Tagliamento	973	963	190	214	39	Altri servizi
UNITERM ASSISTENZA - S.R.L.	Spilimbergo	944	1.005	91	78	9	Costruzioni
TANDEM SRL	Spilimbergo	934	n.d.	49	n.d.	6	Commercio al dettaglio
QUAS SRL	Spilimbergo	925	775	230	147	n.d.	Prodotti in metallo
PHEBOR SRL	Montereale Valcellina	889	601	64	43	10	Altro manifatturiero
LAVANDERIA PRIMAVERA S.R.L.	Montereale Valcellina	883	734	269	190	7	Altri servizi
PNEUSNORD S.R.L.	Spilimbergo	869	811	20	31	2	Commercio di autoveicoli
ALZETTA MAURO S.R.L.	Montereale Valcellina	813	n.d.	259	n.d.	5	Trasporti e logistica
MAZZAROLLI EMILIO SRLS	Meduno	794	798	24	67	21	Altri servizi
FARMACIA DI TAURIANO - S.R.L.	Spilimbergo	745	730	72	187	n.d.	Commercio al dettaglio
A.B. SRL	San Giorgio della Richinvelda	743	986	97	101	n.d.	Costruzioni
TONEATTI SRL	Spilimbergo	723	547	188	71	2	Altro manifatturiero
AUTOSCUOLA LENARDUZZI SRL	Spilimbergo	708	635	73	42	9	Altri servizi
STUDIO PROFESSIONALE ASSOCIATO S.R.L.	Spilimbergo	681	605	29	33	10	Servizi alle imprese
PICCOLI ANDREA SRL	Fanna	680	506	111	151	3	Costruzioni
INOXGAN ITALIA S.R.L.	Spilimbergo	650	704	124	114	4	Prodotti in metallo
STUDIO DIOLOSA' SRL	Spilimbergo	627	599	93	86	n.d.	Servizi alle imprese
MFX SRLS	Spilimbergo	625	285	97	31	4	Costruzioni
GLOBART S.R.L.	San Giorgio della Richinvelda	615	385	238	98	4	Servizi alle imprese
SH SERVIZI S.R.L.	Spilimbergo	577	461	108	71	7	Servizi alle imprese
VETRERIA ARTISTICA MARIO DONA' & FIGLI S.R.L.	Spilimbergo	573	n.d.	207	n.d.	4	Chimico e farmaceutico
BERTOLI FRANCO & F. SRL	Travesio	562	634	111	174	2	Costruzioni
GIORGIUTTI S.R.L.	Spilimbergo	535	471	108	95	5	Altri servizi
STUDIO CORRADO S.R.L.	Sequals	528	527	27	28	3	Altri servizi
LIQUORERIA FRIULANA SRL	Spilimbergo	528	431	80	47	1	Alimentare e bevande

* Dati consolidati

CREDIFRIULI, LA BANCA CHE HA IL FRIULI DENTRO.



Natura, cultura, tradizione. Estro, tenacia e impegno.

Avere il Friuli dentro significa per CrediFriuli conservare la propria identità, la propria storia, le proprie radici e tradizioni. Per questo si impegna a sostenere e valorizzare le risorse umane, culturali, economiche e ambientali di questo territorio, come investimento per il presente e per il futuro.



Il cortometraggio "Cresce l'identità", visibile attraverso il QR code, trasmette, in una storia suggestiva, i valori CrediFriuli.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 7.03
e tramonta alle 18.51
La Luna Sorge alle 15.43
e tramonta alle 23.44
Il Santo San Girolamo
Il Proverbio
Farai al è fradi di no fà mai.**NUOVO BONUS REGIONALE 50-75%
BLINDO HOUSE.it dal 1992**
FINSTRAL -50% DETRAZIONE FISCALE SCADE IL 31/12/2025
SERRAMENTI pvc, alluminio, blindati
Udine - Via T. Ciconi, 12 - Tel. 0432.513383

Politica cittadina



I banchi della giunta e, a destra, quelli dell'opposizione di centrodestra. Maggioranza e opposizione si sono scontrati in Consiglio / FOTO PETRUSSI



Kirk, sicurezza e minori accendono lo scontro in Consiglio comunale

Il centrosinistra boccia la richiesta di commemorazione dell'attivista americano No anche a Laudicina che chiedeva un aumento dei fondi per la polizia locale

Mattia Pertoldi

Sono la politica e lo scenario internazionale, oltre alla sicurezza cittadina, a infiammare il Consiglio comunale, il primo dopo la pausa estiva. Centrosinistra e centrodestra si scontrano su temi che li dividono da sempre, almeno da un punto di vista della visione di sistema, con la

maggioranza – una parte della quale si presenta in Aula indossando una barchetta con la bandiera palestinese a sostegno della missione della Flottiglia vero Gaza – che respinge le proposte della minoranza.

DOPPIA BOCCIATURA

L'ordine del giorno del Consiglio, ieri, prevedeva prima di

tutto la commemorazione di Franco Della Rossa, decano della politica cittadina. Stefano Salmè, però, chiede alla presidente Rita Nassimbeni di poter ricordare anche la memoria di Charlie Kirk, l'attivista trumpiano ucciso il 10 settembre nello Utah. «Al di là delle opinioni politiche – spiega il consigliere – vogliamo omaggiare una persona

che si è sempre battuta per la libertà di opinione e contro il pensiero unico». Sulla stessa linea d'onda si muove poi Maurizio Franz. «Commemorazioni simili – sostiene il leghista – si sono già tenute in altri Consigli italiani e regionali». Da parte sua, il capogruppo del Pd Iacopo Cainero chiede di «riportare la discussione in sede di conferen-

za di capigruppo visto che non se ne era parlato». Nassimbeni mette al voto la prima proposta che viene bocciata da tutta la maggioranza (con la sola astensione del sindaco). A sorpresa, tuttavia, non passa nemmeno la mediazione di Cainero (che il centrodestra comunque non avrebbe appoggiato) perché anche una parte della maggioranza – da Lorenzo Croattini a Paolo Ermano fino ad Andrea Di Lenardo – vota contro. Così il capogruppo di Fdi, Luca Vidoni, annuncia che «durante il minuto di raccoglimento noi commemoreremo anche Kirk», tra le proteste del centrosinistra, a cominciare da Anna Paola Peratoner per la quale «è offensivo nei confronti di Della Rossa».

SICUREZZA E VIGILI URBANI

Il tema principale del Consiglio riguarda la variazione di Bilancio da poco meno di 12 milioni, di cui 2 milioni 400 mila accantonati a titolo precauzionale nel caso in cui il Comune dovesse essere chiamato a far fronte a ulteriori

La maggioranza sceglie di mantenere una quota di sicurezza per gestire le spese dell'accoglienza dei giovani stranieri

La proposta leghista puntava a destinare 2,4 milioni a vigili urbani, Fondo per gli affitti e aiuti alle imprese del centro

spese per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati in attesa del rimborso da parte dello Stato che, come stabilito anche dalla Regione, ha fissato un tetto massimo di 120 euro al giorno. «Il Governo ha assicurato lo stanziamento delle somme dovute nell'ex Finanziaria nazionale – ha detto Laudicina –, per cui proponiamo di de-

OFFICINA
DEL BIANCOUN'ASSISTENZA
TUTTA FRIULANA

GRAZIE ALLA FIDUCIA DEI CLIENTI DAL 1958

Via Liguria, 96/16 - Udine
Tel. 0432.565442
info@officinadelbianco.it
www.officinadelbianco.it
Soccorso 3203516222PROVA IL NOSTRO
NOLEGGIO FURGONIDisponibili furgoni chiusi,
ribaltabili, frigo,
cestello e 9 posti.

SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

«I reati costano moltissimo Investire in personale e Cpr»

«Quanto costano alla società e ai conti pubblici i reati e coloro che li commettono? Moltissimo. Lo Stato spende prima per le forze di polizia che intervengono e indagano, poi per il procedimento penale con difesa d'ufficio con il patrocinio gratuito dello Stato e infine anche per l'eventuale detenzione in una casa circondariale o per il rimpatrio, se cittadino straniero. Per non dire delle

frequenti cure mediche». A tirare le somme è Lorenzo Tamaro, segretario regionale del Sindacato autonomo di Polizia, ricordando però anche come «la certezza della pena e rimpatriare i criminali abbia certamente un costo, ma costituisca anche un buon investimento affinché queste persone non continuino nella loro condotta delinquenziale e rimettano quindi in moto la macchina

della spesa pubblica». Per ottenere risultati, però, «servono più strutture come carceri e Cpr, oggi sovraffollate, e più personale. Il Sap, primo Sindacato di Polizia in Friuli Venezia Giulia, lo denuncia da più di 15 anni e con diversi Governi». La sola repressione, tuttavia, non basta. «Bisogna anche cercare di arginare l'arrivo di nuovi migranti irregolari, senza dare più loro l'illusione di una vi-

IN VIA LONGARONE

Ferito al volto dopo una lite

Ieri mattina prima dell'alba, attorno alle 4, i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Udine sono intervenuti in via Longarone a supporto del personale della questura cittadina per una presunta aggressione.

Al termine di una violenta lite avvenuta nei pressi del locale Dama Bianca un cittadino nigeriano di 53 anni è stato soccorso dal personale sanitario inviato in loco dalla Sala operativa regionale emergenza sanitaria e portato al

pronto soccorso dell'ospedale di Udine per le cure del caso. Presentava diverse ferite al volto, alcune delle quali di grave entità.

Le indagini sono affidate al personale della questura che ha provveduto a informare dell'accaduto

l'autorità giudiziaria.

Per ora non sono stati resi noti altri dettagli dell'accaduto. Da chiarire se l'uomo si sia ferito durante una lite avvenuta all'interno o all'esterno del locale, e per quali ragioni.—

Politica cittadina



In via Riccardo di Giusto arriverà anche lo spazzino di quartiere Polemiche sul servizio di bike sharing. Marchiol: il servizio funziona

Nuova raccolta rifiuti al quartiere Aurora Piazzale Cavedalis pronto a fine marzo

IL DIBATTITO

Da una parte la conferma che la nuova rotonda di piazzale Cavedalis sarà pronta entro fine marzo, al netto di eventuali problematiche nel corso dell'opera. Dall'altro l'annuncio che il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti urbani – il cosiddetto casa per casa smart – verrà allargato a breve anche nell'area di via Riccardo di Giusto. Il primo Consiglio comunale dell'autunno, dunque, va in archivio pure con due notizie concrete per i cittadini e non soltanto con le (ormai consuete) polemiche politiche.

Partiamo dalla nuova rotonda del centro studi i cui lavori sono cominciati a metà agosto. Il capogruppo di Identità Civica, Loris Michelini, ha accusato, in estrema sintesi, l'assessore competente, e suo successore con le deleghe in materia in giunta, Ivano Marchiol, di aver avviato in ritardo il cantiere, di non averlo controllato da vicino e della mancanza di un'adeguata segnaletica di informazione per i cittadini. Dura, in questo senso, la replica di Marchiol. «Non penso si faccia un buon lavoro a lanciare sempre allarmi



ELEONORA MELONI
ASSESSORE ALL'AMBIENTE, ENERGIA
ORTI URBANI E CONTRATTI DI FIUME



IVANO MARCHIOL
ASSESSORE ALLA VIABILITÀ
E AI LAVORI PUBBLICI

Salmè (Io amo Udine): «Abbiamo passato un'estate in mezzo alla puzza dei cassonetti e a evitare i topi»

immotivati – ha detto –. Avevamo promesso che la rotonda sarebbe stata percorribile entro l'avvio delle scuole e abbiamo mantenuto la promessa fatta ai cittadini, oltre ad aver eliminato il semaforo di viale Bassi». Quanto alle tempistiche di avvio, l'assessore ha sostenuto «la

Michelini (Identità Civica) ha contestato i tempi di costruzione della nuova rotonda. L'assessore: in linea con i tempi previsti

necessità di trovare i fondi adeguati all'opera, considerato che avevamo in cassa 800 mila euro per un'opera che ne costa invece 1 milione 200 mila e che terminassero i due cantieri privati nella zona (quelli dell'ex Dorisch ndr)». Nonostante tutto, però, il cronoprogram-

ma «sarà rispettato» con un cantiere che si chiuderà entro fine marzo visti i 210 giorni di lavori necessari.

Se questa, tutto sommato, è una conferma, una novità non banale è arrivata dall'assessore Eleonora Meloni che, nei fatti, ha anticipato anche una parte della conferenza stampa in programma oggi. La titolare della delega all'Ambiente ha infatti risposto a un'interpellanza di Stefano Salmè (Io amo Udine) sulla raccolta dei rifiuti nel quartiere Aurora. «La situazione nell'area di via Riccardo di Giusto è indecente – ha attaccato –. Ci sono cumuli di rifiuti che restano per giorni, se non settimane, nei cassonetti senza essere raccolti. Abbiamo trascorso l'estate in mezzo alla puzza dei rifiuti e a evitare le pantegane. È una realtà che si ripercuote da anni, senza che nessuno l'abbia mai affrontata».

Un affondo cui ha risposto Meloni annunciando, come detto, due novità. La prima riguarda «l'entrata in attività dello spazzino di quartiere anche in via Riccardo di Giusto a partire dal 1° dicembre». La seconda, invece, porta alla prossima applicazione del nuovo «porta a porta smart anche nel quartiere Aurora» dopo averla avviata «in centro storico». Rispondendo a un'interrogazione del meloniano Antonio Pittioni sul bike sharing, infine, Marchiol ha sostenuto che «il sistema sta funzionando, come dimostrano i numeri legati all'utilizzo delle biciclette» e la stessa gestione si sta «normalizzando visto che le sanzioni per chi abbandona in mezzo in modo scorretto sono nettamente diminuite». Pronta la controreplica di Pittioni. «L'unico dato che ci interessa è che il bike sharing non sostituisce le auto come immaginava Marchiol –. Al massimo lo utilizza chi ne è privo».—

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ta migliore e tanto meno di un'integrazione che non troveranno, come non l'hanno trovata chi li ha preceduti, entrati illegalmente sul nostro territorio – afferma Tamaro –. Chi oggi critica la sospensione di Schengen e l'utilizzo e spreco di personale aggregato da altre province per questo scopo, lo fa esclusivamente a fini ideologici e politici e lo stesso vale per chi mette in evidenza i costi dei rimpatri».

Secondo il Sap, «sarebbe più utile trovare soluzioni per aumentare il numero di rimpatri, diminuendo le spese e nel caso delle cinte confinarie, riformulare gli accordi internazionali per le riammissioni, per poter rimandare indietro chi illegalmente

e senza averne diritto entra sul nostro territorio passando per un Paese europeo e dell'area Schengen, dove i diritti umani sono garantiti».

L'idea di Tamaro è di prevedere Cpr in ogni regione

Il segretario Tamaro propone anche la costituzione di un Reparto mobile

d'Italia e riservare più posti in quello di Gradisca d'Isonzo per le esigenze del Friuli Venezia Giulia. «Serve inoltre che si costituisca in tempi brevi un Reparto mobile e un Reparto prevenzione cri-

mine in regione. È chiaro, tutto questo ha un costo – osserva –. Così come è un costo la lotta al terrorismo, alla criminalità organizzata, alla droga, ai furti nelle case, alle truffe, alle rapine e perfino i servizi di ordine pubblico per contenere e limitare al massimo i professionisti del disordine. Bisogna scegliere tra due strade – la sua conclusione –: o continuiamo a investire sulla sicurezza, oppure soccombiamo alla criminalità, alla violenza e al caos. Chi pone solo critiche, sarebbe bene che avanzasse piuttosto delle proposte concrete per risolvere i problemi, perché chi non porta almeno una parte della soluzione, è parte del problema».—

NADIA ORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

**ACQUISTO e VENDITA
LINGOTTI, MONETE e
ORO DA INVESTIMENTI**

**COMPRO ORO
GIOIELLI OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE**



**UDINE VIA DEL GELSO, 3 • UDINE VIA MARTIGNACCO, 110
CODROIPO PIAZZA G. GARIBALDI, 95**

OMICIDIO DI MANZANO

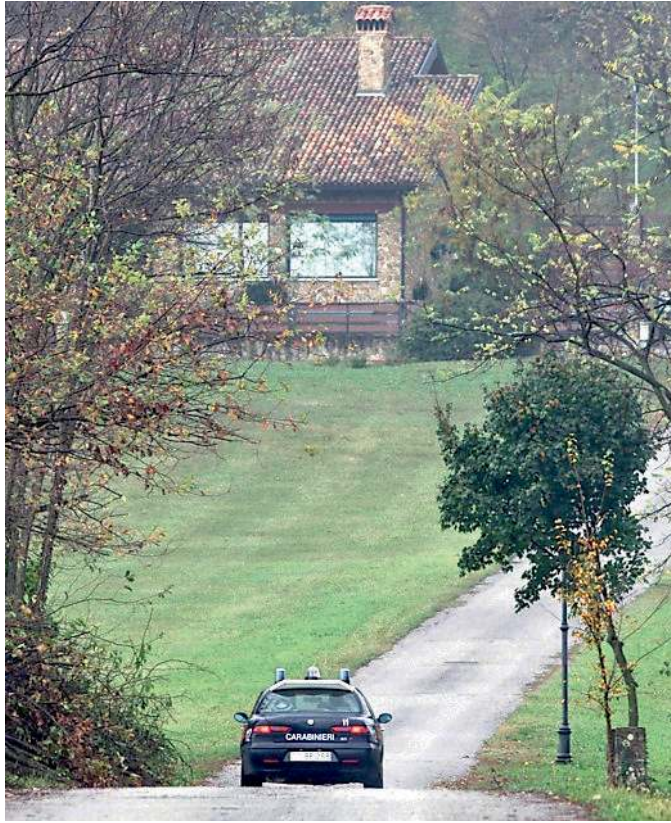
Il legale della famiglia Tulissi «Condanna logica e precisa»

Luzzatto Guerrini commenta la sentenza d'appello nei confronti di Calligaris
Nei primi mesi del 2026 la Corte di Cassazione si pronuncerà di nuovo sul caso

Alessandro Cesare

«La motivazione della sentenza della Corte d'appello di Venezia è logica, precisa e priva di contraddizioni. La condanna di Paolo Calligaris è stata confermata al di là di ogni ragionevole dubbio». Ne è convinta Laura Luzzatto Guerrini, legale della famiglia Tulissi, costituitasi parte civile nel processo arrivato al sesto grado di giudizio. Nei giorni scorsi la Corte del capoluogo veneto ha depositato la motivazione della sentenza scorso 26 marzo, quando i giudici hanno confermato per Calligaris la condanna a 16 anni di reclusione per l'omicidio dell'allora compagna Tatiana Tulissi, avvenuto l'11 novembre 2008.

Nel documento di 199 pagine i giudici hanno posto alcuni punti fissi sui contorni del delitto, a cominciare dal fatto che al momento degli spari l'imputato fosse presente nella villa, escludendo la presenza di terzi. Inoltre, per la Corte



La villa di Manzano nella quale è stata uccisa Tatiana Tulissi nel 2008



L'avvocato Luzzatto Guerrini

quelli uditi dalla teste Maria Regina Genuzio sono stati effettivamente colpiti da arma da fuoco e non botti determinati dai ritorni di fiamma del buggy del figlio di Calligaris al cancello esterno della villa. Infine hanno collocato l'orario dell'omicidio intorno alle 18.30. «Nella motivazione – ha aggiunto l'avvocato Luzzatto Guerrini – viene affermata la presenza di Calligaris nel luogo e nel momento in cui Tatiana viene uccisa a colpi di pistola. Non solo, da quanto redatto dai giudici, si evince che i colpi sentiti dalla teste non sono confondibili con altri rumori, e in particolare con quel-

li della marmitta rotta di un buggy. Si tratta di colpi di pistola».

Ora si va verso verso il settimo grado di giudizio, visto che la difesa dell'imputato ha preannunciato di voler rivolgersi alla Cassazione «per evidenziare le illogiche forzature e i travisamenti che la Corte veneziana ha inevitabilmente operato per far tornare i conti e per motivare la responsabilità di un innocente».

Reazione polemica a cui Luzzatto Guerrini non ha voluto controbattere: «Attendiamo l'udienza in Cassazione», ha concluso il legale che, insieme alla famiglia Tulissi (la mamma Meri Conchione insieme al fratello e alla sorella di Tatiana, Marco e Marzia) spera di mettere un punto a una vicenda giudiziaria che si trascina, ormai, da 16 anni. Da quando, cioè un anno dopo l'omicidio, nel 2009, è stata avviata una prima inchiesta con indagati Paolo Calligaris e il figlio Giacomo, poi archiviata. Una nuova indagine è partita nel 2015, con una nuova iscrizione nel registro degli indagati con l'accusa di omicidio volontario per Paolo Calligaris. La prima sentenza è del 2019, quando il gup del tribunale di Udine ha riconosciuto colpevole del delitto, infliggendogli una pena di 16 anni. Due anni dopo è arrivata l'assoluzione della Corte d'appello di Trieste. Nel 2022, però, la Cassazione ha annullato la sentenza e il caso è finito nella città lagunare. Nel 2023 la Corte d'appello di Venezia ha confermato la condanna di pri-

mo grado, ma un anno dopo, l'ennesimo rovesciamento, con la Cassazione che ha nuovamente annullato la sentenza, rimandando il caso davanti a una nuova sezione d'Appello della città lagunare. Lo scorso 26 marzo l'ultimo step giudiziario, con la seconda sezione della Corte d'appello che ha confermato la condanna di primo grado per Calligaris a 16 anni di carcere. La decisione della Cassazione è attesa per i primi mesi del 2026. —

LA DIRETTISSIMA

Accelera e forza un posto di blocco Arresti domiciliari

È comparso ieri davanti al giudice del tribunale di Udine, Matteo Carlisi, il 33enne residente a Rivignano Teor che si è schiantato in via Biella dopo aver forzato un posto di blocco in via Cividale. Nel corso dell'udienza per direttissima è stato convalidato l'arresto effettuato dalla polizia di Stato, con l'uomo che è stato sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari per il reato di resistenza a pubblico ufficiale (come peraltro già disposto dal gip subito dopo l'arresto). Il fatto è avvenuto nelle prime ore di domenica. Dagli accertamenti effettuati è emerso che il 33enne non si è fermato all'alt della polizia perché non ha mai conseguito la patente.

LA PRESIDENTE DELL'ORDINE DOPO I CORSI DI FORMAZIONE

Avvocati e intelligenza artificiale «Niente paura, può essere utile»

Tre appuntamenti in cui si è parlato dell'impatto dell'intelligenza artificiale nella professione, e in particolare di privacy, lavoro e copyright nella nuova era tecnologica. L'Ordine degli avvocati di Udine fa scuola in Italia, perché è stato uno dei primi ad aver organizzato tra maggio e giugno tre corsi di formazione sull'ia per i propri iscritti con esperti nazionali al tavolo dei relatori.

L'esigenza è di dare agli avvocati tutti gli strumenti utili per comprendere la rivoluzione

ne «che va vista – spiega la presidente, Raffaella Sartori – come una sfida importante in cui la parola d'ordine è «lucidità», per evitare rischi. L'intelligenza artificiale spaventa ancora molto i professionisti, ma in realtà – continua – deve essere considerata come una nuova tappa del processo di trasformazione della professione, che negli ultimi tre decenni ha già segnato tappe molto significative: la digitalizzazione del processo, l'informatizzazione, le videoconferenze, e altro. Sa-

rebbe fuorviante vedere nell'impiego dell'intelligenza artificiale una forma di disumanizzazione della professione. L'intelligenza artificiale è solo uno strumento in più a disposizione del professionista, a cui deve essere riservata la scelta sul se, sul quando e sul come utilizzare tale strumento».

Lo stesso XXXVI Congresso nazionale forense, che si terrà a Torino dal 16 al 18 ottobre 2025, si intitolerà «L'Avvocato nel futuro. Pensare da Legale, agire in Digitale»,

un'affermazione che sottolinea l'urgenza di confrontarsi con la rivoluzione digitale e, in particolare, con l'intelligenza artificiale, che sta già ridisegnando i confini della professione.

«Utilizzare questa tecnologia per le attività che possono essere più efficientemente svolte da una macchina, libera tempo, attenzione ed energie per attività professionali che richiedono invece tutta l'intelligenza, la sensibilità, devozione e passione dell'avvocato», afferma la presidente dell'Ordine, secondo la quale «l'ia non è un processo di surrogazione o di sostituzione rispetto all'attività dell'avvocato, ma di supporto e ausilio. La decisione finale circa il parere da rendere, circa la strategia difensiva più efficace o circa l'impostazione di un negoziato è sem-



Raffaella Sartori

pre rimessa al professionista».

Importanti rimangono i doveri di trasparenza nei confronti del cliente ai fini dell'utilizzo di questi nuovi strumenti, «nel rispetto – precisa Sartori – del rapporto fiduciario tra cliente e avvocato, nonché la tutela dei dati personali dei propri assistiti, os-

servando il segreto professionale e rispettando i diritti di proprietà intellettuale dei terzi».

Da qui, l'esigenza per la professione forense di «evolvere necessariamente in tre direzioni – afferma Sartori –: creare nuove connessioni, padroneggiare le nuove tecnologie per comprenderle e metterle in discussione, riorganizzare metodi di lavoro». Nessuna paura quindi, perché l'avvocato non scomparirà, «anzi – conclude, fiduciosa, la presidente – resterà il punto di riferimento insostituibile per la competenza, l'etica e il giudizio critico. L'ia è uno strumento che può rendere il lavoro più efficiente e il servizio al cliente più vicino alle sue esigenze. Ma sta ai professionisti del diritto decidere come e quanto integrarla nella propria attività». —

INCONTRO DI CONFCOMMERCIO

False recensioni online e dumping contrattuale Minacce per le imprese

Due fenomeni che mettono in difficoltà quotidiana le imprese del terziario: la diffusione delle recensioni false online e il dumping contrattuale. Se ne è parlato ieri a Confcommercio all'incontro «Recensioni false e dumping contrattuale: come mi tutelare?», con ospiti la direttrice Area legislativa legale e tributaria Fipe nazionale Giulia Rebecca Giuliani, e il direttore Area lavoro Fipe nazio-

nale Andrea Chiriatti.

«Secondo i dati del ministero delle Imprese e del Made in Italy – ha ricordato Giuliani – il 70% dei consumatori legge le recensioni prima di scegliere un ristorante e queste possono incidere, in un senso o nell'altro, fino al 30% del fatturato. È altrettanto significativo che il 66% degli utenti dichiara di essersi imbattuto in recensioni false. Si tratta dunque di un fe-



Da sinistra, Mazzolini, Dalla Mora, Giuliani e Chiriatti

nomeno largamente diffuso, che mette a rischio la reputazione digitale delle imprese». Giuliani ha inoltre sottolineato come il ddl Pmi sia intervenuto anche per evitare che

agenzie specializzate propongano la vendita di pacchetti di recensioni positive o minaccino di produrne di negative: «Una pratica che alimenta distorsioni gravi. Serve una tute-

la più forte e regole certe che obblighino le piattaforme a verificare l'autenticità delle recensioni».

Non meno rilevante il tema del dumping contrattuale affrontato da Chiriatti: «Oltre il 92% dei lavoratori del settore opera con il contratto Confcommercio Fipe, ma abbiamo registrato una crescita esponenziale di contratti meno rappresentativi. Dal 2022 ad oggi, uno dei contratti alternativi è passato da 5 mila a 30 mila applicazioni. Le aziende che scelgono queste scorciatoie credono di risparmiare, ma in realtà rischiano sanzioni, recuperi contributivi e contenziosi che possono costare molto di più. Senza contare la concorrenza sleale che si crea verso chi applica correttamente il contrat-

to nazionale».

Anche il vicepresidente di Confcommercio Udine e consigliere Fipe nazionale, Antonio Dalla Mora, membro della commissione che ha sottoscritto un accordo con i lavoratori «di piena soddisfazione per entrambe le parti», e il direttore provinciale Lorenzo Mazzolini hanno rimarcato l'impegno dell'associazione. «La pirateria contrattuale – le parole di Dalla Mora – non solo mette in concorrenza scorretta le imprese, ma crea un danno di reputazione a tutto il settore. Molti di questi contratti sono infatti firmati da sigle non rappresentative che applicano condizioni peggiori e stipendi più bassi, creando una concorrenza sleale tra le imprese del nostro settore». —

Istruzione

L'ISTITUTO INTANTO HA PRESENTATO RICORSO AL TAR

Volta, i genitori al ministro «Sospenda il provvedimento»

Appello delle famiglie di oltre 300 studenti dopo la revoca della parità scolastica
«Le nostre vite sconvolte: rette e libri pagati e l'incertezza di ricominciare altrove»

Simone Narduzzi

Centinaia di studenti in bilico, una revoca ancora pendente. E la questione che «infine» approva sul tavolo del ministro dell'Istruzione e del merito Giuseppe Valditara. Tramite missiva: a firmarla, chiedendo la sospensione o il differimento della revoca, i genitori di oltre trecento allievi dell'istituto Volta mossi da «profonda preoccupazione e amarezza». Fonte del malcontento, il decreto di revoca della parità scolastica dell'istituto a decorrere dall'anno scolastico 2025/26, un provvedimento pubblicato dall'Ufficio scolastico regionale lo scorso 29 agosto. «La comunicazione ufficiale alle famiglie – si lamenta però nella lettera – è arrivata solo il 16 dicembre, quando le lezioni erano già co-



Alcune famiglie che, in questi giorni, hanno dialogato con il Volta per comprendere meglio l'intera vicenda

minciate da otto giorni».

A costituire il presupposto per la revoca della parità, anticipata dallo stesso Ufficio scolastico regionale con un pre-

avviso del 27 luglio, alcune criticità quali il numero delle aule a disposizione per le classi del liceo delle scienze applicate, del liceo sportivo e della

scuola secondaria di primo grado, così come l'assenza di un laboratorio di chimica e l'inedidoneità di quello di fisica.

Le lezioni, ciononostante,

al Volta sono iniziate. E tuttora proseguono. Dall'inizio di settembre, «la vita di tutti gli studenti e delle loro famiglie – si legge nella lettera – è stata sconvolta: rette già pagate, libri acquistati, orari organizzati, aspettative consolidate negli anni. Per tutti si è aperto un percorso di incertezza e disorientamento. Ma la situazione è stata ancora più grave per i ragazzi che avevano scelto con entusiasmo il liceo delle scienze applicate nelle curvature aeronautico, informatico e sportivo: pressoché nessuna scuola alternativa è in grado di garantire la stessa formazione, con la conseguenza che questi studenti, a percorso iniziato, si vedono costretti ad abbandonare l'indirizzo scelto e a ricominciare da capo altrove».

Amara la realtà pure per le famiglie che hanno tentato di iscrivere i figli nelle scuole indicate dall'Ufficio scolastico regionale: «Molte scuole non li accettano – protestano i genitori firmatari – perché già al completo, altre non hanno organico sufficiente, altre ancora erogano percorsi diversi e richiedono esami integrativi, imponendo ulteriori ostacoli a ragazzi già provati».

Prosegue quindi la lettera: «Non spetta a noi entrare nel merito della controversia. Siamo i primi a volere che i nostri figli frequentino una scuola sicura, conforme alle normati-

ve e di qualità. Riconosciamo l'importanza e la necessità della vigilanza delle scuole e della corretta applicazione delle norme, ma riteniamo inaccettabile che a pagare il prezzo più alto di decisioni così improvvise e tardive siano studenti e famiglie».

Da qui la richiesta, rivolta al ministro e alle istituzioni tutte: «Chiediamo che si valuti la sospensione o il differimento dell'efficacia del decreto almeno sino al termine dell'anno scolastico 2025/26 per permettere un passaggio graduale e rispettoso verso eventuali nuove soluzioni. In subordine, sollecitiamo misure straordinarie di sostegno economico e organizzativo per le famiglie coinvolte».

Il Volta, intanto, ha presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale: «Ora stiamo aspettando gli sviluppi della procedura – fa sapere il presidente Michele Florit –. Una prima udienza potrebbe avere già luogo entro la prima metà di ottobre». Ad aspettare, e a sperare, sono in primis le tante famiglie degli studenti coinvolti in questa vicenda: «Chiediamo – la loro chiosa – di ascoltare non solo la nostra voce, ma soprattutto quella dei nostri figli: ragazzi che meritano stabilità, fiducia e la possibilità di continuare i propri studi senza lacerazioni improvvise e ingiuste». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTRIBUTO DI 800 MILA EURO ALL'UNIVERSITÀ

Fondazione Friuli e Ateneo Rinnovate alleanza e risorse

L'alleanza tra Fondazione Friuli e Università di Udine si conferma e rafforza. Ieri, a palazzo Antonini Stringher, il rettore Roberto Pinton e il presidente della Fondazione, Bruno Malattia, hanno sottoscritto la convenzione che prevede un contributo di 800 mila euro a favore dell'Ateneo. Le risorse saranno impiegate per interventi volti a rafforzare il rapporto con il sistema economico-produttivo, da una parte, e l'attrattività e la promozione dell'offerta formativa, dall'altra.

La prima direttrice prevede il rafforzamento dell'UniUd Lab Village, il polo di ricerca avanza dall'Ateneo, in particolare nelle aree dell'energia e dell'agro alimentare, ma anche il potenziamento delle attività di accordo imprese-laureati-studenti (placement) e il sostegno a progettualità che valorizzino il patrimonio culturale e sociale delle comunità. Nel territorio di Pordenone si lavorerà per favorire le vocazioni produttive e la presenza universitaria.

Con la seconda direttrice saranno avviate azioni per potenziare la qualità e l'accessibilità della didattica, in particolare l'innovazione dei percorsi e l'internazionalizzazione, lo sviluppo e le esperienze formative in contesti laboratoriali e applicativi, le ricerche archeologiche e i laboratori della sede di Pordenone.



Il rettore Pinton e il presidente della Fondazione, Malattia

«L'accordo – ha detto Pinton – rinnova la storica strutturale collaborazione fra Ateneo e Fondazione Friuli, confermando il forte sostegno a favore dell'Università. Vi sono, tuttavia, importanti elementi di novità che tendono a incrementare l'efficacia delle azioni programmate, rafforzando il ruolo dell'Università nel territorio. Grazie alla sensibilità del presidente e del Consiglio di amministrazione potremo essere più incisivi nella promozione del territorio, per renderlo sempre più competitivo, e nella formazione superiore dei giovani».

Dal canto suo, Malattia ha ribadito come «con il piano di iniziative previste dall'accordo di quest'anno sarà possibile sostenere l'Università per renderne ancora più incisiva

la presenza a Udine, Pordenone e su tutto il territorio friulano. Significativi – ha evidenziato – due obiettivi simbolici: la sistemazione del patrimonio storico della Zanussi, a opera del laboratorio di Scienze e Tecnologie multimediali attivo nella sede di Pordenone, e le iniziative collegate al 50° anniversario del terremoto che coinvolgeranno anche altre istituzioni locali». Malattia ha colto l'occasione per rivolgere «un ringraziamento cordiale e amichevole al rettore Pinton, al termine del suo mandato, per aver saputo in modo sapiente e signorile – ha detto – continuare a tessere il rapporto tra l'Università e la Fondazione, sempre incentrato, anche in futuro, sull'interesse del Friuli e sul futuro dei suoi giovani». —

PATTO PER LA RICERCA

Its Academy e Area Science Park Nuovo laboratorio di metallurgia

Grazie a un accordo di collaborazione scientifica con Area Science Park, l'Its Academy Udine amplia la propria offerta formativa con il nuovo corso «Meccatronica con indirizzo materiali» che avrà il fulcro in un nuovo laboratorio di metallurgia. Una collaborazione scientifica, questa, che aprirà a nuove opportunità legate alla scienza dei materiali, alla transizione verde e digitale e all'internazionalizzazione.

L'accordo è stato sottoscritto ieri, a Udine, nella sede dell'Its dalla presidente di Area Science Park, professoressa Caterina Petrillo, e dal vicepresidente della Fondazione Its, Oliviero Barbieri, affiancato dal direttore Ester Iannis e da Gianfranco Marconi, componente del Comitato tecnico scientifico della Fondazione Its e responsabile del Comitato di Progetto industria meccanica.

Il nuovo corso «Meccatronica con indirizzo materiali» ha come basi fondanti tre asset specifici, ossia «industria di processo», «laboratorio materiali» e «analisi dei dati», rispetto ai quali Area Science Park ha competenze e strutture uniche a livello regionale, nazionale e internazionale, che possono arricchire e integrare il percorso professionalizzante degli studenti.

Il primo esito dell'accordo sarà la costituzione del nuovo laboratorio di metallurgia e te-



La firma dell'accordo tra Barbieri (Its) e Petrillo (Area Science Park)

sting/prove, nella sede dell'Its, ed è un ulteriore virtuosa prova della rete di cui fa parte l'Its e che lo connette con enti e istituzioni scolastiche che operano nell'ambito della metallurgia, quindi Isis Malignani e università di Udine. A questo connubio si aggiunge quindi l'Area Science Park con l'obiettivo di creare un hub tecnologico che sostenga una parte importante della manifattura regionale. Attorno a ciò si svilupperanno attività di vario tipo, la partecipazione congiunta a programmi di finanziamento regionali, nazionali e internazionali, l'attivazione di borse di formazione, di borse di ricerca e di tirocini.

Il nuovo laboratorio raccoglierà macchine e dispositivi per le prove meccaniche, tecnologiche, di analisi e misura,

oltre a dispositivi, accessori e impianti a corredo delle attività. E ancora, attrezzature per la preparazione e conservazione dei provini workstation. La collaborazione con Area permetterà la sperimentazione attraverso prove e test dei materiali, metallici e non, la misura di componenti e verifica delle lavorazioni, l'uso di attrezzature e software per i materiali innovativi presenti sui mercati.

Secondo Marconi «questo accordo è rilevante non solo per gli aspetti legati all'internazionalizzazione e al legame sul territorio, ma anche per sviluppare nell'ambito dell'Its, attività inerenti all'industria di processo e ai materiali. Questa collaborazione ci apre la possibilità di confrontarci anche con i laboratori e con le competenze di Area in questo settore». —

IL SOSTEGNO
AL SUPERMERCATO

Come aderire

La campagna sarà attiva per tutto ottobre nei Despar, Interspar ed Eurospar. Sarà possibile effettuare una donazione arrotondando lo scontrino della spesa effettuata.



Nuovi studi sul Dna

Il progetto finanzia studi sull'analisi della metilazione del Dna. Questa tecnica permette di migliorare diagnosi, prognosi e orientare verso terapie personalizzate.



Incidenza più alta

In Italia si registrano oltre 55 mila nuovi casi all'anno. In regione, l'incidenza è tra le più alte, con 1.500 nuove diagnosi. Il cancro al seno è il 30% di tutti i tumori femminili.

Sanità

Lotta ai tumori al seno aggressivi Despar invita al dono per la ricerca

Da domani inizia la raccolta fondi nei negozi della regione. Ogni anno emergono 1.500 nuovi casi

Timothy Dissegna

Una sinergia tra sanità pubblica, volontariato e privato per dare impulso alla ricerca contro il tumore al seno. È stata presentata ieri mattina, all'ospedale Santa Maria della Misericordia, la nuova raccolta fondi che vede insieme l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, l'Andos e Despar Nord. Il progetto sarà sostenuto per tutto ottobre attraverso una raccolta fondi nei vari punti vendita Despar del Friuli Venezia Giulia, arrotondando lo scontrino della spesa effettuata.

L'obiettivo è finanziare studi sull'analisi della metilazione del Dna, per migliorare diagnosi, prognosi e terapie personalizzate contro una patologia che, solo in Friuli Venezia Giulia, colpisce tra le 1.300 e le 1.500 donne ogni anno. Numeri che pongono la regione ai vertici nazionali, ma è an-

che quella con il più alto tasso di sopravvivenza (relativa a 5 anni dalla diagnosi), pari all'89,4%. Ossia oltre un punto e mezzo percentuale superiore alla media nazionale.

«Questa esperienza – ha sottolineato l'assessore regionale alla Sanità, Riccardo Riccardi – mette in luce un punto di eccellenza del sistema sanitario e del volontariato. Se oggi riusciamo a vedere curve che riducono la mortalità, è frutto dello sforzo professionale, ma anche di scelte organizzative che nel breve vengono contestate. Noi siamo impegnati in operazioni di riorganizzazione che migliorano i modelli di cura, alzano i livelli di sicurezza e riducono il disagio delle persone. Questo sistema per troppo tempo non ha assunto decisioni inevitabili, che provocano contrasti, ma che sono necessarie per chi ha bisogno di aiuto».

Fabrizio Cicero, direttore re-



Da sinistra, Cicero, Pitruelli, Cedolini, Caporale, l'assessore regionale Riccardi, Fantin e Curcio / FOTOPETRUSSI

gionale di Despar Nord, ha ricordato l'impegno storico del gruppo: «Sostenere queste iniziative significa sviluppare il nostro ruolo di attore sociale e rimanere un veicolo per alimentare i progetti del volontariato e del mondo sanitario».

Un'intesa che negli ultimi 15 anni ha portato a devolvere quasi 800 mila euro alle realtà sanitarie regionali e oltre 400 mila euro al volontariato locale. Impegno rimarcato da Tiziana Pitruelli, responsabile marketing regionale del grup-

po che ha parlato di «un percorso contro i pregiudizi» sulla destinazione finale delle donazioni.

Ringraziamenti all'azienda della grande distribuzione sono arrivati anche da Denis Caporale, direttore generale

dell'AsuFc. Il cuore scientifico del progetto è stato illustrato da Carla Cedolini, direttrice della Chirurgia senologica, che ha ricordato come il cancro al seno conservi una quota di tumori aggressivi per i quali la guarigione è ancora difficile. «La nostra ricerca – ha spiegato – permette di accelerare la diagnosi e individuare le forme più pericolose per una terapia il più possibile personalizzata ed efficace». Francesco Curcio, direttore del Dipartimento di Medicina di laboratorio, ha sottolineato come «investire in questa ricerca significa avvicinarsi a una medicina sempre più personalizzata». Dal punto di vista medico, «la modificazione epigenetica è uno strumento innovativo. Fornisce informazioni preziose sull'evoluzione della malattia, permettendo di individuare segnali precoci, migliorare la precisione della diagnosi e orientare le scelte terapeutiche».

Mariangela Fantin, presidente del comitato udinese dell'Andos, ha ricordato inoltre l'importanza fondamentale della prevenzione: «Dobbiamo parlarne soprattutto ai giovani, sensibilizzandoli su alimentazione e sport. E il fatto di poterlo fare anche nei punti vendita Despar è un moltiplicatore di messaggi importanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa dedicata alla sensibilità oncologica
La presidente Fantin: «Momento di rinascita»

Abiti d'alta moda sfilano con Andos E c'è chi incorona il proprio amore

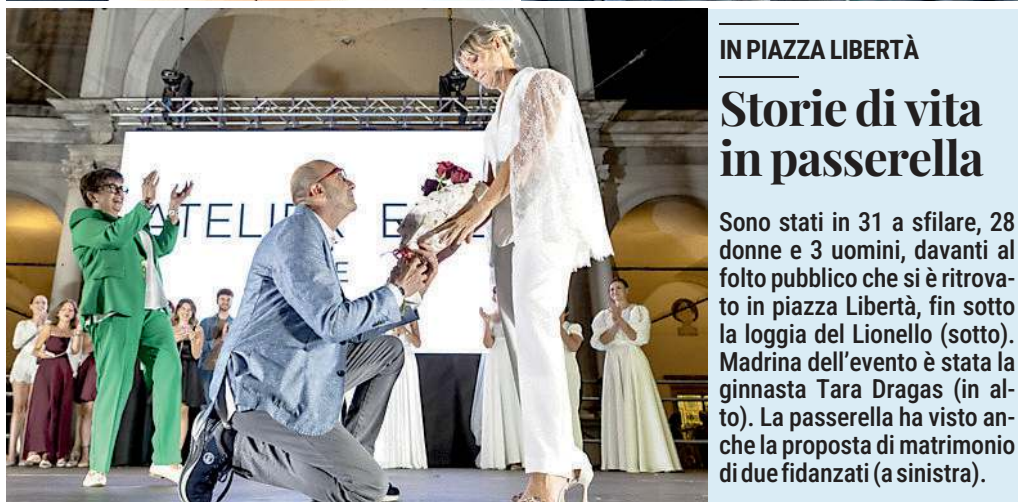
L'EVENTO

Ha scelto il palco di piazza Libertà per chiedere alla propria amata di sposarlo. In ginocchio, con l'anello in mano, il fidanzato ha scaldato ancora di più l'atmosfera della sfilata di moda realizzata dall'Andos che domenica è andata in scena nel cuore della città.

In passerella, 28 modelle e tre modelli – tra donne che stanno affrontando o hanno affrontato un percorso oncologico e medici del Cro di Aviano e dell'AsuFc di Udine – indossando abiti d'alta moda e da cerimonia, diventando protagonisti di un evento che vuole coniugare bellezza, solidarietà e prevenzione. La serata è stata

presentata da Alessandro Poma e da Luciana Idelfonso e si è aperta con un video realizzato dal Elia Ferandino. Molte le autorità che hanno voluto esprimere la propria ammirazione per il tema della serata.

L'artista Maria Lisa Povegliano ha voluto realizzare per l'occasione dei cuori in ceramica simbolo della vita. Sotto il titolo «Ieri, oggi, domani... il fascino siamo noi! Perché cancro sia solo una parola e non una sentenza», l'evento ha avuto un duplice obiettivo: mantenere viva l'attenzione sull'importanza della prevenzione e offrire alle pazienti un'occasione unica per riscoprire la propria autostima. Un momento speciale dedicato anche al valore del rapporto di fiducia tra pazienti e medici, fondamentale per affronta-



IN PIAZZA LIBERTÀ

Storie di vita in passerella

Sono stati in 31 a sfilare, 28 donne e 3 uomini, davanti al folto pubblico che si è ritrovato in piazza Libertà, fin sotto la loggia del Lionello (sotto). Madrina dell'evento è stata la ginnasta Tara Dragas (in alto). La passerella ha visto anche la proposta di matrimonio di due fidanzati (a sinistra).

re il percorso di cura. Gli abiti portati in scena erano firmati da Atelier Emé. L'evento si è svolto in collaborazione con Ial Fvg, dove le ragazze della sede udinese hanno realizzato le acconciature e quelle di Trieste il make-up delle modelle. Presente anche lo studio Tassotto&Max, che grazie ai suoi scatti ha dato vita alla seconda edizione del Progetto Fototratto: un'iniziativa nata con il coinvolgimento di 12 pazienti oncologiche. Da segnalare anche, l'esibizione della violinista Anna Nash e del gruppo di ballo Terra Caliente. A fare da madrina è stata Tara Dragas, promessa della ginnastica artistica appartenente alle Fiamme oro della Polizia di Stato.

«Questa sfilata – ha commentato la presidente di Andos Udine, Mariangela Fantin –, ha rappresentato un momento di rinascita e di condivisione. Vedere insieme donne operate al seno e i loro medici in passerella significa raccontare una storia di fiducia, coraggio e speranza. Il nostro obiettivo è di ricordare a tutte l'importanza della prevenzione e dimostrare che, anche dopo la malattia, si può tornare a sentirsi belle, forti e protagoniste della propria vita». Il titolare della Pasticceria del Laboratorio del dolce di Pagnacco, Jacopo Maria Tuti, ha voluto donare alle modelle del calendario, un dolce pensiero con l'augurio che la vita sia sempre assaporata dolcemente. —



LE SFIDE DELLA FORMAZIONE TRA FABBISOGNI E NUOVE GENERAZIONI



LA RICERCA DI SPECIALISTI, LE RICHIESTE DELLE CATEGORIE ECONOMICHE E DELLE AZIENDE, I SOGNI E LE SPERANZE DEI GIOVANI, DA PAG. 2 A PAG. 5

LE FRECCHE E IL LEGAME CON IL TERRITORIO

Pag. 6



SUCCESSO PER FRIULI DOC E PORDENONELEGGE

Pag. 7



OPUS LOCI PROTAGONISTA A ROMA

Pag. 15



A FIANCO DEL DIGITALE CRESCE IL FABBISOGNO DEL COMPARTO DELL'OSPITALITÀ

SERVONO 80 MILA LAVORATORI NEL PROSSIMO QUINQUENNIO

I DATORI SONO PRONTI AD ASSUMERE SPECIALISTI NEL CAMPO SANITARIO, ECONOMICO E TECNOLOGICO. DI QUESTI 30 MILA SARANNO IN POSSESSO DI LAUREA O TITOLO ITS

Professioni sanitarie, economiche, tecniche e tecnologiche: le imprese del Friuli Venezia Giulia, nel prossimo quinquennio, cercheranno soprattutto queste figure, se si analizzano le loro previsioni di assunzione di personale laureato. I datori di lavoro in regione, tra il 2025 e il 2029, avranno infatti la necessità di assumere in totale tra 73.000 e 82.400 lavoratori, a seconda dello scenario macro considerato (se meno o se più favorevole). Di questi, ogni anno 6 mila saranno persone in possesso di una laurea o di titolo Its, cioè 30.200 nel quinquennio.

È quanto emerge dalle elaborazioni del Centro Studi della Camera di Commercio Pordenone-Udine sul report di previsioni quinquennali Excelsior Unioncamere.

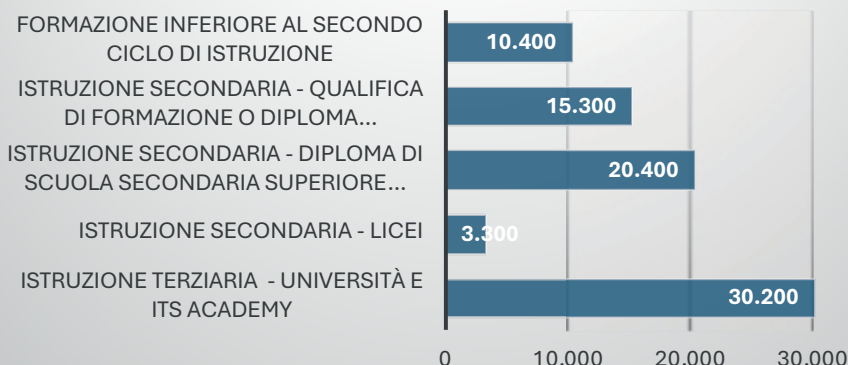
C'È SEMPRE PIÙ LA NECESSITÀ DI OCCUPARE PERSONALE CON COMPETENZE DI ALTO LIVELLO, SOPRATTUTTO NELLE MATERIE TECNICO-SCIENTIFICHE

«Le previsioni a lungo termine, specie in tempi recenti, sono sempre un tema delicato, visti i cambiamenti rapidi e spesso imprevisibili che caratterizzano la geopolitica e la geoeconomia, a tutti i livelli – commenta il presidente dell'ente camerale friulano **Giovanni Da Pozzo** –. È comunque significativo fare queste analisi perché ci forniscono una tendenza, che peraltro ci conferma ciò che si vede da tempo: la necessità di occupare personale con competenze di alto livello, soprattutto nelle materie tecnico-scientifiche. Ed è naturale che sia così, in un mondo in cui il digitale è parte delle vite quotidiane di tutti noi, in tutti i settori. Ciò è ancora più importante nel nostro Paese e in un'Europa che deve entrare con più decisione

nella partita globale dell'innovazione, ultimamente dominata soprattutto da Usa e Cina, come ha evidenziato nettamente anche il rapporto Draghi. Fondamentale, e lo sosteniamo da anni – ribadisce il presidente –, la formazione specializzata di alto livello offerta dagli Its, che come Camera di Commercio e categorie economiche spingiamo con forza, in quanto capace di fornire agli studenti competenze di eccellenza e spendibili immediatamente nel mondo del lavoro e dell'impresa».

Secondo il report quinquennale elaborato dalla Cciao Pn-Ud, dunque, ogni anno si spalancheranno le porte a circa 6.000 laureati o con titolo di Its (il 37,9% del totale), nonché a 4.700 lavoratori in possesso di formazione secondaria di secondo grado tecnico-professionale e liceale (23.700 nei cinque anni, 29,8%) e per 3.000 lavoratori con qualifica professionale (le FP quadriennali o triennali, 15.300 nei cinque anni ossia il 19,2% del totale). Nel dettaglio, per quanto riguarda le Università, in Fvg sono richiesti nel quinquennio 2025-2029 in totale circa 6.000 laureati in indirizzi sanitari e paramedici, 5.100 per l'indirizzo economico, 3.600 laureati in ingegneria, 2.700 nell'ambito dell'insegnamento e formazione, 2.100 per l'indirizzo giuridico, per citare quelli con maggiore domanda. Infine, sono 2.600 gli specifici profili Its Academy richiesti nel periodo 2025-2029. Per i diplomi tecnico professionali quinquennali sono richiesti soprattutto l'indirizzo amministrativo, finanza e marketing (5.200 diplomati nei cinque

LIVELLI DI ISTRUZIONE fabbisogno occupazionale totale previsto in FVG per livello di istruzione nel quinquennio 2025-2029



Fonte: elaborazioni Centro Studi Cciao Pn-Ud su dati Excelsior-Unioncamere

anni), l'indirizzo mecatronico, meccanico ed energia (2.800) e quello turistico e dell'ospitalità (2.500). «Al fianco dell'alta formazione e del digitale – aggiunge Da Pozzo – i dati fanno emergere chiaramente una crescita del comparto dell'ospitalità, che dal post Covid risulta sempre in forte necessità di personale, sempre più preparato in tutti i diversi ruoli che identificano l'ampia filiera dei servizi, della ristorazione e del turismo. Anche qui la formazione degli Its diventa sempre più fondamentale ed è stato bello presenziare ai 25anni di Fvg Via dei Saporì – ha concluso Da Pozzo –, dove il presidente Walter Filiputti ha annunciato, assieme ai vertici di Its Academy di Udine, il prossimo avvio di un percorso di studi dedicato proprio all'alta formazione delle professioni che ruotano attorno al mondo della cucina».

IL RAPPORTO EXCELSIOR-UNIONCAMERE MENSILE E TRIMESTRALE

ASSUNZIONI, IL TRAINO DEI SERVIZI

A OFFRIRE LE MAGGIORI OPPORTUNITÀ DI IMPIEGO IL TURISMO, CHE RICERCA 2.260 LAVORATORI (+17%, +330)

Nel trimestre settembre-novembre 2025 le assunzioni previste dalle imprese del Friuli Venezia Giulia sono 30.460, -60 nel confronto con lo stesso periodo del 2024, segno meno dovuto esclusivamente al calo di assunzioni previsto nel comparto agricolo. Sono 11.170, questo settembre, i contratti di assunzione programmati. Le previsioni evidenziano una leggera flessione, di -520 ingressi programmati, rispetto a settembre 2024, variazione dovuta, anche sul dato mensile, prevalentemente al comparto primario. Le nuove entrate si concentreranno per il 65% nel settore dei servizi e per il 58% nelle imprese con meno di 50 dipendenti.

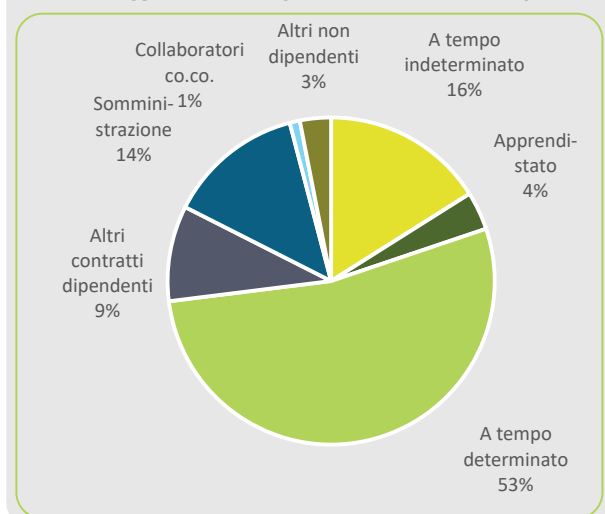
A fornire queste indicazioni è il rapporto Excelsior Unioncamere mensile e trimestrale, per il Fvg elaborato dal Centro Studi della Cciao Pordenone-Udine.

Come ormai d'abitudine negli ultimi anni, è proprio il dato dei servizi – con il turismo in testa – quello che traina le nuove assunzioni programmate. Circa 7.280 i contratti di lavoro previsti nel comparto, nel suo complesso, a settembre, con una lievissima crescita rispetto al settembre 2024: +0,8%, +60. A offrire le maggiori opportunità di impiego, come detto, il turismo, che ricerca 2.260 lavoratori (+17%, +330), seguito dai servizi alle imprese con 2.200 richieste (stabile su settembre 2024). Il settore primario, invece, programma a settembre 470 assunzioni, cioè -530 rispetto a settembre 2024. L'industria registra nel mese appena concluso una flessione leggera: ricerca 3.430 lavoratori nel mese, ossia 50 in meno del settembre 2024 (-1,4%). Di questi, 2.450 i contratti sono nel manifatturiero (-3,5%), mentre sono 980 nelle costruzioni, che ritornano in crescita, del +4,3%.

Nel mese le imprese hanno dichiarato difficoltà di reperimento

per oltre 5.800 assunzioni programmate (il 52,5% del totale), confermando la "mancanza di candidati". A risentire maggiormente del mismatch sono i tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi (l'85,6% dei profili ricercati dalle imprese è di difficile reperimento), i professionisti qualificati nei servizi sanitari e sociali (85,5%), i fabbri ferrai costruttori di utensili (85,4%) e gli operai specializzati nell'installazione e manutenzione di attrezzature elettriche/elettroniche (85,2%). Le imprese sono alla ricerca di lavoratori stranieri per coprire circa il 20% degli ingressi programmati nel mese di settembre, per una quota pari al 32% le assunzioni interesseranno giovani con meno di 30 anni.

I CONTRATTI PREVISTI PER LE ENTRATE NEL MESE



Le opportunità di lavoro in regione nel mese:

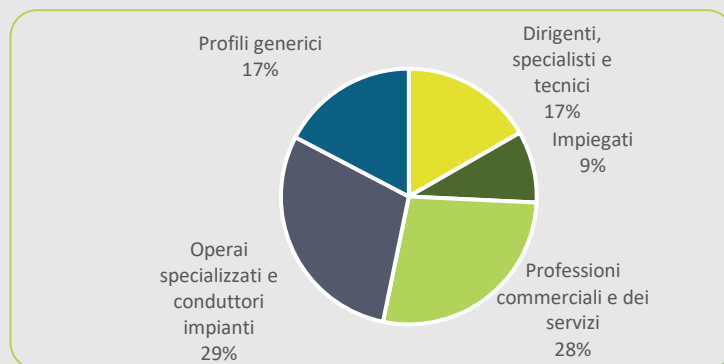
Entrate complessive previste nel mese di settembre 2025

11.170

Entrate previste nel periodo settembre - novembre 2025

30.460

ENTRATE PREVISTE PER TIPO DI PROFILO (*)



(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

ENTRATE PREVISTE NEI PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ NEL MESE



Periodo set-nov25

Valori assoluti arrotondati alle decine

DOMANDA E OFFERTA NON SI INCROCIANO NEL MONDO DEL LAVORO

«FORMAZIONE PUNTO FOCALE DELLO SVILUPPO»

È L'APPELLO DELLE CATEGORIE ECONOMICHE.
«SERVONO STUDI MIRATI PER REAGIRE AI CAMBIAMENTI REPENTINI
E ALL'AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO»

» DOMENICO PECILE

«Il mondo agricolo vive una forte difficoltà nel reperire manodopera qualificata – spiega **Mattia Pavan**, delegato regionale Coldiretti Giovani Impresa Fvg –: in particolare periti agrari ed enotecnici, fondamentali per un settore strategico come il vitivinicolo». Le criticità non riguardano solo i profili tecnici: «C'è grande fatica anche nel trovare lavoratori stagionali in vigna e in cantina, personale amministrativo e commerciale con competenze nell'export». Per Pavan, premesso che «molti degli iscritti a scuole e università in Agraria, che pure sono in aumento, poi non proseguono il percorso lavorativo nel settore», la chiave è rafforzare il legame tra formazione e impresa.

Dal canto suo, il presidente di Confartigianato **Graziano Tilatti** si rammarica del fatto che «a fronte di un percorso virtuoso fatto assieme da mondo del lavoro e scolastico adesso cominciamo a fare i conti con il calo demografico. Anche il numero di chi frequenta le scuole professionali e tecniche è in netta flessione. Questa situazione fa il paio con il fatto che i genitori non spingono i figli verso scuole professionali». Per Tilatti dunque le prospettive «non possono essere rosee anche perché manca il ricambio generazionale e gli artigiani che vanno in pensione vengono rimpiazzati sempre di meno. E gli immigrati, che non hanno la nostra formazione, non riescono ancora a colmare questo gap».

La Fondazione Its come modello virtuoso, moderno, innovativo da imitare. È quanto sostiene il presidente di Confindustria di Udine, **Luigino Pozzo**, il cui ragionamento parte dal presupposto che «le aziende sempre più necessitano di persone in grado di palleggiare con una certa disinvoltura le innovazioni tecnologiche come impone il moderno mondo del lavoro». Ecco allora che «servono studi mirati, specialistici. Devo dire che la scuola sta reagendo molto bene a questi stimoli e la collaborazione scuola-impresa sta girando molto bene. Il cosiddetto modello 4 più 2, vale a dire la nuova formula scolastica, consente l'accesso agli Its e dà lì il salto nel mondo del lavoro, ma anche nel percorso universitario, è sicuramente più facile». Per il presidente di Confapi Fvg, **Massimo Panniccia** «la crescita del nostro territorio e del nostro sistema economico passa dalla capacità di creare ponti solidi tra il mondo del lavoro e dell'istruzione». Non



Michelangelo Agrusti,
vice presidente Cciao Pn-Ud



Giovanni Da Pozzo, presidente Cciao Pn-Ud

ship già in essere mostrano che la collaborazione tra Associazioni di categoria e Scuole e Università seminano competenze aderenti alle reali esigenze produttive, riducono il divario tra teoria e pratica, e offrono ai nostri ragazzi prospettive concrete».

È un'analisi in chiaroscuro quella che tratteggia **Giovanni Da Pozzo**, presidente della Camera di Commercio Pordenone-Udine. A suo avviso il rapporto tra mondo della scuola e imprese andrebbe ricalibrato, giacché «le seconde hanno una velocità rispetto alle sfide del lavoro e ai bisogni della società civile in genere notevolmente superiore rispetto alla scuola. Il gap – insiste – fa sì che il più delle volte domanda e offerta non si incrociano». Anche Da Pozzo, come il presidente di Confindustria Udine, plaude con convinzione all'Its, definita «una vera eccellenza» che, tuttavia, «non è sufficiente a colmare la distanza con un mondo che si ripositiona su un'economia di servizi mentre il sistema scolastico non sempre dà segnali convincenti nell'essere reattivo alla velocità imposta da cambiamenti repentini soprattutto sull'ammodernamento tecnologico».

La formazione non può più essere un segmento separato ma parte integrante dei processi produttivi e di innovazione. Lo sostiene **Michelangelo Agrusti**, presidente di Confindustria Alto Adriatico che ha costruito un sistema che integra Its, Università, Polo tecnologico e centri come Lef, l'azienda digitale modello. «Abbiamo generato – dice – una filiera che forma studenti, tecnici e manager in ambienti di apprendimento esperienziale, con trasferimento diretto di competenze all'impresa». A ciò si affianca il «Progetto Ghana» che ha portato in Fvg giovani formati ad Accra con percorsi tecnici e linguistici e garantito loro inserimento lavorativo e integrazione sociale». Il presidente ha evidenziato anche che i fondi pubblici, gestiti con rapidità, hanno permesso di mettere a terra infrastrutture formative ad altissimo contenuto tecnologico – e quindi particolarmente attrattive – per migliaia di studenti.

solo, ma «le imprese hanno bisogno di giovani preparati e motivati, mentre scuole e università traggono valore dal dialogo con chi ogni giorno affronta i mercati e l'innovazione. Le partner-

ETICA&ECONOMIA

SERVE UNA FORTE COLLABORAZIONE TERRITORIO-SCUOLA

Le previsioni occupazionali 2025 2029 recuperabili nel dossier ufficiale "Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2025 2029)" prevedono che servano tra 3,3 e 3,7 milioni di occupati nei prossimi anni, in gran parte per sostituire chi esce dal mondo del lavoro. Tra i settori con più richieste: commercio e turismo; servizi pubblici e privati; salute; formazione e cultura; finanza/consulenza.

Le competenze emergenti sono quelle della digitalizzazione accanto a competenze ICT, trasformazione digitale ed energie rinnovabili, competenze trasversali (problem solving, adattabilità, capacità di apprendimento continuo) per affrontare cambiamenti veloci nel mercato del lavoro.

Siamo indubbiamente dinanzi a delle sfide. Alcune difficoltà nel collegamento scuola-lavoro ci sono. In primis la scarsa tempestività: le offerte formative spesso non si aggiornano abbastanza velocemente rispetto all'evoluzione tecnologica e competitiva delle imprese. Vi è poi una certa disomogeneità territoriale: in alcune regioni ci sono migliori connessioni scuola impresa, più laboratori, risorse, mentre in altre mancano mezzi, esperti, infrastrutture.

Molti studenti non hanno una chiara idea delle professioni emergenti, dei fabbisogni futuri, delle competenze richieste. Ciò può portare a scelte scolastiche non allineate al mercato del lavoro e a ritardi nei repertori/profili formativi che non permettono di aggiornare con rapidità i curricula.

Che dire, poi, dell'Alternanza scuola lavoro. Andrebbe bene se sussistesse anche un monitoraggio continuo tramite studi/previsioni per capire le tendenze nei fabbisogni occupazionali. Per una validità chiara di detto strumento occorre porre in atto politiche che incentivino la partecipazione del mondo produttivo nella progettazione formativa: laboratori, docenti con esperienza pratica, collaborazioni aziendali. Scuole, docenti e istituzioni potrebbero considerare di porre in atto un adeguamento dei curricula includendo moduli o percorsi che rispondono ai settori in crescita (digitale, salute, turismo, servizi). Certamente bisogna anche formare i docenti per competenze tecniche aggiornate e capacità di integrare teoria/pratica con imprese/lavoratori.

L'orientamento dev'essere precoce e informato, con dati aggiornati sui fabbisogni, visite aziendali, stages, testimonianze professionali. La flessibilità nei percorsi scolastici deve permettere percorsi misti, moduli extra, specializzazioni che possano cambiare se cambiano i fabbisogni.

In altre parole s'impone una forte collaborazione etica territorio scuola con scuole che dialogano con imprese, enti locali, camere di commercio per capire quali figure mancano localmente.

Daniele Damele

ISCRIZIONI FINO AL 2 OTTOBRE

MANAGER, CORSO SULLA SOSTENIBILITÀ AZIENDALE

L'Università degli Studi di Udine avvia la terza edizione del corso di perfezionamento "Environmental, Social and Governance – ESG Training Program", progettato per fornire a imprenditori e manager strumenti concreti per integrare criteri di sostenibilità nelle scelte aziendali, dai processi alle persone fino ai prodotti. Le iscrizioni sono aperte fino al 2 ottobre 2025. L'iniziativa è sostenuta da Confindustria Alto Adriatico e dal Consorzio Alto Adriatico Energia (AAE), che confermano il loro impegno nella diffusione della cultura della responsabilità sociale d'impresa e nel rafforzamento delle competenze manageriali sul fronte della transizione sostenibile. Il programma si svolgerà da ottobre 2025 a marzo 2026 per un totale di 80 ore, equamente suddivise tra didattica online e in presenza, con lezioni nelle aule e nei laboratori informatici dell'Università di Udine. Il numero massimo di partecipanti è fissato a 35.

Borse di studio. Grazie al sostegno del Consorzio Alto Adriatico Energia, sono previste due borse di studio del valore di 750 euro ciascuna, destinate a imprenditori o dipendenti di aziende associate a Confindustria Alto Adriatico e al Consorzio stesso. I contributi saranno erogati al termine del percorso formativo, a fronte del conseguimento del certificato di frequenza.

Le iscrizioni devono pervenire entro il 2 ottobre 2025 alle ore 12.00. Dettagli su programma e modalità di ammissione sono disponibili sul sito dell'Università di Udine e di CAA. Contatti: Università di Udine – Ufficio Programmazione Didattica (Ufficio Master), Via Palladio 8 – 33100 Udine - Tel. 0432/556706 (lun-gio 9.30-11.30) | master@uniud.it

LA PAROLA ALLE IMPRESE

L'ALTRO NODO CRUCIALE È IL CALO DEMOGRAFICO

Mario Toniutti, vicepresidente di Confindustria Udine e amministratore delegato di Illiria Spa, azienda leader nel settore dei distributori automatici, commenta così la questione del difficile reperimento di personale da parte delle imprese locali e nella sua stessa realtà.

«Il problema è grave. Chiaramente nel caso del nostro genere di impresa trovare personale è diventato impossibile, praticamente nessuno è formato in questo tipo di lavoro. Nel nostro settore ci rubiamo le risorse uno con l'altro. Come vicepresidente di Confindustria Udine posso però tranquillamente portare anche l'esperienza di altri colleghi che hanno gli stessi problemi. Ci sono non solo criticità dovute al fatto che la natalità è bassa. I giovani spesso vogliono fare delle esperienze all'estero, soprattutto se sono laureati». Una soluzione parziale ma efficace per mitigare questo scenario è, secondo Toniutti, puntare sugli Istituti Tecnici Superiori, quegli ITS spesso snobbati ma che possono rappresentare un buon ponte tra studenti e aziende, specializzando personale futuro che magari poi sceglierà di rimanere sul territorio.

Anche **Enrico Guerin**, presidente di Confcommercio Federalberghi,

commenta il tema pensando sia alle sue personali attività che alle esperienze di tanti colleghi di settore.

«Il vero problema non è la carenza di personale ma la difficoltà, sentita da tanti, nel trovare delle persone adeguate e qualificate. Spesso l'errore è pensare che, nei mestieri di contatto come il cameriere, l'addetto di sala o alle pulizie, il lavoro sia meccanico. Invece, in particolare nel settore turistico, sono richieste particolari attitudini e voglia di imparare, oltre che una particolare attenzione al cliente e al servizio. Ormai il visitatore pretende sempre di più». Parlando della sua realtà, Guerin poi argomenta: «Non è completamente vero nemmeno il fatto che le persone sono pagate troppo poco. In certi casi è così, ci sono sempre le pecore nere, ma la verità è che se ho trattato bene un dipendente, che lavora magari da anni nella mia azienda, lui non ha motivo di andarsene». Guerin, come Toniutti, sottolinea l'importanza della formazione negli ITS, «percorsi da suggerire possibilmente dalle scuole medie inferiori». Istituti forse sottovalutati ma che aiuterebbero a far comprendere quali sono davvero le esigenze di un territorio.

Emanuela Masseria

ITS ACADEMY UDINE

DALLA MECCATRONICA AL TURISMO «COSÌ FORMIAMO I SUPER TECNICI»



Ester Iannis, direttore dell'Its Academy Udine

L'alta formazione e il mondo del lavoro hanno un collegamento diretto che si chiama ITS Academy Udine, una scuola di alta formazione e di tecnologia che forma "super-tecnici" per il loro successivo inserimento di qualità nel mondo del lavoro.

L'ITS costituisce un canale formativo parallelo ai percorsi universitari (5° livello EQF) e nell'arco di due anni forma tecnici superiori nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività delle imprese del Made in Italy. L'ITS è un passo decisivo per collocare la Formazione tecnica superiore italiana ai livelli europei e internazionali. «Garantisce» spiega il direttore Ester Iannis – le competenze specialistiche richieste dalle imprese del settore, offre occupabilità di qualità e permette l'inserimento nei settori avanzati delle aziende. Il piano didattico non è stabilito dal ministero, bensì da un comitato insediato all'interno della Fondazione (partecipata da

enti pubblici, Regione Fvg in primis, e formativi, da imprese e associazioni di categoria) che fissa sempre nuovi obiettivi e standard proprio seguendo le importanti indicazioni provenienti dal mondo produttivo. Allo stesso modo circa il 70 per cento dei docenti è costituito da professionisti e imprenditori degli specifici settori.

L'ITS Academy Udine è l'unico mecatronico del Friuli Venezia Giulia e l'unico aeronautico per la manutenzione del nordest d'Italia. Ma non solo: è attivo, progetta e realizza corsi post diploma di alta specializzazione anche nei settori sistema arredo e turismo.»

Per quest'anno l'ITS ha predisposto tre selezioni per accedere a uno dei quattro diversi settori a numero chiuso: per il sistema mecatronica, Tecnico superiore mechatronic & robotic, Green management, Green material (nuovo corso), Smart manufacturing e Smart automation; per l'industria aeronautica, Tecnico superiore per la manutenzione di aeromobili; per il sistema arredo, Tecnico superiore arredo navale, nautico e dell'hospitality, e Tecnico superiore green industrial design e Tecnico superiore export specialist (nuovo corso); per il sistema turismo, Tecnico superiore Tourism 4.0 specialist.

Nel corso di questi 14 anni l'ITS ha formato 1086 studenti: nel biennio 2023-25 sono stati 170 i nuovi diplomati, con 53 eccellenze (tra cui 15 lodi) e una media di 103/110.

Francesca Gatti

ITS ACADEMY ALTO ADRIATICO

PROFESSIONALITÀ A TUTTO TONDO «IL 94% DI OCCUPAZIONE IN 1 ANNO»



Barbara Comini,
direttore ITS Academy Alto Adriatico

Con 250 aziende che hanno ospitato studenti in stage negli ultimi tre anni, ITS Academy Alto Adriatico è un Istituto Tecnologico Superiore strutturato come Fondazione.

Come spiega la direttrice generale Barbara Comini, "l'ITS per sua natura risponde alle esigenze economiche e delle imprese: la progettazione parte proprio dall'ascolto del fabbisogno occupazione delle aziende (del Fvg, del vicino Veneto e anche oltre) attraverso incontri dedicati e panel. Le richieste non si limitano ad una semplice definizione della figura professionale, ma individuano in modo preciso le competenze tecniche che il professionista dovrà avere. Di fatto partiamo dall'output delle

competenze richieste in uscita che diventano il cuore dei percorsi didattici, molto verticali, molto tecnici che non danno infarinature, ma professionalità a tutto tondo."

La formazione si basa sul problem based learning in aula e in laboratorio senza lezioni frontali tradizionali, ma con attività in progress. Tre le aree – Digital, Agro ed Energy - molto diverse ma molto sinergiche in quanto anche il settore energetico e quello agroalimentare ormai denotano una curva sempre più accentuata verso l'Ict. Tutti i percorsi per norma devono avere il 40% di stage in azienda strettamente connesso al percorso formativo, un modulo didattico a tutti gli effetti in cui i ragazzi imparano applicando in azienda e non in laboratorio.

"Abbiamo investito anche nel progetto Erasmus grazie al quale i nostri studenti possono svolgere lo stage del secondo anno nelle aziende del resto d'Europa. Con i nostri corsi, siamo al 94% di occupazione entro un anno, con una media di 2 mesi per l'ingresso nel mondo del lavoro: tanti ragazzi restano dove hanno fatto lo stage (diviso in primo e secondo anno) e molti sono riconfermati da un anno all'altro con un contratto di apprendistato di alta formazione, ovvero un percorso duale per cui lavorano 2 giorni contrattualizzati e 3 in stage.

Ci tengo a sottolineare come la cultura italiana veda ancora l'ITS come un piano B o una scelta formativa di second'ordine. Con la recente riforma invece, l'ITS rappresenta il secondo pilastro dell'istruzione terziaria insieme all'università (triennale accademica) e con pari dignità: il nemico comune contro cui lavorare è la dispersione dello studio e la fuga dei talenti."

(f.g.)

GLI STUDENTI/1

«VORREI RESTARE IN ITALIA, MA L'AUSTRIA È PIÙ ATTRATTIVA»



Giacomo Marangoni

Giacomo Marangoni, studente al secondo anno della magistrale in Ingegneria Elettronica all'Università di Udine, rappresenta una generazione che guarda al futuro con pragmatismo e consapevolezza. Originario di Remanzacco, dopo il liceo scientifico Copernico («mi ha preparato bene, è stata una

scelta perfetta per me») ha scelto un percorso ad alta specializzazione, consapevole delle opportunità del settore. Sul futuro però sta ancora ragionando: «Restare in Italia significherebbe stare vicino alla famiglia, ed è un aspetto importante che va considerato. Ma a livello professionale, l'Austria è certamente più attrattiva.» In particolare, Giacomo cita Villach, città che ospita un polo d'eccellenza nella mecatronica e nei motori elettrici, con una multinazionale leader nei semiconduttori e microchip. «È un sistema integrato, una filiera che va dalle telecomunicazioni alla robotica». Grazie ai rapporti tra l'Università di Udine e le aziende di Villach, molti studenti svolgono lì il tirocinio e poi ci restano. «Alcuni miei compagni sono già inseriti, anche prima della laurea, grazie agli stage». Il settore dell'alta tecnologia, secondo Giacomo, offre all'estero condizioni economiche e prospettive di crescita ai giovani ingegneri nettamente superiori rispetto all'Italia. «Molti, dopo la magistrale, lavorano un paio d'anni in zona, magari alla Danieli, poi però vanno via». Quanto all'idea di mettersi in proprio, Giacomo è cauto: «Serve una vocazione precisa, non credo sia la mia strada». Tra affetti e ambizioni, desiderio di restare e spinta a partire, chissà se vinceranno le radici o una carriera congruamente remunerata.

Rosalba Tello

GLI STUDENTI/2

«L'INSICUREZZA ECONOMICA PESA SULLE SCELTE»



Rachele Ughetti

Rachele Ughetti, originaria di Monfalcone, vive a Udine con altri compagni di corso. Studentessa di Scienze della Formazione primaria, ha scelto l'insegnamento come via per sentirsi utile alla società. «Avevo fatto il tecnico turistico, ma non era il mio modo di esprimermi. Cercavo qualcosa che

avesse un impatto reale sulle persone, a partire dai bambini». Al momento è al primo anno fuori corso, ma ha già iniziato a insegnare in una scuola primaria di Udine, mettendo in pratica ciò che ha studiato. «Mi mancano pochi esami, ho concluso il ciclo di tirocinio. La nostra facoltà, comunque, ha una popolazione di studenti prevalentemente lavoratrice: già dal terzo anno si può entrare nelle graduatorie provinciali».

I contenuti del suo corso di laurea sono fortemente tarati sul sistema scolastico italiano. Quindi, sebbene vi siano possibilità di esperienze all'estero, il focus rimane l'inserimento nelle scuole nazionali. «Il contesto italiano è quello su cui ci formiamo. Certo, non escludo di andare all'estero, ma non è il mio obiettivo principale». «I bisogni educativi sono sempre più complessi, lo stipendio attuale non permette autonomia, nella vita privata si percepisce l'insicurezza economica - ammette -. Per ora mantengo solo me stessa, ma presto dovrò fare delle scelte.» Tra le possibili destinazioni, Rachele guarda alla Spagna: «Ha un sistema scolastico simile al nostro, la barriera linguistica è minima, l'atmosfera politica più serena, le libertà personali sono maggiori. È un paese che sa d'Europa. Anche lì, però, il docente è poco pagato».

(r.t.)

Mensile fondato nel 1984

Direttore editoriale:

Giovanni Da Pozzo

Direttore responsabile:

Chiara Pippo

Vicedirettore:

Massimo Boni

Caporedattore:

Davide Vicedomini

Editore e Redazione:

Camera di Commercio di Pordenone-Udine

via Morpurgo, 4 - 33100 Udine

Corso Vittorio Emanuele II, 47 - 33170 Pordenone

Per scrivere alla redazione:

up.economia@pnud.camcom.it

Progetto grafico:

Unidea / Udine

Impaginazione:

Altrementi ADV / Udine

Stampa:

Centro Servizi Editoriali Srl

Via del Lavoro, 18 - Grisignano di Zocco - Vicenza

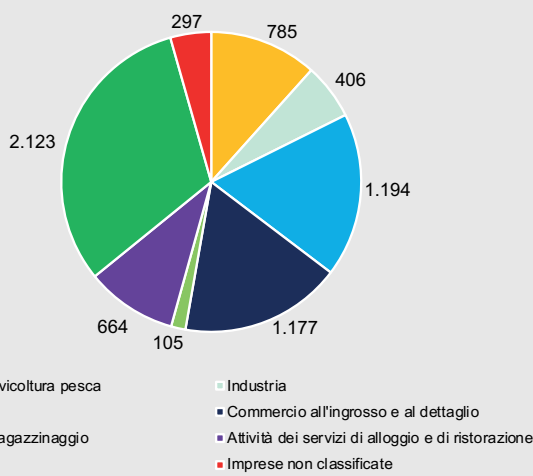
Fotoservizi:

Foto immagini di Gianpaolo Scognamiglio

Archivio:

C.C.I.A.A. - Diego Petrusi Foto

Distribuzione % delle imprese giovanili per settore in Friuli Venezia Giulia dati al 31.03.2025



Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone-Udine su dati InfoCamere

Un quadro in lieve crescita per le imprese giovanili in Friuli Venezia Giulia, che mostrano un andamento migliore rispetto al calo registrato a livello nazionale al primo trimestre 2025, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, e risalgono fino a circa la metà la classifica fra le regioni, dove fino a pochi anni fa il Fvg era sempre all'ultimo o penultimo posto. I dati sono stati elaborati dal Centro Studi della Camera di Commercio di Pordenone-Udine e presentano un'analisi dettagliata del fenomeno nel territorio regionale, con confronti con il resto d'Italia.

Imprese giovanili in Fvg: controtendenza rispetto al nazionale.

Le imprese giovanili in Friuli Venezia Giulia sono 6.751 al 31 marzo 2025 e rappresentano il 7% del totale delle 96.752 imprese regionali. Questo dato è al di sotto della media nazionale, che si attesta al 7,5%. A differenza del trend nazionale, però, dove le imprese giovanili al netto delle cancellazioni d'ufficio sono calate del 2,8% rispetto al 2024, in Fvg si è registrato un lieve aumento dello 0,3%.

Il commento di Da Pozzo.

«Storicamente – commenta il presidente dell'ente camerale friulano –, la nostra regione si colloca al di sotto della media italiana per incidenza di imprese under 35. Da un lato, questo è in parte dovuto al fatto che il tasso di disoccupazione giovanile è inferiore, spingendo molti a preferire un impiego da dipendente, e che abbiamo una minor percentuale anche di Neet, il 10,6% contro il 15,2% a livello Italia. Dall'altro ci spinge a fare sempre di più per diffondere la cultura d'impresa tra i più giovani. L'impegno della Camera di Commercio è continuo su questo fronte: incontriamo

SI È INTENSIFICATA L'ATTIVITÀ DELLA CCIAA A FAVORE DI CHI VUOLE METTERSI IN PROPRIO

L'ASCESA DELLE IMPRESE GIOVANILI

DA SEMPRE FANALINO DI CODA, LE REALTÀ UNDER 35 DEL FVG SONO RISALITE FINO ALLA METÀ DELLA CLASSIFICA IN ITALIA. NELL'ULTIMO TRIMESTRE IL DATO DI ISCRIZIONI È SUPERIORE A QUELLO DELLE CANCELLAZIONI

gli studenti, proponiamo approfondimenti e realizziamo iniziative operative come quelle con Junior Achievement e gli incontri organizzati dal nostro Comitato imprenditoria giovanile. Abbiamo intensificato anche la nostra presenza "digitale", con podcast e video su Spotify e YouTube, condivisi attivamente con le scuole, lavorando in sinergia anche con le categorie economiche. È fondamentale, specialmente in percorsi sempre più rilevanti come gli lts, puntare sulla formazione manageriale e sull'incoraggiare i giovani a credere che le loro idee possano trasformarsi in avventure imprenditoriali».

I settori che trainano la crescita.

Nel 2024, sono state 1.653 le nuove imprese giovanili aperte

in Friuli Venezia Giulia. I settori con il maggior numero di nuove iscrizioni sono stati le costruzioni con 298 nuove attività, il commercio all'ingrosso e al dettaglio con 241 e il settore primario con 127. Le costruzioni da sole costituiscono il 18% delle nuove iscrizioni totali, quasi un'impresa su cinque. Se si osserva l'incidenza delle imprese giovanili sul totale delle imprese di un settore specifico, i valori più alti si trovano in attività di servizi (12,6%), attività finanziarie e assicurative (10,7%), e noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (9%).

Lo studio integrale sulle imprese giovanili è consultabile sul sito della Cciao www.pnud.camcom.it.

PUNTO DI RIFERIMENTO PER LE STARTUP

I 25 ANNI DI INNOVAZIONE DI TEC4I FVG

TEC4I FVG ha festeggiato i suoi 25 anni di attività con l'evento **"Direzione futuro – Visione, metodo, infrastrutture: 25 anni al fianco delle imprese e del territorio"**, che ha richiamato oltre 120 partecipanti tra imprese, startup, istituzioni e partner.

Aperta dal Presidente **Stefano Casaleggi** e dall'Amministratore Delegato **Filippo Bianco**, la giornata ha ripercorso il cammino compiuto dall'hub - nato come Friuli Innovazione - e oggi punto di riferimento per l'innovazione in regione. La fotografia odierna ci parla di una realtà con un valore della produzione di **2,7 milioni di euro**, tre bilanci consecutivi in utile e un team di **25 professionisti** - età media di 40 anni - che offre servizi in quattro principali

ambiti di specializzazione: **design e stampa 3D, tecnologie digitali e cybersecurity, finanza per l'innovazione e supporto alla nascita di nuove imprese.**

«La parola chiave dei nostri 25 anni è cambiamento continuo – ha affermato Stefano Casaleggi – Siamo nati come centro di trasferimento tecnologico, poi ci siamo trasformati in parco scientifico, incubatore certificato e motore di progetti europei. Nel 2022, con la definizione del nuovo piano di sviluppo per il triennio abbiamo scelto di specializzarci in quattro aree ben definite e di costruire dei team altamente competenti, per fare la differenza».

IL COMITATO IMPRENDITORIA GIOVANILE CCIAA PN-UD

«IMPRENDITORI PER VOCAZIONE PIÙ CHE PER NECESSITÀ»

Un tessuto economico solido e vitale. È così che **Luca Rossi**, presidente del Comitato Imprenditoria Giovanile della Camera di Commercio Pordenone-Udine, interpreta i dati elaborati dal Centro Studi camerale: le imprese giovanili in Friuli Venezia Giulia rappresentano oggi circa il 7% del totale regionale, in crescita costante.

Secondo Rossi, leggere questo trend come semplice conseguenza della precarietà del lavoro dipendente è riduttivo. «L'incertezza sicuramente spinge

alcuni ad aprire partita Iva, così come l'instabilità geopolitica. Ma quest'ultima, oltre a incentivare, al tempo stesso frena l'intraprendenza imprenditoriale: è una dinamica a doppia faccia», osserva. «Anche la pandemia ha inciso, costringendo o spingendo molti a reinventarsi. Ciò che emerge con chiarezza, però, è che i giovani friulani si distinguono per virtuosità: la disoccupazione giovanile si attesta attorno al 9%, cinque punti sotto la media nazionale, e l'incidenza delle imprese giovanili ci colloca appena dietro alla Lombardia, storicamente la regione più imprenditrice d'Italia».

Se la maggior parte delle nuove realtà sono ancora ditte individuali, Rossi vede in questo



Luca Rossi, presidente del Comitato imprenditoria giovanile della Cciao Pordenone-Udine

un potenziale: «Solo il 14% sono società di capitali, ma anche le imprese individuali, nel tempo, possono crescere e generare occupazione». Un altro aspetto interessante è il profilo dei giovani imprenditori: «Sempre più spesso si tratta di ragazzi e ragazze con un alto livello di istruzione, che hanno vissuto esperienze all'estero o comunque si sono aperti al mondo. Questo bagaglio rappresenta un valore aggiunto enorme per il nostro territorio». Non mancano, tuttavia, le criticità. La prima è quella

demografica: «Nascono pochi bambini e molti giovani scelgono di emigrare: tra il 2011 e il 2023 sono circa 30 mila. Per questo – sottolinea Rossi – ben vengano le politiche regionali non solo a sostegno delle nuove imprese, ma anche quelle familiari, capaci di incentivare i giovani a rimanere o a trasferirsi in Friuli Venezia Giulia». Infine, Rossi richiama l'attenzione su un fenomeno che definisce "questione sociale": i Neet. «È vero che in Friuli Venezia Giulia l'incidenza è cinque punti più bassa della media nazionale, ma parliamo pur sempre di un giovane su dieci. Un dato che non possiamo permetterci di ignorare».

Chiara Andreola

I NEO IMPRENDITORI

UNA GENERAZIONE SENSIBILE AL FUTURO SOSTENIBILE

Amore per la natura e il territorio, dedizione e un sogno diventato realtà: questa è la storia di **Jessica Ciancone** e **Filippo Sicuro**, come loro amano descriversi «coppia nella vita e nel lavoro», di Lycia Apicoltura, società agricola di Cuccana di Bicinicco (UD). Con 500 alveari in Friuli Venezia Giulia producono

mieli di qualità, cosmetici e caramelle a base di miele e altri prodotti dell'alveare. Nata nel 1976 grazie ai genitori di Filippo, è solo grazie alla nuova generazione che nel 2020 l'azienda cresce, innovando il laboratorio e il capannone e incrementando la produzione.

«Alla base – commenta la Jessica Ciancone – c'è la passione e l'impegno che quotidianamente mettiamo nella nostra attività. La nostra è una sfida, specie negli ultimi anni poiché il cambiamento climatico ha ridotto le produzioni. Per questo ci impegniamo con l'Apicoltura Urbana di Milano, siamo i referenti in Friuli Venezia Giulia, e collaboriamo con gli asili del territorio, per sensibilizzare i più piccoli e trasmettere loro concetti come la salvaguardia degli insetti impollinatori» conclude l'imprenditrice.

La qualità passa attraverso piccoli dettagli. Lo sa benissimo **Marta Venica**. **Martissima** nasce a Cormons, nel cuore del Collio, nel 2019.



Filippo Sicuro e Jessica Ciancone



Marta Venica

«La laurea in viticoltura ed enologia mi è servita per capire la biologia, come si sviluppa la vita e il processo vitivinicolo» commenta Marta Venica «Per me è fondamentale sperimentare – continua la giovane imprenditrice -. Ora sto realizzando un nuovo biofertilizzante. Sono processi lenti che necessitano tempo per ottenere risultati».

Oggi l'azienda produce uvaggi di varietà autoctone in Collio e si estende su cinque ettari tra Cormons, Corno di Rosazzo e, a breve, Versa di Romans d'Isonzo (GO), dove Marta sta riqualificando un casale che diventerà la nuova cantina e una fattoria.

«La prossima sfida è perfezionare ciò che sto facendo adesso, c'è già molta carne al fuoco» conclude la vignaiola.

Le imprenditrici sono state premiate con gli Oscar Green 2025 di Coldiretti Giovani Impresa Fvg.

Giada Marangone



Il Tenente Colonnello Franco Paolo Marocco, comandante della Pan

«Le Frece Tricolori sono un simbolo di identità nazionale e, in quanto tali, appartengono idealmente a tutta l'Italia. Allo stesso tempo, esiste un legame particolarmente profondo con il Friuli Venezia Giulia: dal 1961, anno della fondazione, le Frece hanno sempre avuto la loro sede a Rivolto, che rappresenta quindi il cuore operativo e simbolico della Pattuglia Acrobatica Nazionale». Con queste parole rilasciate in esclusiva al mensile Up!Economia, il Tenente Colonnello **Franco Paolo Marocco**, comandante della Pan, suggella il 65° anniversario delle "Frece" celebrato il 6 e 7 settembre a Rivolto: due giorni che hanno portato alla ribalta nazionale e non solo il Friuli Venezia Giulia, trasformando la festa in volano per economia e turismo.

«Questo rapporto – prosegue il comandante – affonda le sue radici ancora più indietro nel tempo: già nel 1929, a Campoformido, era nata l'acrobazia aerea collettiva italiana, segnando l'inizio di una tradizione che oggi continua con orgoglio. Ogni esibizione in Regione assume quindi un significato speciale perché ci fa sentire letteralmente 'a casa'. In occasione del 65° anniversario, questa sensazione è stata ancora più intensa: così come accaduto per tutte le grandi ricorrenze della nostra storia – evidenzia – anche questa volta la manifestazione si è svolta a Rivolto, proprio per sottolineare ancora una volta il profondo senso di appartenenza e il legame che unisce le Frece Tricolori al territorio che ci ospita».

«LE FRECE TRICOLORI SONO UN SIMBOLO DI IDENTITÀ NAZIONALE E, IN QUANTO TALI, APPARTENGONO IDEALMENTE A TUTTA L'ITALIA. ALLO STESSO TEMPO, ESISTE UN LEGAME PARTICOLARMENTE PROFONDO CON IL FRIULI VENEZIA GIULIA»

Oltre 100mila presenze stimate hanno riempito alberghi e ristoranti e spinto servizi e trasporti: un indotto che rafforza il brand territoriale e ne amplia la reputazione. A questo vanno sommati un'organizzazione solida, accessi scorrevoli e area espositiva partecipata; piloti tra il pubblico. Tra i momenti simbolici: "Scintilla", manovra dedicata a Giorgio Armani, incontro fra eleganza e disciplina del volo. Il 65° è anche una soglia tecnologica: dal 2028 la PAN volerà sull'M-346. Spiega Marocco: «L'M-346 è per noi motivo di grande orgoglio, perché rappresenta la continuità del legame con l'industria nazionale, costituendo un ulteriore esempio di eccellenza dell'aeronautica italiana. Il velivolo è inoltre arricchito da una livrea disegnata da Pininfarina, una firma di prestigio riconosciuta a livello internazionale, che conferisce un ulteriore valore simbolico a questo passaggio». Inoltre, prosegue, «l'introduzione della nuova macchina rappresenta per noi un'opportunità ma anche una sfida: opportunità, perché ci consentirà di guardare al futuro e di continuare

INTERVISTA IN ESCLUSIVA AL COMANDANTE DELLA PAN, FRANCO PAOLO MAROCCO

LE FRECCE E IL LEGAME CON IL TERRITORIO

LA PATTUGLIA ACROBATICA NAZIONALE HA FESTEGGIATO I 65 ANNI IN CASA, A RIVOLTO. OLTRE 100MILA PRESENZE HANNO RIEMPITO ALBERGHI E RISTORANTI E SPINTO SERVIZI E TRASPORTI



Uno dei momenti simbolici dell'esibizione, "Scintilla", manovra dedicata a Giorgio Armani, incontro fra eleganza e disciplina del volo

a innovare; sfida, perché per noi resta fondamentale rimanere fedeli al patrimonio di cultura aeronautica che l'acrobazia collettiva italiana – e in particolare le Frece Tricolori – hanno costruito in tanti anni di storia». «Il nostro impegno – sottolinea ancora il comandante – sarà quello di adattarci alle caratteristiche del nuovo velivolo, mantenendo intatto

lo spirito che ha reso unica la Pattuglia Acrobatica Nazionale: la capacità di coniugare tradizione e innovazione, restando saldamente ancorati ai nostri valori e alla nostra missione, ma con lo sguardo costantemente rivolto al futuro, come da sempre fa l'Aeronautica Militare». Tra gli assi portanti della celebrazione, anche l'attenzione alle nuove generazioni. «C'è un messaggio civile per i più giovani - afferma Marocco - Il 65° anniversario ha rappresentato per noi un momento di profonda riflessione sul valore della storia e delle tradizioni che per noi rappresentano la solida base su cui costruire il futuro. Ogni generazione che contribuisce a questa tradizione – continua – assume la responsabilità di preservare e valorizzare un patrimonio costruito nel tempo, adattandolo con cura alle innovazioni tecnologiche e alle nuove sfide operative».

E conclude: «Il messaggio che intendiamo trasmettere è che chi assiste alle nostre esibizioni non provi soltanto ammirazione per la spettacolarità delle manovre, ma

colga i valori, le competenze e lo spirito di squadra che esse incarnano. Il nostro auspicio è che chi ci segue possa riconoscersi in questi simboli e apprezzarne appieno la professionalità che caratterizza l'Aeronautica Militare e tutte le Forze Armate».

Alberto Rochira

GUSTOCARNIA 2025

DIECI ANNI DI SAPORI E CULTURA CARNICA

GustoCarnia 2025 ha celebrato i suoi dieci anni con un'edizione speciale che continua a raccontare la Carnia attraverso un cartellone ricco di esperienze culinarie, passeggiate ed eventi culturali. La rassegna, promossa da Confcom-



mercio Udine con il sostegno della Camera di Commercio Pordenone Udine e della Regione, la collaborazione la Comunità di Montagna della Carnia e il Filo dei Sapori, si è presentata anche con una nuova identità visiva: un logo ispirato ai ricami del Museo Carnico delle Arti Popolari di Tolmezzo e il payoff "Storia ed emozioni in ogni piatto". Un segno grafico e narrativo che ha accompagnato anche il lancio del sito ufficiale gusto-carnia.it, diventato bussola digitale per appassionati e turisti. In dieci anni oltre cinquanta eventi hanno dato vita a un mosaico gastronomico che intreccia memoria e innovazione, portando in tavola la ricchezza dei prodotti locali e la creatività degli chef. Tra gli eventi in calendario ricordiamo "Le erbe di montagna", un percorso che unisce passeggiata naturalistica e cucina, "Celebrando i cogos carnici", dedicato ai tradizionali cuochi della Carnia, e le giornate con protagonisti i formaggi di malga, le capre e i funghi dei boschi, esperienze che restituiscono la forza di un territorio che vive del suo rapporto diretto con natura e stagioni. Ogni tappa diventa così occasione per valorizzare le radici della Carnia, che sa rinnovarsi senza perdere autenticità, con piatti capaci di trasformare ingredienti semplici in emozioni raffinate. GustoCarnia è più di una rassegna gastronomica: è un progetto che mette in rete ristoranti, produttori e istituzioni, è uno strumento di promozione turistica e culturale e soprattutto è un laboratorio di comunità che racconta la montagna friulana con il linguaggio universale del cibo più autentico, capace di unire persone, luoghi ed emozioni in un'unica esperienza condivisa.

EVENTO IL 1° DICEMBRE

FRIULI LABORATORIO DEL TURISMO SLOW E DIGITALE

Il turismo del futuro passa da due parole chiave: lentezza e innovazione. Sembrano in contrasto e invece raccontano la direzione verso cui si muove l'accoglienza del Friuli. Da una parte l'esperienza slow, che invita a fermarsi, assaporare i luoghi, scoprire i siti



Cividale del Friuli (Fabrice Gallino)

Unesco come tesori da vivere con calma. Dall'altra gli strumenti digitali più avanzati, come l'intelligenza artificiale, capaci di dare alle imprese un vantaggio competitivo decisivo.

Su questo doppio binario la Camera di Commercio Pn-Ud, insieme a PromoturismoFvg, ha messo in cantiere un evento per le imprese turistiche. Un appuntamento che offrirà spunti concreti su come rafforzare il brand Friuli e trasformare l'innovazione tecnologica in alleata delle destinazioni locali. Il turismo slow rappresenta una delle risposte più convincenti alla domanda di esperienze sostenibili e autentiche. In un territorio come il Friuli, ricco di borghi, natura intatta e siti di valore mondiale, la lentezza diventa risorsa strategica e tratto distintivo. Ma per comunicare questo patrimonio servono strumenti capaci di parlare ai viaggiatori digitali. Qui entra in gioco l'intelligenza artificiale. Grazie all'analisi dei dati, le imprese possono comprendere meglio desideri e comportamenti dei clienti; con chatbot multilingue offrono risposte immediate; con sistemi predittivi gestiscono prenotazioni e flussi in modo efficiente. E ancora: campagne mirate e storytelling personalizzato. L'incontro, che sarà condotto da esperti, sarà quindi più di un incontro informativo: un'occasione per aprire lo sguardo sul futuro e capire come tradizione e futuro possano convivere. Il Friuli può diventare un laboratorio di turismo slow e digitale, dove valori locali e opportunità globali si incontrano. E il 1° dicembre sarà il primo passo in questa direzione.

NON SOLO ENOGASTRONOMIA

FRIULI DOC, NUMERI DA RECORD

L'edizione numero 31 di Friuli Doc, la più grande kermesse enogastronomica della regione si è conclusa con numeri da record, a partire dai 33mila metri quadrati che hanno ospitato 124 stand, sempre affollati. I numeri, appunto, parlano chiaro, di pari passo alla soddisfazione degli operatori. Molti stand, infatti, hanno fatto il tutto esaurito, dalle 10mila frittelle di mela vedute nello stand di Pantianicco, ai 3.500 vassoi di prosciutto del salumificio Zahre, fino ai 4.000 gnocchi di zucca serviti dalla Pro Loco di Bagnaria Arsa e le 2.800 porzioni di frico vendute nello stand di Carpacco, solo per citarne alcuni. Soddisfazione anche in piazza Primo Maggio con il pesce dei pescatori di Marano e lo stand dedicato alla cucina inclusiva con proposte senza glutine, senza lattosio, vegane e vegetariane. Tra i momenti più apprezzati ci sono state le degustazioni guidate dai consorzi e dalle associazioni di categoria e la prima edizione dell'asta formaggi curata dalla Cooperativa Malghesi che ha richiamato sotto la Loggia del Lionello un folto pubblico pronto ad accaparrarsi le forme di formaggio di malga in asta. «È stata davvero una bella edizione – commenta il vicesindaco di Udine, **Alessandro Venanzi** – ci tengo a sottolineare che l'indotto stimato è di circa 10 milioni di euro e viene redistribuito nel nostro territorio. Friuli

Doc è l'unica manifestazione che distribuisce risorse all'interno del territorio del Fvg. Ha vinto sicuramente il tema della complementarietà, dell'aumento dell'offerta sia culinaria, sia degli eventi collaterali come mostre, convegni, degustazioni. In buona sostanza – conclude – ha vinto tutta una serie di elementi che serve da contorno per rendere sempre più attrattivo questo evento». Non solo enogastronomia, insomma, ma un ricco calendario di eventi, come le attività dedicate alle famiglie, dal villaggio dei bambini fino all'Oasi del bebè. Anche lo sport è stato protagonista già all'inizio della giornata con la partecipatissima edizione zero della UdiBike, la pedalata ecologica e solidale e l'inaugurazione del Villaggio dello Sport intitolato a Bruno Pizzul. Non poteva mancare uno spazio dedicato alla lingua e alla cultura friulana, in un articolato calendario di appuntamenti. Inoltre, per la prima volta Friuli Doc ha ospitato un evento dal respiro internazionale, il "Sister Cities Meeting", un appuntamento che ha ampliato il programma della manifestazione, con l'obiettivo di mettere in rete città, istituzioni e comunità attraverso i progetti europei e le attività di cooperazione internazionale. Infine la musica con i tre grandi concerti gratuiti di richiamo nazionale in piazza Libertà con Giuliano Palma, Joan Thiele e Gaia.

Lisa Zancaner



OLTRE 600 AUTORI E 400 EVENTI

PORDENONELEGGE, LA GRANDE FESTA DEL LIBRO

Cinque giornate di successo, con autrici e autori italiani e internazionali – ben 667 – impegnati in 400 eventi per raccontare il nostro tempo e condividere temi, indagini, speranze, bisogni e sguardi sul mondo. La cifra più autentica di pordenonelegge, la sua capacità di "farsi" festa comunitaria nel segno del libro, si è rinnovata dal 17 al 21 settembre con un pubblico, generoso come non mai, che ha affollato 51 sedi di incontro arrivando da tutta Italia e dall'estero. Un'edizione inaugurata al massimo livello istituzionale, con le parole del Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**, e proseguita con il saluto del Ministro della Cultura **Alessandro Giuli**.



E parla di successo il bilancio del festival tracciato dal Presidente di Fondazione Pordenonelegge. it **Michelangelo Agrusti** e dal Direttore artistico di pordenonelegge, **Gian Mario Villalta**, con i curatori **Alberto Garlini** e **Valentina Gasparet** e la direttrice di Fondazione Pordenonelegge.it **Michela Zin**: «la magia di un incontro fra autrici e autori di paesi che il nostro tempo sembra dividere – Israele e Palestina, Russia e Ucraina – e che hanno trovato un luogo comune nel quale raccontarsi. un'edizione inaugurata dalle parole del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e proseguita con il saluto del ministro della cultura Alessandro Giuli, attraversata da un filo rosso - quello sull'Europa - che proseguirà nella 27ª edi-

zione, già in calendario dal 16 al 20 settembre, osservatorio su un continente del quale presidiare i valori, e di cui l'arena Europa resterà quartier generale sulle sponde del fiume Noncello». Note prestigiose hanno suggellato l'evento numero 400 della 26ª edizione di pordenonelegge: quelle della Nona Sinfonia di Beethoven, in cui è racchiuso l'Inno alla gioia, che l'Europa ha adottato come proprio inno ufficiale. Domenica 21 settembre nel cuore di Pordenone, al Teatro Verdi, ma non solo: perché l'evento, sold out all'interno, si è esteso all'agorà di piazza XX Settembre, dove sono state disposte sedute per centinaia di persone, che hanno gustato il "Concerto per l'Europa. Omaggio a Go!2025". Il successo di questa edizione trova evidenza anche nel cartellone Junior e Young per le scuole e gli studenti, così come nelle proposte attualissime legate all'Intelligenza Artificiale della Cyber Book Hall. Intanto il festival proseguirà idealmente a Praga nel mese di ottobre, nella città che per tre anni ha ospitato le anteprime, sarà suggellato il 2025 in un gemellaggio culturale rinnovando la collaborazione di pordenonelegge con l'Istituto Italiano di Cultura e l'Università di Praga, con insegnanti e studenti che insegnano e apprendono la lingua e la letteratura italiana, con autrici e autori di quel Paese.



DAL 2 AL 6 OTTOBRE

IL RITORNO DI CASA MODERNA E SAPERI & SAPORI

Casa Moderna torna dal 2 al 6 ottobre in Fiera a Udine con un'edizione che promette di sorprendere e coinvolgere. Dopo il restyling del 2024, che ha introdotto nuova veste grafica, immagine di campagna e payoff, la manifestazione entra in una fase di ulteriore crescita, confermandosi come riferimento per il settore dell'abitare e consolidando il legame con il territorio grazie all'integrazione con Saperi & Sapori Fvg. Per cinque giornate, il quartiere fieristico diventerà il punto d'incontro tra le migliori proposte per la casa e le eccellenze enogastronomiche e artigianali del Friuli Venezia Giulia.

Risparmio energetico, economia circolare, sostenibilità ambientale, comfort e sicurezza saranno i temi cardine di Casa Moderna, storica rassegna dell'attività fieristica regionale. Centinaia di aziende presenteranno soluzioni innovative per l'abitare, dalle tecnologie per l'efficienza energetica agli spazi outdoor, con la consueta attenzione alla qualità, al design e alla funzionalità. Accanto all'offerta commerciale, non mancherà il programma culturale e di intrattenimento che da sempre caratterizza l'evento, trasformando la visita in un'esperienza completa.

La seconda edizione di Saperi & Sapori arricchirà ulteriormente la fiera. Promosso dalla Regione con PromoturismoFvg, Confartigianato, Cna-Cata, Udine Esposizioni e Camera di Commercio di Pordenone-Udine, l'appuntamento proporrà degustazioni, racconti e rappresentazioni per scoprire "il bello e il buono" del saper fare locale. Un percorso che unisce tradizione e futuro, capace di mettere in vetrina produzioni uniche, dall'artigianato d'eccellenza ai sapori che raccontano l'identità della regione. Due eventi in uno, dunque, per un'edizione più breve ma ancora più intensa, capace di attrarre pubblico e operatori, famiglie e professionisti, in un concentrato di idee, esperienze e suggestioni. Con il gusto di vivere che da sempre contraddistingue Casa Moderna.

DAL 3 AL 5 OTTOBRE

IL FESTIVAL PORDENONE ARTANDFOOD

QUEST'ANNO IN PRIMO PIANO IL TEMA DELLE FERMENTAZIONI, PRATICA ANTICA E INSIEME INNOVATIVA, CAPACE DI UNIRE SAPORI, TECNICHE, CULTURA E SPERIMENTAZIONE

Nella Sala Consiglio della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, è stata presentata l'edizione 2025 di Pordenone ARTandFOOD, in programma dal 3 al 5 ottobre. Un festival organizzato da TEF, la società consortile camerale e dal Comune di Pordenone, che quest'anno porta in primo piano il tema delle fermentazioni, pratica antica e insieme innovativa, capace di unire sapori, tecniche, cultura e sperimentazione. Palazzi storici e scorci suggestivi della città – che si prepara a diventare Capitale Italiana della Cultura 2027 – ospiteranno degustazioni, incontri e percorsi guidati da professionisti di rilievo, in un intreccio tra enogastronomia e creatività.

«Art&Food - ha detto il vicepresidente della CCIAA **Michelangelo Agrusti** - rappresenta un modello concreto di come cultura, enogastronomia e impresa possano dialogare per costruire valore. La Camera di Commercio di Pordenone-Udine, insieme al Comune di Pordenone, sostiene con convinzione questo progetto perché capace di coniugare tradizione e innovazione, rafforzare l'identità del territorio e promuoverne l'immagine ben oltre i confini regionali. Il festival - ha concluso Agrusti - non è soltanto un appuntamento di qualità culturale, ma anche un volano di crescita economica: offre opportunità alle imprese del settore, favorisce l'attrattività turistica e consolida il ruolo di Pordenone come punto di riferimento nel panorama nazionale degli eventi dedicati al gusto e alla creatività». Secondo **Alberto Parigi**, assessore alla cultura, turismo e grandi eventi del Comune di Pordenone, «il rafforzamento del turismo in vista di Pordenone 2027 passa attraverso strategie mirate e



La presentazione dell'edizione 2025

innovative. L'enogastronomia è uno dei pilastri su cui stiamo lavorando, perché eventi come Art&Food non solo valorizzano le eccellenze locali, ma contribuiscono a posizionare la città nei principali circuiti culturali e turistici. Accanto alla promozione mediatica a livello nazionale, stiamo rafforzando la collaborazione con operatori italiani e internazionali per rendere Pordenone sempre più inclusa nelle loro proposte. È un percorso che genera ricadute concrete – ha detto ancora – e che mira a far emergere la nostra città come meta di eccellenza nel panorama nazionale e internazionale».

Pordenone ARTandFOOD si conferma quindi un appuntamento strategico per promuovere il territorio e le sue eccellenze, offrendo tre giorni di esperienze che intrecciano enogastronomia, innovazione e cultura. Il programma della manifestazione è disponibile sul sito www.pordenonewithlove.it



LA RUBRICA DEDICATA AI VOLTI IMPRENDITORIALI DAL PROFILO INSTAGRAM DELLA CAMERA DI COMMERCIO @CAMCOMPNUD

Foto di Laura Battel - Testi di Chiara Pippo

@ALBERGODIFFUSOSUTRIO

A SUTRIO L'OSPITALITÀ È DI CASA

IL PROGETTO, CHE COMPIE UN QUARTO DI SECOLO, HA RIDATO VITA A 34 CASE STORICHE E REALIZZATO NEL TEMPO 134 POSTI LETTO

Nell'incanto di Sutrio, in Carnia, l'ospitalità è vita. Silvio, presidente dell'Albergo Diffuso Borgo Soandri, con il suo inconfondibile cappello e la bandana al collo, è l'anima pulsante di un progetto che nel 2025, assieme alle realtà di Comeglians e Sauris, compie un quarto di secolo. «E siamo ancora qua», dice con orgoglio, raccontando che si è ridata vita a 34 case storiche (e realizzati nel tempo 134 posti letto), trasformandole in accoglienti dimore per viaggiatori in cerca di autenticità, «facendo compartecipare l'intero paese».

«Quando un turista viene qui, non si sente forestiero, ma uno di noi», aggiunge Silvio. Infatti @albergodiffusosutrio è un'esperienza immersiva nel tessuto vivo del territorio. Gli ospiti soggiornano in case ristrutturate secondo l'architettura tradizionale, dislocate tra le viuzze lastricate, vivendo insieme agli abitanti. Questa formula permette di assaporare la quotidianità del borgo, partecipando alle sue tradizioni e scoprendo i sapori autentici della Carnia.

Sotto la guida di Silvio, «grazie anche a chi mi ha preceduto - rimarca - e al grande lavoro di tutta la squadra», l'Albergo Diffuso ha raggiunto traguardi significativi. Nel 2023, è stato anche premiato

nella trasmissione "4 Hotel" di Bruno Barbieri come miglior albergo diffuso della Carnia.

UNA VERA E PROPRIA
ESPERIENZA IMMERSIVA NEL
TESSUTO VIVO DEL TERRITORIO,
DALLE ESCURSIONI GUIDATE AI
CORSI DI CUCINA TRADIZIONALE
FINO ALLE DEGUSTAZIONI DI
PRODOTTI TIPICI

Ma per Silvio, questo è solo l'inizio. «Abbiamo introdotto una serie di servizi per rendere l'esperienza degli ospiti una vacanza attiva», ci spiega: dalle escursioni guidate ai corsi di cucina tradizionale fino alle degustazioni di prodotti tipici, per offrire un soggiorno



Silvio Ortis, presidente
dell'Albergo Diffuso Borgo Soandri

nell'anima autentica della montagna friulana. Con l'idea di allungare sempre più la stagione dell'ospitalità.

La passione di Silvio per il suo lavoro è evidente. Un'energia inesauribile, è sempre in movimento, pronto ad accogliere ogni ospite con un sorriso caloroso e un aneddoto, quando non è impegnato a supervisionare strutture e impianti perché tutto funzioni al meglio. Con un team affiatato e dedito, ha trasformato l'Albergo Diffuso in un modello di ospitalità sostenibile, valorizzando il patrimonio tradizionale e offrendo un'esperienza indimenticabile.



Manuela Peressutti

È il suo motto: «Tutti si vestono, pochi indossano un abito». Per la fondatrice di nuela «indossare un abito significa farlo vivere. E lui fa vivere te, ti cambia lo sguardo, il modo di essere e di porti nei confronti degli altri. Ti fa sentire a tuo agio, ti dà sicurezza, regala fascino e autostima». Questa è la sua prospettiva, la missione del suo lavoro quotidiano. Dal 2011, anno in cui nasce il brand @nuelaatelier, Manuela cuce emozioni su tessuti unici. Lo fa con grazia ma con grande determinazione, partendo dal Friuli e arrivando fino a Vienna, dove nel 2013 apre una nuova casa per il suo atelier udinese. L'atelier showroom nella capitale austriaca è

@NUELAATELIER

IL SALOTTO CREATIVO DEGLI ABITI

MANUELA PERESSUTTI CUCE EMOZIONI SU TESSUTI UNICI.
LO FA PARTENDO DAL FRIULI E ARRIVANDO FINO A VIENNA, DOVE
NEL 2013 HA APERTO UNA NUOVA CASA PER IL SUO ATELIER UDINESE

casa davvero: non è solo uno shop o una sartoria, è un vero salotto creativo, peraltro molto spesso sede del Fogolâr Furlan della città, dove Manuela, fra i tanti eventi esclusivi di respiro internazionale, ama anche promuovere personalità e cultura del Friuli. La sua moda diventa dunque anche uno spunto: per incontrarsi, confrontarsi, valorizzare i talenti più diversi, mettendo in risalto anche il profumo autentico della sua terra.

Vestire, per nuela, non è un gesto automatico, è un atto di presenza, è creare abiti che entrano in sintonia con chi li indossa. «Anime che si incontrano e vogliono risplendere», le definisce lei. E sì, ama confrontarsi con personalità diverse, perché ogni carattere ha la sua forma, ogni emozione il suo colore. La sua clientela, molto varia, arriva anche dal mondo della musica, della lirica, del teatro e dell'arte. Numerosi, inoltre, sono diplomatici. Tra una prova e un abito, c'è tempo per un caffè preparato con la moka o un piatto di pasta, perché per capire una persona bisogna sedersi insieme, conoscersi, ascoltarsi.

Manuela, orgogliosamente friulana, ha trovato a Vienna un posto del cuore. Un ambiente dove sin dall'inizio si è sentita accolta e stimolata.

LA SUA MODA È DIVENTATA UNO
SPUNTO ANCHE PER
INCONTRARSI, CONFRONTARSI,
VALORIZZARE I TALENTI PIÙ
DIVERSI E IL PROFUMO AUTENTICO
DELLA SUA TERRA

Oggi è una consulente d'immagine a 360 gradi, in un mondo che, dice, «ha un disperato bisogno di ritrovare la bellezza». E il suo lavoro è esattamente questo: far sentire belli, fuori e dentro.

@CUSCINIORTOPEDICI.IT

SONNI TRANQUILLI CON POP-UP DESIGN

CINZIA GREGORIS HA BREVETTATO IL CUSCINO INCLINATO PER IL
REFLUSSO. OGGI L'OFFERTA SI È AMPLIATA E L'OFFERTA È PENSATA IN
GENERALE PER IL BENESSERE POSTURALE E IL RIPOSO

Cinzia cercava una soluzione, senza ancora immaginare che da lì sarebbe nata un'impresa. Così, dal desiderio di aiutare un familiare afflitto da reflusso, un disturbo molto comune, ha inventato e messo sul mercato un prodotto che prima non c'era.

I CORSI OPERATIVI DELLA CAMERA
DI COMMERCIO HANNO FORNITO A
CINZIA GLI STRUMENTI CONCRETI
PER LA GESTIONE DEI SOCIAL E
DELLE VENDITE ONLINE.

Con l'affiancamento di medici specialisti e la connessione con produttori locali, ha pensato, progettato e realizzato il cuscino adatto

a prevenire, mitigare o risolvere il fastidioso disturbo. Mettendo insieme anche competenze di marketing e comunicazione (il suo background di studi universitari e professionale) nel 2011, da San Vito al Tagliamento, ha dato vita a Pop-Up Design, ditta individuale e il sito ecommerce cusciniortopedici.it, con instagram @cusciniortopedici.it

Il cuscino inclinato per il reflusso è ancora oggi il prodotto di nicchia e di punta, ma nel tempo l'offerta si è ampliata, con una gamma completa di cuscini pensati per il benessere posturale e il riposo. Lavorare in autonomia è per Cinzia una sfida costante, ma anche una scelta che le ha permesso di seguire la crescita dei figli senza rinunciare a costruire qualcosa di suo. La svolta? L'ingresso su Amazon, come venditrice terza: una formula che le ha garantito visibilità, mantenendo però una logistica indipendente e consegne rapide.

Così Cinzia ha ampliato il suo mercato, prima in Italia, poi anche



Cinzia Gregoris

in Germania, Francia e Spagna, sempre lavorando con artigiani friulani e veneti, garantendo materiali e prodotti certificati.

Con pazienza e determinazione, ha costruito un'attività tutta sua. Nel 2024 ha registrato il suo marchio SONNO+ e continua a formarsi: sono stati proprio i corsi operativi della Camera di Commercio a fornirle strumenti concreti per la gestione dei social e delle vendite online. Oggi vende principalmente al cliente finale, ma fornisce anche sanitarie e negozi. E anche se si schermisce quando le evidenziamo il gran lavoro fatto da imprenditrice, la sua storia parla chiaro: Cinzia è un esempio di imprenditoria femminile che cresce con idee semplici, fatte con intelligenza, capacità innovativa, intuizione e tanto impegno.

OGGI CONTA CIRCA 40 ADDETTI, TRA TECNICI INSTALLATORI, AMMINISTRATIVI E COMMERCIALI

UN MODELLO DI EFFICIENZA ENERGETICA

O.E. SOLUTIONS È UNA GIOVANE REALTÀ PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI E NON SOLO

L'associata di Confapi Fvg, O.E. Solutions S.r.l., si occupa della progettazione, installazione e vendita di impianti fotovoltaici ed elettrici, impianti di riscaldamento termoidraulico e di efficientamento energetico, sia per il mercato residenziale che per il mercato industriale.

L'azienda è attiva principalmente in Friuli Venezia Giulia ed in Veneto, operando però anche su tutto il territorio nazionale grazie alla sua squadra di professionisti dislocati per lo Stivale.

Una storia di successo con protagonista **Marco Danelon**: da venditore di contratti telefonici a giovane Imprenditore, è oggi il titolare assieme al socio **Ciro Nicastro** di questa realtà friulana con sede a Codroipo. Nata nel 2021, l'Impresa è cresciuta rapidamente, evolvendosi negli anni dalla sola vendita all'installazione degli impianti fotovoltaici e di efficientamento energetico: oggi conta circa 40 addetti, tra tecnici installatori, amministrativi, commerciali ed agenti esterni.

«Abbiamo diversi progetti per il futuro – racconta Danelon – sicuramente vorremmo continuare a crescere e a espanderci nel mercato, rafforzando la presenza nel Nord Italia e ampliando i servizi offerti, con l'introduzione dei settori della termoidraulica e dell'impiantistica elettrica».

L'azienda offre ai propri clienti un supporto a 360°: dalla consulenza iniziale alla progettazione su misura, dalla presentazione delle pratiche all'installazione degli impianti, offrendo un servizio completo e personalizzato.

Sostenibilità ambientale e risparmio energetico sono i principi guida della O.E. Solutions in tutta la sua ampia gamma di soluzioni: impianti termici



Marco Danelon

e pompe di calore, solari termici, revamping LED per un'illuminazione efficiente, domotica per la gestione intelligente degli ambienti, impianti elettrici e sistemi di sicurezza. Come Confapi FVG, O.E. Solutions monitora costantemente i bandi attivi a livello regionale e nazionale, per indirizzare i propri clienti verso gli incentivi più vantaggiosi. In particolare, l'Impresa si sta concentrando sugli incentivi legati alla creazione ed alla partecipazione

alle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), dedicate ai Comuni con meno di 50.000 abitanti, con il fine di produrre e condividere energia pulita, garantendo così importanti vantaggi economici ed una maggiore autonomia dai rincari energetici, grazie anche ad un contributo a fondo perduto fino al 40% sulla realizzazione dell'impianto. Anche l'incentivo per la Transizione 5.0 supporta le Imprese che investono in efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili, ed è cumulabile con gli incentivi CER, permettendo così alle Imprese di massimizzare il ritorno sui propri investimenti.

O.E. Solutions sta puntando molto anche sull'incentivo riservato alle aziende agricole, che mira a finanziare l'installazione di impianti fotovoltaici (fino al 40% dei costi) ed il rifacimento di coperture in amianto.



PRODUZIONE DI CANCELLI E RINGHIERE DI OGNI TIPO

OFFICINA FABBRILE A CORVA DA SESSANT'ANNI

ERA IL 1965 QUANDO ANTONIO BOTTOS AVVIÒ LA LAVORAZIONE DEI METALLI CON UNA PASSIONE E DEDIZIONE TRASMESSA AI FIGLI WALTER E MAURO

Si occupa di carpenteria pesante e leggera l'officina fabbrile Bottos Antonio & Figli di Corva, in provincia di Pordenone. Con qualità dei prodotti e professionalità delle lavorazioni dal 1965. Con una decennale esperienza, produce cancelli e ringhiere di ogni tipo, strutture metalliche su richiesta del cliente e lavorazioni di ferro e acciaio. «È stato papà **Antonio** ad avviare l'azienda – raccontano i figli **Walter** e **Mauro**, che oggi conducono la carpenteria – ormai sessanta anni fa».

Era il 1965 quando Antonio avvia la lavorazione dei metalli con una passione e dedizione trasmessa ai suoi figli, che subentrano alla guida circa vent'anni fa. «Il papà Antonio - raccontano – ha continuato fino ad una decina d'anni fa a passare a dare un occhio».

Oggi l'azienda, che coinvolge 11 persone, è specializzata nelle lavorazioni metalliche sia per privati che per industrie.

Recentemente ha concluso un importante intervento di ristrutturazione del capannone in via degli artigiani 5, con il rifacimento della facciata e un intervento di adeguamento energetico, con l'installazione di pannelli fotovoltaici.

Non solo, è stato rinnovato anche il parco macchine, con macchinari



nuovi di ultima generazione.

«Abbiamo concluso un grosso investimento per rinnovare l'azienda – spiegano – in particolare, abbiamo comprato dei macchinari a laser di ultima generazione, per stare al passo con i tempi e le richieste del mercato».

Questi macchinari danno infatti la possibilità di taglio laser di diversi spessori per rispondere alle più variegate esigenze della clientela.

E le richieste si sono fatte sempre più articolate e non si sono fermate

neanche nel periodo del Covid.

«Abbiamo lavorato con una ditta del settore agricoltura e pertanto abbiamo continuato la produzione, con minori quantità, ma senza mai fermarsi».

«I clienti storici – concludono – apprezzano di noi la qualità e la professionalità del lavoro». E con questo spirito continuano ad occuparsi di tutte quelle lavorazioni di acciaio e ferro per l'home e il contract.

I fratelli Bottos continuano quindi con esperienza decennale l'attività fabbrile di forniture di cancelli, ringhiere, e lavorazioni di ogni tipo secondo le esigenze dei clienti, attenti ad utilizzare materiali di qualità per soddisfare le richieste.

Mara Bon

GIOCO IN 3D

SIMTECH SCALA IL MONTE BIANCO CON L'EDUGAME

Si chiama Mont Blanc Adventure il nuovo browser game educativo di Fondazione Montagna Sicura - Montagne Sûre sviluppato da Simtech S.r.l., azienda friulana leader nello sviluppo di Edugames 3D e di contenuti digitali evoluti.

Il gioco, realizzato con il contributo delle guide alpine locali, è pensato per avvicinare i giovani all'affascinante territorio del Monte Bianco e promuovere la cultura della sicurezza in montagna.

Il viaggio parte da Courmayeur, raggiunge la vetta e prosegue fino a Chamonix, accompagnati da una guida alpina valdostana che fornisce consigli, supporto e informazioni utili per affrontare ogni tappa in sicurezza.



Giocabile direttamente da smartphone, tablet e PC, Mont Blanc Adventure è accessibile via web senza necessità di installazione di programmi o app. Il gioco è disponibile in italiano, francese e inglese, per offrire un'esperienza semplice, immediata e multilingue.

Il giocatore esplora un mondo virtuale ricco di elementi iconici e riconoscibili del comprensorio di Courmayeur, Monte Bianco e Chamonix, incontrando ambientazioni fedelmente ricostruite dai 3D-Artist di Simtech, come l'Ufficio Guide di Courmayeur, la funivia Skyway Monte Bianco, il Rifugio del Goûter, la Maison de la Montagne a Chamonix e altri luoghi simbolo del territorio transfrontaliero del Monte Bianco.

Livello 1 – Courmayeur: prepararsi è tutto

Il protagonista si muove per la cittadina alpina alla ricerca dell'equipaggiamento indispensabile: GPS, scarponi, elmetto ecc.: tutto ciò che serve per affrontare la montagna in sicurezza! Qui inizia anche l'esplorazione della flora e della fauna locali.

Livello 2 – Verso la Skyway Pavillon: nella nebbia

Ha inizio la salita verso la Skyway Monte Bianco – Pavillon. La visibilità si riduce e l'ambiente si fa più ostile. Il GPS diventa il tuo miglior alleato fino a raggiungere la famosa stazione alle pendici della vetta!

Livello 3 – Punta Helbronner e la scalata

Giunti alla stazione di Punta Helbronner, finalmente raggiungerai la guida alpina. Insieme affronterete un tratto in cordata e la cresta della sommità, ammirando le meraviglie naturali che la vetta offre. La giornata si conclude con l'arrivo al suggestivo Rifugio Goûter, sotto un cielo stellato, dove il protagonista riposerà.

Livello 4 – La discesa: dove iniziano i veri pericoli

È l'alba e si riparte in cordata. Ma attenzione: crepacci, caduta massi e valanghe sono gli ostacoli che possono trovarsi nel cammino. E' durante la discesa che gli incidenti sono più frequenti. La guida ti insegnerà come riconoscere i pericoli e affrontarli con la giusta prudenza.

Livello 5 – L'arrivo a Chamonix: missione compiuta!

Dopo l'impresa, ti aspetta Chamonix: potrai esplorare la città, consegnare l'equipaggiamento e trovare la fermata dell'autobus che ti riporterà in Italia, per ricominciare l'avventura e recuperare nuovi punti di interesse durante il cammino.

ATTIVITÀ DA OLTRE UN SECOLO

DA DIPENDENTE A TITOLARE DELLA NUOVA ORTOFRUTTA MAJANO

Un'attività presente da 120 anni si rinnova con una persona che gli ex titolari hanno definito la persona più adatta a portarla avanti. Si tratta del negozio di ortofrutta Olympia in via Ciro di Pers a Majano che oggi si chiama Ortofrutta Majano. A riaprire le serrande, lo scorso agosto, è stata la trentaseienne **Ramona Ticus** assieme al marito Adrian. «Ho rilevato quest'attività che proprio quest'anno festeggia i 120 anni, dopo averci lavorato come dipendente per 8 anni e l'ho fatto sulla spinta degli ex titolari che hanno visto in me la persona giusta». Ramona lavorava nel laboratorio d'ingrosso che fa parte del negozio, la cui gestione è stata mantenuta dai proprietari precedenti, mentre lei si occupa della vendita al dettaglio di frutta e verdura, ma non solo. «Abbiamo anche un altro piccolo laboratorio dove prepariamo prodotti pronti all'uso, come verdure già lavate e tagliate per fare zuppe e minestre, frutta già porzionata, legumi che vanno solo cucinati». Il primo bilancio, a poco più di un mese dal ambio di gestione, è più che positivo: «Sta andando alla grande – dice con soddisfazione Ramona – e il nostro motto è la freschezza che brilla ogni giorno. Infatti abbiamo creato un piccolo diamante che indica la grande qualità del prodotto». Il successo è dettato da diversi fattori, a partire dalla presenza di Ramona Ticus e del suo approccio con i clienti, «a me piace l'ambiente e ricevo tanti complimenti per la gentilezza e il rispetto che porto alle persone».

A RIAPRIRE LE SERRANDE, LO SCORSO AGOSTO, È STATA LA TRENTASEIENNE RAMONA TICUS ASSIEME AL MARITO ADRIAN

Ma quest'attività si distingue anche per la ricerca dei prodotti che il marito acquista freschi tutti i giorni «e la gente cerca questo» aggiunge. Inoltre qui si possono trovare alcune particolarità, come il Dragon fruit, papaya e altri frutti esotici, ma anche zucche non comuni come Hokkaido e Butternut. Un altro punto forte sono,



Ramona Ticus

appunto le preparazioni: «Oggi la gente ha poco tempo e noi offriamo questi preparati e i clienti sono contenti di trovare questo servizio in più». E non è finita. All'interno del negozio, infatti, si possono acquistare vini, formaggi, marmellate, sottolio e sottaceti e, ancora, uova, pasta e riso, prodotti per lo più locali. «È la varietà dell'offerta che fa la differenza – spiega Ramona – e in futuro vogliamo ampliarci, in modo che chi viene a fare la spesa qui possa trovare tutto». I coniugi Ticus, dunque, già pensano al futuro, dopo un avvio brillante: «Mi aspettavo un inizio positivo – spiega – perché i clienti già mi conoscevano e comunque questo è un negozio già ben avviato da tanto. Una delle più grandi soddisfazioni, però, è il riscontro dei clienti che ti fa capire che fai bene il tuo lavoro».

Lisa Zancaner



DUE MILIONI DI CLIENTI SERVITI NEL 2024

SAPORI MITTELEUROPEI E ITALIANI IN UN'UNICA BIRRERIA

WIENER HAUS FA PARTE DELLA CATENA DI LOCALI (OLTRE 370) DELLA CIGIERRE CHE COMPIE 30 ANNI. LA PROPOSTA È STATA ARRICCHITA RECENTEMENTE DAL PANINO "IL CROCCANTE" DELLO CHEF SIMONE RUGIATI

Nata a Udine nel 1995, la Cigierre – Compagnia Generale Ristorazione Spa, compie trent'anni. Tre decenni di crescita e di espansione. Oggi, infatti, parliamo di un'azienda leader in Italia nel segmento del casual dining e nello sviluppo e gestione di ristoranti tematici con oltre 370 locali presenti nella Penisola e all'estero che, nel 2024, hanno servito oltre 30 milioni di clienti. Cigierre Spa è proprietaria dei format Old Wild West, America Graffiti, Pizzikotto, Shi's, Smashie e Wiener House.

Quest'ultimo è composto da una catena di birrerie, creata nel 2007, con l'idea di fondere in un unico brand le migliori tradizioni gastronomiche mitteleuropee contaminandole con la cucina italiana. A questo si deve, ad esempio, la particolare attenzione alla scelta delle materie prime e la volontà di creare, per i propri clienti, un ambiente conviviale. L'offerta spazia oltre il concetto di "ritrovo serale" e si adatta anche alla pausa pranzo o a uno spuntino veloce, seduti e serviti al tavolo o comodamente al bar, pièce centrale del layout del ristorante che mette in menù pure un'offerta di dolci rinnovata, con proposte artigianali. Ad accompagnare le portate, una selezione di birre alla spina e in bottiglia, tra cui 4 birre di produzione artigianale a proprio marchio. Attualmente, i Wiener



Simone Rugiati e il panino "Il Croccante"

Haus italiani sono 25, con oltre 600 dipendenti; 2 milioni di clienti serviti nel 2024; 180.000 bretzel e 90.000 Ljubljanska vendute e più di 300 ettolitri di birra spinati.

Nei prossimi giorni, fino al 15 ottobre, la proposta sarà arricchita con la disponibilità del panino "Il Croccante", inventato da **Simone Rugiati**. Il noto chef ha puntato proprio sulla croccantezza del pane e della classica cotoletta di pollo impanata, abbinati a salse e vegetali tutti "Made in Italy", per confezionare un «piatto completo, popolare, di qualità, al giusto prezzo, da mangiare con le mani». Durante un recente show cooking, organizzato presso il locale di Tavagnacco, è stato lo stesso Rugiati a presentare la propria creazione, raccontandone tutti i passaggi.

«Con Rugiati abbiamo dato vita a un progetto che racconta al meglio lo spirito di Wiener Haus: unire qualità, voglia di condividere e sperimentare - ha commentato **Daniele Zero**, Business Unit Manager del brand -. La nostra idea di cucina ci consente di offrire piatti capaci di sorprendere e, allo stesso tempo, far sentire a casa. Con questa iniziativa promozionale vogliamo offrire non solo un piatto inedito, ma un'esperienza unica, capace di coinvolgere i nostri clienti e di lasciare in loro un ricordo speciale».

Adriano Del Fabro



EVENTI E LABORATORI CREATIVI PER BAMBINI A SETTEMBRE E OTTOBRE

IL "GIARDINO" DELLE ZUCCHE DI HALLOWEEN

OLTRE 150 VARIETÀ ORNAMENTALI, MA ANCHE DA MANGIARE, A ZIRACCO DALL'AZIENDA AGRICOLA DEGANO CHE DA 27 ANNI È UN PUNTO DI RIFERIMENTO NEL SETTORE.

Degano Zucche è un'azienda agricola a conduzione familiare che da 27 anni coltiva zucche di ogni tipo nel cuore del Friuli, a Ziracco (UD). Nel corso degli anni questa realtà si è specializzata nella coltivazione di oltre 150 varietà ornamentali, ma anche da mangiare e da Halloween, dando vita ogni autunno a un giardino aperto che attira famiglie e appassionati da tutto il Friuli e non solo. «Organizziamo eventi, laboratori creativi per bambini e promuoviamo la biodiversità con grande passione e attenzione al territorio. Da diversi anni veicoliamo il marchio IO SONO FVG» - racconta **David Degano**, descrivendo un'attività che si caratterizza sia per l'originalità del progetto che per la stagionalità e il legame con il territorio.

«Per quanto riguarda le zucche ornamentali siamo un caso unico, soprattutto per la loro varietà. La nostra attività si caratterizza anche per il rispetto della natura, coltiviamo infatti in modo sano e genuino. I laboratori sono disponibili a settembre e ottobre. Investiamo molta cura per offrire allestimenti a tema, adatti ad essere fotografati. La nostra attività con il pubblico è concentrata nei mesi di apertura. Siamo operativi comunque da marzo - aprile fino alla fine di ottobre. Il nostro punto vendita è dedicato esclusivamente al mondo della zucca, ne abbiamo migliaia in esposizione. Inoltre abbiamo organizzato una rete di spedizioni in tutta Italia.



Come mai i vostri prodotti sono richiesti da tutte le regioni? Hanno delle particolarità?

«Siamo riusciti a creare una rete di clienti ormai da molti anni. Le zucche di Halloween non sono poi così facile da ottenere.

Che caratteristiche hanno, nello specifico?

Al di là del fatto che sono quelle classiche arancioni, devono pesare circa 5-7 chilogrammi, in modo da essere intagliate più facilmente. Negli anni ci siamo

concentrati anche su frutti anche per altri periodi o occasioni, ad esempio per allestire matrimoni e feste a tema. Abbiamo anche avviato un e-commerce ma in genere seguiamo di persone le richieste dei nostri clienti. Inoltre teniamo alla biodiversità e questo ci premia. La qualità dei nostri prodotti è molto buona.

Come si ottengono dei prodotti di buona qualità?

Principalmente attraverso sementi selezionate. A seconda che il frutto sia decorativo o edibile, i semi sono completamente diversi.

Quanto può durare una zucca decorativa?

Resiste bene un paio di mesi, poi dipende dalle stagioni.

Come funziona la vostra rete di vendita?

Soprattutto in diretta e a km zero.

Quando siete aperti?

Dagli inizi di settembre a fine ottobre. Il negozio è aperto tutti i giorni in via Case Milocco, 9, a Remanzacco (frazione Ziracco).

Emanuela Masseria

INAUGURATA LA NUOVA SEDE

IL CLUSTER FORESTALE FVG TORNA A TOLMEZZO



Trent'anni di attività a servizio della montagna friulana e un nuovo traguardo raggiunto con il ritorno a Tolmezzo. Il Cluster Forestale del Friuli Venezia Giulia ha inaugurato il 15 settembre la sua nuova sede nel capoluogo carnico, celebrando una ricorrenza che coincide con la nascita di Legno Servizi, datata 15 settembre 1995. Un presidio che torna nel cuore delle foreste regionali, vicino alle imprese e alle comunità locali.

«Ripartire il Cluster a Tolmezzo rafforza la nostra presenza sul territorio, offrendo servizi mirati alle filiere e alle aziende della montagna – ha dichiarato il presidente **Marco Cigliani** –. Celebriamo i 30 anni di Legno Servizi, una data che non è solo memoria, ma un'occasione per guardare al futuro delle foreste, di cui vogliamo scrivere nuove pagine coinvolgendo anche le città».

Oggi sono oltre 60 le imprese aderenti, con 3.000 ettari di foreste certificate e quattro progetti europei in corso che coinvolgono più di 12 partner internazionali. Dal supporto alle certificazioni Pefc e Fsc fino all'adeguamento al nuovo regolamento Eudr che entrerà in vigore nel 2026, il Cluster Forestale si propone come punto di riferimento tecnico, normativo e culturale. Negli ultimi anni ha portato in montagna oltre 150 studenti universitari di Scienze forestali da tutta Italia e più di 800 persone hanno partecipato alle edizioni di Foresta in Valle, segno di un impegno che unisce divulgazione, formazione e sensibilizzazione.

«La scelta di ritornare a Tolmezzo – ha sottolineato **Michela Vogrig**, presidente di Legacoop Fvg – è altamente simbolica. Significa riaffermare il legame con la montagna e con il suo tessuto imprenditoriale. Legno Servizi è una realtà che ha saputo crescere, innovare e fare sistema, diventando un modello a livello nazionale. La nuova sede rappresenta non solo un punto operativo, ma anche un presidio culturale e sociale che valorizza la cooperazione e la sostenibilità». Guardare al futuro significa dialogare sempre più con le città, come dimostrano le iniziative "Foresta in città" avviate a Udine e a Trieste, dove in via Muratti è stata appena aperto dal Cluster Legno Arredo Casa Fvg uno spazio urbano permanente concepito come luogo di interazione dove il pubblico può toccare con mano la qualità del legno regionale e apprezzare i benefici di una gestione forestale sostenibile.

DA QUASI 50 ANNI UN PUNTO DI RIFERIMENTO NEL SETTORE DELLA CLIMATIZZAZIONE RADIANTE

RDZ, COMFORT TUTTO L'ANNO

L'OFFERTA INTEGRA SISTEMI RADIANTI A PAVIMENTO, SOFFITTO E PARETE, VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA E SOLUZIONI DI REGOLAZIONE INTELLIGENTE

Da quasi cinquant'anni RDZ rappresenta un punto di riferimento nel settore della climatizzazione radiante: nata nel 1978 a Sacile (Pordenone) come azienda specializzata nel riscaldamento a pavimento, nel tempo ha saputo ampliare e rinnovare la propria gamma di soluzioni fino ad affermarsi come azienda che offre sistemi in grado di diffondere il massimo comfort climatico all'interno di qualsiasi edificio. L'offerta integra sistemi radianti a pavimento, soffitto e parete, ventilazione meccanica controllata e soluzioni di regolazione intelligente: «La naturale propensione a proporre sistemi che offrano comfort e salubrità all'interno di qualsiasi ambiente e la volontà di rispondere con impianti avanzati e performanti alle nuove esigenze climatiche degli edifici sono sicuramente i fattori chiave che hanno guidato il processo di integrazione» afferma il direttore generale **Andrea Piccinin**. Da qui la centralità della ventilazione meccanica controllata, che assicura



SE IL RESIDENZIALE RAPPRESENTA DA SEMPRE IL CUORE DEL BUSINESS DI RDZ, NEGLI ANNI L'OFFERTA SI È ESTESA ANCHE AI SETTORI TERZIARIO E INDUSTRIALE

ricambio d'aria continuo con recupero di calore, migliorando comfort e riducendo consumi. «Il principale vantaggio dell'avere una gamma ampia e diversificata, è la capacità di soddisfare molteplici esigenze applicative e questo – rileva – ci porta a essere un punto di riferimento per il cliente. Proporre sistemi integrati, invece, ci permette di presentarci come unico partner per il comfort nell'edificio – aggiunge –, dando al cliente la possibilità di dialogare con un solo interlocutore per tutto ciò che riguarda la parte impiantistica». E proprio nella capacità di proporre sistemi completi, adatti a qualsiasi necessità di applicazione sta la forza di questa realtà aziendale in cui i clienti possono trovare un servizio completo dalla progettazione all'installazione, fino all'assistenza post-vendita. Se il residenziale rappresenta da sempre il cuore del business di RDZ, negli anni l'offerta si è estesa anche ai settori terziario e industriale, dove si è riconosciuto il valore del

comfort radiante, del risparmio energetico e della salubrità degli ambienti. Rispetto al 1978, anno di nascita dell'azienda, i prodotti si sono evoluti, sono subentrate tecnologia e innovazione e ci si è avvicinati alle nuove esigenze del consumatore, senza contare che nei prossimi cinque/dieci anni il settore sarà chiamato a proporre soluzioni ancora più intelligenti, capaci di coniugare efficienza e sostenibilità. «Gli edifici evolveranno ulteriormente nell'ottica del risparmio energetico e della riduzione dell'impatto ambientale – sottolinea Piccinin – e anche il settore impiantistico dovrà adattarsi a questa progressiva trasformazione. Altro tema centrale sarà il controllo da remoto degli impianti sia per permettere all'utente di

IL PRINCIPALE VANTAGGIO DELL'AVERE UNA GAMMA AMPIA E DIVERSIFICATA, È LA CAPACITÀ DI SODDISFARE MOLTEPLICI ESIGENZE APPLICATIVE

personalizzare i parametri del comfort, sia per rendere più veloce ed efficiente l'intervento sul sistema da parte di tecnici specializzati – conclude –; la naturale conseguenza sarà poi la crescente necessità di concentrarsi su argomenti come la sicurezza informatica e la protezione dei dati».

Giulia Zanello

NELL'AMBITO DI ACCESSIBILITY FOR FUTURE 2025

INCLUSIONE LAVORATIVA, LA RETE CHE RAFFORZA IL TERRITORIO

IL SEMINARIO DI CONFCOOPERATIVE ALPE ADRIA CON REGIONE ED ELEVA GROUP HA MESSO IN LUCE LE OPPORTUNITÀ LAVORATIVE SIA PER LE PERSONE SIA PER LE AZIENDE

All'interno di Accessibility for Future 2025, ospitato a Udine Esposizioni, si è svolto un interessante seminario dedicato al tema dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. L'appuntamento, promosso da Confcoperative Alpe Adria in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia ed Eleva Group, ha messo in evidenza come la sinergia tra cooperative sociali, istituzioni e sistema imprenditoriale possa tradursi in opportunità concrete sia per le persone sia per le aziende.

Al centro del confronto vi è stata la Legge 68/1999, che impone alle imprese con più di 15 dipendenti di riservare una quota di posti di lavoro a persone con disabilità. Da questo obbligo normativo è emersa una prospettiva nuova: trasformare la necessità in occasione di crescita, innovazione e responsabilità sociale. Gli interventi hanno mostrato come l'inclusione non sia solo un adempimento burocratico, ma un valore che arricchisce le realtà produttive e rafforza la coesione sociale.

Tra i temi approfonditi, un ruolo rilevante lo ha avuto il Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, che



sostiene le imprese con contributi per assunzioni, adattamento dei luoghi di lavoro e percorsi di formazione. È stato, inoltre, illustrato lo strumento delle convenzioni ex art. 14 del D.Lgs. 276/2003, che permette alle aziende di affidare commesse di servizi e lavori a cooperative sociali di tipo B, valorizzando così un modello di collaborazione che genera inclusione attraverso il lavoro. Spazio

anche ai casi particolari delle piccole imprese, con riflessioni su part-time e distacco di personale, e alla presentazione di Autlabor, progetto che supporta le aziende obbligate ex legge 68/1999 nell'avviare percorsi di inserimento efficaci.

Il seminario ha dimostrato come la logica di rete sia la chiave per rendere l'accesso al lavoro davvero inclusivo: le cooperative sociali mettono a disposizione competenze e strumenti, la Regione offre supporto normativo ed economico, le imprese contribuiscono con la capacità di integrare queste risorse nei propri processi produttivi. Il risultato è un circolo virtuoso che restituisce dignità e prospettive a chi vive una condizione di fragilità, e al tempo stesso rafforza la responsabilità sociale e la competitività delle aziende.

L'iniziativa si è inserita in un programma più ampio: Accessibility for Future 2025, evento che per tre giornate ha animato la Fiera di Martignacco con incontri su business, turismo, cultura, sport e innovazione inclusiva. Una manifestazione che ha confermato il valore della cooperazione tra istituzioni, imprese e società civile come base per costruire un futuro più equo e sostenibile.

DISCIPLINARE RIGOROSO, CHE REGOLA OGNI FASE

LA BLAVE DI MORTEAN ICONA DEL TERRITORIO



rina di qualità, riconosciuta per le sue caratteristiche organolettiche e per l'attenzione alla sostenibilità. Grazie a un disciplinare rigoroso, che regola ogni fase dalla semina alla macinatura, la cooperativa garantisce prodotti che uniscono genuinità e rispetto per l'ambiente,

L'Area Festeggiamenti di Mortegliano ha ospitato il XXXI Convegno "Blave di Mortean", appuntamento ormai consolidato nel calendario agricolo regionale. L'incontro, promosso dalla cooperativa La Blave di Mortean con il supporto di Confcooperative Alpe Adria, ha proposto una riflessione sul futuro dell'agricoltura del Friuli Venezia Giulia alla luce della nuova Politica Agricola Comune 2028-2043.

L'iniziativa ha riunito amministratori locali e regionali - tra cui l'assessore all'agricoltura **Stefano Zannier** -, rappresentanti istituzionali, dirigenti di settore e mondo cooperativo (con in testa il presidente di Confcooperative Fvg, **Daniele Castagnaviz**), in un dialogo aperto con agricoltori e cittadini. Il tema della PAC è stato affrontato come opportunità per costruire modelli agricoli più resilienti, attenti alla sostenibilità e capaci di rafforzare il legame tra imprese, territorio e comunità. L'ampia partecipazione ha confermato come il futuro del comparto agricolo interessi da vicino non solo gli addetti ai lavori, ma l'intera società regionale. La cooperativa La Blave di Mortean, associata a Confcooperative Alpe Adria, ha rappresentato il cuore pulsante della serata. Nata nel 2001, essa riunisce produttori locali con l'obiettivo di valorizzare il mais del territorio e trasformarlo in fa-

ottenendo anche il marchio "Io Sono FVG". La storia di Mortegliano e del suo mais ha dato profondità al dibattito: la tradizione di "scussà la blave" e i riti comunitari legati alla polenta sono stati ricordati come esempi di un patrimonio culturale che la cooperazione ha saputo reinterpretare in chiave contemporanea. Dalla farina nascono oggi non solo polente, ma anche prodotti innovativi come grissini e biscotti, capaci di raccontare l'evoluzione di una coltura che resta

I RITI COMUNITARI LEGATI ALLA POLENTA SONO ESEMPI DI PATRIMONIO REINTERPRETATO IN CHIAVE CONTEMPORANEA

simbolo di identità e appartenenza. Il convegno ha così dimostrato come il dialogo tra istituzioni, imprese e cooperative non sia un esercizio teorico, ma un metodo concreto per affrontare le sfide del futuro. La nuova PAC è stata letta come occasione per consolidare un'agricoltura di qualità, radicata nel territorio e attenta al benessere collettivo. La Blave di Mortean, con la sua esperienza, ha confermato che cooperare significa dare valore a un prodotto, a una comunità e a una visione condivisa di sviluppo sostenibile.

A PORDENONE LE COOPERATIVE UNISCONO LE FORZE

NASCE TAGADÀ PER AFFRONTARE IL DISAGIO GIOVANILE

Ha aperto i battenti a Pordenone in viale Dante "TaGaDà Rides - HUB381" uno spazio gratuito e inclusivo dove i ragazzi possono partecipare a laboratori teatrali, sportivi, ludici e ricevere supporto psicologico anche in orari serali o nel weekend. Al centro del progetto le proposte di alcune cooperative che hanno unito le forze all'interno del progetto TaGaDà Theatre, Gamification e Dynamic, rivolto ai giovani tra gli 11 e i 18 anni. Una fascia di popolazione in cui è crescente il disagio psicologico, in particolare dopo la pandemia. Il progetto è promosso da cooperativa FAI (capofila) insieme a Fondazione Opera Sacra Famiglia, cooperativa ACLI, Nuovi Vicini, Ortoteatro, SPK Teatro, con il sostegno del Comune di Pordenone, ASFO e altri enti locali. Il progetto è stato selezionato tra 389 proposte a livello nazionale e finanziato da Con i Bambini, nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. In occasione dell'inaugurazione dell'Hub è stata inaugurata pure la panchina verde al Parco Galvani, per la campagna "Non sono emergenza", dipinta dai ragazzi del centro estivo, simbolo visibile della necessità di ascoltare e accogliere il disagio psicologico degli adolescenti. Un secondo presidio è stato poi aperto a Prata di Pordenone, nella sede del Progetto Giovani. Nei prossimi 4 anni TaGaDà coinvolgerà oltre 650 giovani, 60 insegnanti, 20 operatori, 10 peer educator e 10 mentor, con 280 laboratori in tutto il territorio. Previste nuove aperture di presidi a Chions, Montebelluna, Valcellina

na, Pravidomini e in numerosi istituti scolastici, per costruire una vera rete educativa territoriale. «Un progetto - commenta **Fabio Dubolino** presidente di Confcooperative Pordenone - davvero

**NELLO SPAZIO GRATUITO
E INCLUSIVO I RAGAZZI
POSSONO PARTECIPARE
A LABORATORI TEATRALI,
SPORTIVI, LUDICI
E RICEVERE SUPPORTO
PSICOLOGICO ANCHE
IN ORARI SERALI
O NEL WEEKEND**

innovativo e che ci ricorda come l'azione delle cooperative sia rivolta al futuro: giovani seguiti oggi anche nel loro benessere psicologico saranno cittadini attivi del domani. Lodevole inoltre l'aver saputo far squadra da parte di cooperative attive in diversi settori».

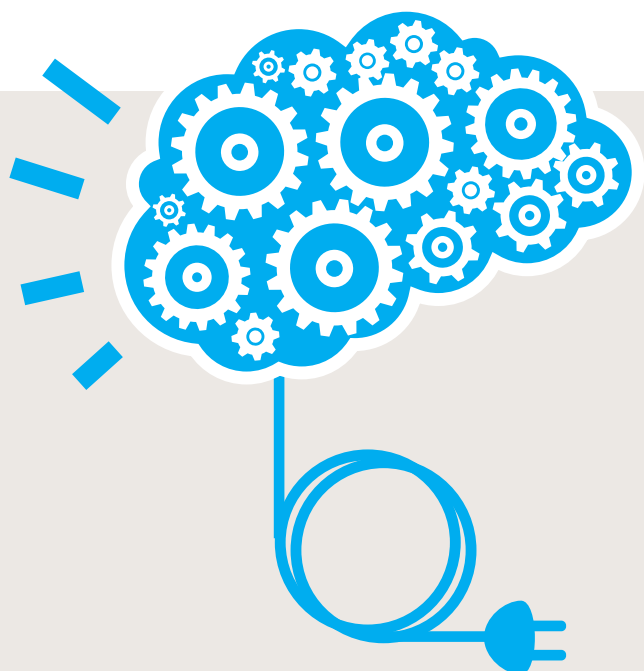


In occasione dell'inaugurazione dell'Hub è stata inaugurata pure la panchina verde al Parco Galvani, per la campagna "Non sono emergenza", dipinta dai ragazzi del centro estivo

MARCHI BREVETTI DISEGNI

DIFENDI L'IDEA, SVILUPPA L'IMPRESA

Consulta gli esperti del Punto Orientamento Proprietà Intellettuale



SEI UN'IMPRESA CHE VUOLE VALORIZZARE E TUTELARE LA PROPRIA IDEA IMPRENDITORIALE?

SEI UN INVENTORE O COMUNQUE VUOI CONOSCERE GLI STRUMENTI PER TUTELARE LE TUE CREAZIONI?

La Camera di commercio fornisce un primo orientamento sugli strumenti di tutela della proprietà intellettuale. Un team di professionisti, esperti in proprietà industriale e iscritti all'ordine è a tua disposizione per rispondere a domande su marchi d'impresa, invenzioni industriali, modelli di utilità, disegni e modelli (design), software, diritto d'autore, know-how, anticontraffazione e licensing.

**Contattaci e prenota il tuo appuntamento.
Il servizio è gratuito.**

Regolazione del Mercato

Sede di Udine: 0432 273560 - brevetti@pnud.camcom.it

Sede di Pordenone: regolazione.mercato@pnud.camcom.it



**CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE**



UN LOCALE SEMPRE PIÙ APPREZZATO DA FRIULANI E TURISTI

SALOTTO GASTRONOMICO NEL CUORE DI UDINE

L'ANTICA MADDALENA HA AFFRONTATO UNA PROFONDA RISTRUTTURAZIONE. E TRA NOVEMBRE E DICEMBRE LE CONSEGNE PASSERANNO A FEDERICO, FIGLIO DI ROSANNA CLOCHIATTI E UGO DURIGON.

» MARCO BALLICO

Da osteria quattrocentesca di mercato – quando si chiamava La Maddalena Sporcje, “sporca” per via della confusione della piazza – a salotto gastronomico nel cuore di Udine. Dal 2009, sotto l’insegna Antica Maddalena, **Rosanna Clochiatti** e **Ugo Durigon** hanno consolidato un locale via via sempre più apprezzato da friulani e turisti. Una storia di famiglia che parte negli anni Ottanta, da un incontro estivo in Sardegna – Rosanna chiede l’autostop, Ugo, cuoco in un villaggio, le dà un passaggio: è il colpo di fulmine – e che oggi vive un nuovo capitolo.

«Tra novembre e dicembre diventerò titolare unico», racconta il figlio **Federico**, anticipando il passaggio di consegne, «con papà e mamma, entrambi in pensione da qualche mese, che resteranno disponibili a darmi una mano. Oltre a loro, a Jessica e al piccolo Ludovico, la mia vera ricchezza rimane il gruppo: una quindicina di persone, fra sala e cucina. Molti sono collaboratori di lunga data, altri sono rientrati dopo esperienze altrove: significa che qualcosa di buono l’abbiamo fatto».

IL MENÙ È FEDELE ALLA TRADIZIONE FRIULANA MA IL PESCE RESTA PROTAGONISTA. NOVITÀ ANCHE NELLA CANTINA CON UNA PICCOLA CAVA PER I ROSSI

Il segno più visibile di questa nuova fase è la ristrutturazione: «La cucina era piccola, con quattro o cinque persone che facevano i miracoli. Abbiamo deciso di ampliarla, sacrificando una sala. Contestualmente abbiamo acquistato il negozio adiacente, recuperando lo spazio con una nuova sala che aprirà a fine settembre».

L’Antica Maddalena (0432/500544 per le prenotazioni) conta un centinaio di coperti all’interno, una quarantina all’esterno. Ugo continuerà a occuparsi della selezione delle materie prime e del laboratorio di preparazioni, Rosanna si dedicherà alla gestione amministrativa, mentre in cucina già lavorano tre giovani cresciuti “in casa”: **Jacopo Picotti**, **Damiano Maglioni** e **Marco Briglia**. «Li ha formati mio papà, oggi garantiscono continuità e nuove energie». Il menù resta fedele alla tradizione friulana – frico, cjajsons, tagliolini al San Daniele – e ai piatti stagionali come brovada e muset o salame all’aceto. Ma il pesce resta protagonista, dai crudi ai cotti. Novità, invece, nella cantina, con una piccola cava per i rossi e una carta che valorizza soprattutto i vini regionali, ma spazia pure su Borgogna e naturali.

«Abbiamo investito molto sul vino, è una passione che condivido con il mio braccio destro, l’insostituibile **Simone Lugano**».

A SANTO STEFANO DI BUJA

ERIKA E PAU DE PITA, UN BINOMIO VINCENTE



Erika Venier

che sentivo dentro era quello di aprire e gestire un’attività tutta mia. Dunque, al rientro in Friuli, ho iniziato a guardarmi in giro e sono approdata a Buja. Ora lo posso dire: con grande soddisfazione - ci racconta -. Il nome pare strano? Richiama il fiore dell’agave e, credo, rappresenti un modo efficace per essere visibile ed entrare nella memoria e nella quotidianità delle persone».

Il “Pau de Pita” non dispone della cucina per cui l’offerta è quella classica del bar di paese: caffetteria, brioches e dolcetti vari alla mattina; toast, pizzette, tramezzini, polpette, in pausa pranzo o al momento dell’aperitivo. Qui, le richieste sono quelle classiche. Oltre alle bollicine (soprattutto nostrane), dopo le ore 17.00 è il momento dei gin tonic, degli americani, dell’hugo, degli spritz Aperol o dei Campari.

Il vino della casa proviene da una cantina dei Colli Orientali del Friuli, come la maggior parte della selezione dei vini (soprattutto autoctoni) proposti in bottiglia. La birra si può consumare dalla spina o in bottiglia. I posti a sedere, all’intero e in un piacevole portico esterno, sono una cinquantina. Una volta al mese viene organizzata una serata musicale dedicata a qualche prelibatezza di “street food” di qualità.

Il “Pau de Pita” chiude il giovedì pomeriggio. Il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì, apre dalle ore 6.30 alle 21.00; il giovedì, dalle 6.30 alle 14.00; il sabato dalle 7.30 alle 21.00 e la domenica, dalle 7.30 alle 13.00 e dalle 16.30 alle 21.00. Per info: 379 2152711.

Adriano Del Fabro

I BIRRIFICI

NOVITÀ A BASE DI LOW ALCOHOL E SAPORI TROPICALI

Continuano le novità tra i birrifici artigianali friulani, apparse nel corso dell’estate o degli eventi settembrini. Al “Birra che passione” di San Vito al Tagliamento ha fatto la sua comparsa “La Nostra” dell’Agribirrificio Romano: una ale dorata “sui generis” con ginepro e pepe di Sichuan, che pur senza risultare sopra le righe danno maggior personalità ad una birra di basso tenore alcolico (2,8 gradi). Nella stessa sede è comparsa un’altra birra nel segmento “low alcohol” (3,8 gradi), la Session Ipa Hop

Là (un gioco di parole con “hop”, luppolo) aromatizzata con i luppoli Sorachi e Sabro: anche qui una personalità decisa pur su una birra leggera, data dagli aromi energici di lime, frutta tropicale, ma anche balsamici, sfuggendo all’incasellamento nelle luppolate “macedonia di frutta”. Cerca invece volutamente questo effetto, ma per ragioni di aderenza allo stile, la Tropical Fog del birrificio Garlatti Costa: definita come “Session Hazy Ipa” (“fog” sta per “nebbia” e “hazy” per “nebuloso”), strizza l’occhio alle New England Pale Ale, caratterizzate da notevole torbidità (data l’elevata quantità di luppolo e cereali non maltati) e dal voler portare all’estremo, grazie alla luppolatura, profumi e sapori di frutta tropicale – tanto da guadagnarsi il soprannome di “juicy Ipa”, Ipa succosa. Garlatti Costa strizza l’occhio, ma senza cedere ad “americanate”: gli aromi di agrumi, ananas, cocco, mango e papaya sono decisi ma eleganti, senza lasciare persistenze da succo di frutta grazie ad un’amaricatura citrica finale che, per quanto leggera, fa il suo lavoro di chiudere la bevuta. Da segnalare anche la nuova versione della Berliner Weisse di Borderline Brewery, quest’anno con olivello spinoso: in ossequio alla tradizione di aromatizzare queste birre acidule con la frutta, la scelta 2024 (per il 2025, dati i tempi di maturazione) è caduta su questo frutto dai toni agrodolci.

Chiara Andreola



APPUNTAMENTO IL 7 E IL 30 OTTOBRE

DUE SEMINARI PER MANTENERE LA COMPETITIVITÀ

A ORGANIZZARE GLI EVENTI LA CCIAA CON L'INTERVENTO DELL'ECONOMISTA MARCO MARTELLA. SI PARLERÀ DI FINANZA MODERNA E DI COME ORIENTARSI NEGLI SCENARI EUROPEI E GLOBALI

» ANTONELLA LANFRIT

La finanza per gestire il portafoglio e gli scenari europei e globali come bussola per le decisioni: sono i due temi cruciali su cui le imprese di Udine e Pordenone avranno modo di formarsi e informarsi il 7 e 30 ottobre presso la Cciao Pn Ud, nella sala Bravo di piazza Venerio, su iniziativa dell'ente camerale e con l'intervento di **Marco Martella**, economista finanziario, consulente autonomo e già direttore della sede di Trieste della Banca d'Italia.

Due eventi che sono stati messi a punto con l'obiettivo di dare, in particolare alle piccole e medie imprese del territorio friulano, gli strumenti più aggiornati per leggere il presente e poter restare così competitivi sui mercati.

Si comincia, dunque, il 7 ottobre dalle 11 alle 12.30 per approfondire i principi e gli strumenti della finanza moderna applicati alla gestione del portafoglio, con particolare attenzione alle esigenze di investitori istituzionali e imprese.

«La finanza e i mercati finanziari si sono molto evoluti e il loro processo evolutivo è assai veloce – spiega l'esperto -. Esserne consapevoli e avere nelle proprie aziende figure professionali indipendenti dalle reti degli istituti di credito per gestire i propri piani finanziari è molto importante». I principi Esg, la digitalizzazione,

I PRINCIPI ESG, LA DIGITALIZZAZIONE, L'AI SONO TUTTI ASPETTI DELL'OGGI CHE STANNO TRASFORMANDO ANCHE LA FINANZA E GLI STRUMENTI CHE ESSA PUÒ METTERE A DISPOSIZIONE

L'AI sono tutti aspetti dell'oggi che stanno trasformando anche la finanza e gli strumenti che essa può mettere a disposizione, per altro a costi più democratici. È in questa realtà che il seminario potrà gli imprenditori. Tra i principi più nuovi, quello di tokenizzazione, cioè la rappresentazione digitale di un asset reale o intangibile (un immobile, un'opera d'arte, azioni...) sotto forma di token su una blockchain, permettendo di scambiare, gestire e possederne frazioni in modo trasparente.



Marco Martella, economista finanziario, consulente autonomo e già direttore della sede di Trieste della Banca d'Italia.

Altrettanto strategico l'appuntamento del 30 ottobre, stesso orario e stesso luogo, che porrà l'attenzione sull'evoluzione macroeconomica, con gli scenari europei e globali come bussola per le decisioni delle imprese». L'evoluzione macroeconomica «è un tema basilare per capire i cambiamenti di natura strutturale e quelli di natura congiunturale – sottolinea Martella -. L'imprenditore deve assolutamente saper distinguere i due fenomeni», poiché quelli strutturali rendono un Paese più o meno resiliente e competitivo. Tra le maggiori evidenze attuali, nella lettura di Martella, il fatto che «la globalizzazione non è finita, ma è terminata quella che abbiamo conosciuto tra l'inizio del Millennio e il pre Covid. La maturazione economica e tecnologica di Cina e India, la guerra russo-ucraina, shock esogeni quali la pervasione del digitale, l'AI e la trasformazione profonda di alcuni settori, come quello dell'auto, disegnano una nuova globalizzazione che ha un punto d'equilibrio dinamico», anticipa Martella. Tradotto, per le imprese che hanno nell'export una parte importante del proprio fatturato significa che «non si deve sconfiggere il rapporto con gli Usa ma, se non si trova un nuovo equilibrio, è necessario trovare nuovi mercati». Dove? «Innanzitutto, all'interno della Ue – afferma l'esperto -. Poi Paesi del Golfo, India, Vietnam, Corea. Dove, cioè, sta crescendo il reddito pro capite».

NOVITÀ

EXPORT, CERTIFICAZIONI SEMPRE PIÙ DIGITALI

I servizi di certificazione per l'export della Cciao sono sempre più digitali. Dal 1° ottobre, infatti, il rilascio dei certificati di origine sarà possibile esclusivamente con modalità "stampa su foglio bianco", abbandonando definitivamente il formulario ministeriale. Uno strumento più agile e dunque un notevole risparmio in termini di tempo e risorse da parte delle aziende. Sempre dal 1° ottobre sarà resa disponibile a tutte le aziende delle province di Pordenone e Udine la nuova piattaforma Commercio Estero per l'inoltro delle istanze telematiche di richiesta dei certificati di origine e degli altri documenti per l'export, che andrà a sostituire il precedente applicativo Cert'O in maniera definitiva a partire dal 1° gennaio 2026. La nuova piattaforma include diversi miglioramenti a livello di interfaccia grafica, consente una migliore e più veloce compilazione e gestione delle pratiche telematiche da parte dell'utente, riducendo i tempi di elaborazione e i possibili errori in fase di compilazione attraverso un percorso "guidato".



Nel triennio 2022-2024 l'Ufficio Servizi Certificativi per l'Export ha rilasciato, per le aziende delle province di Pordenone e Udine, più di 40.000 certificati di origine. Lo strumento, normalmente richiesto dalle autorità doganali per lo sdoganamento delle merci, è utilizzato in circa 150 Paesi extra-UE. Le destinazioni più interessate da questi flussi di esportazione, per il nostro territorio, sono Turchia, Arabia Saudita, Emirati Arabi, Cina, India e Kuwait. Le imprese locali che esportano verso questi mercati sono circa 600. Anche se il contesto comprende numerose piccole imprese, le medio-grandi prevalgono: le prime 50 aziende per numero di richieste sono i due terzi del totale.

Nel periodo considerato, si rileva una diminuzione del volume di richieste di certificati (- 9,7%). Tra le cause, sicuramente l'impatto del conflitto Russia-Ucraina, che ha portato a una riduzione di circa il 70% delle pratiche con destinazione Federazione Russa, in parte compensato dal contestuale aumento di quelle dirette in Ucraina (+ 40% circa).

FORMAZIONE INVESTIRE IN PROFESSIONALITÀ



CATALOGHI FORMATIVI CONIMPRESA E S4



I cataloghi formativi ConImpresa e S4, cofinanziati dal FSE+ e FESR della Regione FVG, sono stati sviluppati in risposta alle esigenze del sistema produttivo regionale. La loro finalità è rafforzare, formare e specializzare nuove competenze all'interno delle imprese, al fine di sostenere la transizione industriale, digitale ed ecologica. TEF S.c.r.l. è a disposizione delle imprese e dei professionisti nella scelta e organizzazione del percorso più adatto. (TEF S.c.r.l. - formazione.ud@pnud.camcom.it)

ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI

excelsiorienta

Corsi PiAzzA GOL



TECNICHE PAGHE E CONTRIBUTI

250 ore - novembre - gratuito - in presenza

TECNICHE BASE DI CONTABILITÀ

250 ore - novembre - gratuito - in presenza

Corsi SNI

DALL'IDEA ALL'IMPRESA: COME AVVIARE LA PROPRIA ATTIVITÀ

18 ore - 04 novembre - gratuito - online

Corsi finanziati

DAL PASSAPAROLA AL DIGITALE: STRATEGIE DI INFLUENCER MARKETING PER IL TURISMO

3,5 ore - 13 ottobre - gratuito - online

TURISMO: ADVERTISING ONLINE, BUYER PERSONAS E AI

3,5 ore - 24 ottobre - gratuito - online



PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a PORDENONE
TEF S.c.r.l.
tel. 0434 381602
formazione.pn@pnud.camcom.it

Ci trovi a UDINE
TEF S.c.r.l.
tel. 0432 273212 273214 273218 273278
formazione.ud@pnud.camcom.it

EVENTO PER I SITI UNESCO

OPUS LOCI PROTAGONISTA A ROMA

Roma ha ospitato nuovamente il World Tourism Event for World Heritage Sites, per la sua sedicesima edizione, il 25 e 26 settembre all'interno del complesso monumentale di Santo Spirito in Sassia, nel cuore della capitale. E quest'anno anche una delegazione istituzionale e imprenditoriale friulana ha preso parte all'evento. La Camera di commercio Pordenone-Udine, con la collaborazione di PromoturismoFvg, ha animato uno stand istituzionale, che ha visto anche la partecipazione di alcune aziende di Opus Loci, l'originale percorso che mette a fattor comune eccellenze imprenditoriali e patrimonio storico artistico dei cinque siti tutelati dall'Unesco che il Friuli Venezia Giulia può vantare. Importante poi il momento riservato alla delegazione friulana per la presentazione ufficiale del Progetto nel contesto della fiera.



Il format dell'evento ha messo al centro l'incontro tra domanda e offerta di turismo ed è divenuto ormai un appuntamento di riferimento per il settore, alla presenza di buyer internazionali, selezionati in collaborazione con Enit Spa, e di seller italiani con sede nelle aree inserite appunto nella World Heritage List Unesco, che operano per promuovere il territorio, le strutture ricettive, le esperienze, la cultura di queste aree. Complessivamente sono stati più di 200 gli operatori presenti. Oltre che dall'Italia, hanno preso parte al tourism event enti del turismo, tour operator provenienti da Austria, Belgio, Canada, Cuba, Francia, Germania, Giordania, Grecia, Olanda, Perù, Regno Unito, Seychelles, Spagna, Svizzera, Stati Uniti e Vietnam. Un centinaio i siti Patrimonio mondiale presenti all'evento, italiani e stranieri. Per il pubblico, inoltre, l'evento ha messo a disposizione un'area espositiva, aperta in entrambe le giornate a ingresso gratuito, nella quale hanno potuto trovare informazioni sui siti patrimonio mondiale, sull'offerta turistico-ricettiva, ed entrare in contatto con enti e operatori del turismo.

INCOMING DALL'8 AL 10 OTTOBRE

GIORNALISTI IN VISITA TRA CULTURA E GUSTO

Arriveranno dall'8 al 10 ottobre otto giornalisti tutti di testate nazionali e internazionali di turismo e lifestyle per raccontare il Fvg attraverso un viaggio che intreccia cultura e gusto. La Camera di Commercio Pordenone Udine rinnova la partnership con il giornalista gastronomico **Fabrizio Nonis** e la casa di produzione Sconfinando per un incoming stampa che accenderà i riflettori sul patrimonio Unesco regionale. Questa edizione condurrà gli ospiti a Cividale del Friuli, dove la storia longobarda incontrerà la tradizione culinaria della gubana. I cronisti saranno accolti tra piazze e monumenti, ma anche in un laboratorio artigianale per assistere da vicino alla preparazione di impasto e ripieno del celebre dolce.

Non mancherà una puntata speciale del format televisivo Beker On Tour, dedicata al progetto Opus Loci – Il territorio da vivere, che unisce promozione culturale e valorizzazione dei prodotti. Una tre giorni che offrirà un racconto autentico di un Friuli capace di coniugare turismo sostenibile e identità enogastronomica.

GIORNATA DI FORMAZIONE

L'IA NELL'AGRO- ALIMENTARE

L'intelligenza artificiale entra a pieno titolo nel dibattito sul futuro delle piccole imprese agroalimentari. Per questo la Camera di Commercio di Pordenone-Udine promuove una giornata di formazione dedicata a comprenderne l'impatto e a sperimentarne le applicazioni concrete, con particolare attenzione alla comunicazione e alla valorizzazione delle produzioni locali. L'appuntamento è fissato per lunedì 27 ottobre 2025 dalle 09:30 alle 16:30 a Palazzo Colossis di Meduno (PN).

La formula prevede una parte teorica al mattino, per delineare scenari e opportunità, e un laboratorio pratico nel pomeriggio con dimostrazioni guidate. Alle aziende partecipanti sarà inoltre data la possibilità di sottoporre quesiti e casi specifici, ottenendo riscontri immediati e utili per affrontare le sfide del mercato. Relatore sarà Andrea Boscaro – The Vortex, esperto di strategie digitali. L'iniziativa è rivolta alle imprese pordenonesi del comparto agroalimentare. Le iscrizioni, aperte fino al 22 ottobre, vanno effettuate attraverso la sezione "Eventi" del sito camerale.

A CATANZARO LIDO IL 13-14 OTTOBRE

UNDICI IMPRESE FRIULANE A MIRABILIA

Undici imprese friulane parteciperanno a Mirabilia 2025, il grande appuntamento internazionale che si svolgerà a Catanzaro Lido il 13 e 14 ottobre con la XIII Borsa del Turismo Culturale e la IX edizione di Food&Drink. Due giornate che metteranno in contatto imprese italiane e buyer provenienti da diversi Paesi offrendo al Friuli Venezia Giulia un palcoscenico d'eccezione per presentare la propria offerta culturale ed enogastronomica.

La presenza delle aziende regionali a Catanzaro sarà solo l'inizio perché subito dopo una decina di operatori internazionali del turismo raggiungeranno il Friuli dal 14 al 16 ottobre per un post tour che toccherà Udine e i siti Unesco della regione. L'iniziativa offrirà agli ospiti la possibilità di conoscere da vicino il patrimonio artistico e paesaggistico ma anche le imprese e le economie che gravitano attorno a esso. Un'occasione che rafforza la strategia di promozione integrata del territorio mettendo in rete cultura cibo artigianato e turismo.

FINO AL 28 OTTOBRE

SMARTARS A PORDENONE WITH LOVE

Dal 26 settembre – e fino al 28 ottobre prossimo – la Vetrina di Pordenone With Love in corso Vittorio Emanuele II ospiterà Smartars SNC, startup nata nel 2023 dall'esperienza dell'artigianato di Murano e dalla creatività del Made in Italy. L'iniziativa, promossa da TEF – società consortile della Cciao Pn-Ud, prosegue nel valorizzare le imprese innovative del territorio, tra tradizione e nuove tecnologie. Smartars realizza oggetti di uso quotidiano che integrano materiali artistici italiani – dai mosaici friulani alle murrine, dal legno alla pelle – con tecnologia contactless NFC. Accessori interattivi che diventano terminali digitali: basta avvicinare lo smartphone per accedere a un sito, a un video o a un biglietto da visita digitale, con contenuti aggiornabili in tempo reale. La Vetrina sarà aperta: dal martedì al sabato, dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30; la domenica, dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.30.



INTERNAZIONALIZZAZIONE

Partecipa alle attività della "Rete Enterprise Europe Network", cofinanziata dall'Unione Europea: molteplici occasioni per fare business e svilupparlo!
TEF e Promos Italia sono i tuoi riferimenti sul territorio

PORDENONE – TEF
internazionalizzazione.pn@pnud.camcom.it
TEF sovrintende il "Centro Regionale della Subfornitura del Friuli Venezia Giulia" e il progetto "Pordenone With Love"

UDINE – PROMOS ITALIA
udine@promositalia.camcom.it
Promos Italia ha sede a Udine ed è la struttura nazionale del sistema camerale a supporto dell'internazionalizzazione, con diverse proposte anche declinate sul digit export

WWW.PNUD.CAMCOM.IT
Tutte le iniziative sempre aggiornate sul sito camerale. Le imprese possono rivolgersi agli uffici camerali della sede territorialmente competente.



**SEGUICI SUI SOCIAL
E ISCRIVITI ALLE NOSTRE
NEWSLETTER!**

EXPORT FRONT DESK - INCONTRO PERSONALIZZATO CON ESPERTI ICE

Rivolgti allo sportello "Export Front Desk" presso la tua sede di riferimento e prenota un appuntamento "in remoto" collegandoti a <https://www.ice.it/it/export-front-desk>.



CONFIDIMPRESE

PIÙ DI 600 MILA EURO DI UTILE NETTO NEL PRIMO SEMESTRE

Il Consiglio di amministrazione di Confidimprese Friuli Venezia Giulia ha approvato i risultati preliminari al 30 giugno 2025, che confermano un andamento particolarmente positivo: oltre 100 milioni di euro di nuovi affidamenti garantiti; oltre 600.000 euro di utile netto

Un risultato che testimonia la solidità del Confidi, la fiducia delle imprese socie e la capacità di rispondere in maniera concreta alle esigenze di credito del tessuto produttivo regionale.

Confidimprese FVG è stato il primo Confidi in regione ad essere vigilato da Banca d'Italia e rappresenta oggi il punto di riferimento per le imprese artigiane, commerciali, industriali, agricole e per i liberi professionisti nell'accesso al credito nella Regione Friuli Venezia Giulia.

Con oltre 14.000 imprese socie, è il Confidi più rappresentativo dell'imprenditoria "Made in FVG". In 45 anni di attività, ha garantito affidamenti bancari per oltre 5 miliardi di euro, accompagnando la crescita e la modernizzazione del sistema produttivo regionale.

Confidimprese FVG offre strumenti e consulenza qualificata per ampliare le capacità di credito delle imprese socie, tipicamente PMI, tra cui: garanzie a prima richiesta per l'accesso al credito bancario; credito Diretto per esigenze di investimento o liquidità; supporto alla Finanza Agevolata su misure regionali, nazionali e comunitarie; soluzioni innovative di finanza digitale; business plan, consulenza e formazione per una gestione finanziaria consapevole. Il Confidi si propone agli istituti di credito come partner qualificato per: mitigare il rischio di credito, ridurre gli assorbimenti di capitale, rendere più snello ed efficiente il processo creditizio.

Oltre agli aspetti quantitativi, Confidimprese FVG integra le valutazioni bancarie con preziose informazioni qualitative (soft informations), frutto della profonda conoscenza delle imprese, del territorio e del tessuto economico locale, contribuendo a ridurre le asimmetrie informative e migliorare il merito creditizio.



Il presidente Roberto Vicentini e il direttore generale Federico Paron

FIDIMPRESA FRIULVENETO

OK ALLA SEMESTRALE, OLTRE 100 MILIONI PER LE IMPRESE

Fidimpresa Friulveneto chiude la semestrale al 30 giugno 2025 con un risultato netto di circa 466mila euro, «perfettamente in linea con i budget predisposti al momento della fusione», informa il Consiglio di amministrazione dopo l'approvazione del documento. Si tratta di un bilancio, sottolinea la società, «che conferma la solidità del nuovo Confidi nato a inizio anno dall'unione di Fidi Impresa & Turismo Veneto e Confidi Friuli e la capacità di rafforzare ulteriormente la propria presenza a sostegno delle imprese del Nordest».

Al 30 giugno Fidimpresa Friulveneto può contare su un CET1 del 38%, oltre 100 milioni di risorse a disposizione per il tessuto imprenditoriale tra fondi rischi, patrimonio e disponibilità e un monte affidamenti di circa 457 milioni di euro. Numeri che testimoniano la forza di un intermediario vigilato, rimarca il Cda, capace di supportare in modo concreto le oltre 26mila imprese socie.



Cristian Vida e Massimo Zanon

«Abbiamo costruito un soggetto economico più forte, che unisce territori complementari. Friuli Venezia Giulia e Veneto possono ora contare su un Confidi che ha dimensioni, mezzi e prospettiva per affrontare le sfide del credito, mettendosi al servizio del tessuto produttivo – sottolinea il presidente di Fidimpresa Friulveneto **Massimo Zanon** –. La bontà della fusione è certificata dai numeri: oggi siamo il secondo Confidi del Nordest e tra i primi in Italia per solidità patrimoniale».

Sulla stessa linea il vicepresidente **Cristian Vida**: «La semestrale ci consegna un quadro estremamente positivo. Siamo soddisfatti del risultato perché conferma che la scelta della fusione è stata non solo lungimirante, ma anche coerente con le esigenze delle imprese. Oggi possiamo offrire strumenti più solidi e una capacità di intervento che pochi altri Confidi in Italia hanno».

LEF OPERATIONS TALKS

SICUREZZA EQUIVALE A COMPETITIVITÀ



La "Cultura della sicurezza: fondamento dell'eccellenza operativa – Scenari, tecnologie e casi applicativi" è stata al centro dei LEF Operations Talks, format trimestrale di 60 minuti promosso dall'azienda modello digitale fondata da Confindustria Alto Adriatico e altri partner. Moderato dal direttore generale **Marco Olivotto**, l'incontro ha ribadito che la sicurezza non è adempimento marginale ma condizione abilitante di qualità, stabilità produttiva e fiducia. Come ha sottolineato **Marco Lo Sardo**, lean & digital operations manager di LEF, il passaggio dalle logiche reattive a un approccio proattivo rende la prevenzione un vero investimento aziendale: l'obiettivo "zero incidenti" si fonda su ascolto, possibilità di fermare le linee, responsabilizzazione diffusa e impegno della direzione.

Dario Trevisiol, coordinatore sicurezza di Confindustria Alto Adriatico, ha illustrato le novità del nuovo Accordo Stato-Regioni, in vigore da aprile 2025: un "testo unico" della formazione basato sul ciclo di Deming e su verifiche anche in produzione, che amplia gli obblighi a datori di lavoro e prevede aggiornamenti più stringenti, in particolare per preposti e operatori di macchine pericolose.

Sul fronte tecnologico, **Lorenzo Giacomini**, key account manager di LEF, ha presentato il Virtual Safety Training, piattaforma in realtà virtuale con 15 scenari di rischio che consente di formarsi in ambienti simulati, tracciare le competenze e misurare i progressi. I casi applicativi hanno mostrato l'impatto di metodo e tecnologia: da Keter Italia, dove il cantiere sicurezza ha innescato un cambio di abitudini, a Friul Intagli Industries, che ha adottato un percorso formativo strutturato integrando il VST. In chiusura, Olivotto ha indicato la traiettoria: combinare metodi consolidati e nuove tecnologie mantenendo al centro le persone, così da trasformare la sicurezza in motore di eccellenza operativa. Prossimo appuntamento: il LEF Operations Summit del 5 dicembre 2025, sul dual use delle tecnologie.

NEWS CCIAA

PORDENONE-UDINE

www.pnud.camcom.it

PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a**PORDENONE**

Corso Vittorio Emanuele II, 47

tel. 0434 3811

urp@pnud.camcom.it

Ci trovi a**UDINE**

Piazza Venerio, 5

tel. 0432 273111

urp@pnud.camcom.it

ORARI APERTURA AL PUBBLICO

Da lunedì a venerdì, 08:30-12:30

Carburanti:

da lunedì a venerdì 08:30-12:30

martedì e giovedì 14:30-16:30

Gli uffici ricevono **SOLO SU APPUNTAMENTO**, da prenotare online per i servizi per cui è prevista tale modalità, con mail agli uffici per gli altri.

**CERTIFICATI D'ORIGINE: NUOVO FRONT OFFICE**

webinar - 07 ottobre 2025 - piattaforma Zoom

PREMIO "STORIE DI ALTERNANZA" - VIII EDIZIONE

Adesioni entro il 10 ottobre 2025

LA NUOVA FRONTIERA DELLA GESTIONE DEL PORTAFOGLIO

seminario - 07 ottobre e 30 ottobre 2025

ESAME AGENTI D'AFFARI IN MEDIAZIONE

Termine presentazione domande: 07 novembre 2025

RETTIFICA CODICI ATECO ASSEGNATI D'UFFICIO

Termine per imprese attive o sospese: 30 novembre 2025

UNICADESK

Servizio di consultazione delle norme UNI

BANDO ADDETTI AI SERVIZI DI CONTROLLO

Termine presentazione domande: 31 dicembre 2025

DONNE IN DIGITALE - SMART BOOST

Percorso per promuovere l'imprenditorialità femminile

**Dal 1° ottobre certificati di origine solo su foglio bianco**

Nuova procedura completamente digitalizzata.

Stampa del documento direttamente in azienda, su carta bianca, senza più bisogno dei formulari ministeriali.

Una novità che semplifica radicalmente il processo: meno burocrazia, meno attese, più autonomia.

STUDI STATISTICA E PREZZI

INDICI FOI SENZA TABACCHI

Diffusione il 16 ottobre (dalle 13:00)

REPORT ECONOMICO STATISTICO

Aggiornamento mensile sulla situazione regionale

PREZZI PRODOTTI PETROLIFERI

Diffusione quindicinale

PREZZI PRODOTTI RILEVANTI

Rilevazioni settimanali

LISTINO DEI PREZZI ALL'INGROSSO

Rilevazioni mensili

OSSERVATORIO SULL'ECONOMIA DEL FVG

Diffusione semestrale

EXCELSIOR INFORMA

Rilevazioni mensili dei fabbisogni occupazionali delle imprese

Vuoi ricevere notizie su eventi, nuove iniziative, adempimenti, contributi, progetti della Camera di commercio?

SEGUICI SUI CANALI FACEBOOK, YOUTUBE, LINKEDIN E INSTAGRAM E ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!



DALLE 11 AL CORIN

Caffè con i lettori oggi in via Roma

Riprenderà questa mattina da via Roma, all'ombra delle magnolie, il nostro viaggio nei quartieri della città mirato all'ascolto dei cittadini udinesi e dei lettori del Messaggero Veneto. Dopo un primo appuntamento andato in scena la scorsa settimana in viale Ungheria, ecco tornare

l'appuntamento che dà la parola a quanti hanno a cuore il contesto in cui vivono e vorrebbero perciò far sentire la propria voce nell'ottica di un possibile cambiamento.

Il ritrovo, dunque, è fissato per oggi, alle 11, al Café Corin di via Roma 53, locale di riferimento per il quartie-

re affacciato direttamente sulla stazione ferroviaria. Qui, un nostro giornalista sarà a disposizione per raccogliere critiche ma anche proposte, suggerimenti e interrogativi legati, in particolare, al contesto dello storico Borgo delle magnolie e, più in generale, del quartiere di

Udine centro.

Tanti i temi su cui potrà spaziare la discussione: da quello, sempre caldo, inerente alla sicurezza a quello, altrettanto attuale, della viabilità. La stessa via Roma, nelle ultime settimane, è stata al centro dei fatti di cronaca in virtù dei controlli a tappeto



Il Café Corin di via Roma

operati dalle forze dell'ordine nonché del cantiere che ha coinvolto viale Europa Unita con conseguente trasformazione urbana dell'area.

Davanti a un caffè, residenti e cittadini udinesi potranno anche confrontarsi fra loro ponendo quei mattoncini utili alla costruzione di una comunità coesa costruita sul dialogo, anche acceso, ma sempre contraddistinto dal rispetto reciproco. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO AL PALAMOSTRE

La festa per i nonni friulani Premio speciale a Spinotti

Sabato si terrà la XV edizione della giornata promossa dall'associazione 50&Più. I tre riconoscimenti assegnati a Claudio Bardini, Paolo Fantoni e Alberto Andriola

Elisabetta Sacchi

Ritorna la Festa dei nonni. Un'occasione per riscoprire quei valori di famiglia da non dimenticare attraverso l'importanza dello scambio generazionale, e valorizzare l'importante figura del nonno, immensa ricchezza, scrigno di esperienza, di sapere e amore, ma anche figura da sempre significativa dal punto di vista sociale.

Questo è quanto vuole rappresentare la manifestazione, giunta alla XV edizione, promossa da 50&Più di Udine, l'associazione degli over 50 aderente a Confcommercio. L'iniziativa prevede al suo interno anche la decima edizione del concorso "Nonno Più". Verranno premiati al Palamostre di piazzale Diacono coloro che si sono distinti nel volontariato, nello sport e nell'economia e verrà dato anche un riconoscimento speciale. Quest'anno, è stato scelto il noto fotografo, regista, attore e produttore friulano di Muina, Dante Spinotti.

La tradizionale festa dei nonni e dei nipoti, che si snoderà fra premiazioni, spettacolo ed esibizioni di ballo



Il vice Franco Cristofoli e il presidente Guido De Michielis

all'insegna della serenità e di un confronto affettuoso inizierà alle 10 di sabato, con il saluto delle autorità. Guido De Michielis, presidente locale del sodalizio, ieri alla conferenza stampa di presentazione della cerimonia all'Allegria di via Grazzano ha ufficializzato i vincitori del concorso, spiegando che per quanto riguarda il mondo del volontariato, sarà premiato il professor Alberto Andriola, fondatore e presidente della Zio Pino Ba-

skin Udine, sport inclusivo che permette la partecipazione attiva di giocatori con qualsiasi tipo di disabilità.

Per lo sport, il più votato è stato l'allenatore di vertice nella pallacanestro Claudio Bardini. Mentre per le attività imprenditoriali nel settore dell'economia, ad essere premiato sarà l'imprenditore Paolo Fantoni, presidente dell'omonimo gruppo industriale, già sponsor di una squadra di basket. Il premio "speciale" in questa edizio-

ne andrà al carnico Dante Spinotti, direttore della fotografia, che lavora in campo nazionale ed internazionale ed attualmente vive a Los Angeles. Regista e produttore, già candidato premio Oscar, ha ottenuto, durante la sua brillante carriera svariati premi e riconoscimenti come i David di Donatello e Nastri d'Argento.

A rimarcare lo scambio generazionale, la novità di quest'anno riguarda le premiazioni alle scuole e i riconoscimenti agli elaborati sui loro nonni dei bambini di quarta elementare vanno alla Ippolito Nievo di Udine e alla Arturo Zardini di Cussignacco, che riceveranno un contributo per l'attività didattica. Durante la manifestazione realizzata grazie anche alla collaborazione della Camera di Commercio di Pordenone e Udine, il Comune, Fondazione Friuli e altri sponsor, saranno previste le esibizioni di ballo delle bambine dell'Asd Broadway Dance Studio e la "Corale Gioconda", dell'associazione malati di Parkinson, e i cori Vocinolo-Ritmea di Udine e Piccole Voci di Ruda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI IL FUNERALE

Addio a Noemi Sacchi Nei suoi 102 anni la memoria della città

IL LUTTO

Gli anni in Posta e quelli della seconda guerra mondiale. E poi gli anni trascorsi in città, dal suo arrivo, da Meduna, nel 1929, fino alla morte, avvenuta domenica. Senza scordare l'amore riservato alla sua famiglia, i viaggi. Il sorriso e la forza di volontà. La storia di Udine perde una delle sue artefici: Noemi Sacchi, di 102 anni.

L'infanzia alla scuola elementare Dante Alighieri, gli studi in collegio. È una volta compiuti i 18 anni, dopo un primo impiego nel negozio di biciclette di Porta Manin, che Noemi viene assunta alle Poste e comincia una lunga e lieta carriera inframmezzata, però, dal dramma del secondo conflitto mondiale. Vede i prigionieri passare nei carri bestiame in stazione a Udine, diretti verso i campi di prigionia in Germania ed è una delle ragazze che cercano di portare loro un po' di conforto. Terminata la guerra, lavora in Posta per altri 35 anni. Qui conosce l'amore della sua vita, Luciano, che sposa il 4 settembre del 1948 e con cui abita prima in via Cantore e poi, dal 1968, nella zona di viale Trieste.

«È stata una donna che ha tanto amato – il ricordo delle figlie, Luisa e Maria Pia – e che è stata ricambiata. A partire dal marito Luciano, di



Noemi alla festa per i 100 anni

cui è rimasta vedova tanti anni fa. Erano sempre insieme, al lavoro in Posta e fuori, nella vita privata, come "una cartolina con il francobollo". Aveva affrontato la perdita con un forte spirito religioso nella fede che non l'ha mai abbandonata. Era una persona generosa, pronta ad aiutare i colleghi più giovani che la affiancavano nel lavoro. È stata sempre molto legata alla famiglia, a noi e alle nipoti, che ha aiutato a crescere. Amava i bambini e si illuminava nel vedere crescere i pronipoti. Affrontava la vita con leggerezza e con tanta forza d'animo. Le piaceva viaggiare e lo ha fatto fino a che ha potuto».

Il rosario si terrà oggi, alle 18, alla chiesa del Carmine. Il funerale domani, alle 15.30, nella chiesa di San Paolino. «Ringraziamo i medici e gli infermieri del pronto soccorso e del reparto di medicina d'urgenza – dicono i familiari – che se ne sono presi cura negli ultimi giorni con grandissima umanità». —

IL TRAGUARDO NELL'AFDS

Gioia in casa dell'Uoei per 60 anni di donazioni

Traguardo importante per i donatori di sangue dell'Unione operaia escursionisti italiani (Uoei) udinesi, che nei giorni scorsi hanno festeggiato i 60 anni della loro sezione. Nato nell'aprile del 1965, il gruppo è sopravvissuto al sodalizio stesso, che ha terminato le proprie attività ormai un paio d'anni fa per mancanza di ricambio generazionale. In ogni caso, l'impegno nel dono del sangue prosegue tutt'oggi con i 201 soci

che, nel corso dell'anno scorso, hanno contribuito al raggiungimento di 100 trasfusioni. A dirigere i festeggiamenti è stato il presidente Geniale Venanzi, premiando insieme alla presidente provinciale Manuela Nardon e al vice-sindaco Alessandro Venanzi i donatori più assidui. La cerimonia è iniziata nella chiesa della Purità, proseguendo poi con il rinfresco sul colle del Castello. —



T.D.

A sinistra, il presidente Venanzi premia la famiglia di donatori Paderni; a destra, autorità e delegazioni dei gruppi Afdi presenti alla festa



L'infezione nella Bassa friulana

Un caso di West Nile a Latisana Sette: «Ci siamo subito attivati»

L'Azienda sanitaria ha informato il sindaco della scoperta. È il terzo episodio quest'anno nella zona

Francesca Artico / LATISANA

Segnalato un caso di West Nile virus (Wnv) a Latisana. L'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (AsuFc), tramite il Dipartimento di prevenzione, ha informato ieri il sindaco Lanfranco Sette del manifestarsi di un caso di malattia: coinvolta un residente nel territorio comunale. Non è stato reso noto se si tratta di una donna o un uomo e l'età del contagiato, unica nota è che la persona affetta dal virus non soffrirebbe di particolari patologie. Si tratta del terzo caso nella Bassa friulana, dopo i due registrati a Rivignano Teor a metà agosto, che avevano colpito due uomini over 75. Nel 2024, sempre ad agosto, due casi di infezione erano stati segnalati nel comune di Muzzana del Turignano. In Italia, i casi accertati di West Nile sono 680.

L'Azienda sanitaria ha ritenuto di eseguire nella giornata

di ieri dei sopralluoghi ispettivi nell'area di presunta infezione del caso positivo, e ha ritenuto di procedere con ulteriore intervento di disinfestazione larvicida nelle caditoie nell'area compresa nel raggio di 200 metri dal punto individuato come luogo di infezione. Tale intervento è analogo a quelli che regolarmente vengono già svolti dall'amministrazione comunale e regionale durante il periodo estivo, proprio per limitare il proliferare delle zanzare.

In una nota emessa dal Comune di Latisana, si ricorda l'importanza della cooperazione tra ente e cittadini, nel seguire alcune regole per limitare il proliferarsi degli insetti in questione, quali: evitare l'abbandono di contenitori di qualsiasi natura e dimensione nei quali possa raccogliersi acqua piovana; procedere allo svuotamento dell'eventuale acqua in essi



Una precedente disinfestazione in un comune friulano, dopo la scoperta di casi di West Nile virus

La disinfestazione si è concentrata nel raggio di 200 metri dal sito individuato

contenuta e alla loro sistemazione in modo da evitare raccolte d'acqua a seguito di pioggia oppure, procedere alla loro chiusura mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta o allo svuotamento settimanale sul terreno, evitando

l'immissione dell'acqua nei tombini; trattare l'acqua presente in tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, presenti negli spazi di proprietà privata, ricorrendo a prodotti di sicura efficacia larvicida;

tenere sgombri i cortili e le aree aperte da erbacce da sterpi e rifiuti di ogni genere, e sistamarli in modo da evitare il ristagno delle acque meteoriche o di qualsiasi altra provenienza; – provvedere, nei cortili e nei terreni scoperti al taglio periodico dell'erba; svuotare le piscine non in esercizio e le fontane o eseguirvi adeguati trattamenti larvicidi – sistemare tutti i contenitori e altri materiali (es. teli di plastica) in modo da evitare la formazione di raccolte d'acqua in caso di pioggia; stoccare i copertoni, dopo averli svuotati da eventuali raccolte d'acqua al loro interno, al coperto o in contenitori dotati di coperchio o, se all'aperto, proteggerli con teli impermeabili in modo tale da evitare raccolte d'acqua sui teli stessi.

Il sindaco, spiegando che la segnalazione è arrivata nella tarda mattinata di ieri, rimarca che «l'amministrazione comunale si è subito attivata andando a rafforzare ulteriormente la profilassi mentre stiamo procedendo secondo il protocollo regionale e nazionale».

Ricorda, inoltre, come lo scorso anno era stato già segnalato il caso di un donatore di sangue infettato, poi rientrato avendo questa persona contratto il virus fuori dai confini nazionali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

arredamenti
desimon
since 1895

SVENDITA TOTALE PER TRASFERIMENTO SEDE



CUCINA INFINITY
~~€ 16.500~~
€ 8.400



CUCINA ELSA
~~€ 9.290~~
€ 3.650



CUCINA SANDY
~~€ 8.900~~
€ 4.450



CUCINA NATURAL
~~€ 15.700~~
€ 7.850



TAVOLO SEVEN
180x90 con allunga.
disponibile anche
130x80, 140x90, 160x90
~~€ 1.800~~
€ 870



TAVOLO GLASS
160x90 con allunga.
disponibile anche
180x90
~~€ 2.200~~
€ 1.100



TAVOLO CROSSING
160x90 con allunga.
~~€ 2.300~~
€ 1.150



TAVOLO LOOM
130x80 con allunga.
disponibile anche
140x90, 160x90, 180x90
~~€ 1.200~~
€ 580



CON SCONTI REALI

DAL 50% AL 70%

RESIA

Chiuso il ponte di Zamlin Traffico sulla passerella

Si viaggia a senso unico alternato verso le frazioni sugli elementi prefabbricati
Il sindaco: la rete di monitoraggio attiverà un piano di emergenza in caso di piene

Alessandra Ceschia / RESIA

Il passaggio sul ponte di Zamlin è stato bloccato e i lavori per la radicale ristrutturazione del manufatto a un secolo dalla sua creazione sono stati avviati da parte dell'impresa Nagostinis Srl di Villa Santina. Il collegamento con le frazioni di Zamlin, Stolvizza e Coritis, oltre il torrente Resia, d'ora in poi sarà garantito solo dal lungo attraversamento realizzato in elementi scatolari sui quali il traffico è già stato dirottato.

Per un anno quello sarà il tracciato che dovranno percorrere residenti e, con la bella stagione, turisti diretti all'area di malga Coot nel cuore delle Prealpi Giulie.

La viabilità alternativa ora è regolata da un semaforo. «Si procede a senso unico alternato – avverte il sindaco Anna Micelli –. Stiamo inoltre mettendo a punto la linea operativa per il piano di emergenza nel caso, a causa del maltempo, la piena del Resia renda impraticabile l'attraversamento. Attendiamo la consegna dell'ambulanza e dei mezzi della Protezione civile, posizioneremo un container a monte verso Stolvizza che potrà fungere da base di appoggio per la gestione delle emergenze».

Nel frattempo, è stato organizzato un sistema di monitoraggio sul torrente che misurerà il livello dell'acqua e invierà delle segnalazioni nel caso vi sia il rischio di allagamenti; a quel punto di attiverà il piano di emergenza, co-



Il semaforo che regola il passaggio sull'attraversamento e il ponte chiuso per lavori, sotto, la nuova viabilità



si l'ambulanza e i mezzi della protezione civile verranno spostati oltre il torrente.

«È stata prevista la realizzazione di un passaggio a lato del ponte che permetterà il passaggio dei pedoni – aggiunge Micelli – potrà essere utilizzato dal personale sanitario per le emergenze nel caso il maltempo impedisca l'atterraggio dell'elisoccorso nella piazzola allestita a Stolvizza». Un piano per garantire una puntuale assistenza sanitaria ai 150 residenti, molti dei quali anziani. Frattanto, gli interventi lungo la Sr 42 stanno giungendo al termine e presto il semaforo che regola il senso unico alternato sarà rimosso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Don Alberto Zanier nuovo parroco a Pontebba e a Dogna

L'ANNUNCIO

A Pontebba e Dogna arriva il nuovo parroco don Alberto Zanier

Andrea Siega / TARVISIO

Le comunità di Pontebba e Dogna si preparano ad accogliere un nuovo parroco. Dopo circa un anno di amministrazione affidata a don Giuseppe Marano, sarà infatti don Alberto Zanier a guidare le due parrocchie: Santa Maria Maggiore di Pontebba, che comprende anche le comunità di Aupa, Casali in Piani, Pietratagliata, San Leopoldo e Studena Bassa, e San Leonardo abate di Dogna, comprensiva della frazione di Porto. L'annuncio ufficiale è stato dato giovedì a Pontebba, nel corso della messa presieduta dall'arcivescovo monsignor Riccardo Lamba. Don Marano, che aveva assunto l'incarico nel dicembre 2024, proseguirà ora il proprio ministero come parroco a Malborghetto e Ugovizza-Valbruna. Don Zanier, 37 anni, originario di Avosacco di Arta Terme, è stato ordinato presbitero nel 2013 e ha iniziato il ministero a Buja. Dopo un periodo di studi a Roma, dove ha conseguito la licenza in teologia fondamentale alla Pontificia università gregoriana, è rientrato in friuli nel 2017, dedicandosi alla

guida delle comunità di Resia, Oseacco e Stolvizza, dove opera come parroco dal 2024. In diocesi ricopre anche il ruolo di delegato per l'attuazione del Motu Proprio Traditionis custodes, il documento con cui Papa Francesco ha stabilito nuove regole per le messe celebrate secondo il rito antico. Ad affiancarlo nelle comunità di Pontebba e Dogna sarà don Rafael Cimpoesu, nominato vicario parrocchiale. Nato a Roman, in Romania, nel 1979, è stato ordinato sacerdote nel 2006 da mons. Pietro Brollo. Dopo i primi anni di ministero a Tarcento, si è trasferito nella Canal del Ferro nel 2010, diventando punto di riferimento come vicario a Moggi Udinese, Chiusaforte e Resiutta, incarichi che continuerà a mantenere anche nella nuova funzione.

Le nomine di don Zanier e don Cimpoesu segnano quindi l'avvio di un nuovo capitolo per le parrocchie di Pontebba e Dogna, garantendo continuità nel servizio alle comunità. Contestualmente, don Gordian Ibeto Chukwumaeze, finora vicario nelle due comunità, sarà destinato a un nuovo incarico. —

L'ASSEMBLEA PUBBLICA

Sprofondamenti a Ovaro Questionari fra i residenti saranno censiti i danni

OVARO

Comincia con un questionario che dovrà essere compilato dalla popolazione la ricognizione sul territorio a Ovaro, i moduli distribuiti dall'amministrazione comunale dovranno essere compilati entro la fine di ottobre dai residenti per segnalare sprofondamenti, lesioni agli edifici in modo da disporre un piano conoscitivo più preciso possibile sulla presenza delle cosiddette sinkhole.

Il problema degli sprofondamenti a Ovaro, ha spiegato la professoressa Chiara Calligaris dell'Università di Trieste

che ha partecipato a una serata informativa organizzata nella sala del centro culturale «è legato alla presenza di rocce evaporitiche nel sottosuolo, gessi che per loro natura subiscono l'azione dell'acqua sciogliendosi ed erodendosi anche velocemente».

È dunque necessario captare le acque e impedire che si infiltrino nel sottosuolo.

«Il gruppo di lavoro per realizzare gli interventi – ha spiegato il sindaco Lino Not – è stato formato».

I fondi assegnati dalla Regione consente di realizzare sistemi di regimazione delle acque che non consentiranno di

risolvere definitivamente il problema, ma che permetteranno di rallentare la dissoluzione dei gessi e il verificarsi degli sprofondamenti.

«Lo stanziamento di 4 milioni di euro concesso dalla Regione al Comune di Ovaro rappresenta un intervento strategico per la tutela della popolazione e del territorio, volto a regimare le acque meteoriche e a ridurre i fenomeni di sprofondamento che interessano la Val Degano» ha affermato l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro, intervenendo all'assemblea pubblica. Secondo Scoccimarro, l'iniziativa assu-



L'assemblea pubblica che si è tenuta nella sala del centro culturale di Ovaro

me particolare rilievo perché frutto di una collaborazione allargata che vede coinvolti, oltre alla Regione e al Comune di Ovaro, l'Università di Trieste, la Comunità di Montagna della Carnia e il Consorzio acque Friuli centrale, con il supporto tecnico del Servizio

geologico regionale. «Il lavoro congiunto delle istituzioni locali, del mondo scientifico e degli uffici regionali – ha sottolineato Scoccimarro – ci consente di affrontare con metodo e concretezza una criticità ambientale che interessa il territorio da decenni. La Regione

continuerà a garantire supporto tecnico e finanziario, ma è fondamentale anche la collaborazione attiva della cittadinanza, attraverso la segnalazione puntuale dei fenomeni, così da disporre di dati utili alla progettazione e al monitoraggio degli interventi». —

L'occupazione nel Friuli collinare

Dai tubisti ai tecnici di laboratorio Pittini: «Cerchiamo 60 dipendenti»

Presentato il Recruiting day organizzato dal Gruppo. I colloqui sono in programma per il 28 ottobre

Riccardo De Toma / UDINE

Sessanta posti tutti in un'azienda. O meglio di tre aziende, ma tutte parte del gruppo Pittini. La selezione è stata annunciata ieri a Udine da Micaela Di Giusto, responsabile risorse umane di Pittini, e dall'assessore al Lavoro Alessia Rosolen. Data fissata per i colloqui il 28 ottobre, nell'ambito della terza edizione del Recruiting day Pittini, organizzato in collaborazione con i servizi per il lavoro della Regione (a presentarla con Di Giusto e Rosolen anche le dirigenti responsabili Anna D'Angelo e Sabrina Marchiol).

I POSTI

Softwaristi e addetti a laboratorio prove tecnologiche in area tecnica, manutentori elettrici, meccanici, tecnici di produzione e tubisti saldatori in produzione, addetti alle spedizioni in area logi-

stica. Queste le tipologie di figure più ricercate dal gruppo, leader in Italia nella produzione di acciai lunghi, a capo di 16 società e 29 sedi operative sparse tra Friuli, Veneto, Basilicata ed Europa, con oltre 2 mila dipendenti e un fatturato 2024 di 1,86 miliardi. I sessanta profili sono tutti destinati a operare in alto Friuli, tra Ferriere Nord, Siat e Pittarc, negli stabilimenti di Osoppo, Gemona e Majano.

L'AZIENDA

«Il Recruiting day 2025 – ha spiegato Di Giusto – nasce dalla volontà di rispondere concretamente alla crescente domanda di competenze tecniche legate all'innovazione tecnologica e alla trasformazione digitale che sta attraversando il nostro settore. In un momento storico in cui il capitale umano rappresenta il vero motore del cambiamento, iniziati-



La presentazione del Recruiting day Pittini che si terrà il 28 ottobre. FOTO PETRUSSI

Tra il 22 e il 27 ottobre i selezionati riceveranno gli avvisi per i colloqui

ve come questa diventano strategiche per attrarre nuovi talenti e costruire insieme il futuro dell'industria». Da qui la prosecuzione della collaborazione con la Regione, che non riguarda solo il fronte del collocamen-

to, ma anche quello formativo, come sottolinea la responsabile risorse umane del gruppo, ricordando le 50 mila ore di formazione erogate annualmente dalla corporate school Officina Pittini, attiva dal 2003 e ac-

creditata dalla Regione dal 2024.

LA REGIONE

A rimarcare lo stretto legame tra servizi per l'impiego e sistema formativo l'assessore Rosolen. «Se siamo la prima Regione in Italia nel raggiungimento degli obiettivi del programma nazionale Garanzia occupabilità, finanziato dal Pnrr, è per lo sforzo congiunto che ha coinvolto sia la rete dei servizi per l'impiego sia il rapporto con il sistema formativo». Centrale la collaborazione con le aziende, ha aggiunto Rosolen, annunciando strumenti regionali di sostegno, previsti nell'ambito del ddl Innovazione, tesi ad anticipare l'assunzione dei giovani in formazione, come l'apprendistato duale.

LE SCADENZE

Tornando al Recruiting day, la descrizione dei profili ricercati da Ferriere Nord, Siat e Pittarc è disponibile online nella sezione Eventi del sito della Regione, dov'è già attivo il link per candidarsi, entro il 21 ottobre. Tra il 22 e il 27 ottobre i selezionati riceveranno via e-mail conferma e orario dell'appuntamento per i colloqui, che si svolgeranno a Rivoli di Osoppo, quartier generale del gruppo siderurgico. —

SUL TERRITORIO DI TREPPO GRANDE

Nasce la mappa di comunità dedicata ai luoghi più amati

Letizia Treppo / TREPPO GRANDE

Un archivio permanente che racchiude saperi, memorie e peculiarità: è stato illustrato a Treppo Grande il progetto della "Mappa di comunità". In sala consiliare si è tenuta la cerimonia di presentazione del percorso partecipativo e condiviso coordinato dall'Ecomuseo delle acque del Gemonese, con la collaborazione dei cittadini e con il sostegno del finanziamento ottenuto attraverso il progetto Oikos.

Il progetto, ispirato alle espe-

rienze delle Parish map nate in Gran Bretagna negli anni Ottanta, ha l'obiettivo di contrastare la perdita di identità legata all'omologazione dei luoghi, promuovendo il senso di appartenenza e la partecipazione della comunità ed unendo così tradizioni, storie locali, leggende, valori e patrimoni naturali. Una restituzione dell'anima del paese attraverso le voci di chi lo vive quotidianamente.

«La mappa di comunità – commenta il sindaco Sara Tosolini – è un punto di partenza,

un viaggio che unisce memoria e futuro e che ci aiuta a riconoscerci. Non è soltanto un documento, ma un processo vivo, destinato a crescere nel tempo grazie al contributo di tutti. Il lavoro svolto è davvero significativo: la storia non è fatta solo di grandi avvenimenti, ma soprattutto di piccoli eventi, racconti e aneddoti, spesso tramandati oralmente, che messi insieme ci permettono di capire come siamo diventati la realtà di oggi. È nostro dovere raccogliere queste testimonianze e fissarle su carta, così



I partecipanti alla presentazione del progetto in sala consiliare

da tramandarle ai nuovi cittadini e alle generazioni future».

Il percorso di costruzione si è sviluppato lungo due filoni principali: la mappa dei bambini e quella degli adulti. La pri-

ma ha visto protagonisti gli alunni delle scuole comunali che, guidati dagli insegnanti, hanno raccolto storie, testimonianze e racconti da genitori, nonni e vicini, restituendo così

uno sguardo fresco e autentico sul patrimonio culturale e ambientale del paese. Il lavoro è stato arricchito dalla collaborazione con esperti e docenti universitari, che hanno fornito un approccio scientifico e naturalistico. La mappa degli adulti ha coinvolto un gruppo di cittadini coordinati dall'Ecomuseo. Questo percorso si è basato su un approfondito lavoro di ricerca, che ha compreso la consultazione di testi, documenti e fotografie, ma anche interviste alle persone più longeve della comunità, custodi di memorie preziose. Il gruppo si è poi confrontato per scegliere quali, tra i molti simboli di Treppo Grande, rappresentare sulla mappa. I luoghi individuati sono stati infine illustrati da Marina Cocco, importante artista, che con le sue tavole ha dato forma visiva al patrimonio della comunità. —

L'INIZIATIVA A FAGAGNA

La memoria di Forestan rivive nell'aerografia In tanti alla sua mostra

Raffaella Sialino / FAGAGNA

Ha riscontrato grande successo a Fagagna l'esposizione allestita nei locali del municipio in concomitanza dei festeggiamenti settembrini: la mostra d'arte di Maurizio Forestan, che è stato una stella di prima grandezza nel firmamento dell'aerografia. Ossia l'operazione che consiste nell'applicare i

colori tramite un aerografo.

Si è trattato di un'esposizione postuma in ricordo di Forestan, scomparso prematuramente a 61 anni lo scorso febbraio anticipando di soli due giorni la dipartita del papà Alessandro che si trovava in ospedale.

Organizzata amorevolmente dalla famiglia in collaborazione con il Comune, la mostra delle opere di Fo-

restan, la cui bravura come custom painter è divenuta quasi leggendaria tra gli appassionati di quest'arte in Italia e all'estero, ha richiamato diversi visitatori.

L'approdo al mondo dell'aerografia è avvenuto da giovanissimo, verso i 17 anni, ma già prima Maurizio Forestan disegnava cavalli a matita fin da bambino, fiori a tempera ai tempi delle scuole elementari e paesaggi e animali con tecniche miste durante le scuole medie. Importante per lui è stato anche il periodo trascorso "a bottega" dal pittore friulano Otto D'Angelo da cui apprese la tecnica ad olio.

Diplomato geometra, i

primi passi in questa tecnica li mosse da studente autodidatta, perfezionandosi sempre più e facendone poi una vera e propria passione coltivata nel laboratorio e show room "Maurizio Forestan Design" di via Spilimbergo nella frazione di Villalta. In mostra diverse interessanti sue opere: durante la sua carriera ha immortalato automobili, camion, motociclette, caschi, furgoni, pannelli e insegne, arredi vari e altro.

L'esposizione, dunque, ha rappresentato anche una maniera per omaggiare l'arte di Forestan, con un saluto da parte della sua amata Fagagna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA DOMANI A BUJA

Capire come investire Incontri in biblioteca

BUJA

Due mesi di incontri gratuiti per conoscere più da vicino il mondo dell'investimento e del risparmio. L'amministrazione comunale di Buja, in collaborazione con l'associazione Ologea, organizza da domani e fino al 26 novembre una serie di appuntamenti aperti a tutti. All'interno della biblioteca di Santo Stefano, i partecipanti approfondi-

ranno temi come la finanza comportamentale, la gestione del denaro e del bilancio familiare e l'approccio alle carte di credito e ai pagamenti digitali. «In un periodo storico come quello che stiamo vivendo – spiega l'assessore Jessica Spizzo – ritengo sia fondamentale cercare di capire al meglio la gestione del denaro e più in generale delle finanze, delle forme d'investimento e del risparmio». —
L.T.

L'ODISSEA DI SUE GIOVANI COPPIE

Proteste e disordini in Madagascar Chiusi in albergo nella capitale

Oggi è previsto il volo Air France per il rientro. «Trovato un alloggio e cancellata la visita della città»

Giulia Sacchi / CASSACCO

Dopo cancellazione di voli, posticipi e comunicazioni a singhiozzo, nella capitale del Madagascar sono arrivati. Un primo passo verso il rientro in Friuli Venezia Giulia è stato compiuto dalle due coppie di giovani formate da Chiara Guadagnin (originaria di Meduno) e Thomas Cantoni (Frisanco), residenti a Fanna, e da Serena Capovilla (Aviano) e Matteo Lugano (Moruzzo), che vivono a Cassacco. I quattro erano bloccati sull'isola di Nosy Be a causa delle proteste contro le continue interruzioni di acqua ed elettricità in corso ad Antananarivo e del coprifuoco disposto dal governo locale per ragioni di sicurezza.

In tempi diversi, i ragazzi hanno raggiunto ieri la capitale. La prima ad arrivare è stata la coppia udinese: dopo la cancellazione del volo interno da Nosy Be ad Antananarivo da parte di Madagascar airlines, Serena e Matteo non avevano



Thomas Cantoni e Chiara Guadagnin all'aeroporto della capitale malgascia Antananarivo

ricevuto notizie sulla riprogrammazione. Ieri mattina sono andati in aeroporto per trovare una soluzione. Tutto è filato liscio: a mezzogiorno sono atterrati nella capitale. A Chiara e Thomas, invece, la compagnia aerea aveva comunicato l'orario del volo: poco prima delle 16 di ieri sono arri-

vati ad Antananarivo. Un primo step è stato superato, ma per tirare un sospiro di sollievo i ragazzi attendono la giornata odierna: il volo dell'Air France è in programma nel primo pomeriggio. I timori sono legati alle proteste, infuriate anche ieri, con una folla che ha marciato nella capitale

chiedendo le dimissioni del presidente Andry Rajoelina. Il quale, in serata, ha annunciato lo scioglimento del governo.

«Avevamo prenotato un alloggio nel centro di Antananarivo, ma abbiamo effettuato la cancellazione e scelto una location più defilata e vicina

all'aeroporto – spiega Chiara –. Abbiamo cancellato la visita della città che avevamo in programma e attendiamo nell'alloggio di poter ripartire alla volta dell'Italia». Dall'aeroporto all'albergo in cui dormono, Chiara e Thomas si sono spostati con un mezzo privato. «Un trasferimento in sicurezza – aggiunge la medunese –. Lungo il tragitto non abbiamo notato nulla di strano o comunque legato alle proteste in atto». Le due coppie di friulani si sono incontrate nell'aeroporto malgascio e poi riviste domenica sera. «Abbiamo cenato assieme in un locale – racconta Chiara –. Il caso ha voluto che fosse gestito da Franco, originario di Cosenza e che aveva fatto la leva militare a Remanzacco. Da due anni ha avviato l'attività al Blu Sky resort di Nosy Be assieme al suo socio. Abbiamo scambiato quattro chiacchiere con lui. Ora speriamo che domani (oggi per il lettore, ndr) fili tutto liscio e di poter rientrare senza intoppi». —

IN BREVE

Buttrio

Escursione al tramonto visitando Casali Pitassi

Le campagne a nord di Buttrio faranno da sfondo alla passeggiata in programma sabato pomeriggio, partendo dal parco di via Lungoroggia. L'itinerario di 8,5 chilometri porterà alla scoperta della breve valle del rio Rivolo e della ruralità dei Casali Pitassi nell'ora del tramonto autunnale. Il ritrovo è fissato alle 14.45. È richiesto un minimo allenamento alla camminata. Prenotazione obbligatoria all'indirizzo <https://forms.gle/P1qozNq3natMAPEy7>.

Povoletto

Partono i corsi dell'Ute dalle lingue allo sport

Inizieranno il 13 ottobre le lezioni all'Università della Terza Età di Povoletto. I moduli per le iscrizioni ai corsi sono disponibili in biblioteca. Le proposte, consolidate nel tempo con un progressivo aumento del numero di partecipanti, spaziano dall'inglese all'informatica, dai laboratori di ceramica, ricamo e scultura su legno all'attività motoria, che offre varie opzioni (si può scegliere tra yoga, pilates, stretch e postural tone, ginnastica dolce e aerobica). (l.a.)



Veronica Succo con Gerry Scotti alla Ruota della fortuna

Veronica Succo è di San Pietro al Natisone
L'operaia ha brillato alla Ruota delle fortuna

Vince 214 mila euro in tv da Gerry Scotti «Avverato un sogno»

LA STORIA

Non è piovuto sul bagnato, per una volta, ma «nel posto giusto», come commenta «entusiasta» il sindaco di San Pietro al Natisone Cesare Pinatto: una giovane mamma di Pontecaccio, Veronica Succo, ha sbancato «La ruota della fortuna» – noto gioco a premi di Canale 5, condotto da Gerry Scotti – vincendo 214 mila euro, una delle somme più alte mai conquistate, e diventando, così, la nuova campionessa del programma. L'evento porta la data di

domenica 28 settembre, attenendosi a quella della messa in onda: fino a quel momento – che i cittadini di Pontecaccio hanno voluto seguire insieme nel centro di aggregazione del paese – Veronica e il suo compagno Gianmarco hanno tenuto segreto il trionfo, per non rovinare la sorpresa ai concittadini. «Sono felice che sia capitato a una giovane operaia: se lo merita davvero», ha dichiarato in chiusura della trasmissione Scotti, commosso.

Al settimo cielo, superfluo dirlo, Veronica, 33 anni: «È un sogno che si realizza», commenta, raccontando di

essere ancora stordita dagli eventi. «Già il fatto di essere stata selezionata fra tanti per partecipare al programma – racconta – mi era parso eccezionale. Quando si va a giocare, poi, si punta all'obiettivo più alto, ma mai mi sarei aspettata di arrivare a tanto, di tornare a casa con una cifra simile. È stata un'esperienza particolare: a chi mi ha visto in tv sembravo tranquilla, ma in realtà ero tesissima, mi tremavano le gambe».

E adesso che è fatta, si può pensare a come usare il «bottino»: «Abbiamo il mutuo da estinguere. E con una bimba di nove mesi – dice la giovane – ci sono tante spese da sostenere. Siamo ragazzi con i piedi per terra, conosciamo il valore del denaro: non faremo follie». Veronica, che lavora appunto come operaia alla Aeroel di Pradamano – un'azienda specializzata in sistemi di misurazione laser –, unisce all'impegno professionale a quello in famiglia la profonda passione per l'espressione artistica, coltivata da sempre, assecondando un'innata propensione: fin da piccola «Van Saften» (il suo nome d'arte) ha nutrito un interesse particolare per matite e pennelli. Da autodidatta ha imparato le tecniche del dipinto a olio e dell'acrilico, approdando infine, qualche anno fa – tra i primi in Italia –, alla fluid art, che promuove e insegna anche attraverso un sito internet dedicato. «Sono incredibilmente contento per questa vincita: sosterrà una coppia di giovani genitori, persone dai sani principi, assolutamente meritevoli», ribadisce il sindaco Pinatto. —

L.A.

CIVIDALE

La rotonda di Crosada divide Pesante: «Ritardi di Torreano»

CIVIDALE

Siamo ai ferri corti. All'afondo del sindaco di Torreano Francesco Pascolini contro la giunta del sindaco Daniela Bernardi – per le tempistiche, a suo dire bibliche, di adozione della variante urbanistica necessaria per l'avvio dei lavori di costruzione di una rotonda sul pericoloso incrocio di località Crosada, situato esattamente al confine tra i comuni di Torreano e Cividale – risponde l'assessore cividalese al patrimonio Flavio Pesante.

«Allibito e disorientato – esordisce, citando il primo cittadino del Comune confinante – rimango io, dopo le dichiarazioni di Pascolini. Cercare di scaricare su altri tutte le colpe è sbagliato. Nell'ottobre 2022 Fvg Strade chiese ai due Comuni la sussistenza del vincolo preordinato all'esproprio, avendo pronto il progetto esecutivo: Cividale lo confermò, fino all'ottobre 2024. Tutto rimase fermo fino all'incontro del 15 febbraio 2023 tra le due amministrazioni comunali e Fvg strade».

«Perché? – si chiede ancora l'assessore –. Forse una delle due amministrazioni non aveva apposto i vincoli per l'esproprio, ma non si trattava di Cividale. Non si



Flavio Pesante

«Non si comprende perché la giunta Pascolini abbia impiegato tre anni per reiterare i vincoli per l'esproprio»

riesce a comprendere come mai l'amministrazione di Torreano, dove i vincoli erano scaduti nel 2021, abbia impiegato tre anni per la loro reiterazione e pretenda da altri tempi impossibili per concludere un iter così

complesso».

«Se già nel 2022 l'amministrazione di Torreano avesse provveduto a reiterare i vincoli – prosegue –, con il progetto della rotonda pronto, forse i lavori non sarebbero partiti subito ma quasi certamente si sarebbero conclusi gli espropri. Dunque rimango veramente «disorientato», ripeto, considerati gli ottimi rapporti che abbiamo sempre avuto con le varie amministrazioni di Torreano, con l'unico obiettivo di realizzare la rotonda».

Nel febbraio 2023, prosegue Pesante, il Comune di Cividale «avrebbe a sua volta potuto scrivere sul giornale «Cividale è pronta, Torreano no», e così fino a marzo 2024, quando finalmente la giunta del sindaco Pascolini ha visto pubblicata sul Bur l'approvazione di quanto adottato a novembre 2023».

«Ho trovato veramente fuori luogo – conclude l'assessore, ribadendo il proprio disappunto per la situazione venutasi a creare – le dichiarazioni lette sulla stampa, anche nel rispetto di tutti i tecnici e degli amministratori comunali che da anni si stanno prodigando insieme per uno scopo comune». —

L.A.

L'incidente sul lavoro

CLAUDIO ANTONUTTI STAVA LAVORANDO IN UN'ABITAZIONE A POVOLETTO

Cade dall'impalcatura: 65enne rischia la paralisi

Simone Narduzzi / POVOLETTO

Ha perso l'equilibrio ed è poi caduto da un'altezza di circa due metri e mezzo. Rischia la paralisi Claudio Antonutti, 65 anni, residente a Faedis, infortunatosi ieri sul lavoro mentre stava svolgendo alcune mansioni all'interno di un'abitazione a Povoletto.

L'incidente è avvenuto nel corso del pomeriggio di ieri, per cause ancora tutte

da verificare. Nell'incertezza legata quindi al motivo che ha portato l'operaio classe 1960 a cadere, vi è un elemento sicuro: l'uomo si trovava sopra un'impalcatura quando è precipitato ed è finito per impattare con violenza al suolo.

Dai testimoni, persone cioè che si trovavano insieme all'uomo nella casa, è partita di conseguenza la chiamata ai soccorsi. In questi frangenti, immediata-

mente successivi alla caduta, Antonutti è sempre rimasto cosciente seppur, giocoforza, sofferente a causa delle gravi contusioni riportate nell'urto contro il terreno.

Sul posto sono così arrivati gli operatori sanitari del 118 con automedica e ambulanza al seguito. Questi dapprima si sono interessati a fornire le prime cure all'operaio ferito al fine di stabilizzarlo per il trasporto

in ospedale, quindi lo hanno imbavellato e caricato sull'ambulanza.

Antonutti è stato perciò condotto al Santa Maria della Misericordia di Udine in codice rosso. Probabile che l'uomo abbia subito una lesione mielica del rachide, un danno al midollo spinale che può compromettere la trasmissione dei segnali nervosi tra cervello e corpo, causando problemi di mobilità, sensibilità e funzioni



Operai del 118 in azione

autonome.

Le prossime ore serviranno a chiarire meglio le condizioni dell'operaio: il rischio, come si accennava, è che resti paralizzato.

Sul luogo in cui si è verificato l'incidente sul lavoro sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Remanzacco, i quali hanno provveduto a effettuare tutti i rilievi imposti dal grave contesto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I FONDI A MANZANO

**Nuova autostazione
La Regione stanZIA
oltre mezzo milione
per un sottopasso**

L'opera servirà per collegare lo scalo con un parcheggio
Il sindaco Furlani: «Ora possiamo procedere con il progetto»

Timothy Disegna / MANZANO

Il progetto della futura autostazione di via dello Scalo si arricchisce di un ulteriore tassello. La Regione ha recentemente stanziato 550 mila euro per la realizzazione di un sottopassaggio ferroviario collegato a un'area da destinare a parcheggio in via Braida, antistante la sede dell'Utem, a servizio di chi dovrà prendere il trasporto pubblico. Somme che arrivano grazie allo scorrimento della graduatoria, dopo che in un primo momento la richiesta non era stata accolta per insufficienza di risorse.

«Quei fondi – spiega il sindaco Piero Furlani – andranno per realizzare un sottopassag-

IN CONSIGLIO

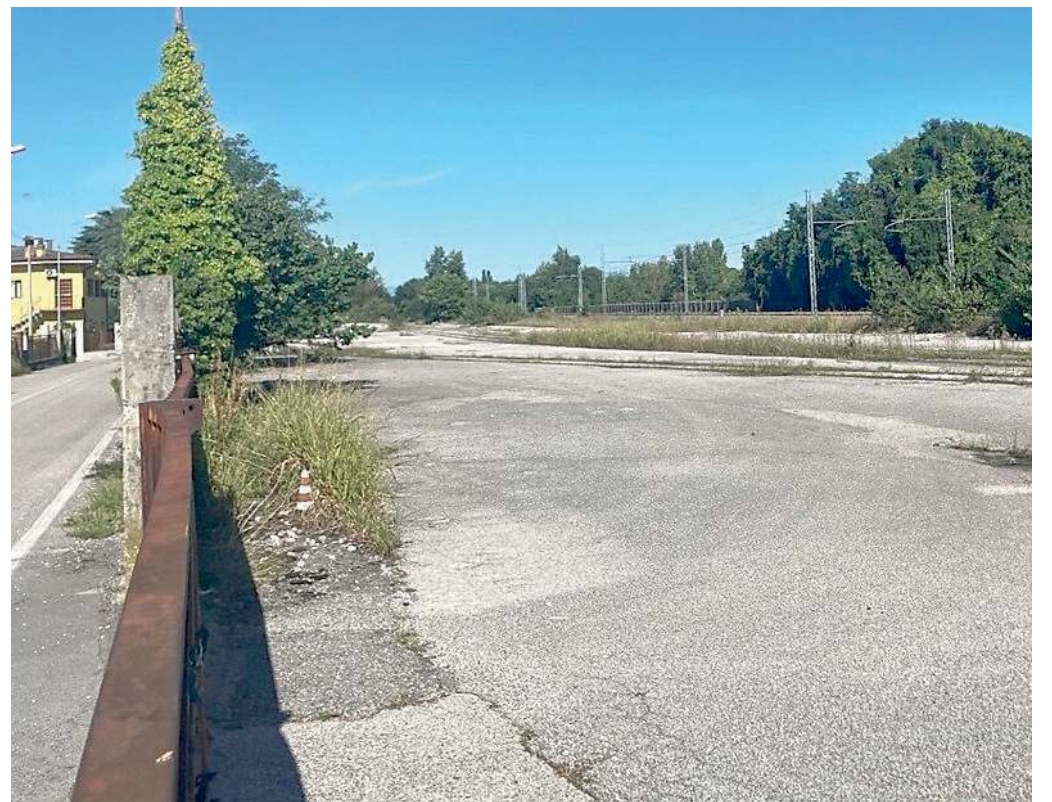
**Bilancio comunale
e alienazioni
Stasera la seduta**

Appuntamento oggi alle 19 con il consiglio comunale di Manzano. All'ordine del giorno figurano alcuni interventi sul bilancio comunale. L'Aula sarà inoltre chiamata a votare il bilancio consolidato del Gruppo dell'amministrazione per il 2024 e l'autorizzazione all'alienazione di beni immobili del patrimonio comunale. A seguire, le interrogazioni dell'opposizione.

gio pedonale che, collegato a un parcheggio dedicato, permetterà a chi prenderà il treno o la corriera di lasciare l'auto a pochi passi dallo scalo intermodale».

L'assessore alla Viabilità, Matteo Bassi, sottolinea come il piano «rappresenta un passo fondamentale per il futuro della nostra viabilità. La realizzazione di un sistema che mette in comunicazione diretta la stazione ferroviaria, la nuova autostazione delle corriere e la strada regionale 56 consentirà di creare un ecosistema di mobilità fluido, dinamico ed efficiente».

Bassi pone poi l'attenzione alla sicurezza, in particolare per «la tutela degli utenti debo-



L'area ferroviaria di via dello Scalo che sarà interessata dal progetto per la futura autostazione

li – pedoni, studenti, anziani e persone con mobilità ridotta – che potranno contare su infrastrutture moderne, sicure e pienamente accessibili». Nel frattempo, l'amministrazione comunale ha «definito con Ferrovie dello Stato l'uso del terreno – conferma il primo cittadino – e ottenuto una concessione ventennale. Ora, con il finanziamento regionale garantito, possiamo procedere alla redazione del progetto definitivo». L'erogazione del contributo avverrà in due tranches: un 30% all'avvio dei lavori e il saldo alla loro ultimazione. A

questa cifra vanno aggiunte quelle a bilancio già da diversi anni, come i 750 mila euro stanziati dall'allora Provincia. In tutto, l'importo del cantiere supera i 2 milioni di euro.

L'esponente della giunta evidenzia anche i benefici per la viabilità generale: «L'opera avrà un ruolo strategico nel collegamento con la zona industriale di Manzano e nel rendere più scorrevole il raggiungimento del casello autostradale di Udine Sud». Questo aspetto si lega al potenziamento della rete viaria, che include la rotonda sulla strada re-

gionale 56 – inaugurata un anno fa con un investimento di 1,4 milioni di euro – e il suo futuro quarto braccio.

Proprio su quest'ultimo fronte, Furlani spiega che «stiamo procedendo con gli espropri necessari per poi avviare la realizzazione dell'opera». I tempi, comunque, non si prospettano brevi. Il collegamento, che passerà in parte affianco dell'ex centro ingrosso Italia Cina, è necessario per creare il passaggio viario diretto tra la regionale 56 e il futuro hub. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Risparmiare
è facile**

(se sai come fare)

**DAL 2 OTTOBRE
IN EDICOLA CON**

Debora **Rosciani** e Mauro **Meazza**, le voci di Radio24
“Due di denari”, ti accompagnano in un percorso
autorevole ma leggero per la gestione
dei tuoi soldi, senza stress.

Niente tecnicismi: solo esempi chiari su perché
risparmiare e con quali obiettivi, in quali prodotti
investire e quante tasse si pagano davvero.

Se qualcosa non torna, impari anche come reclamare
con efficacia e come riconoscere ed evitare le truffe.
Una guida semplice e completa per spendere meglio,
risparmiare con serenità e investire con consapevolezza.

10,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO*

*60 giorni in edicola

nord.est
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON

Il Sole
24 ORE

LE LINEE GUIDA PER L'AREA DEGLI IMPIANTI BASE A CODROIPO



Una veduta dell'area degli impianti base a Codroipo che il Comune vuole valorizzare con un concorso di idee

Nuovo polo sportivo C'è il concorso di idee «Campus innovativo»

Viviana Zamarian / CODROIPO

Un concorso di idee che diventa una sfida. Per architetti, urbanisti e designer. Quella di ripensare il principale distretto sportivo di Codroipo – tra via Europa Unità, via Friuli e via Circonvallazione Sud – trasformandolo in un nuovo modello di campus innovativo, con un sistema integrato di spazi aperti e funzioni urbane. Rendendolo così uno spazio inclusivo, dai ragazzi agli anziani. È questo l'obiettivo del concorso “The sport district” promosso dall'amministrazione Nardini nell'ambito di Rigenera, un programma articolato di inter-

GLI EDIFICI STRATEGICI

L'ex Casa dello studente
e una rinnovata palestra

Tra gli spazi su cui massima sarà l'attenzione ci sono la nuova palestra polifunzionale per cui si incoraggia un linguaggio architettonico riconoscibile e coerente con il contesto, con spazi adattabili anche a funzioni non sportive e il futuro dell'ex Casa dello studente per cui può essere prevista o la demolizione (al fine di liberare l'area per l'insediamento della nuova palestra polifunzionale), o una riqualificazione coerente con il resto del contesto.

venti urbanistici, sociali e di sicurezza, per ridefinire il volto dell'area dei campi base, e che oggi sarà pubblicato. Sono state definite le linee guida di un progetto che punta dunque non soltanto a modernizzare impianti sportivi datati, ma a creare «un luogo ideale per chi pratica sport, o semplicemente per chi è alla ricerca di uno luogo dove incontrarsi e trascorrere il proprio tempo libero». I partecipanti sono invitati a immaginare «un'area capace di ospitare una moltitudine di attività di diversa natura – tornei, eventi, aggregazione, svago all'aperto – adattandosi a pubblici e stagioni differenti.

Dovranno definire un masterplan «che connetta le strutture esistenti, introduca nuovi spazi di socialità e renda il complesso riconoscibile come un nuovo luogo di socialità della città». Si tratta, del resto, di una zona ad altissimo potenziale, un grande complesso sportivo comunale (in cui si concentrano il polisportivo, con i suoi campi da calcio e la pista di atletica, la piscina, il palazzetto dello sport, la tensostruttura polivalente, i campi da tennis e da basket) ma «bisognoso di essere ripensato con una visione contemporanea». Tra le linee guida, dunque, ci sono la nuova palestra polifunzionale, da progettare e che dovrà essere versatile con una capienza di almeno 350 spettatori e spazi adatti a ospitare diverse discipline indoor e il futuro dell'ex casa dello studente per la quale può essere prevista o la demolizione (per liberare lo spazio per la palestra con la successiva riqualificazione urbana) o la conservazione e ri-funzionalizzazione, attraverso un intervento di riqualificazione per usi di supporto al sistema urbano e sportivo (sedi associative, servizi scolastici, spazi comunitari).

Particolare attenzione dovrà essere riservata al sistema del verde, «valorizzando gli spazi esistenti e introducendo aree attrezzate per la sosta, la socialità e il tempo libero. La Roggia San Odorico, elemento naturale di pregio, potrà diventare parte integrante di questo nuovo paesaggio sportivo, rafforzando l'identità del luogo. Percorsi pedonali e ciclabili, integrati con aree di sosta e spazi pubblici, dovranno rendere il campus facilmente raggiungibile e riconoscibile».

L'obiettivo del concorso, dunque, è quello di far diventare lo sport il motore di nuove relazioni sociali e culturali. «Non più solo campi da gioco – si legge ancora –, ma spazi aperti a tutte le generazioni, attrezzati per attività all'aria aperta, eventi e momenti di incontro. Un sistema di “piazze sportive diffuse”, capace di funzionare come nuovo centro civico di Codroipo». È richiesta ai progettisti una ulteriore riflessione sull'area del parco urbano “Durigat”, situato vicino all'area sportiva «che costituisce uno spazio verde di grande frequentazione, ma scarsamente integrato nel disegno urbano complessivo». I progetti saranno valutati da una giuria, e i vincitori saranno comunicati il 30 marzo 2026. Sono previsti premi per 10 mila euro e menzioni (2.000 euro). —

CAMPOFORMIDO

Manovra in Aula Risorse per le scuole e più investimenti

Sara Palluello

/ CAMPOFORMIDO

È stato incentrato in particolare su bilancio e programmazione finanziaria l'ultimo consiglio comunale a Campoformido. Prima, però, sul primo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione dei verbali della seduta del 22 luglio, il gruppo di opposizione ha contestato le modalità di gestione delle comunicazioni del sindaco. Così è intervenuto il consigliere Christian Romanini: «Il voto del nostro gruppo Lega sarà contrario perché non condividiamo i contenuti né la modalità del punto “comunicazione del sindaco”, che ancora una volta sceglie di comportarsi come capo di una fazione invece che come presidente del Consiglio, ruolo che dovrebbe garantire equilibrio e rispetto dell'assemblea, in cui dovrebbe essere garantita la dialettica e il confronto tra le parti. L'atteggiamento che dimostra verso l'opposizione è ostile una volta di più: continua a fare propaganda politica, ma utilizzando uno spazio che appartiene a tutta la comunità».

Il sindaco Massimiliano Petri ha replicato respingendo le accuse: «La propaganda si fa in campagna elettorale – ha detto –. In Consiglio porto temi per il confronto diretto, così li potete ascoltare proprio con le vostre orecchie». Bypassato lo scambio di vedute l'assessore al Bilancio Monica Bertolini ha illustrato il bilancio consolidato 2024, redatto considerando enti, organismi strumentali e società partecipate.

Il documento evidenzia un risultato economico positivo di 731.586 euro e un patrimonio netto consolidato di 21.542 euro. In merito alle partecipazioni, è stato sottolineato che non si è proceduto alla vendita di azioni Hera, ritenendo più conveniente attendere un rialzo del titolo per non



Il consigliere Romanini

Romanini contesta:
«Atteggiamento
ostile del sindaco
verso la minoranza»

registrare perdite. Sulla ratifica a una variazione del bilancio di previsione 2025-2027 Bertolini ha spiegato che si è trattato di una rimodulazione interna senza incremento di spesa, con spostamenti di fondi per coprire contributi assistenziali, utenze scolastiche e oneri legati all'ufficio demografico. Più articolata la seconda variazione discussa per l'applicazione di 122.336 euro di avanzo amministrativo e l'utilizzo di circa 49 mila euro per spese di investimento.

Tra le entrate figurano proventi da concessioni sul gas metano e dal servizio mensa, mentre sul lato delle spese sono stati inseriti fondi per incarichi tecnici, produttività dei dipendenti, manutenzione di marciapiedi e cigli stradali, attività socio-educative, sistemazioni arredi e giochi della scuola d'infanzia a Villa Primavera e manifestazioni culturali.

Tra gli investimenti principali: 104 mila euro destinati alla ristrutturazione della scuola primaria di Basaldella e 17 mila euro per arredi scolastici e monitor digitali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORNO DI ROSAZZO

Lutto nello sport cinofilo Morta la giudice Tuzzi Campionessa di obedience

Giorgio Mainardis

/ CORNO DI ROSAZZO

Lutto nello sport cinofilo e grande cordoglio a Corno di Rosazzo, dove viveva, per la morte di Anaela Tuzzi 62 anni, giudice internazionale e figura di spicco nel mondo della cinofilia. La malattia l'ha tolta agli affetti dei suoi cari in poco meno di un anno. Una passione nata sin da quando aveva



Anaela Tuzzi aveva 62 anni

nove anni seguendo il padre Renato, anche lui giudice internazionale di questa disciplina. Diversi i titoli conseguiti, ma certamente il più significativo è stato quello di vice campionessa mondiale di obedience perché conseguito nella sofferenza delle pesanti cure. Oltre alle gare e a svolgere il compito di giudice, Anaela gestiva un campo di addestramento a Corno di Rosazzo nella frazione di Visinale divenuto negli anni luogo di riferimento per appassionati e professionisti di questo sport.

«Anaela – racconta nel dolore la sorella Arjuna –, era una donna forte, carismatica, inesaurevole, con una determinazione pazzesca, una passione innata per i cani e per lo sport cinofilo come il nostro papà.

Programmava le sue cure per fronteggiare la malattia per partecipare ai vari campionati in Italia e all'Estero, di lei ci rimane il sorriso, la tenacia e la passione per i pastori tedeschi».

Tanti sono i messaggi di cordoglio giunti alla famiglia e a quanti la conoscevano per la perdita di una persona stimata e amata nel mondo delle manifestazioni cinofile. Lascia nel dolore il marito Edi, la mamma e la sorella Arjuna già duramente colpiti per la scomparsa della sorella Ananda avvenuta sei mesi fa, anche lei poco più che sessantenne. I funerali saranno celebrati domani, alle 15, nella chiesa di Visinale del Judrio mentre stasera alle 19, sempre nella stessa chiesa, ci sarà la veglia funebre. —

CODROIPO

Variazione di bilancio Se ne parla in Consiglio

CODROIPO

Il consiglio comunale di Codroipo si riunirà questa sera, alle 19. Nove i punti all'ordine del giorno. In aula approderà l'approvazione del bilancio consolidato- esercizio 2024. Si proseguirà con il quarto aggiornamento del documento unico di programmazione 2025-2027 e con l'ottava variazione al bilancio di previsione

2025-2027. Spazio poi alle interrogazioni presentate dai consiglieri Graziano Ganzit, Thierry Snaidero, Tiziana Cividini, Vincenzo De Rosa, Aisha Cassandra Clark, Andrea D'Antoni sulla nota della corte dei conti sulle spese per iniziative ed eventi promossi dall'amministrazione comunale, sulla staticità della sede comunale e sulla sosta a pagamento nel comune. —

I grandi interventi nella Bassa friulana

Allagamenti a Latisana e Aquileia Riccardi: «Subito i fondi necessari»

Vertice dell'assessore con i sindaci nella sede della Protezione civile. Servono 5,5 milioni di euro

Francesca Artico / PALMANOVA

Briefing dell'assessore alla Protezione civile regionale Riccardo Riccardi, con i sindaci di Latisana e Aquileia a Palmanova per una prima valutazione degli interventi urgenti da mettere in campo per evitare il ripetersi di situazioni emergenziali come quelle causate dal maltempo delle scorse settimane. La prima stima complessiva degli interventi ammonta a 5,5 milioni di euro. Per Latisana si prevede un impegno di circa 2 milioni di euro, mentre ad Aquileia serviranno circa 500 mila euro; a questi si aggiungono interventi per circa 3 milioni nel territorio comunale di Lignano Sabbiadoro, al fine di un miglior coordinamento di tutto il sistema idraulico dell'area latisanese-lignanese. Le risorse saranno suddivise tra Consorzio bonifica pianura friulana e Cafc.

«Il compito della Pc – ha

detto Riccardi – è quello di garantire la sicurezza del territorio in presenza di situazioni eccezionali. Per questo abbiamo avviato un percorso condiviso con i Comuni, il Consorzio di bonifica e il Cafc, al fine di definire misure puntuali e immediate, coordinate complessivamente dalla Protezione civile, che possano ridurre i rischi e salvaguardare le comunità locali. Entro la settimana aggiorneremo il quadro degli interventi e i relativi fabbisogni, in collaborazione dei Comuni e i due enti, in modo che possano essere previste le risorse necessarie nelle prossime manovre di bilancio». Presente anche il direttore regionale della Protezione civile, Amedeo Aristei.

«Una riunione molto importante per risolvere l'emergenza – commenta il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette – nell'ambito della quale sono state assunte importanti decisioni per risolvere i problemi



Da sinistra: Emanuele Zorino, Riccardo Riccardi, Lanfranco Sette e Amedeo Aristei. FOTO PETRUSSI

Le risorse saranno suddivise tra Consorzio bonifica pianura friulana e Cafc

contingenti, in relazione a quanto accaduto lo scorso lunedì». Sette, molto soddisfatto per la pronta risposta alla sua Pec di martedì mattina, e per aver indetto un confronto con gli altri Enti preposti.

«Il Cafc – spiega – andrà a

intervenire con due azioni: la prima riguarderà Aprilia Marittima dove si andranno a potenziare urgentemente le sei pompe, e a Bevazzana ricalibrando invece lo sfioratore. Il Consorzio bonifica interverrà invece tra Aprilia e l'idro-

vora Lame realizzando un canale diretto per far fronte a situazioni emergenziali». L'amministratore sottolinea che per il medio termine il Cafc prevede per il triennio 2026/2029 di intervenire sul sistema fognario in zona Aprilia-Bolzon; mentre il Consorzio bonifica sta già lavorando sul canale Varmo».

Per il sindaco di Aquileia Emanuele Zorino, «l'incontro svoltosi si è rivelato molto efficace. Abbiamo analizzato – analizza – le criticità riscontrate nelle diverse aree della città colpite dagli allagamenti, sia a livello civile sia sulla rete viaria comunale e regionale. In particolare, con il Cafc sono stati condivisi interventi nelle zone Tullia e Peep, che interessano le idrovore e la rete fognaria, ormai datata. Ulteriori interventi nell'immediato riguarderanno l'area di Marignane, in particolare l'area residenziale a Nord del Natissa (via San Cromazio), via Giulia Augusta sud, via Beligna e la zona artigianale». Zorino ricorda che le prospettive di medio-lungo periodo, già condivise con il Consorzio bonifica, riguardano il miglioramento dei canali che interessano Borgo San Felice, Monastero e l'intero territorio di Aquileia, nonché le opere di difesa spondale lungo l'asta del Natissa e in corrispondenza delle sue foci. —

PALMANOVA

Ladri in azione all'Eurospin Sparite 3 mila buste di prodotti

PALMANOVA

Mancano dai banchi frigo del supermercato confezioni di affettati: i gestori si insospettiscono e posizionano un impianto di videosorveglianza di ultima generazione, è scoprono i ladri con le mani nel sacco. Si tratta di due persone con un'attività commerciale nel comune di Palmanova, che «sottraggono» le confezioni per poi rivenderle nel proprio esercizio commerciale. Da una prima stima sarebbero circa 3 mila le buste rubate di prosciutto

crudo di San Daniele, Parma, mozzarella per pizza, gran padano, e altri affettati, per un danno che si sta ancora quantificando, ma solo per gli ultimi quindici giorni si attesterebbe sui 1.700 euro.

È quanto successo in un punto vendita affiliato al gruppo Eurospin di Palmanova, dove i titolari, Luca e Andrea, due fratelli stimati e conosciuti in città, hanno presentato denuncia ai carabinieri della locale stazione, fornendo sei filmati estrapolati dall'impianto di videosorveglianza, che eviden-

ziano le «sottrazioni» degli alimenti ai danni dell'attività commerciale. Il furto avveniva con una tecnica sempre uguale: i due, approfittando della familiarità creata con lo staff, riempivano le grandi borse che portavano da casa con buste di prosciutto, formaggio, carni selezionate, dolci e dessert. Poi, coprivano la merce con articoli economici e voluminosi, come patatine o pane bruschetta, e al momento del pagamento passavano solo questi ultimi alla cassa, fingendo premura e cortesia per di-



Il punto vendita dell'Eurospin dove sono spariti i prodotti

strarre il personale. Ma i titolari del supermercato, insospettiti dalla mancanza delle merci rimaste in magazzino o nei banchi frigo, hanno deciso di vederci chiaro: hanno scelto di

installare un impianto di videosorveglianza con intelligenza artificiale (circa 10 mila euro di costo), un investimento oneroso ma necessario per capire dove finiva tutta quella roba.

«Non per diffidenza verso i clienti – dicono –, ma nel tentativo di mettere fine a una perdita economica che iniziava a pesare sugli incassi. Quello che le telecamere hanno registrato, secondo quanto affermano i titolari, ha lasciato tutti senza parole: le immagini mostrerebbero le due persone intente a fare la spesa nel supermercato e che, dietro un pagamento minimo, portavano via merce pregiata che finiva direttamente nel bagagliaio. La denuncia cita anche un ammanco di prodotti pregiati e confezioni mancanti nei mesi precedenti. Grande l'amarezza di Luca e Andrea, la cui famiglia opera da oltre mezzo secolo nel settore del commercio, per l'accaduto soprattutto perché compiuto da persone che mai avrebbero immaginato potessero agire in questo modo. —

F.A.

La nuova stagione farà il debutto in piazza a San Giorgio di Nogaro

Teatro e show colorano la Bassa Epicentrico pronta a ripartire

LA PRESENTAZIONE

Il 2025 segna un doppio traguardo per la Compagnia Brat: il decimo anniversario di attività e la quarta edizione di «Epicentrico», la rassegna teatrale diffusa che coinvolge centinaia di spettatori nella Bassa Friulana. I direttori artistici Agata

Garbuio e Claudio Colombo hanno presentato il programma, sottolineando come questo percorso culturale si basi su relazione, ascolto e partecipazione attiva.

«Dieci anni fa fondavamo Brat con il desiderio di creare un teatro vivo, con radici profonde – raccontano Garbuio e Colombo –. Oggi possiamo dire di aver tracciato un solco in

questa direzione».

L'iniziativa gode di ampio sostegno istituzionale e privato, con il supporto di Regione, Icop, Fondazione Friuli, Fondazione Pietro Pittini, Banca PrimaCassa e dei Comuni coinvolti, oltre alla collaborazione con gli Istituti comprensivi Università Ca' Foscari e Gons. Gli assessori alla Cultura dei comuni coinvolti hanno espresso



Le autorità e gli organizzatori intervenuti alla presentazione

unanime apprezzamento. Alesio Cristin (San Giorgio di Nogaro) ha evidenziato come «il linguaggio della cultura sia universale e capace di rafforzare i legami comunitari». Alberto di Pascoli (Porpetto) ha defi-

nito Epicentrico «un motore culturale notevole», mentre Monia Verzeznassi (Torviscosa) ha sottolineato il valore dell'iniziativa per «rafforzare l'identità del territorio». Cristina Stradolini (Gonars) ha ricor-

dato come per il quarto anno consecutivo la proposta sia diventata «un appuntamento atteso e apprezzato».

Antonella Xodo, assessore all'Istruzione di San Giorgio di Nogaro, ha evidenziato il valore formativo del progetto: «Diffonde il piacere del teatro, valorizza gli spazi del paese e induce le persone a ritrovarsi». Il programma di Epicentrico25, pensato per tutte le età, animerà piazze, parchi e teatri della Bassa. L'inaugurazione è prevista sabato in piazza XX Settembre a San Giorgio con lo spettacolo gratuito «Il Mestier Comico» della compagnia Pantakin, un omaggio alla commedia dell'arte che coinvolgerà grandi e piccoli in un'esplosione di energia teatrale. —

F.A.

TRA LATISANA E RONCHIS

Bancomat manomessi e furto in casa

Alessandro Cesare / RONCHIS

In gergo si chiama “cash trapping”, letteralmente “intrappolare il contante”. È l’ultima trovata dei malviventi per sottrarre i soldi del bancomat alle persone. Il dispositivo utilizzato per far andare a buon fine questa truffa è stato rinve-

nuto domenica in alcuni sportelli bancari di Latisana e Ronchis. Sono stati i carabinieri della Compagnia di Latisana a segnalare il rinvenimento della placca in grado di bloccare l’uscita del denaro prelevato e di trattenerlo all’insaputa del cliente. In particolare i militari dell’Arma sono in-

tervenuti nella filiale Credit Agricole di Corso Italia 24 rimuovendo e sequestrando il dispositivo mangiasoldi. Trattandosi di una truffa tentata anche a Latisana, il Comune ha diffuso un’allerta sui suoi canali social. «Si invitano gli utenti – si legge nell’avviso – a prestare massima attenzione

nell’effettuare prelievi Bancomat e, nel caso di anomalie, a rivolgersi alla propria banca o alle forze dell’ordine». Il congegno viene applicato nella fessura che emette le banconote e, al momento della loro uscita, le blocca. Il bancomat completa così l’operazione, ma l’utente non riceve i pro-



Il bancomat di Ronchis

pri soldi. In un secondo momento il ladro si reca al bancomat fingendo di fare un’operazione, rimuove il blocco e ruba le banconote.

Sempre domenica, a Ronchis, un 70enne ha denunciato un furto nella sua abitazione di via Tombuzze. Ignoti sono riusciti a entrare nella sua abitazione forzando una finestra e mettendo le mani su tre orologi (Rolex, Cartier e Swatch) del valore di 20 mila euro. Le indagini da parte dei carabinieri di Latisana sono in corso.

IL CONSIGLIO COMUNALE A LIGNANO

Via Porpetto cambia volto In aula c’è l’ok al progetto

L’assessore Donà: l’area sarà riqualificata puntando sul verde con una ciclabile
La minoranza contesta la riduzione dei parcheggi che passano da 109 a 85

Viviana Zamarian / LIGNANO

Area che ospita il mercato settimanale. Ma non solo. Luogo di attività commerciali, di collegamento tra l’Arena Alpe Adria e piazza Ursella, vissuta da residenti e turisti. Un’area, quella di via Porpetto, che l’amministrazione Giorgi punta a valorizzare.

Il progetto di fattibilità l’ha illustrato ieri sera in consiglio comunale l’assessore Marco Donà. «È una strada che riveste un ruolo molto importante nel tessuto urbano della località – ha riferito – con il suo parco urbano. Da tanti anni si puntava a rifarla ma per motivi legati soprattutto alla procedura espropriativa ci si era fermati. Ora siamo riusciti a sbloccarla individuando quella che per noi è la soluzione per far vivere al meglio questa zona».

La strategia adottata «è legata al verde con piante e piccole isole di benessere, per dare alle attività la possibilità di disporre di dehors, con un adeguamento dello spazio dei parcheggi, che prevede una riduzione del loro numero, prevedendo



Un momento della seduta del consiglio comunale di ieri sera a Lignano: discusso anche il bilancio consolidato

anche una pista ciclabile». È proprio la riduzione dei parcheggi, da 109 a 85, che è stata contestata in aula dal consigliere di opposizione Luca Fanotto.

Il quadro economico dell’opera, che prevederà anche un rifacimento dei sotto servizi, chiude a 1.950.000 euro. «La reputo

una iniziativa di valore – ha concluso Donà – perché questa via è nel cuore di tanti liganesi e finalmente riusciremo a valorizzarla continuando a essere sede invernale del mercato, con una maggiore attenzione al verde e al superamento delle barriere architettoniche». Il progetto è stato accolto con

favore dal consigliere di opposizione Alessandro Santin «perché è ben redatto e può dare un nuovo valore alle attività dei privati».

A dividere il consiglio comunale, in cui è stato illustrato anche il bilancio consolidato, è stata anche la variazione al bilancio. Perché se da una parte la variazio-

ne al previsionale – con l’applicazione di avanzo libero e vincolato del risultato di amministrazione 2024 – per l’amministrazione, come ha riferito il sindaco Laura Giorgi, evidenzia «la bontà del percorso intrapreso riguardante la riorganizzazione della macchina amministrativa e i primi frutti si vedono proprio dalla gestione contabile», per l’opposizione «rappresenta il totale fallimento di tutte le scelte fatte dall’inizio del mandato di questa amministrazione che palesa l’inefficienza e l’inefficacia della programmazione» ha sottolineato il consigliere Fanotto.

Tra le varie poste illustrate ci sono 80 mila euro per l’incarico degli stuart per la sicurezza nella località balneare, 153.720 euro per l’organizzazione del summit G20 spiagge che sarà ospitato a Lignano il 2026, 949.516 euro dell’Unione europea per il progetto Clishe che mira a contrastare gli effetti del caldo estremo attraverso la creazione di rifugi climatici urbani di cui il Comune di Lignano è capofila, 105 mila euro nell’ambito della sistemazione del bocciodromo («chiuso ormai da 22 mesi e questo non è ammissibile per le tante persone che lo utilizzano» come ha sottolineato il consigliere di minoranza che ha chiesto una data di apertura Alessandro Marosa), 30 mila euro per la piazza Rosa dei Venti. È stato poi approvato durante la seduta il piano del verde nonostante le perplessità sollevate dai consiglieri di minoranza che hanno preso poi la parola per illustrare le varie interrogazioni presentate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

San Giorgio di Nogaro
Si ferisce a una spalla
sul luogo di lavoro

Stava effettuando delle operazioni di taglio su una struttura metallica quando è caduto a terra procurandosi una lesione a una spalla. L’incidente sul lavoro ha coinvolto un operaio residente a Porpetto, classe 1965, che nella mattinata di ieri era operativo alla Vtv srl di San Giorgio di Nogaro, azienda attiva nel campo delle costruzioni e dei montaggi industriali. Sul luogo dell’incidente sono accorsi gli operatori sanitari del 118 insieme ai carabinieri della stazione locale. L’uomo infortunato è stato trasportato in ambulanza all’ospedale di Palmanova per tutte le cure del caso.

San Giorgio di Nogaro
Gruppi di cammino
un corso teorico-pratico

Successo per il breve corso teorico-pratico per conduttori di gruppi di cammino/Walking leader, organizzato da Federsanità Fvg in collaborazione con i Comuni e le associazioni locali. L’iniziativa, rivolta a persone di tutte le età, ha permesso di approfondire i benefici dell’attività fisica e delle passeggiate in compagnia per il benessere psicofisico. La parte teorica si è svolta ieri a Villa Dora di San Giorgio di Nogaro. A portare i saluti dell’Assemblea legislativa regionale è stato il presidente Mauro Bordin, che ha sottolineato come “l’iniziativa rappresenti un esempio di come sia possibile promuovere il benessere dei cittadini, incentivando stili di vita sani».

LA CERIMONIA

I 65 anni dell’Afds di Marano «Un esempio di altruismo»

MARANO

Sessantacinque anni di impegno, di donazioni e di solidarietà. La sezione dell’Associazione friulana donatori di sangue di Marano Lagunare ha festeggiato questo importante anniversario con una cerimonia che ha visto la partecipazione di autorità civili, militari, donatori, volontari e numerosi gruppi regionali con i loro labari. Il presidente del consiglio re-

gionale Mauro Bordin, ha definito l’appuntamento «non solo un traguardo ma un punto di partenza. Con determinazione e caparbietà i donatori riescono sempre a fornire il sangue necessario. È un impegno prezioso, un gesto di umanità e altruismo che va ringraziato giorno dopo giorno». L’invito è stato quello di guardare al futuro. «Continuate con lo stesso impegno e la stessa determinazione per avvicinare i giovani

al mondo del dono. I nostri ragazzi hanno voglia di donare e di far parte della vita associativa» ha detto Bordin consegnando la targa del Consiglio regionale per l’anniversario al presidente del sodalizio Mauro Lion.

Mauro Rosso, vicepresidente dell’Afds Udine, ha espresso soddisfazione per i risultati raggiunti, evidenziando «un aumento nella raccolta del plasma, dato che testimonia l’im-



Un momento della cerimonia per i 65 anni dei donatori di Marano

pegno e la generosità delle sezioni regionali, di cui siamo orgogliosi». «Un anniversario importante – ha ribadito il sindaco di Marano, Mauro Popesso

– in cui ricordiamo i tanti presidenti, donatori e volontari, tutti uniti dal gesto straordinario del donare».

Parole di riconoscenza sono

arrivate dal deputato Graziano Pizzimenti che ha sottolineato come la storia di Marano passi anche attraverso la sezione Afds, e ha ricordato che «la comunità si è sempre distinta nel volontariato che in questo caso non dona solo sangue ma vita».

La cerimonia, arricchita dalla presenza delle autorità militari e delle rappresentanze associative, ha voluto rendere omaggio soprattutto allo spirito di solidarietà che da 65 anni accompagna la comunità maranese. Dopo la messa, il corteo si è ritrovato in piazza Vittorio Emanuele II per i discorsi ufficiali e le premiazioni dei benemeriti. La festa si è conclusa con l’incontro conviviale nella storica “Vecia Pescheria”. —

F.A.

Il giorno 29 settembre ci ha lasciato la

N.D.
ANNA MARIA dei conti PRAT CHIOZZA

Ne danno il triste annuncio il figlio Andrea con la moglie Mariele, i nipoti Umberto e Edoardo e parenti tutti.
Carlotta e Giovanna Preve sono vicine ad Andrea, Umberta e Edoardo.
Funerale mercoledì 1 ottobre ore 11 Parrocchia Santa Barbara a Torino.

Torino, 30 settembre 2025

Martina, Stefano con Maria, Edoardo e Umberto si uniscono al dolore del cugino Andrea per la perdita della cara mamma

ANNA MARIA

Strassoldo Cervignano del Friuli, 30 settembre 2025

È mancata all'affetto dei suoi cari



DENISE DI BRAZZA' ved. ZINI
di 71 anni.

Ne danno il triste annuncio le sorelle Roberta con Giovanni e Lisa con Giovanni, i nipoti Oscar, Sebastiano, Milena e tutti i suoi cari.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 1 ottobre alle ore 11:00 nella chiesa di Santa Caterina, giungendo dalla Residenza Zaffiro di Martignacco.
Un grazie di cuore a tutto il personale della Residenza Zaffiro di Martignacco per le amorevoli cure prestatele.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Santa Caterina di Pasion di Prato, 30 settembre 2025

*O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasion di Prato*

Ci ha lasciati



PIETRO DI MARCO
di 79 anni

Lo annunciano con dolore la moglie Nadia, il figlio Omar con Stefania, i nipoti Alessandro e Andrea, la cognata Anna ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 2 ottobre alle ore 15.00 nella Chiesa Parrocchiale di Dignano, ove il feretro giungerà dall'ospedale di San Daniele del Friuli.
Seguirà cremazione.
Un sentito ringraziamento al personale del reparto Ematologia e Day Hospital dell'ospedale di Udine e del reparto medicina dell'ospedale di San Daniele del Friuli e alle infermiere domiciliari per le amorevoli cure prestategli.
Un ringraziamento al medico curante dott.ssa De Luca.

Dignano, 30 settembre 2025

Paglietti, Spilimbergo

Ha raggiunto il suo amato Silvano



GRAZIELLA DUCA GALLUZZO

Lo annunciano le figlie Cristina con Luigi, Elizabeth con Leopoldo e le adorare nipoti Chiara, Anna e Teresa.
I funerali si terranno giovedì 02/10 alle 12 presso la chiesa B.M.V. di Fatima.

Udine, 30 settembre 2025

*O.F. Comune di Udine - Via Stringher 36
0432/127277 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it*

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE **800-504.940**

Improvvisamente, è mancato



BELFIORE FRUCCO
“Fiori”
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i nipoti, il fratello, la sorella e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 1° ottobre, alle ore 15.30, nella chiesa di Comino, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto, in via Comugne 7, Gemona del Friuli.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Comino di Forgaria nel Friuli, 30 settembre 2025

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7
tel. 0432980973
www.benedetto.com*

Ciao mamma, ti abbiamo voluto tanto bene.

È serenamente mancata all'affetto dei suoi cari



NOEMI SACCHI BERGAMASCO
di 102 anni

Lo annunciano le figlie Luisa e Maria Pia, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato mercoledì 1 ottobre alle ore 15.30 nella Chiesa di San Paolino, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Udine, 30 settembre 2025

*O.F. ARDENS Udine,
Via Colugna 109
0432-471227*

Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

1° ANNIVERSARIO

“Piena di te è la curva del silenzio”



GIUSEPPE LOFFREDO
(Pino)

I tuoi cari, gli amici, i colleghi.
Ti ricorderemo nella Santa Messa di domenica 5 ottobre, alle ore 11.15, nella Chiesa di Vissandone.

Vissandone di Basiliano, 30 settembre 2025

O.F. Talottiv

Ci ha lasciati



GIUSEPPINA MOROSO
ved. BURELLI
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Ivana, la nipote Selvaggia, il pronipote Oliver e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 1 ottobre alle ore 10.30 nel Duomo di San Daniele partendo dall' ospedale locale.

San Daniele del Friuli,
30 settembre 2025

*Rugo
tel. 0432/957029*

Ci ha lasciati



CLAUDINA CREMESE
in BLASONI
CLAUDIA
di 87 anni

Lo annunciano il marito, i figli, le nuore, i nipoti e i familiari tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 1 ottobre alle ore 15:30 nella chiesa di Basaldella, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Basaldella, 30 settembre 2025

*Onoranze Funebri MANSUTTI UDINE
Casa Funeraria MANSUTTI UDINE
in via Galvario 101
tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it*

Partecipano al lutto:
- Famiglia Manni
- Famiglia Scлаuzero
- Famiglia Bellotto
- Famiglia Passone

Ci ha lasciati



ANTONIETTA ZAMÒ
- Danila-
ved. PIZZINATO
di 86 anni

Ne danno l'annuncio il figlio, la cognata e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 1° ottobre, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dalla cappella del cimitero locale.

Seguirà cremazione.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 30 settembre 2025

*O.F.Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natissone
- Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050*

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025
MESSAGGERO VENETO

ANNIVERSARIO

30-9-2010

30-9-2025



LUCIA BELLO in ZUIANI

Ti ricorderemo questa sera alle ore 19 con la Santa Messa nella chiesa di Azzano di Premariacco.

Ippolis di Premariacco,
30 settembre 2025

*O.f. Cividalesi
tel. 0432/731663*

L'intervento

LA DISABILITÀ COME CONDIZIONE DI VERITÀ

LUCA TADDIO

Prendere coscienza di una disabilità non significa soltanto misurarsi con un limite, ma imbattersi in una rivelazione sul senso stesso dell'esistenza. La filosofia, quando è fedele al proprio compito, non si limita a esorcizzare il dolore o a sublimare la fragilità, ma cerca di pensare ciò che la vita dischiude proprio là dove si incrina l'illusione della potenza illimitata.

Nell'esperienza della disabilità si manifesta anzitutto il carattere incarnato del nostro essere. Non siamo coscienze pure, non siamo soggetti astratti: siamo corpi situati, attraversati da vulnerabilità e possibilità. La tradizione fenomenologica – da Merleau-Ponty a Canguilhem – ci ha insegnato che la norma del vivere non è la perfezione astratta, bensì la capacità di modulare, di reinventare l'esistenza a partire da ciò che essa ci offre, anche quando ci sottrae.

La malattia, la menomazione, il deficit non sono un incidente estraneo alla vita, ma una forma della vita stessa, una sua modalità.

Il significato del nostro essere nel mondo non è di ridurre, ma di ampliare lo sguardo sull'umano

La presa di coscienza di una disabilità costringe a riscrivere il rapporto tra sé e il mondo. La sedia a rotelle, la protesi, la lente d'ingrandimento non sono semplici “mezzi” esterni, ma diventano prolungamenti del corpo, aperture di un nuovo modo di abitare lo spazio. La disabilità, paradossalmente, mostra che l'umano è sempre già ibridato con strumenti, tecniche, mediazioni: ciò che chiamiamo “normalità” non è che una delle tante possibili configurazioni di questa relazione.

Ma la rivelazione più radicale è forse etica. La coscienza della propria fragilità rompe l'idolo dell'autosufficienza. Ci restituisce al legame con l'altro, alla dipendenza reciproca, al fatto che vivere significa sempre chiedere e offrire aiuto. L'idea di una vita pienamente autonoma e sovrana è una finzione metafisica: siamo esseri interdipendenti, e la disabilità non fa che renderlo evidente.

Per questo non è corretto ridurre la disabilità a una condizione “negativa”, come mancanza rispetto a una norma ideale. Essa è piuttosto un'occasione per scorgere che la vita umana, in tutte le sue forme, è sempre finita e al tempo stesso eccedente. Nel riconoscere un limite impariamo che l'esistenza non si esaurisce nella potenza, ma trova senso nell'apertura, nella capacità di ri-crearsi.

La filosofia non ha il compito di consolare, ma di illuminare.

E la disabilità illumina il nostro essere-nel-mondo come un compito fragile, mai chiuso, sempre bisognoso di cura. In questo sta il suo significato: non ridurre, ma ampliare lo sguardo sull'umano. —

Numero Verde

800-504940

operatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione
per la dettatura dei testi
da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione
per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est
multimedia

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Rievocazioni ed enogastronomia, in viaggio tra storia e sapori

Viaggio tra storia e sapori nel primo weekend di ottobre con le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia. Osoppo celebra il suo storico forte con tre giorni di eventi.

Dal 3 al 5 ottobre infatti si svolgerà “Alla scoperta della fortezza”.

Al centro del programma la storia di questo luogo fortificato, dal Medioevo fino a giorni nostri. Ci sarà la rievocazione storica come anche le proposte enogastronomiche delle aderenti al Consorzio Pro Loco Collinare e del Friuli Nord Est. Mezzomon- te di Polcenigo propone il 4 e 5 ottobre il primo dei quat- tro fine settimana della sua conosciuta Sagra della Cas- tagna.

Camminata alla scoperta del borgo, mercatino di arti- giani e produttori enoga- stronomici e ovviamente



I tradizionali oggetti in scus (le foglie del granoturco) di Reana del Rojale e un omaggio ai sapori del territorio



tante caldarroste per l’esor- dio della manifestazione.

A Spilimbergo fine setti- mana all’insegna di Degusti- bus et Artibus, con tradizio- ni, sapori e artigianato del territorio il 4 e 5 ottobre. Ci saranno anche gli arrotini

della Val Resia, i maestri che intrecciano il vimini, le abili artiste degli oggetti in scus (le foglie del granotur- co) di Reana del Rojale oltre a tante proposte enogastro- nomiche. Sacile dal 3 al 5 ot- tobre vedrà invece svolgersi

Profumi e sapori nel Giardi- no della Serenissima: in cen- tro città casette enogastro- nomiche e mercatino hobbi- sti.

Tradizioni e gusti protago- nisti sabato e domenica pu- re ad Arba con la Festa della

Madonna del Rosario. Inol- tre proseguono la Sagra del- la capra a San Paolo di Mor- sano al Tagliamento, quella del baccalà a Ghirano di Pra- ta di Pordenone, la Mostra regionale della mela a Pan- tianicco di Mereto di Tom-

ba e la Festa del bisonte con polenta di Ronchis.

Due proposte di viaggio su quattro ruote con il gusto domenica 5 ottobre: il Sapo- ribus del Consorzio Pro Lo- co Torre e Natisona alla Festa dell’Uva di Savorgnano al Torre e l’Agribus della Valli Kids con la Pro Loco Nediške Doline Valli del Na- tisone.

Per chi ama il movimento a San Lorenzo di Sedegliano il raduno ciclistico Coce’n bike domenica 5 ottobre. A corollario mercatini e pro- poste culinarie a base di zuc- ca e non solo.

A Palmanova dal 3 al 5 ot- tobre storica Fiera di Santa Giustina. Capitolo concerti: il 3 ottobre alle 20.45 al Nuo- vo teatro comunale di Gradi- sca d’Isonzo “Cinzia canta Mina” alle 20.45, ingresso li- bero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

La testimonianza
Sanità e diritti
del cittadino

Gentile direttore, come molti altri, nei giorni scorsi ho ricevuto una lette- ra da AsuFc, distretto gemo- nese, Val Canale e Canale del Ferro, in cui mi si chiede- va di procedere alla scelta del medico di base. Nella realtà la mia dottores- sa si è purtroppo ammalata ed ha dovuto lasciare il servi- zio. Nei mesi, che ormai so- no anni, erano loro a comuni- carmi il nominativo del me- dico. Ma evidentemente non sono riusciti a trovare un so- stituto definitivo e per que- sto è arrivata questa comuni- cazione che mi diceva di provvedere tramite portale Sesamo, tramite sportelli dell’anagrafe sanitaria di Ge-

mona o tramite delega. La stessa lettera è arrivata ai cit- tadini di Artegna, Bordano, Moggio, Montenars, Osop- po, Trasaghis, Venzona, Chiusaforte, Dogna, Malbor- ghetto, Pontebba, Resia, Re- siutta, Tarvisio. Evidente- mente il problema della cro- nica assenza di medici di ba- se interessa un vasto terri- torio, ma stavolta il Distretto Socio Sanitario ha deciso di scaricarlo sui cittadini, disin- teressandosi completa- mente degli anziani che non po- sono muoversi autonoma- mente.

La maggior parte di loro non ha lo Spid. Quindi queste per- sone devono chiedere a pa- renti, amici o volontari di portarli agli sportelli di Ge- mona, percorrendo anche numerosi chilometri. Volen- do, chi può potrà inviare una delega ma dovrà indicare un

nominativo per il medico di base senza conoscere le di- sponibilità, dovrà indicare un delegato. Ma chi, se la let- tera viene inviata tramite mail?

In ogni caso se dimenticano di allegare la carta d’identi- tà, non completeranno il mo- dulo o non lo sottoscriveran- no la domanda verrà rigetta- ta. Anche se ovviamente il modulo non potrà essere completo perché non si sa chi delegare e non si sa che medico indicare.

La lettera, infine, precisa che nei prossimi giorni l’ambula- torio “di vallata” di Gemona subirà restrizioni dell’orario di apertura. Sono curiosa di conoscere qual è l’ambulatorio di vallata, e trovo irritua- le non mettere i nuovi orari. Al colmo dell’assurdità oggi mi sono recata agli sportelli dell’anagrafe sanitaria e ho saputo che posso rimanere con il dottore che mi era sta- to assegnato oppure sceglie- re tra un medico ad Osoppo o ad Artegna, pur abitando a Gemona.

Che cosa deve pensare un cit- tadino che paga le tasse da- vanti a questo sfacelo?

Emanuela Bizi

LE FOTO DEI LETTORI



Il Cenacolo Ecologico Friulano a Cividale

“Il Cenacolo Enologico Friulano”, presieduto da Gigi Michelutto, quarto da sinistra, ha dedicato una giornata di studio a Cividale, all’“Antica Dimora 1448 – Merlo Bianco”, per approfondire argomenti storici e tradizioni vitivinicole ed enogastronomiche della città ducale. Il socio e agro- nomo Attilio Vuga ha ricordato come il riconoscimento di Patrimonio Unesco, quando era sinda- co di Cividale, ha premiato anche l’impegno di generazioni del mondo contadino del territorio.

CINEMA

UDINE

CENTRALE Via Poscolle, 8 0432/504240 Chiuso per lavori	
CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33 0432/227798 La voce di Hind Rajab V.O. 14.45-18.00-19.40-21.45 Everyday in Gaza V.O. 20.00 (sott. it.) Ingresso libero	
Fuoco cammina con me - 4KV.O. 21.30 (sott. it.)	
Una battaglia dopo l'altra 14.55-20.40	
Una battaglia dopo l'altra V.O. 16.35	
Duse 15.40-18.05	
La valle dei sorrisi VM14 16.35-21.30	
Sotto le nuvole 14.25	
La città di pianura 14.35-19.00 ore 19.00. Ospiti in sala il regista Francesco Sossai e l'attore Pierpaolo Capovilla	
Downton Abbey - Il Gran... 16.40	
Downton Abbey - Il Gran... V.O. 19.05	
La ballata di Stroszek V.O. 20.30 (sott. it.)	

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI Piazza Indipendenza, 34 0431/370273 Riposo	
GEMONA DEL FRIULI	
SOCIALE via XX Settembre 5 348/8525373	
Material Love 20.45	
LIGNANO SABBIA D'ORO	
CINECITY Via Arcobaleno, 12 0431/71120	
Riposo	
PONTEBBA	
ITALIA Via Giovanni Grillo, 2 0428/91065	
Chiusura estiva	
PRADAMANO	
THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Chiuso per lavori	

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR Via Ippolito Nievo, 8 Chiusura estiva	
TOLMEZZO	
CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI Via XXV Aprile 0433/41659	
Chiusura estiva	
DAVID Piazza Centa, 1 0433/44553	
Riposo	
TORREANO DI MARTIGNACCO	
CINE CITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4 199199991	
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II Castello dell'Infinito V.O. 15.00	
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II Castello dell'Infinito 21.00	
Il padre dell'anno 15.30-18.00-20.30	
La Casa delle Bambole di Gabby 15.30-17.45	
The Life of Chuck 15.30	
La tomba delle lucciole (riedizione) 15.30-21.00	

Fuoco cammina con me - 4K 18.00	
La valle dei sorrisi VM14 18.30-21.00	
La voce di Hind Rajab V.O. 15.30-17.30-20.00	
The Conjuring - Il rito... VM14 15.15-18.00-20.45	
Queen Rock Montreal - 4KV.O. 18.30-21.00	
Una battaglia dopo l'altra 15.00-17.00-20.00-21.00	
Troppo cattivi 2 15.15-17.30	
Duse 18.00-21.00	
Esprimi un desiderio 15.30-18.00-20.30	
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 0481/530263	
Sala riservata	
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 0481/712020	
Una battaglia dopo l'altra 17.30-21.00	
La voce di Hind Rajab V.O. 17.45-20.30	
La Casa delle Bambole di Gabby 17.15	

Esprimi un desiderio 19.00	
Duse 17.40	
La tomba delle lucciole (riedizione) 21.00	
La città di pianura 17.45	
Fuoco cammina con me - 4KV.O. 20.45	
Ag4in 20.45	
VILLESSE	
UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranuz, 2	
I Roses 17.40	
Queen Rock Montreal - 4K 20.20	
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II Castello dell'Infinito 16.30	
Ag4in 20.00	
Esprimi un desiderio 17.00	
La Casa delle Bambole di Gabby 16.20	
The Conjuring - Il rito... VM14 20.10	
Una battaglia dopo l'altra 19.40	
PORDENONE	
CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404 - 520527	
Una battaglia dopo l'altra 16.00-17.45-21.00	
La voce di Hind Rajab V.O. 16.00-19.00	

La città di pianura 17.15-21.00	
Hermann Buhl: Oltre ogni cima 19.15	
La voce di Hind Rajab 20.45	
Duse 16.45-19.00	
La valle dei sorrisi VM14 21.15	
FIUME VENETO	
UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51	
Ag4in 17.40-20.00	
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II Castello dell'Infinito 16.20	
Esprimi un desiderio 17.10-19.30-22.10	
Fuoco cammina con me - 4KV.O. 19.40	
Una battaglia dopo l'altra V.O. 19.00	
Il padre dell'anno 21.50	
La Casa delle Bambole di Gabby 16.40-17.20	
La voce di Hind Rajab 19.10-21.20	
I Puffi - Il film 16.50	
The Conjuring - Il rito... VM14 19.20	
I Roses 21.30	
Brenta Connection 19.20	
Una battaglia dopo l'altra 17.30-19.45-21.00	

CULTURA & SPETTACOLI

Le grandi rassegne in Friuli Venezia Giulia

Un viaggio nella stanza delle meraviglie

A Villa Manin il lavoro d'allestimento della mostra Confini da Gauguin a Hopper Goldin: «Un progetto nato due anni e mezzo fa». Anzil: «Una luce di rinascita»

LA PRESENTAZIONE

MARTINA DELPICCOLO

Una mattinata elettrizzante a Villa Manin, a Passariano di Codroipo dove è stato possibile assistere all'arrivo e allo svelamento dei capolavori dei principali maestri dell'arte mondiale dell'Ottocento e del Novecento: Friedrich, Turner, Manet, Monet, Degas, Pissarro, Van Gogh, Cézanne, Gauguin, Munch, Modigliani, Matisse, Mondrian, Bonnard, Hopper, Bacon, Giacometti, fino a Rothko e Kiefer. Un viaggio nelle stanze delle meraviglie, che si potranno ammirare dall'11 ottobre nella rinnovata Esedra di Levante, ma anche un viaggio nell'affascinante percorso di preparazione e allestimento della mostra "Confini da Gauguin a Hopper", curata da Marco Goldin.

Assistiamo ai vari passaggi. Ogni capolavoro ritorna alla luce da casse che emergono attraverso una botola, fino al piano in cui ha inizio quella che sarà presto la mostra aperta al pubblico. Metodi e tecnologie di sicurezza e di conservazione tra le più innovative permettono di accogliere gioielli della pittura dal valore inestimabile.

Per ogni opera si crea un contraddittorio. Viene immediatamente analizzata da una squadra di conservatori che attuano un'operazione di controllo insieme ai curatori del museo di provenienza, arrivati con il "condition report" sul tablet, ossia con la situazione del quadro al momento della partenza. Il primo passaggio severo consiste nel controllare la corrispondenza dell'opera, ossia che la situazione alla partenza e all'arrivo siano invariate.

Capita raramente di poter assistere a queste fasi così ri-

Ogni capolavoro ritorna alla luce da casse che emergono attraverso una botola poi partono i controlli

gorose ed emozionanti. Una gestualità che esprime la bellezza e l'unicità del progetto espositivo che si potrà vivere solo in Friuli Venezia Giulia.

Il vicepresidente e assessore regionale alla cultura Mario Anzil ha commentato: «È una luce di rinascita per questo luogo magico di Villa Manin, reggia della Repubblica di Venezia, centro della produzione culturale della Regione e dell'Europa. Il binomio senza precedenti, dato dalla capitale culturale europea, per la prima volta transfrontaliera con Gorizia e Nova Gorica, a cui seguirà nel

2027 quella italiana individuata in Pordenone, testimonia il ruolo della Regione. Questa mostra rappresenta il lancio della cultura di frontiera, a metà strada tra visione politica e corrente letterario-artistica, che emozionerà il visitatore, aprendogli, tra realtà e fantasia, il campo dell'impossibile, reso possibile percorrendo l'Esedra rinnovata, dove contemplare, in un'occasione unica, opere messe insieme in una visione che è appunto quella di frontiera. La cultura è anche emozione».

Marco Goldin ha ripercorso le tappe dell'impresa curatoriale, intellettuale e organizzativa: «Un grande progetto che ha richiesto due anni e mezzo di lavoro insieme alla Regione e all'Erpac. Sono 130 le opere provenienti da oltre 40 musei prestatori, da tutto il mondo. Un progetto non banale, che nasce dalla parola confine, declinata al plurale».



Goldin e il vicepresidente Anzil a Villa Manin e l'allestimento della mostra FOTO PETRUSSI

Originale anche la narrazione data dal percorso: «Ho scelto di mettere insieme queste opere non con scansione cronologica. Già nella prima sala, il visitatore, attraverso cinque capolavori, percepirà una sorta di sommario del progetto che andrà a percorrere».

Un preludio d'insieme, pri-

ma di inoltrarsi stanza per stanza, confine per confine: «Potrà quindi tuffarsi nel viaggio meraviglioso della pittura, al principio scoprendo i confini legati alla propria immagine, gli autoritratti, da Van Gogh a Munch e a Gauguin; poi potrà scorgere le figure che si offrono allo spazio della natura, di-

GIORNALISMO

Premio Giorgio Lago juniores 2026 Scelto il tema Olimpiadi, sfida di pace

TOMMASO MIELE

I prossimi Giochi invernali di Milano-Cortina 2026 si svolgeranno mentre il mondo brucia: 56 conflitti in 92 Paesi del mondo, il numero più alto mai registrato dalla Seconda guerra mondiale in poi. E una nuova sfida, da affrontare in punta di tastiera, attende i ragazzi delle classi quinte degli istituti superiori di Veneto e Friuli Venezia Giulia: il Premio Giorgio Lago juniores, per l'edizione 2026, guarda allo spirito della competizione olimpica su scala globale come a un mezzo per tentare di appianare le divergenze, disinnescan-

do i conflitti e facendo prevalere lo sport sopra ogni bassezza. A partire da mercoledì 1 ottobre e fino al prossimo 28 febbraio 2026 i giovani maturanti veneti e friulani potranno presentare un articolo giornalistico di non oltre 3mila caratteri: il tema scelto quest'anno, "Olimpiadi, sfida di pace", è, come da tradizione, mutuato dalle riflessioni e dalle analisi di Giorgio Lago e strettamente connesso all'at-

tualità. «Per la prima volta il Premio tocca in profondità anche l'ambito sportivo, un mondo tanto amato da mio padre e che ha accompagnato la sua vita e buona parte della sua carriera giornalistica», ha sottolineato Francesco Chiavacci Lago, vicepresidente e tesoriere dell'Associazione Amici di Giorgio Lago durante la conferenza stampa di presentazione dell'edizione 2026 del concorso dedicato ai

giovani talenti del giornalismo. «I ragazzi in questa occasione non dovranno concentrarsi solo sul tema prettamente agonistico, ma approfondirne come e quanto lo sport possa farsi portatore di un messaggio di pace in un mondo crudelmente segnato dalle guerre», ha chiarito inoltre Chiavacci Lago. La giuria del Premio selezionerà i tre lavori migliori e assegnerà agli autori altrettante borse di studio

destinate a supportare gli studi universitari, del valore di 1000 euro (primo classificato), 750 euro (secondo classificato) e 500 euro (terzo classificato); due, in particolare, le novità che arricchiranno l'edizione 2026 del concorso. La prima consisterà nell'assegnazione del premio ex aequo di 1000 euro ciascuno destinato agli istituti scolastici dei tre vincitori, pensato per incentivare i progetti formativi in



Giorgio Lago

CERIMONIA
A MILANO

Premiolino e Premio Pirelli Scuola, ecco i vincitori

Sabrina Giannini (Rai 3), Siegmund Ginzberg (Il Foglio), Paolo Giordano (Corriere della Sera), Thomas Mackinson (Il Fatto Quotidiano), Luigi Manconi (La Repubblica), Anna Zafesova (La Stampa, nella

foto) sono i vincitori della 65esima edizione del Premiolino, il più longevo e autorevole riconoscimento dedicato all'informazione in Italia e sostenuto da Pirelli. I riconoscimenti sono stati consegnati



ieri sera durante una cerimonia al Piccolo Teatro Grassi di Milano. Nell'occasione è stato anche assegnato il Premio Pirelli per la Scuola, giunto alla seconda edizione, riservato al miglior articolo o inchiesta sul mondo dell'istruzione: le vincitrici del Premio Pirelli per la Scuola

2025 sono Gianna Fregonara (Corriere della Sera) e Orsola Riva (Corriere della Sera). La giuria ha inoltre deciso di onorare con una menzione speciale la memoria di Viktorija Roščyna, la giornalista ucraina torturata e uccisa per i suoi reportage.



ventando esse stesse confini, ad esempio in Hopper. Tappa successiva sarà il confine come "altrove", di cui Gauguin è il principale interprete, ma anche Van Gogh, Monet e Cézanne».

Il pianoterra dell'Esedra restaurata sarà invece dedicato a un'unica grande sezione, che sarà scandita in tre

sottocapitoli dei confini naturali: «La montagna, il mare, il cielo. Attraverso tre grandi scansioni e attraverso un'infinità di capolavori si arriverà alla fine di questo viaggio ossia dentro il cielo che, anche dal punto di vista cosmogonico, tutto contiene». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOSTRA

L'arcidiocesi di Gorizia porta in città le opere di Picasso, Rubens, Rodin

Presentata l'iniziativa che esporta il modello di Illegio
Si punta ad attrarre visitatori con l'arte «per la pace»



Da sinistra, Lara Iob, don Geretti, l'arcivescovo Redaelli e il sindaco Zibera FOTOMAREGA

L'ESPOSIZIONE

ALEX PESSOTTO

Una Via Crucis laica, anche se dal carattere fortemente spirituale. E anche se formata da undici stazioni, invece delle tradizionali quattordici. Eppure, «non sarà una mostra, bensì un G7 dell'arte, che convoca d'urgenza i grandi della bellezza universale a un ideale tavolo di pace, per ricondurre a ragionare lucidamente e profondamente sul riscatto possibile e necessario dalla spirale delle prevaricazioni e dal suo strascico di sangue, distruzione e rancore». È così che don Alessio Geretti presenta la prossima iniziativa

di cui è curatore: «Sul confine della pace. La grande bellezza scuote il mondo in fiamme», che aprirà sabato 8 novembre per chiudere domenica 8 febbraio 2026, un anno dopo l'inaugurazione di Go!2025. A ospitarla, a Gorizia, la suggestiva chiesa di San Carlo e due sale adiacenti del palazzo del Seminario.

Senza certo far le pulci a colui che è uno dei massimi artefici del miracolo Illegio, capace di trasformare con tenacia, passione e competenza un piccolo borgo in una meta di pellegrinaggi (artistici), si può persino parlare di un G11, tanti sono i capolavori che compongono l'esposizione: Canova, Rodin, Rubens, Gauguin, Raffaello, Manzù, Picasso. I nomi dei quattro che, al mo-

mento, mancano all'appello non sono stati ancora svelati, alimentando la suspense. E solo di Picasso, per ora, è dato sapere cosa si potrà ammirare: l'ampio cartone preparatorio, creato nel 1955, per l'arazzo di Guernica collocato nell'atrio del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, a New York. Era stato il futuro vicepresidente Usa Nelson Rockefeller a spingere il pittore spagnolo a realizzare «versioni che potessero arrivare maggiormente alla gente», come ha ricordato don Alessio, di alcuni dei suoi quadri. Tra questi Guernica, datato 1937, il cui arazzo si deve a Jacqueline de la Baume Durrbach.

«Nel complesso, quelle esposte sono opere provenienti da collezioni private, segre-

te, riservate, che solo raramente affiorano alla luce. Per questo, sta per inaugurarsi un percorso che ha davvero connotazioni di privilegio», ha aggiunto il curatore precisando che la mostra «non segue un criterio cronologico o stilistico, bensì ideologico e spirituale, di messaggio all'anima, dando all'arte tutta la voce che merita».

Tre le tappe di questo percorso. La prima, parole di don Alessio, illustrerà che «siamo noi la guerra irrisolta e quindi la facciamo in continuazione. I conflitti non riguardano solo le diplomazie internazionali, ma quelle intime». La seconda evidenzierà che «l'orrore della guerra è diventato solo con il tempo esplicitamente chiaro nell'arte. Ecco che da opere che la celebrano lietamente si passerà ad altre più crude e toccanti». Infine, la terza vuol costituire «una proposta di superamento dei confini, da luoghi di conflitti a spazi di armonia».

Il progetto della mostra fa capo all'Arcidiocesi di Gorizia con l'amministrazione comunale della città isontina e ha nel Comitato di San Floriano di Illegio il braccio operativo, senza certo trascurare il supporto del Ministero della Cultura, della Regione e della Fondazione Carigo. L'iniziativa è stata presentata ieri al palazzo dell'Arcivescovado e, oltre a don Geretti, sono intervenuti l'arcivescovo di Gorizia Carlo Roberto Maria Redaelli, il sindaco Rodolfo Zibera, la presidente dell'associazione Comitato di San Floriano, Lara Iob. Del vicepresidente della Regione e suo assessore alla Cultura, Mario Anzil, è stato letto un messaggio di elogio all'esposizione, che si potrà vedere dai martedì alle domeniche dalle 10 alle 19 (ultimo ingresso alle 18). Tutte le visite saranno guidate e, molte, saranno tenute dal curatore. Da lunedì 8 dicembre a martedì 6 gennaio il percorso si potrà ammirare anche i lunedì con gli stessi orari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra Francesco Chiavacci Lago, Maria Teresa De Gregorio, Andrea Buoso e Renato Barbisan

ambito giornalistico. La seconda sarà diretta emanazione della storica collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Veneto e della ormai evidente attenzione che le testate giornalistiche regionali dedicano ai giovani talenti che, nel corso degli anni, si sono aggiudicati il Giorgio Lago juniores. «Ricordare la figura di Giorgio Lago è, in un certo qual modo, andare alla base della professione giornalistica», ha aggiunto Andrea Buoso, presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Veneto. «Rincuora vedere che la voglia di fare buona comunicazione esiste ancora, e nonostante un mondo farcito di social me-

dia, c'è ancora tanto sano interesse per la professione». I vincitori dell'edizione del decennale, infatti, saranno i primi ad essere ammessi, a titolo gratuito, al corso di formazione che la Scuola di giornalismo «Dino Buzzati» dell'OdG del Veneto (diretta da Tiziano Graziottin) riserverà ai collaboratori delle testate giornalistiche a partire da fine 2026, inizio 2027. Torneranno infine anche i percorsi giornalistici in classe, introdotti nel 2023 con successo: il primo appuntamento sarà ospitato il prossimo 16 ottobre (alle ore 10) dal Teatro Accademico di Castelfranco Veneto, con gli studenti degli istituti

del territorio; a fianco dell'Associazione Amici di Giorgio Lago interverranno Luca Ubaldeschi e Giancarlo Padovan, rispettivamente direttore e vicedirettore dei quotidiani del Gruppo NEM. La cerimonia di consegna dei premi sarà ospitata il prossimo 16 aprile 2026 dall'Auditorium di Santa Caterina a Treviso; il Premio anche in questa edizione è promosso dall'Associazione Amici di Giorgio Lago in collaborazione con il Comune di Treviso, il Centro Studi Regionali Giorgio Lago dell'Università degli Studi di Padova, Banca Prealpi San-Biagio e Tao Technologies. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Caccia
all'errore

Runjaic, dopo aver confessato di sentirsi confuso, inchioda l'Udinese in sala video. Analizzati i motivi dello stop col Sassuolo, dai gol concessi, all'attacco monocorde

Pietro Oleotto / UDINE

Runjaic cambia faccia. Da «confuso e arrabbiato, anche con me stesso», come aveva confessato di sentirsi subito dopo aver subito il colpo da ko, si è trasformato in un intransigente correttore di errori, come si è potuto capire dalla dettagliata e corposa sessione in sala video mandata in scena ieri con un titolo piuttosto chiaro: i difetti che hanno permesso al Sassuolo di prendersi i tre punti in palio, vivere una domenica tutto sommato tranquilla riavvicinando in classifica una squadra che dovrebbe essere un'avversaria diretta.

L'Udinese con il pesante ko subito per mano del Milan e le altre tre reti subite al Mapei di Reggio Emilia ha dissipato il tesoretto che aveva messo da parte in trasferta, tra San Siro (sponda Inter) e Pisa, due successi che avevano mitigato anche la mezza delusione del pareggio conquistato all'esordio allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium col Verona. Tutto da rifare, possibilmente senza perdere tempo prezioso, visto che la prossima avversaria in casa sarà il Cagliari che ha gli stessi punti in classifica e la medesima ambizione: non complicare con una partenza poco reattiva il resto della stagione.

Difficile scendere nei dettagli, soltanto gli «studenti bianconeri» che hanno partecipato alla lezione di ieri potrebbero confermare, ma di sicuro si può dire che nella proiezione ci sono gli errori difensivi che, nel giro di 12 minuti, hanno spianato la strada al Sassuolo. L'ha confessato lo stesso mister Kosta: «Abbiamo concesso dei gol facili», la sottolineatura che non comprende solo la

prestazione di Palma, il classe 2008 inchiodato nell'uno contro uno da Laurenté e Koné. Si tratta solo dello sviluppo finale delle azioni, la prima, come ha evidenziato lo stesso Runjaic, «che nasce da una palla lunga su cui abbiamo difeso male». Già, prima del cambio di fronte dell'attacco emiliano, da destra a sinistra, è evidente come sia Kristensen nel gioco aereo, sia Solet, portato

a scuola da Berardi che smazza l'ennesimo assist della propria carriera, abbiamo un concorso di colpa. In particolare destano qualche preoccupazione i cali d'attenzione del francese, tanto forte ed esuberante, quanto distratto in alcuni frangenti. Già a Pisa se l'era cavata senza pagare dazio.

In fase d'impostazione, fin dalla difesa, l'Udinese è parsa troppo monocorde. Il pallone è arrivato raramente agli esterni in corsa, soprattutto a Zanoli sulla destra, mentre a sinistra Zemura è parso troppo confusionario nelle scelte. Ne viene fuori così un attacco statico con il pallone spesso e volentieri tra i piedi di Atta anche a 40 metri dalla porta avversaria (uno spreco di talento e opportunità), mentre Karlstrom e Piotrowski nel primo tempo hanno fatto esclusivamente da frangiflutti. Nella ripresa Kosta ha virato dal 3-5-2 al 4-4-2 con Ehizibue di nuovo in campo per Palma e Miller al posto del polacco per infilare il pallone nei pressi dell'area a Davis e Zaniolo tra le maglie del Sassuolo. È arrivato così il gol del 2-1, poi spento dal tris degli avversari su ripartenza, anche in questo caso piuttosto scolastica e anche questa finita sotto la lente nella sala video. —

S.M.

IL PUNTO

Domani le prime mosse anti-Cagliari
Bukša vuole esserci con una maschera

La partita col Sassuolo non è finita al triplice fischio dell'influenzabile (dal Var) arbitro Perenzoni: come accennato, ieri mattina Kosta Runjaic ha voluto ripassare con i bianconeri gli errori commessi al Mapei nel corso di una lunga video analisi. Dopo la proiezione ha fatto seguito l'allenamento e le parole del tecnico che ha già cercato di proiettare il gruppo con ottimismo al lunch match di domenica col Cagliari, ospite alle 12.30 ai Rizzi. È un appuntamento al quale non vuole mancare

Adam Bukša, atteso da domani in gruppo con l'ausilio della speciale maschera protettiva dopo la frattura allo zigomo destro e alle ossa nasali, rimediate in Coppa Italia, che lo hanno costretto all'intervento chirurgico. Runjaic spera di recuperare anche Vakoun Bayo in attacco, anche se l'ivoriano sembra ancora indietro rispetto ai tempi dopo la contusione alla coscia rimediata in nazionale. Intanto oggi Runjaic ha concesso giornata libera alla squadra.

S.M.



Il tecnico Kosta Runjaic aveva confessato di sentirsi «confuso e arrabbiato» dopo il ko in casa del Sassuolo, dove Palma e compagni (in alto) avevano concesso gol facili e dove Davis ha segnato nella ripresa

Ai Mondiali U20 in Cile l'attaccante perde col Marocco e non convince. L'Italia comincia con una vittoria e un «clean sheet» contro l'Australia.

Bravo finisce ko con la Spagna
L'azzurro Nunziante para tutto

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Il terzo torneo internazionale giovanile della carriera di Iker Bravo è iniziato male. Il talento dell'Udinese, assieme ai suoi compagni, ha perso per 2-0 col Marocco la prima partita del girone C.



Lo spagnolo Iker Bravo



L'azzurro Alessandro Nunziante

dei Mondiali U20, in corso di svolgimento in Cile. Il report degli utenti Google, una sorta di cartina tornasole del gradimento dei tifosi, ha bocciato la prestazione offerta dal 20enne nato in Catalogna, all'esordio con questa selezione (fa già parte dell'U21): di 1,7 (su un massimo di 5) la valutazione per il bianconero, che nel 2024 aveva vinto gli Europei U19 con la Spagna segnando un gol nella vittoriosa finale (per 2-0) con la Francia.

Il capitano non ha perciò convinto a Santiago nel reparto offensivo delle furie rosse. Iker, in campo col Marocco per 90', avrà l'occasione per rifarsi già domani, quando alle 22 ora italiana se la vedrà col Messico, formazione che ha pareggiato per 2-2 all'esordio col

Brasile. Per quanto le maglie della qualificazione siano piuttosto larghe, dato che passano le prime due di ogni girone più le quattro (su sei) migliori terze, la Spagna deve subito cambiare marcia e ottenere un risultato positivo.

Positivo invece è stato il debutto nel Mondiale dell'altro bianconero impegnato in Cile, il portiere classe 2007 Alessandro Nunziante. Il giocatore ha difeso la porta dell'Italia e chiuso la gara con un clean sheet: 1-0 a Valparaiso contro l'Australia. A decidere l'incontro un gol in avvio su rigore di Mannini (della Juve Stabia). Per l'Italia, che gioca col 3-4-2-1, il secondo impegno è fissato sempre per domani alle 22 ora italiana con Cuba, sconfitta all'esordio con l'Argentina.

na. Si giocherà sempre a Valparaiso ed è prevista la diretta tv su RaiSport. In caso di vittoria la qualificazione agli ottavi può essere cosa certa. Successivamente il 5 ottobre (all'1 ora italiana) il match con l'Argentina, che come tutte le selezioni sudamericane credono molto nel Mondiale U20 (in America Latina non è prevista la nazionale U21).

Nunziante, va ricordato, sta muovendo i primi passi con gli azzurrini under 20. Il suo debutto è coinciso con l'amichevole con l'Inghilterra a inizio mese. Ad allenarlo come preparatore dei portieri in azzurro è Fabrizio Ferron, ex numero 1 di Verona e Atalanta, tra gli interpreti del ruolo icona della serie A degli Anni 90. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dall'Udinese alla Champions: i ciprioti del Pafos vicini all'acquisto di Axel Gnessand

Dall'Udinese alla Champions passando per la Norvegia. È il destino di Axel Gnessand, difensore francese classe 2004 che lo scorso marzo è passato al Kristian-

sund, squadra del massimo campionato norvegese, dove ha raccolto appena 5 gettoni. Di lui però si è ricordato Cristiano Giaretta, attuale ds dei ciprioti del Pa-

fos ed ex Udinese e Watford prima di intraprendere un'avventura che l'ha portato a vincere il titolo nell'isola mediterranea e accettare al tabellone della Cham-

pions, tanto che oggi ospiterà il Bayern. Nelle prossime ore vedrà di chiudere coi norvegesi per Gnessand che dal 2022 al 2025 all'Udinese ha raccolto 4 gettoni



tra A e Coppa Italia, oltre a 38 presenze in Primavera a cavallo di un opaco prestito in Olanda nel Volendam. Dovrebbe essere tesserato a gennaio per prendere il posto dell'fortunato Pedro.

P.O.

Serie A



FELIPE DAL BELLO. L'ex bianconero evidenzia i difetti della Zebretta emersi al Mapei Stadium «Le individualità non mancano, adesso dovrà arrivare una svolta soprattutto sul piano del gioco»

«Vedo una squadra ancora troppo lenta e prevedibile»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«L'Udinese è ancora troppo lenta e prevedibile rispetto alla forza dei suoi giocatori», spiega Felipe Dal Bello dopo avere visto cadere la Zebretta al Mapei Stadium, in quella che l'ex bianconero considera una botta fragorosa «ben più grave di quella subita col Milan, perché arrivata da una neopromossa e in uno scontro diretto».

Felipe, sono 6 i gol subiti nelle ultime due giornate, con in mezzo le troppe occasioni concesse al Palermo in Coppa Italia. C'è da preoccuparsi?

«No, perché questa è un'ottima squadra, ma è chiaro che bisogna dare una svolta soprattutto sul piano del gioco scegliendo in quale direzione andare, perché a mio parere non si è tenuto il giusto passo al Mapei. L'Udinese ha rallentato quando avrebbe dovuto accelerare, perdendosi in passaggi e frastuoni fatti molto lentamente quando avrebbe potuto anche scegliere di cercare Davis e Zaniolo in contropiede».

A cosa imputare questa mancanza di ritmo?

«Per me nasce tutto in difesa dove i centrali non velocizzano l'azione e al 90' finiscono per toccare molti più palloni dei centrocampisti. Kristensen e Solet la tengono troppo

In difesa

«I centrali non velocizzano l'azione e toccano più palloni dei centrocampisti»



Karlstrom parla con Solet: il pallone esce lento dalla difesa FOTO PETRUCCI

invece di muoverla, prendendosi rischi con dribbling e lanci invece di imbeccare subito i centrocampisti. Sono troppo sicuri e il rischio poi è di farsi trovare troppo aperti e larghi quindi, proprio come è succes-

so nel terzo gol del Sassuolo. Sul primo, invece, sono stati anche troppo leggeri e meno rabbiosi sull'uomo».

Consigliando di scegliere una direzione da prendere sul piano del gioco si riferi-

LA NOVITÀ

Sta partecipando al corso Uefa A per gli allenatori

Punta a una panchina tra i grandi Felipe Dal Bello, che proprio ieri ha cominciato il corso Uefa A di Coverciano con l'obiettivo di acquisire il penultimo patentino che gli manca per allenare ai massimi livelli. Al momento l'italo-brasiliano classe 1984, che dal 2007 ha ottenuto la cittadinanza italiana per *ius sanguinis* grazie al bisnonno, è allenatore degli Under 13 del Donatello dopo un'esperienza alla Triestina. Da giocatore, invece, i ricordi sono legati alla lunga carriera cominciata nel 1999 in Friuli grazie all'intuizione di Gerolin che lo portò all'Udinese con cui ha giocato 235 partite in dieci stagioni: in mezzo Fiorentina, Siena, Parma e Inter, chiudendo da "pro" nel 2020 alla Spal.

S.M.

sce ai frequenti cambi di modulo di Runjaic?

«No, anzi. Io la penso come il tecnico perché non ci si può soffermare solo su un modulo, ma a quel punto conta la scelta degli interpreti. Col Milan,

ed esempio, non era sbagliato il 4-4-2, bensì la scelta di alcuni giocatori non adatti a supportarlo, come Zarraga in mediana. Ho il sospetto che le avversarie abbiano capito come vuole giocare Runjaic che vorrebbe attaccare con un modulo e difendere con un altro, e che trovino troppo facilmente la soluzione visto che concedono il palleggio per colpire poi in contropiede come ha fatto il Milan che ha stravinto ma non dominato nel possesso palla. E il Sassuolo si è trovato facilmente sul due a zero con due giocate».

Restando sul cambio modulo tra il primo e il secondo tempo al Mapei...

«Mi soffermo ancora sugli interpreti e mi chiedo perché nella ripresa non ha giocato il Goglichidze, visto correre, e bene, controll'Inter. Il georgiano può anche fare il terzino e scivolare nella linea a quattro».

Felipe, lei allena i giovani. Quale giudizio sugli errori del classe 2008 Palma?

«Sbagliamo se lo valutiamo per i due gol presi in cui c'entra. Questo è un ragazzo che se gioca titolare non ruba il posto a nessuno perché ha i mezzi fisici e impressiona per la tranquillità con cui gioca. Adesso paga dazio, ma l'unico modo per crescere è giocare, sbagliare e recuperare. Avrà tutto il tempo per rifarsi».

Restando agli interpreti, non crede che Zemura a sinistra sia in netta difficoltà?

«Sì, fatica anche se corre tanto, e per me può giocare solo da quinto, dove mi trasmette però meno solidità di Ehizbue. Kamara è un po' più anarchico, ma copre di più».

A che punto è l'inserimento di Zaniolo?

«Ha qualità e si vede, ma anche lui rallenta troppo il gioco invece di cercare prima i compagni e specialmente Davis che può fare un lavoro notevole per tutti. Ecco, Davis va sfruttato molto di più, come ha dimostrato nella ripresa a Reggio». —

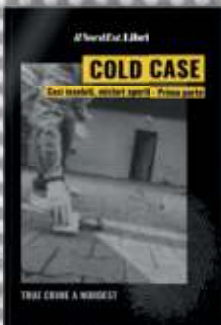
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ilNordEst.Libri
presenta la collana

TRUE CRIME
A NORDEST



in edicola dal 20 settembre



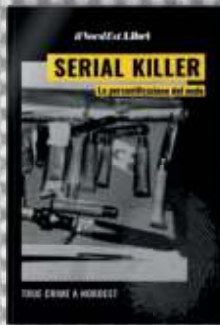
in edicola dal 4 ottobre



in edicola dal 18 ottobre



in edicola dal 30 ottobre



in edicola dal 15 novembre

nord/est
multimedia

ogni volume a 8,90 € oltre al prezzo del quotidiano

Corriere Alpi

di Padova

il mattino IL PICCOLO

di Venezia e Mestre

la Nuova

di Treviso

la tribuna

Messaggero

Champions League

Fattore campo

Inter e Atalanta in casa con Praga e Brugge: serve la vittoria Chivu: «Voglio l'attenzione e la cattiveria delle ultime gare»

Massimo Meroi

C'è il fattore campo da far valere per le squadre italiane impegnate questa sera nella seconda giornata di Champions League. L'Inter, dopo il successo sul campo dell'Ajax, a San Siro ospita lo Slavia Praga. L'Atalanta, battuta all'esordio dal Psg, al Gewiss Stadium se la vedrà con il Club Brugge. Diciamolo: non sono due squadre irresistibili, la vittoria è a portata di mano specialmente per i vice campioni d'Europa che in Champions hanno un avvio morbido nelle prime quattro giornate (Union SG e Kairat nelle prossime due), e poi ostacoli più complicati come Atletico Madrid, Liverpool, Arsenal e Borussia Dortmund nelle ultime quattro.

QUI INTER

Questo discorso del calendario non piace molto all'allenatore Cristian Chivu. «Non so se servono dodici punti nelle prime quattro gare – l'analisi del tecnico nerazzurro –, di sicuro non ci si può mai distrarre, quindi è inutile guardare così avanti. Ora pensiamo solo alla Slavia, bisogna stare con i piedi per terra e pensare al presente. Le aspettative possono creare delusioni,



L'Inter di Lautaro torna in campo



Ivan Juric, tecnico dell'Atalanta

quindi pensiamo solo dallo Slavia». L'Inter è reduce da tre partite nelle quali ha incassato un solo gol, quello dell'attaccante del Sassuolo Cheddira, peraltro ininfluente ai fini del risultato. «Cos'è cambiato in fase difensiva? La pressione fatta meglio, la voglia di tornare veloci, l'attenzione, la riaggresione fatta meglio – dice Chivu –. Come oc-

Il punto

2ª GIORNATA

Oggi

18.30 Kairat Almaty - Real Madrid
18.30 Atalanta - Club Brugge
21.00 Marsiglia - Ajax
21.00 Inter - Slavia Praga
21.00 Chelsea - Benfica
21.00 Galatasaray - Liverpool
21.00 Pafos - Bayern Monaco
21.00 Bodo - Tottenham
21.00 Atletico Madrid - Eintracht

Domani

18.45 Qarabag - Copenhagen
18.45 Union Saint Gilloise - Newcastle
21.00 Monaco - Manchester City
21.00 Borussia D. - Athletic Bilbao
21.00 Napoli - Sporting Lisbona
21.00 Villarreal - Juventus
21.00 Arsenal - Olympiakos
21.00 Barcellona - Psg
21.00 Leverkusen - Psv Eindhoven

La classifica

Real Madrid, Arsenal, Qarabag, Tottenham, Union Saint Gilloise, Psg, Inter, Liverpool e Bayern Monaco 3

Juventus, Borussia Dortmund, Olympiakos, Pafos, Sparta e Bodo 1

Athletic Bilbao, Villarreal, Psv, Benfica, Marsiglia, Atalanta, Ajax, Atletico Madrid, Chelsea, Copenhagen, Leverkusen, Club Brugge, Monaco, City, Napoli, Newcastle, Barcellona, Eintracht, Galatasaray, Sporting, Almaty 0



Dopo la vittoria di Cagliari per l'Inter di Chivu stasera la Champions

cup il campo, la voglia di vincere il duello, la pressione che metti, la pressione sul portatore. Direi che siamo più attenti e determinati. E poi subentra l'orgoglio del campione perché qui ci sono campioni», sottolinea Chivu quasi a voler difendere il valore della squadra da critiche che lo stesso Lautaro nei giorni scorsi ha considerato eccessive. In merito all'undici da schierare questa sera Chivu anticipa che «per me sono tutti titolari, io la vedo così. Non penso di affidarmi a undici, altrimenti sono io scarso che non riesco ad allenarne ventidue. Se posso contare solo su undici, vuol dire che non alleno bene. Sommer sarà titolare, i cambiamenti li faccio sempre mirati, per meritocrazia. E questo gruppo ha valori molto importanti. Non dobbiamo mai perdere l'equilibrio».

Alla vigilia della gara con lo Slavia Praga non è mancata una punta di polemica. A mettercela l'esterno sinistro Dimarco: «Mi sono sempre allenato al cento per cento. Giocando più spesso 90' cresci più di condizione rispetto a quando esci sempre dopo un'ora». Evidente la punzecchiatura al suo ex allenatore Simone Inzaghi.

QUI ATALANTA

Il tecnico della Dea Ivan Juric non si nasconde: «Questa è una partita da vincere per prendere il cammino giusto, anche ripensando alle due partite di playoff per gli ottavi della scorsa stagione», spiega il tecnico nerazzurro. L'allenatore croato ha ancora qualche assenza, ma in panchina oltre a Lookman si rivedrà anche Ederson. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

Doppietta di Pellegrino il Torino cade anche a Parma La Lazio si rialza col Genoa

Torino e Lazio sono le due squadre più deludenti nelle prime quattro giornate di campionato. I granata hanno confermato il loro momento complicato perdendo a Parma e facendosi superare in classifica dagli emiliani, alla loro prima vittoria in campionato, la Lazio, invece, si è rialzata andando a vincere a Marassi sul campo di un Genoa che resta ultimo assieme a Pisa e Lecce.

LA TESTA DI PELLEGRINO

L'attaccante argentino decide la sfida del Tardino con una doppietta. Primo gol su rigore nel primo tempo, bis nella ripresa con un prepotente colpo di testa. In mezzo il momentaneo pareggio granata di Ngongne. Una bella boccata d'ossigeno



L'argentino Pellegrino

no per gli emiliani e il loro giovane allenatore Cuesta, aria pesante, invece, in casa granata dove i tifosi continuano a contestare il presidente Urbano Cairo, ieri in tribuna. Non solidissima la posizione del

PARMA	2
TORINO	1

PARMA (3-4-2-1) Suzuki; Delprato, Circati, Ndiaye; Britschgi, Bernabè (36' st Estevez), Keita, Valeri; Oristanio (12' st Benedyczak); Cutrone (36' st Sorensen), Pellegrino (46' st Djuric). All. Cuesta.

TORINO (3-4-2-1) Israel; Coco, Maripan, Ismajli (32' st Adams); Lazaro, Casadei, Asslani (25' st Tameze), Nkounkou (25' st Biraghi); Ngongne, Vlasic (43' st Aboukhail); Simeone (43' st Njie). All. Baroni.

Arbitro Collu di Cagliari.

Marcatori Al 36' Pellegrino (rig.); nella ripresa, al 5' Ngongne, al 28' Pellegrino.

tecnico Marco Baroni (ricordiamo che il Torino ha sempre sotto contratto Paolo Vanoli). Per lui potrebbe essere decisa la gara di sabato prossimo alle 15 all'Olimpico proprio contro la sua ex squadra, la La-

GENOA	0
LAZIO	3

GENOA (4-2-3-1) Leali, Norton-Cuffy, Ostigard, Vasquez, Martin (38' st Venturino), Frendrup. Masini (23' st Stanciu), Vitorino (23' st Carboni), Malinovskyi (23' st Ekhatov), Ellertsson, Colombo (23' st Ekuhan). All. Wilson.

LAZIO (4-2-3-1) Provedel, Marusic (32' pt. Hysai), Gila (38' st Pedro), Romagnoli, Pellegrini (24' st Tavares), Basic (38' st Patric), Cataldi, Cancellieri, Dia, Zaccagnini, Castellanos (38' st Provstgaard). All. Sarri.

Arbitro Ayroldi di Molfetta.

Marcatori Al 4' Cancellieri, al 30' Castellanos; nella ripresa, al 18' Zaccagnini.

zio.

VIEIRA ULTIMO

Sarri cambia modulo alla Lazio passando dal 4-3-3 al 4-2-3-1 per sfidare il Genoa. La formula funziona. A Maras-

La situazione

5ª GIORNATA

I risultati

Como - Cremonese	1-1
Juventus - Atalanta	1-1
Cagliari - Inter	0-2
Sassuolo - Udinese	3-1
Pisa - Fiorentina	0-0
Roma - Verona	2-0
Lecce - Bologna	2-2
Milan - Napoli	2-1
Parma - Torino	2-1
Genoa - Lazio	0-3

La classifica

Milan, Napoli e Roma 12 punti; Juventus 11; Inter, Atalanta e Cremonese 9; Como 8; Bologna, Cagliari e Udinese 7; Sassuolo e Lazio 6; Parma 5; Torino 4; Fiorentina e Verona 3; Genoa, Pisa e Lecce 2.

si vanno a segno Cancellieri e Castellanos già nel primo tempo, Zaccagnini chiude il conto nella ripresa. E la panchina di Patrick Vieira (ieri in tribuna per squalifica), già scotta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Sinner a Pechino è in semifinale Ritiro di Musetti Tokyo, Alcaraz ok



Jannik Sinner

Non ci potrà essere una finale italiana all'Atp 500 di Pechino. Jannik Sinner fa il suo dovere contro l'ungherese Fabian Marozsan superandolo in due set con il punteggio di 6-1, 7-5, ma non altrettanto fa Lorenzo Musetti contro lo statunitense Tien. L'azzurro dopo aver vinto il primo parziale (6-4) perde il secondo per 6-3 subendo il break sul 2-1 dopo che aveva chiamato un medico time per un problema muscolare alla gamba sinistra. Nel terzo set, sotto 3-0 l'azzurro alza bandiera bianca e si ritira. Stamattina alle 8 in semifinale Sinner se la vedrà con l'australiano de Minaur (10-0 i precedenti per l'azzurro) mentre nell'altra parte del tabellone Tien affronterà Medvedev che con un doppio 6-3 ha eliminato Zverev.

A Tokyo finale di prestigio tra Carlos Alcaraz e Taylor Fritz. Lo spagnolo ha superato al termine di un match tiratissimo Ruud (3-6, 6-3, 6-4) mentre Fritz ha vinto la sfida tutta americana con Brooksky (6-4, 6-3). —

IL TORMENTONE

Notte in Consiglio per vendere lo stadio di San Siro

San Siro, ultimo atto. Il consiglio comunale di Milano è tornato a discutere la delibera sulla vendita dello stadio e delle aree circostanti a Inter e Milan, con la seduta convocata a oltranza (oltre duecento emendamenti presentati) perché oggi scade l'offerta da 197 milioni di acquisto dei club da parte di Milan e Inter e il 10 novembre scatta anche il vincolo sul secondo anello dello stadio. Se l'opera entro quella data sarà ancora pubblica non potrà essere abbattuta. Vendita in discesa grazie alla decisione dei 3 consiglieri di Forza Italia di astenersi dando di fatto l'ok alla maggioranza. Quando Milano avrà il nuovo stadio da 71 mila posti? Nuovo orizzonte: 2031.

Il volley italiano Campione del mondo

Il boom delle schiacciate

Cresce la pallavolo di base, Michelli: «Movimento in salute». De Conti: «Il volontariato non basta più, società da aiutare»

IL FOCUS

ALESSIA PITTONI
DIEGO ZILIO

Il movimento pallavolistico italiano è in grande salute. Crescono i praticanti, pur a fronte di un ridimensionamento delle società. Ed anche se la lettura locale del fenomeno può avere sfumature diverse, come mostrano le opinioni del presidente Fipav FvG Alessandro Michelli, più ottimista, e di quello veneto, Michele De Conti, più cauto, il futuro immediato pare essere a tinte rose. Spinto dalla vittoria delle nazionali maschili e femminili ai mondiali, certo, ma anche da una pratica di base che cresce.

Volley friulano. «Un risultato importantissimo che speriamo possa portare in palestra tanti bambini e ragazzini per cercare di colmare il gap di tesserati fra maschi e femmine». È questo l'augurio del presidente Michelli. «Un successo – precisa – che evidenzia non solo lo strapotere italiano ma che assume maggior valore se pensiamo che questa è la punta dell'iceberg perché stiamo mietendo successi in campo interna-



Alessandro Michelli

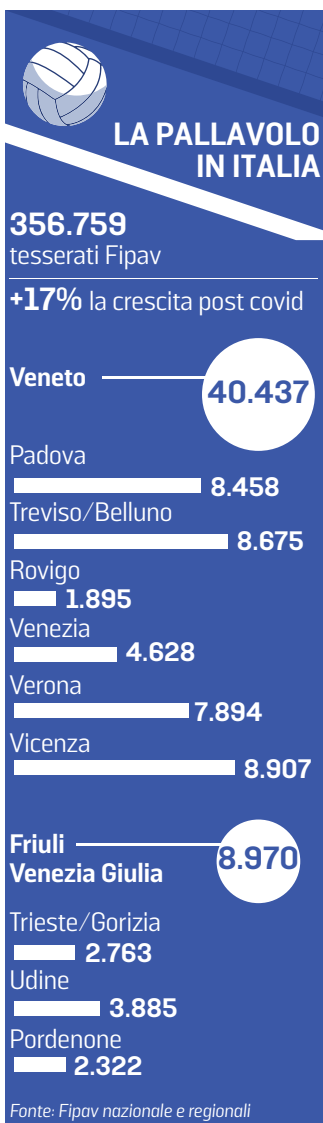


Michele De Conti

zionale con tutte le squadre nazionali giovanili, maschili e femminili. E' evidente che il sistema delle nazionali e del reclutamento funziona». Le cifre dicono che la pallavolo in FvG sta crescendo.

«Per il futuro siamo fiduciosi – prosegue Michelli – perché le società stanno bene e l'impatto della riforma del lavoro sportivo ha colpito un numero ridotto di realtà che probabilmente si trovavano già in sofferenza già; credo in questo caso che le nuove incombenze abbiano accelerato delle criticità già esistenti. Va inoltre evidenziato che in regione le istituzioni sportive, Federazioni e Coni, sono state molto vicine ai club supportandoli da diversi punti di vista».

Infine, Michelli evidenzia come: «Ci sono atleti e atlete



La festa degli azzurri campioni del mondo di pallavolo

della regione che vengono chiamati negli stage delle nazionali giovanili: il nostro territorio continua a essere interessante sia per la fisicità che ci caratterizza ma anche per l'educazione e il rispetto che ci sono sempre stati riconosciuti».

Volley veneto. Più cauto, come detto, De Conti, presidente Fipav regionale: «Balaso, Bottolo, Porro, Egonu, Fersino, De Gennaro e Fahr sono atleti del territorio o che giocano nelle nostre squadre e testimoniano quanto la nostra regione sia protagonista. Quando ho letto che un doppio successo non si verificava dal 1960, e che l'ultima a riuscirci fu la vecchia URSS, ho capito che il 2025 resterà nella storia».

Ora ci si attende che il trionfo faccia da volano e abbia ricadute sui tesseramenti. «Dovremo però aspettare dicembre-gennaio per capire l'impatto definitivo di questi Mondiali, ma posso dirvi che già al 30 giugno i tesserati in Veneto hanno superato quota 40 mila, dato che non si raggiungeva dal 2018. Non siamo ancora al record assoluto di quando si toccavano i 41 mila, ma significa che il Covid ce lo siamo lasciati alle spalle. Rispetto a un anno fa

sono cresciuti del 5,2%. La pallavolo resta soprattutto femminile: le tesserate sono l'82% del totale, a conferma di come sia lo sport di squadra per eccellenza. Nel maschile c'è più concorrenza con calcio, basket e altri sport».

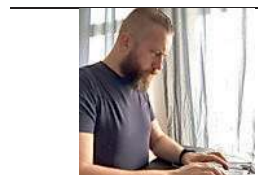
Non mancano però le criticità, tant'è che le società che si sono riaffiliate per la prossima stagione sono 373 società, contro le 385 di giugno. «Un calo c'è, ed è fisiologico. Pesa la riforma dello sport, che ha messo in difficoltà alcune realtà perché impone di dotarsi di commercialisti e consulenti: il volontariato non basta più, sarebbe stata utile una corsia agevolata per il mondo sportivo».

Poi i costi: le tasse federali sono aumentate in media del 25-30%, «ma dopo dodici anni di stabilità le società hanno capito e accettato l'adeguamento senza proteste». Infine il problema infrastrutturale: «Gli affitti pesano sui conti delle società: molte rischiano di dover allenare gruppi di 25 ragazzi, troppi per un lavoro efficace». Volley veneto in salute, insomma, ma servono strutture adeguate e meno burocrazia per dare risposte concrete. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

Una scuola che molti già provano a copiarci



GIOVANNI ARMANINI

Quando gli azzurri di Giulio Velasco nel 1990 vinsero il primo mondiale di volley la loro impresa fu quella di «vincere la cultura della sconfitta». Sarebbe infatti sbagliato dire che quel successo nacque dal nulla. Venivamo da un decennio che ci aveva dato buoni segnali: nel 1978 la nazionale di Carmelo Pittera fu argento ai mondiali e nel 1984 quella di Silvano Prandi a Los Angeles vinse il bronzo olimpico.

A pallavolo in Italia si gioca da sempre, soprattutto a livello scolastico. E qui emerge una nostra caratteristica, quella del fare di necessità virtù. A pallavolo abbiamo giocato tutti, anche perché a scuola è facile ricavare un campo di pallavolo da 18 metri per 9 a differenza di altri sport indoor come la pallamano (che si gioca su 40x20) che pagano la diffusa inadeguatezza strutturale.

Così siamo arrivati nel 1990 a vincere il primo mondiale. Ed anche negli ultimi 20 anni, che a livello maschile non avevano dato soddisfazioni iridate, abbiamo continuato a crescere. Questo soprattutto perché i campioni degli anni '90 sono diventati nel frattempo gli allenatori più rinomati e richiesti al mondo, e perché anche se si è ridimensionato l'investimento fatto nei club negli anni '90 siamo rimasti quelli che spendono di più in Europa.

Ora gli altri ci copiano: Russia, Polonia, Turchia, e non solo. L'Asia si sta attrezzando con campionati professionistici dal grande seguito in Corea del Sud, Giappone, Thailandia. E la competizione per il talento è aperta. Bisogna quindi chiedersi se il gap culturale (ai mondiali maschili 10 allenatori su 32 erano italiani) che abbiamo costruito dal 90 ad oggi sarà tale tra 20 anni.

Per farlo ci sono due passaggi chiave: infrastrutture e attività di base. Se fin qui siamo stati bravi a valorizzare quel che c'era, il nostro problema sportivo rimane quello di passare dalla spesa all'investimento, dal costo da sostenere per far crescere talento alla visione strategica che crea patrimonio e prospettiva. In un paese in cui la spesa per lo sport viene spesso derubricata a puro sgravio fiscale sarebbe una svolta epocale. Ma bisogna pensarci adesso che siamo sul tetto del mondo. Perdere tempo significa rischiare di svegliarci tra un decennio - come successo nel calcio - da compri-

Cuttini, coach friulano di Padova, ex Prata di Pordenone, ha allenato i due campioni del mondo

«Intelligenza, umiltà e lavoro così Porro e Bottolo vincono»

L'INTERVISTA

ALESSIA PITTONI

Talentuosi, determinati, spavaldi. Li descrive così, i due campioni del mondo Mattia Bottolo e Luca Porro, il coach friulano Jacopo Cuttini, che li ha allenati entrambi a Padova in A1 in momenti diversi, e con l'allenatore friulano di Buja hanno esordito nella massima serie per poi spiccare il volo verso i top team. Luca Porro, peraltro, da tempo si è trasferito nel trevigiano con la famiglia ed ha giocato anche a Prata di Pordenone, altra rinomata scuola che ha cresciuto

tanti campioni del campo e della panchina, come appunto Cuttini che dopo Cordenons e Martignacco è passato da stagione proprio a Prata prima di tornare a Padova da Head Coach.

Coach Cuttini, stesso ruolo, fisicità simile, Luca e Mattia che giocatori sono?

«Hanno molto in comune. Sono due grandi talenti e, soprattutto, entrambi hanno una capacità innata di leggere le situazioni e «vedere» il gioco prima degli altri. Nonostante un'altezza non eccezionale si vedeva che erano destinati all'altissimo livello tant'è che entrambi, partiti come riserve, in poco tempo hanno saputo

conquistarsi un posto nel sestetto titolare. Hanno una grande personalità, non hanno paura di nulla, al limite della sfrontatezza».

Ha visto queste caratteristiche nel loro mondiale?

«Certamente. Mattia giocava per la prima volta da titolare con una enorme responsabilità sulle spalle e lo ha fatto con grande solidità e consapevolezza, Luca in semifinale contro la Polonia è entrato in campo in un momento molto difficile ed è stato determinante, forse non è stato posto tanto l'accento su questo elemento ma per me è stato molto importante».

Talento e spregiudicatezza



Jacopo Cuttini

za a volte non bastano per sfondare.

«Assolutamente. Ho allenato diversi giocatori con le loro caratteristiche che però non sono arrivati così in alto. Sia Porro sia Bottolo hanno sempre saputo di dover lavorare

tanto, anche più degli altri, per far rendere al massimo il proprio talento. Hanno quindi dimostrato anche una buona dose di intelligenza e di umiltà».

Onore al merito anche agli allenatori che hanno saputo farli crescere.

«Personalmente, con entrambi, proprio alla luce del loro forte temperamento, ho avuto un dialogo molto schietto e ho cercato di fare leva sui loro punti forti ma anche di trovare degli equilibri che compensassero la loro esplosività. E' chiaro che mi è dispiaciuto vederli partire per club con obiettivi più alti rispetto a Padova, dove lavoriamo tanto proprio per portare alla luce giocatori giovani o talenti inesperti, ma sono molto orgoglioso di ciò che hanno fatto».

Vi siete sentiti dopo la vittoria?

«Certamente, ho scritto a Luca per complimentarmi dopo la semifinale e ho sentito entrambi dopo l'oro. Li abbracerò quando ci affronteremo fra poco, da avversari, nella Superlega». —

Basket

Apu, su il sipario

A Bologna è stata presentata la serie A al via da sabato. Si punta a impianti più efficienti, Udine è stretta al Carnera

Giuseppe Pisano / UDINE

Serie A, si parte. Il campionato 2025/2026 è stato ufficialmente presentato ieri alla Torre dell'Unipol di Bologna e sarà una stagione all'insegna delle grandi piazze del basket italiano. Fra queste c'è anche Udine, che grazie all'Apu torna ad avere una squadra nella massima serie dei canestri dopo quindici anni e mezzo.

DEBUTTO

Quello al via sabato con l'anticipo fra Trieste e Trapani sarà anche il primo campionato con Maurizio Gherardini in sella come presidente Lba. Queste le sue parole di lancio della nuova serie A: «Mi sembra strano pensare che solo pochi mesi fa ero in mezzo al campo ad Abu Dhabi a sollevare l'Eurolega con il Fenerbahce e adesso mi ritrovo qui a presentare il campionato italiano. Penso che ci sia il potenziale per fare meglio. Ho letto quasi con disappunto sul website di basket più cliccato d'Europa che ci hanno piazzato al sesto posto. Credo che in un certo senso questa debba essere la nostra sfida. Dobbiamo e vogliamo crescere, avere un valore, raggiungere una valenza sempre più grande in Europa e questo dipenderà soprattutto da noi



LA CURIOSITÀ

Alibegovic fa il tefodoro

Il capitano dell'Apu Mirza Alibegovic e la ginnasta udinese Tara Dragas sono stati i tefodori alla cerimonia d'apertura del Trofeo Coni svoltasi allo stadio Teghil di Lignano. Portabandiera le medaglie olimpiche friulane Mara Navarria e Mirko Zanni. Attenti ai giochi 4600 atleti.

stessi e da come noi interpreteremo questa sfida». Secondo Gherardini la crescita passa anche attraverso un miglioramento delle strutture, vedi Tortona con la sua nuova cittadella dello sport. Il pensiero va inevitabilmente al palasport Carnera, troppo piccolo per la serie A come ha dimostrato an-

che la campagna abbonamenti Apu chiusa anzitempo a quota 2.900 tessere.

LBA TV

La grande novità della stagione è il canale tematico lanciato dalla Lega basket in sinergia con l'azienda torinese Deltaire. Nel weekend sono iniziate



Gianni Petrucci n°1 Fip con Maurizio Gherardini (Lba) con Ale Mamoli

OGGI PARTE L'EUROLEGA

Formato extralarge Milano a Belgrado Virtus riceve il Real

Prende il via oggi l'Eurolega 2025/2026, con la novità del formato extralarge: da quest'anno si passa a 20 partecipanti, con Olimpia Milano e Virtus Bologna rappresentanti tricolori e attese da un debutto di fuoco. Gli uomini di Messina, freschi vincitori della Supercoppa Italiana, giocano due volte a Belgrado in 48 ore: oggi alle 20 sono ospiti della Stella Rossa, giovedì alle 20.30 del Partizan. Le «V Nere» aprono oggi alle 20.45 al Paladanza contro il Real Madrid e replicano venerdì alle 20.30 sul campo del Valencia. —

G.P.

le trasmissioni con la Supercoppa, con l'inizio del campionato si accelera: «La sfida di LbaTv deve responsabilizzare tutti i club - ha aggiunto Gherardini - non solamente chi deve guidare una campagna marketing o lanciare il prodotto televisivo. Quindi dobbiamo capire che termini come condivi-

sione, integrazione, sostenibilità, devono diventare quotidiani perché sono la chiave anche di questa sfida». A guidare la redazione di LbaTv c'è Alessandro Mamoli, tra i talenti oltre a Andrea Trinchieri e Tommaso Marino c'è Max Menetti, coach nativo di Palmanova. In questi giorni l'Apu ha inoltrato tramite e-mail ai propri abbonati le istruzioni per sottoscrivere l'abbonamento a LbaTv con lo sconto promozionale del 15% riservato ai tifosi delle sedici squadre di serie A che hanno la tessera per il campionato 2025/2026.

FEDERBASKET

Presente al battesimo della serie A 2025/2026 anche il presidente della Fip Gianni Petrucci: «Ogni federazione ha il proprio gioiello e il nostro è il campionato di Serie A, la vetrina per i giocatori poi convocati in Nazionale e il ringraziamento va quindi anche ai 16 club, che ha grossi imprenditori e dirigenti e sono il nostro tesoro sotto tutti i punti di vista. Si è cominciato molto bene con la Supercoppa con una bella pallacanestro». Freme anche Udine, domenica a Reggio Emilia si comincia, sette giorni dopo al Carnera arriva la Virtus campione d'Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ULTIMESSE

Vertemati mette nel mirino la trasferta di Reggio Emilia



Coach Adriano Vertemati

UDINE

Giorno di riposo ieri per l'Apu, reduce dalla vittoria di domenica a Jesolo contro Treviso nel Memorial Silvestrin. Gli allenamenti riprendono oggi, con seduta unica a partire dalle 10.30 al Carnera. Fra i bianconeri rientra capitano Mirza Alibegovic, che ha saltato la gara contro i trevigiani per l'impegno da tefodoro con il Coni. Da oggi gli allenamenti dell'Apu sono finalizzati alla gara domenicale del campionato di serie A. Si comincia domenica alle 17 al Pala-Bigi di Reggio Emilia contro i padroni di casa della Una Hotels Reggiana. A tal proposito va segnalato che la prevendita dei biglietti per la partita scatterà oggi alle 10 sul sito Vivaticket: il tagliando del settore ospiti ha un costo di 19.50 euro (incluse commissioni) e di 13,50 per gli under 18. Come da nuove disposizioni del tanto discusso protocollo dell'Osservatorio per le manifestazioni sportive in accordo con Fip, Lba e Lnp i tifosi ospiti (in questo caso quelli dell'Apu) possono acquistare il biglietto non oltre le 19 di sabato. —

G.P.

SERIE A2

Sigillo della città alla Gesteco «Voi incarnate perfettamente spirito e storia di Cividale»

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Un sigillo per chiudere un capitolo e liberare la mente verso nuovi orizzonti. Ieri pomeriggio la giunta del Comune di Cividale del Friuli ha accolto le Aquile della Gesteco nella sala consiliare, per omaggiare con il sigillo trecentesco della città la vittoria della Supercoppa Lnp, ultima tappa di questi primi 5 anni di attività.

LE PAROLE DELLE AUTORITÀ

«Quello che avete creato al PalaGesteco è qualcosa di incredibile - ha esordito la sindaca Daniela Bernardi



Sindaco Bernardi e assessore Ruolo con i due ori europei

-, è diventato un luogo dopo tutti sono amici e si divertono, dove i bambini giocano e anche i genitori rimangono senza voce. Il mio mandato qui è iniziato nel settembre 2020, in contemporanea o quasi con la nascita della società, alla quale abbiamo creduto subito e l'abbiamo sostenuta negli anni. Avete portato la nostra città in giro per l'Italia, che ha potuto apprezzare in diretta nazionale il nostro palazzetto, all'altezza dei migliori della categoria».

L'assessore allo sport Giuseppe Ruolo ha poi proseguito: «Questo progetto in-



Foto di gruppo in Consiglio comunale con la Gesteco FOTO PETRUCCI

carna al meglio lo spirito di Cividale, ci facciamo vanto di questa realtà ben oltre i suoi meriti sportivi. Nelson Mandela diceva che lo sport ha il potere di unire le persone, lo avete dimostrato portando al palazzetto persone provenienti da tutto il territorio, abbattendo quei campanili che da noi sono molto ben radicati. E molti di quelli che non ci credevano hanno cambiato idea, vedendo i risultati del lavoro che avete fatto».

RAGAZZI D'ORO

Leonardo Marangon e Francesco Ferrari, gli eroi di quest'estate per tutti i giovani appassionati di basket che sognano di ripercorrere le loro orme, sono stati i primi a ricevere il riconoscimento, meritato per «aver portato Cividale in vetta all'Europa. Iniziamo con un sigillo piccolino - ha scherzato la sindaca - perché avete ancora tanto tempo per crescere e meritare quelli più grandi».

La targa riporta: «Ai Campioni d'Europa U20 di Basket, la città di Cividale del Friuli».

TIFO E PRESIDENT

La voce della Brigata Ruallis, nella persona di Davide Fadon, ha poi introdotto il riconoscimento rivolto alla società, «che ha valorizzato il territorio di cui siamo i primi custodi, difendendo i valori in cui tutta la comunità si identifica».

«Per noi ricevere questa onorificenza è un orgoglio - ha commentato il presidente Ueb Davide Micalich -. Percepriamo tutti che l'ambiente è unito e io che sono un fiero udinese qui mi sono a casa. Vogliamo ricompensarlo portandolo più in alto possibile, condividendo con esso la gioia per i nostri trofei, sperando di collezionarne molti. Io ringrazio Stefano Pillastri, che ci ha condotto a successi per cui altre realtà hanno lottato decenni di anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie D

Pazzo Brian

Con Ibe, Ekuban e Tarko la banda di Moras si prende 3 punti
Union Clodiense battuta con patema finale ed è quarto posto

BRIAN LIGNANO	3
UNION CLODIENSE	2

BRIAN LIGNANO (4-2-3-1) Biz, Variola, Videkon, Ibe (45' st Barbana), Alessio (31' st De Anna), Codromaz, Kocic, Bearzotti, Mutavcic, Ekuban (23' st Pinton), Tarko (31' st Chiccaro), All. Moras.

UNION CLODIENSE (4-3-3) Minozzi, Gue- li, Provenzano (37' st Baldini) , Candido (37' st Moretti), De Grazia, Menghi, Raggio, Bocalon (24' st Bianchimano), Puccio, Farabegoli, Ba (10' st Cocola), All. Tedino.

Arbitro El Ella di Milano

Marcatori Al 28' Ibe; nella ripresa al 12' Ekuban, al 13' Cocola , al 30' Tarko, al 43' Moretti.
Note Ammoniti: Bearzotti, Videkon, Bianchimano Recuperi: l' e 5'.

Marco Silvestri / LIGNANO

Il Brian Lignano conquista la prima vittoria casalinga della stagione battendo 3-2 l'Union Clodiense, una delle grandi del campionato al termine di una partita palpitante e ricca di emozioni.

Per i friulani si tratta del secondo successo consecutivo, frutto di una prestazione scintillante in attacco e con qualche amnesia difensiva che ha rischiato di compromettere un successo meritato. Con questa vittoria la formazione di mister Alessandro Moras sale al quarto posto con 9 punti in coabitazione con l'Este.

Il tecnico conferma per nove undicesimi l'undici iniziale

che ha giocato contro il Legnano con Tarko ed Ekuban che prendono il posto di De Anna e Barbana, ancora assente l'attaccante Rocco.

La gara entra subito nel vivo e il Brian Lignano va alla conclusione già al 1' con Ekuban, il suo diagonale è di poco impreciso. Gli ospiti replicano al 7' con un tiro improvviso dal limite dell'area di De Grazia che Biz alza d'istinto sopra la traversa.

La gara con il passare dei minuti resta assai vivace con i padroni di casa che cercano spazi in avanti cercando di sfruttare le fasce laterali. Su una di queste azioni al 28' il Brian passa. Tarko crossa in area per Bearzotti che di destro costringe Mi-



Ibe in azione: è lui che ha sbloccato il match per il Brian FOTO PETRUSSI

nozzi alla respinta in tuffo. L'azione prosegue ed è ancora Tarko a servire in area Ibe, che insacca. I padroni di casa sfiorano il raddoppio due minuti dopo con un tiro da fuori di Kocic sul quale si oppone con bravura Minozzi. L'Union Clodiense tenta una reazione e va vicino al pareggio al 44'.

Nella ripresa il Brian Lignano trova il raddoppio al 12' nella prima azione pericolosa della ripresa. Calcio d'angolo di Kocic e sull'altro palo si avventa Ekuban che trova lo spira-

glio giusto per superare Minozzi. L'Union Clodiense dimezza subito lo svantaggio al 13'. Su un traversone dalla destra la difesa di casa pasticcia e il nuovo entrato Cocola di sinistro supera Biz. Il gol segnato rivitalizza gli ospiti che continuano ad attaccare.

Al 22' sfiorano il pari con un tiro di Bianchimano con Biz di nuovo provvidenziale nella deviazione sopra la traversa. Il Brian Lignano superato il momento di difficoltà si riaccenta e trova il gol del 3-1 grazie

Serie D Girone C

Adriese - Rocca Altavilla	0-0
Bassano - Treviso	1-1
Brian Lignano - Union Clodiense	3-2
Calvi Noale - Legnago	1-2
Campodarsego - Luparense	3-0
Cjarlins Muzane - Mestre	1-0
Este - Conegliano	1-1
Portogruaro - Obermais	1-1
Vigasio - San Luigi	1-1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cjarlins Muzane	15	5	5	0	0	9	3
Treviso	13	5	4	1	0	12	5
Legnago	10	5	3	1	1	8	5
Este	9	5	2	3	0	8	4
Brian Lignano	9	5	3	0	2	10	8
Vigasio	8	5	2	2	1	7	6
Mestre	8	5	2	2	1	5	4
Campodarsego	7	5	2	1	2	9	7
Union Clodiense	7	5	2	1	2	7	7
San Luigi	6	5	1	3	1	6	5
Rocca Altavilla	6	5	1	3	1	5	4
Luparense	5	5	1	2	2	3	6
Portogruaro	4	5	0	4	1	5	7
Obermais	4	5	1	1	3	3	7
Bassano	4	5	1	1	3	2	7
Adriese	3	5	0	3	2	2	5
Conegliano	2	5	0	2	3	3	7
Calvi Noale	0	5	0	0	5	5	12

PROSSIMO TURNO: 05/10/2025
Conegliano - Adriese, Este - Vigasio, Legnago - Cjarlins Muzane, Luparense - Union Clodiense, Mestre - Portogruaro, Obermais - Campodarsego, Rocca Altavilla - Calvi Noale, San Luigi - Bassano, Treviso - Brian Lignano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECCELLENZA

Questa Ufm è inarrestabile Il Codroipo non sa vincere

Simone Fornasiere / UDINE

Inarrestabile Ufm. La compagine di Monfalcone passa anche sul campo del Tamai, ottiene la quinta vittoria in altrettante gare giocate, ancora senza subire reti, e prova la prima fuga del campionato, grazie anche alla concomitante sconfitta della Forum Julii sul campo del Rive Flaibano. Sono ora cinque i punti di vantaggio dell'Ufm sulle dirette inseguitrici, con la Forum Julii raggiunta al secondo posto dal Pordenone.

PARTENZA NO

Rimanda ancora l'appuntamento con la prima vittoria il Codroipo: la squadra di Luigino Sandrin sul campo della Sanvitese segna la sua prima rete stagionale, ma ancora non vince. Sono quattro, ora, iko di fila. «I tre punti che non abbiamo fatto a Tolmezzo – l'analisi del tecnico Luigino Sandrin – pesano moralmente, ma una squadra di Eccellenza non può subire due reti su palla inattiva come successo a noi domenica. Credo sia un problema mentale, ma per la prima volta non mi è piaciuto l'approccio alla gara dei miei ragazzi. I risultati ci penalizzano, è evidente, ma la prima cosa da fare è capire di diventare una squadra operaia». E dire che, quest'anno, il Codroipo pur cambiando



Un duello tra Chiccaro (Sanvitese) e Facchinutti (Codroipo) FOTONICODEMO

molto aveva scelto di ripartire dal blocco difensivo dello scorso campionato che era stato il meno battuto di tutta la categoria. «Non cerco alibi – conclude Sandrin –, ma non aver avuto a disposizione diversi difensori ha inciso molto fin qui. Si parla tanto del fatto che non abbiamo mai segnato, ma io sono arrabbiato per aver subito due reti in situazioni in cui non eravamo messi bene. Non pensavamo di essere primi in classifica, ma nemmeno senza vittorie: serve cambiare rotta».

MOMENTO SI

È quello del Rive Flaibano,

partito con il piede giusto ottenendo già tre vittorie. Il cammino, fino a questo momento, della compagine collinare, è stato di assoluto valore, considerando che le due sconfitte sono arrivate sui campi del Tamai e della capolista Ufm, quest'ultima solo all'ultima azione di gara. Mister Andrea Bruno, promosso dalla formazione Juniores, risultati alla mano, non poteva chiedere meglio per il suo esordio tra i “grandi”: la scelta di puntare sui giovani, in panchina e in campo, al momento sta decisamente pagando. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 ECCELLENZA

Modulo 3-5-2
Allenatore Campaner (Pordenone)
5ª GIORNATA



di Simone Fornasiere

Punture di Spillo

Come le reti segnate sul suo campo dall'Lme e in trasferta dalla Pro Fagagna. Il risultato di 0-0 nello scontro diretto disputato domenica a Mortegliano sembra dunque essere stato la logica conseguenza di un andamento identico delle due compagini in questo inizio.

3 Equilibrio perfetto nei risultati, in questa quinta giornata del girone di andata, visto che le nove partite giocate si sono concluse con tre vittorie delle squadre che giocavano in casa, tre delle squadre in trasferta e altrettante divisioni della posta in palio.

4 Le squadre che in questo primo scorcio di campionato non hanno ancora ottenuto i tre punti in una sola gara dopo la vittoria della Sanvitese: sono il Fontanafredda, il Chiarbola Ponziana, il Codroipo e la Pro Gorizia, quest'ultima ancora ferma senza punti.

275 I minuti consecutivi di imbattibilità, in una striscia ancora aperta, della porta del Nuovo Pordenone. I "ramarri" hanno mantenuto inviolata la loro porta nelle ultime tre gare, con l'ultima rete subita al minuto 85 della seconda giornata, sul campo del Fiume Veneto Bannia.

WITHUB

CARNICO

Sarà scudetto con il brivido Domani i recuperi di Terza

Renato Damiani / TOLMEZZO

A due giornate dal termine nulla di deciso nella lotta scudetto stante il sorprendete pareggio della capolista Cavazzo tra le mura amiche con il pericolante Lauco e i contemporanei successi di Cedarchis e Folgore che vedono la vetta a soli tre punti. Si annunciano carichi di emozione gli ultimi 180'.

PROMOZIONI ANTICIPATE

Sono quelle di Arta Terme e Ravascletto. Due promozioni che hanno i crismi della meritocrazia con i biancoverdi della Val Calda ad avere l'attacco più prolifico del campionato: 70 le reti realizzate di cui 48 messe a segno dall'accoppiata Maurizio Vidali (27) e Alessio Di Centa (21).

PRIMO POSTO

Dopo aver conquistato da tempo la promozione (per la Val del Lago basta un punto negli ultimi 270') si prospetta interessante la lotta per conoscere chi sarà il vincitore della Terza categoria tra il terzetto Il Castello (54 punti), quindi Ravascletto (53) e Val del Lago (52) non escludendo l'ipotesi di uno spareggio.

TERZA CATEGORIA

Domani (20.30) verrà recuperata la 23ª giornata rinviata per il maltempo. Ecco il programma Verzegnis-Au-

I Nostri 11

1ª CATEGORIA

Modulo 4-3-3

Portiere

Biasinutto (Folgore)

Difensori

Zucca (Campagnola), Cimador (Cavazzo), Quercioli (Ovarese),m Cimenti (Villa)

Centrocampisti

Mazzolini (Real Ic), M.Iob (Illegiana), Agostinis (Viola)

Attaccanti

Pasta (Cedarchis), G. Guariniello (Lauco), Damiano Valle (Mobilieri)

Allenatore

Candoni (Cedarchis)

I Nostri 11

2ª E 3ª CATEGORIA

Modulo 3-4-3

Portiere

Del Linz (Velox)

Difensori

Kokalla (Ancora), Dal Pont (Stella Azzurra), Madrassi (Il Castello)

Centrocampisti

Burba (Ampezzo), Poletti (Arta Terme), L. Picco (Bordano), Demba (Cercivento)

Attaccanti

Di Giusto (La Delizia), Di Centa (Ravascletto), Merlino (Val del Lago)

Allenatore

Copetti (Arta Terme)

dax (ad Amaro), Il Castello-Bordano, Ravascletto-Comeglians, Edera-FusCa (a Bordano), La Delizia-Paluzza, Val del Lago-Timaucleulis (a Trasaghis), San Pietro-Trasaghis. —

Prima categoria

IL COLPO ESTERNO

Benedetto stende l’Union e fa felice il Vallenoncello

UNION PASIANO	0
VALLENONCELLO	1

UNION PASIANO: Libanoro, Faccini (Claudio Montagner), Bortolin, Da Ros, Popa, Pase, Vaccher (Trevisiol), Rosolen, Termentini, Caldarelli (Luca Da Ros), Pizzoli (Viera). All. Franco Martin.

VALLENONCELLO: Dalla Mora, Malta, Wabwanuka, Balliu (Francesco Rossi), Perlin, Hagan, Luca Benedetto (Gianluca Rossi), Zanatta, Perlin (Mazzon), Sist, Alberto Benedetto. All. Sonego.

Arbitro: Bortolussi di Pordenone

Marcatori: nella ripresa, al 31' Alberto Benedetto

Note: ammoniti: Bortolin, Da Ros, Rosolen, Hagan, Zanatta, Alberto Benedetto.

Matteo Coral / PASIANO

Inizia alla grande la Prima categoria del Vallenoncello, che con un guizzo del proprio capitano Alberto Benedetto vince la prima gara dell'anno in un campo difficile come quello dell'Union Pasiano. I gialloblù

giocano una partita ordinata e di carattere, abilità non da poco quando si parla delle prime uscite in campionato. Non benissimo, invece, l'esordio dell'Union che capitola al termine di una partita tesa in cui, a dirla tutta, non avrebbe meritato la sconfitta, avendo anche creato numerose occasioni. I rossoblù di mister Franco Martin, che vantano un'ottima rosa, non reagiscono dunque al recente addio di Medhi Kabine, bomber ex-Cjarlins e Sacilese tra le altre, e che era stato aggiunto alla rosa con i galloni del grande acquisto. Il goleador, però, ha scelto di salutare per avvicinarsi a casa, preferendo il progetto della Maranese. Passando alla partita, il primo tempo si sviluppa in modo abbastanza teso, visto che entrambe le squadre faticano a costruire con pulizia a causa di diversi falli che spezzano il gioco. In questo contesto, è l'Union a fare meglio, con tre occasioni in apertura che permettono alla squadra di flirtare con il vantaggio. Prima è Pizzoli a sfiorare l'1-0 sciupando due chance, poi ci prova anche Vaccher ma nemmeno lui aguzza la mira quanto basta. Il



Luca Sonego (Vallenoncello)

Vallenoncello incassa in apertura, resiste e poi ci prova con Alberto Benedetto, che non riesce a trovare lo specchio. Nella ripresa, la partita si sviluppa con equilibrio e senza grandi azioni offensive da ambo le parti e così, a sbloccarla, è un episodio. Su una dormita della retroguardia di casa, Benedetto è lesto e riesce a insaccare il gol decisivo. Un gol che non vale solo tre punti ma la consapevolezza di poter affrontare l'avvio di campionato con più serenità, già dal prossimo turno: nella seconda giornata, l'Union Pasiano andrà sul difficile campo del Vigonovo mentre il Vallenoncello debutterà tra le mura amiche ospitando il Vcr Gravis. —

IL SUCCESSO ESTERNO

Il Tagliamento soffre, va sotto ma reagisce e ribalta il match
Il Gravis crolla solo nel finale

VCR GRAVIS	2
TAGLIAMENTO	3

GRAVIS Caron, Bargnesi, Sandro D'Andrea (30' st Cossu), Baradel, Del Lepre (35' st Martina), Colautti, Fornasier (40' st Francesco D'Andrea), Taiariol (5' st Marchi), Polzot (5' st D' Agnolo), Alessio D'Andrea, Milan. All. Cescio.

TAGLIAMENTO Asquini, Buttazzoni, Diego Viola (10' st Francesco Viola), Federovici, Molinaro, Temporale (20' st Sovrano), Danielis (15' Arboritanza), Prenassi, Abdoul Bance, Ascone, Picciocchi (1' st Abdou Bance). All. Michelutto.

Arbitro Falasca di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Nel primo tempo al 20' e 36' Milan; nella ripresa al 19' e 36' Ascone, 26' Abdou Bance.
Note Ammonito Prenassi.

Rosario Padovano
/ SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Da 2-0 a 2-3. Gara stregata per i Vivai Rauscedo Gravis. Esonda il Tagliamento a San Giorgio della Richinvelda, in senso calcistico, vincendo di corto muso dopo una rimonta memorabile. Sconfitta interna del Vcr Gravis frutto di pura ingenuità. Si commettono nella ripresa errori che al più non si ripeteranno. Una lezione per le gare successi-

ve. Una doppietta di Milan avrebbe potuto stendere chiunque. Invece rinviagisce un Tagliamento rinfancato dai cambi e assolutamente tonico dal punto di vista fisico per tutta la ripresa. Nel primo tempo il Vcr Gravis comincia con il piede sull'acceleratore. Centrocampo e difesa degli ospiti sono timorosi. Così si arriva alla doppietta di Milan, attaccante che gioca bene sia di testa che coi piedi. In entrambe le occasioni la difesa del Tagliamento sembra in secca, vulnerabile. Al 20' Milan si fa trovare pronto e beffa il portiere avversario in uscita con un preciso pallonetto. Al 36' su un traversono Milan controlla il pallone in area, dribbla il portiere e segna il punto che vale il 2-0. Si chiude il primo tempo con i vivaisti in doppio vantaggio. Solo un sognatore avrebbe potuto credere nella rimonta. Così fu. Al 19' risolve Ascone in mischia: 2-1. Al 26' preciso colpo di testa del subentrato Abdou Bance (una sola consonante di differenza dal compagno di reparto); infine al 36' su percussione centrale Ascone, ancora lui, elude la sorveglianza del marcatore e scocca un tiro micidiale per il 2-3. La sentenza è definitiva. —

IL PUNTO

Avvio convincente per le due friulane: primi punti e vetta dopo 90 minuti

Marco Silvestri / MANZANO

Il girone C di Prima categoria regala subito una giornata ricca di spunti e di prime conferme. Fanno subito la voce grossa la Manzanese e la Maranese, le due squadre friulane del raggruppamento che esordiscono con due convincenti successi e sono subito in vetta alla classifica assieme a Ronchi, Azzurra Gorizia e San Giovanni Trieste.

QUI MANZANESE

Scesa dalla Promozione, la Manzanese del nuovo allenatore Paolo Collavizza si affaccia sul campionato di Prima categoria con una promettente vittoria casalinga ai danni della Cormonese. Gli orange costruiscono il successo già nel primo tempo mantenendo il pallino del gioco in mano e passando in vantaggio al 25' con un calcio di rigore trasformato da Patrick Beltrame e concesso per un fallo ai danni di Peressutti. I padroni di casa continuano ad attaccare e sfiorano il raddoppio in più occasioni colpendo an-

Girone A

AZZANESE	6
VALVASONE	1

AZZANESE Minini, Bassan, Dedej (Rui), Tomasi (Murador), Basso, Faccioli, Calliku (Puiatti), Girardi, Fuschi (Dimas Gonçalves), Fabretto (Sartor), Paciulli. All. Statuto.

VALVASONE ASM Modotto, Pellarin (Dwamena), Pilosio, De Pol, D'Agno, Bianco, Bocconi (Moretti), Pagura, Vallar (Appiedu), Cons, Gajta. All. Cozzarin.

Arbitro: Micoli di Udine

Marcatori: al 12', al 21' Paciulli, al 42' Vallar; nella ripresa all'8' Girardi, al 21' e al 35', su rigore, Dimas, al 40' Paciulli*
Note: Ammoniti Basso e Appiedu. Spettatori circa 120.

SOLO UN ERRORE

Ecco il resoconto della giornata
Giovedì i Nostri 11

A causa di un errore, di cui ci scusiamo, ieri non è uscita la tradizionale doppia pagina dedicata alla prima giornata di Prima Categoria. Rimediamo oggi ringraziando anche le decine di lettori che hanno chiamato in redazione per chiedere conto della mancanza. Giovedì, come sempre, ci sarà anche il primo round dei Nostri 11 di Prima.

SEDEGLIANO	1
VIGONOVO	1

SEDEGLIANO: Ganzini, Peres, Biasucci, Degano, Cignola, Dantoni, Gasparini (24' st Di Lenarda), Neza, Venuto (30' st Rinaldi), Morsanutto, Donati (38' st Zanin). All. Serini

VIGONOVO: Piva, Piani (36' pt Salvador), Bruseghini (8' st Pezzot), Biscottin, Da Dalt (21' st Habli), Ferrara (36' st Mazzarella), Tassan, Pederiva, Bidinost, Rover (8' st Sane), Possamai. All. Fior

Arbitro: Colomba di Tolmezzo

Marcatori: al 44' pt Gasparini, al 47' st Tassan

Note: ammoniti Degano e Donati (S) e Da Dalt (V)

UNIONE SMT	1
SPAL	1

UNIONE SMT Pellegrinuzzi, Ez Zalzouli (Benedet), Gasparini, Muzzatti (Andrea Zavagno), Vallerugo, Touiri, Simone Zavagno, Lenga, Giuseppin (Piazza), Martinuzzi (Svetina), Doberdoni. All. Romanu

SPAL CORDOVADO Boccalon, Casagrande, Zanet, Piasentin, Gardin (Sut), Riccardo Defend, Bortolussi (Cassin), Ruffato (Belloni), Paschetto (Morassutti), Zuliani, Dainese (Valerio). All. Piva.

Arbitro: Cuzzolin di Maniago

Marcatori: al 20' Bortolussi; nella ripresa, al 30' Piazza.

Note: Pellegrinuzzi, Ez Zalzouli, Svetina, Casagrande, Gardin, Ruffato, Zuliani, Sut, Morassutti.

RAGOGNA	1
VIRTUS ROVEREDO	1

RAGOGNA: Pividor, Garofolo (12' st Zucchiatti), Borgna (12' st Minisini), Persello (39' st Cozzi), Boer, Nicola Marcuzzi, Vidoni, Collini, Patriarca (22' st Barone), Anzil (50' st Lizer), Simone Marcuzzi. All. Brandolisio

VIRTUS ROVEREDO: Onnivello, Reggio, Belferza, Ceschiati, Presotto, Fantin, Zambon (39' st Trentin), Bernardotto, Brait, Tomi (6' st Passatempo), Kramil (13' st Moras) All. Pessot

Arbitro: Tesan di Maniago

Marcatori: nella ripresa al 1' Brait e al 40' Nicola Marcuzzi

Note: espulsi mister Brandolisio (R) e Passatempo (VR), ammoniti Boer e Marcuzzi (R) e Reggio, Belferza e Fantin (VR)

CORDENONESE	0
TORRE	1

CORDENONESE 3S Piccheri, Bellitto, Vit, Greatti (Brunetta), Bortolussi, Carlon, Rinaldi, Gaiotto, Avitabile, Trentin (Cervesato), Perissinotto (Asamoah). All. Toffolo.

TORRE Pezzutti, Ros, Pivetta, Dema, Battistella, Bortolin, Spader, Rista, Zaramella (Simona), De Benedet (Zorat), Barbui (Giordano). All. Giordano.

Arbitro: La Mattina di Maniago

Marcatori: al 38' De Benedet.

Note: Ammoniti: Vit, Pivetta, Rinaldi, Spader.

Girone C

MANZANESE	2
CORMONESE	0

MANZANESE Lodolo, Tulissi (26' st Toderas), Guadagna (42' st Quaino), De Nardin, Cussig, P. Beltrame, De Clara (20' st Avarello), Puto, Peressutti, L. Beltrame, Pascolo (5' st Burino). All. Collavizza

CORMONESE Cassani, Vecchiato (1' st D. Chezza), Mullan, Putzu (20' st Dentessano), Aquinad, Tirari, Santoro (35' st Murati), Gleeran (1' st Ahmetasevic), Lucis (1' st Dukagjini), Wembolowa, Sy Abdarrahmane, All. Faganel.

Arbitro Zambon di Podenone
Marcatori Al 25' P. Beltrame (rig); nella ripresa al 46' Puto (rig).

Note Ammoniti: D. Chezza, Tirari, Puto. Espulso: Aquinad.

SOVODNJE	2
MARANESE	3

SOVODNJE Mingrone, Baldassi, Simcic, Umek, Feri, Mauri, Cerne, M. Predan, Zizmond (14' st Formisano), L. Predan (36' st Visintin), M. Juren. All. Veneziano.

MARANESE Stanivuk, Turchetti (38' st Regeni), Battistin, Della Ricca, Ferrante (5' st Pavan), Dukic, Di Lorenzo, Dal Forno (16' st Battistella), Ferigutti (16' st Nardella), Kabine, Venier (5' st Pez). All. Berlasso.

Arbitro Mignola di Udine

Marcatori Al 10' Cerne, al 25' M. Juren; nella ripresa al 5' e al 15' Dukic, al 35' Kabine (rig)

Note Ammoniti: Umek, M. Juren, Cerne, Turchetti, Battistella. Espulso: M. Predan.

più».

QUI MARANESE

Emozioni, colpi di scena e gol. Non è mancato nulla nella partita d'esordio in campionato della Maranese contro il Sovodnje chiusa con una rocambolesca ma meritata vittoria per 3-2. In svantaggio per 2-0 alla fine del primo tempo la formazione di mister Berlasso nella ripresa ha messo la quarta ed è riuscita prima a recuperare lo svantaggio e poi a vincere la partita. L'attaccante Kabine, acquisto di grido dei friulani, si è subito rivelato decisivo. Nel primo tempo la formazione friulana ha lasciato troppo spazio



Daniel Puto (Manzanese)

alle iniziative dei padroni di casa che hanno sfruttato nel migliore dei modi le occasioni create. Al 10' hanno siglato il gol del vantaggio con Cerne che ha trovato lo spiraglio giusto per superare Stanivuk. Il raddoppio è arrivato con Martin Juren al 25'. Nella ripresa il copione della gara è cambiato ed è stato tutto favorevole ai lagunari. È salito in cattedra Dukic che al 5' e al 15' ha riportato in parità il risultato con una doppietta. La Maranese non si è accontentata del 2-2 e con tenacia ha inseguito la vittoria che è arrivata al 35' grazie al rigore trasformato da Kabine. —

Prima categoria

IN APERTURA IL RICORDO DI RENATO BERINI

Esordio con un tris per i grigioneri
Lumignacco troppo evanescente

Domenico Stoia
/ PAVIA DI UDINE

Gara che si apre con il doveroso e commosso saluto a Renato Berini, figura che si lega al Lumignacco prima e in seguito alla fusione, all’Ancona Lumignacco. Storico presidente e dirigente, nel 2015 aveva ottenuto anche un attestato di benemerenza per il lavoro svolto. Poi parola al campo. Vittoria meritata dei Grigioneri, molto cinici con il duo Croatto – Mosconi e una difesa molto organizzata. Padroni di casa che partono meglio e si rendono pericolosi con un colpo di testa di Caporale, che però non inquadra la porta da centro area. Poi però prende piede la maggior precisione nel giro palla ospite con buone trame. Le azioni più pericolose partono da Calligaris servendo prima Croatto che però tira centrale e nell’azione seguente Moscone vince un contrasto, salta in velocità il difensore e a tu per tu con Caucig non sbaglia. Tarda ad arrivare la reazione dei locali che non riescono a creare reali pericoli se non con la catena di destra come al 27’. Caporale dalla sinistra apre magistral-

mente il gioco sul lato opposto con Copetti che arriva in area, premia la sovrapposizione di Saba che calcia di prima intenzione ma alza di poco la mira. Provano ancora a premere i locali ma la difesa ospite la maggior organizzazione difensiva degli ospiti viene premiata. Nemmeno un minuto di gioco nella ripresa, pallone al limite per Croatto che con un delizioso pallonetto supera l’estremo di casa. Partita che rischia di incattivirsi con interventi al limite del consentito e a farne le spese è Coria che riceve un rosso diretto per un’entrata in ritardo. Da quel momento il direttore di gara fa fatica a controllare il match con ogni contatto diventa un motivo di proteste da ambo le parti. Sul doppio vantaggio però arriva una leggerezza difensiva. Carbone penetra in area e viene steso al 21’. Calcio di rigore che Zanardo realizza anche se Cortiula intercetta ma la palla gli scivola sotto il braccio e termina in rete. Provano a controllare i Grigioneri e trovano al 33’ un rigore molto generoso per una leggera spinta. Croatto non sbaglia e realizza così la sua doppietta personale. —

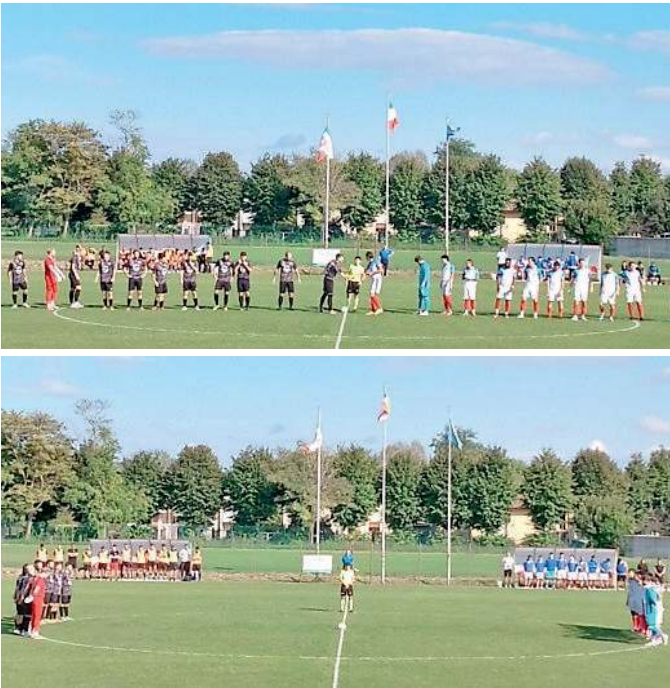
ANCONA LUMIGNACCO	1
GRIGIONERI	3

ANCONA LUMIGNACCO: Caucig, Saba, Carbone, Goubadia, Bortolotto, Pittini, Copetti, Coria, Zanardo (35 st Totis), Strussiat (12 st Geatti), Caporale (31 st Stera). All. Martignoni

GRIGIONERI: Cortiula, Comuzzi (19 st Novelli), Gressani, Pentima, Frosch, Montenegro (42 st Pellegrina), Fasano (6 st Michele Picco), Scotto Bertossi, Croatto (40 st Enrico Picco), Calligaris (32 st Costantini), Moscone. All. Patui

Arbitro: Lombisani di Trieste

Marcatori: al 10’ Moscone, nella ripresa al 1’ e al 33’ (su rigore) Croatto, al 21’ Zanardo
Note: recuperi 2 e 5, calci d’angolo 1-0, espulso Coria (AL), ammoniti Goubadia (AL), Zanardo (AL), Geatti (AL) e mister Martignoni, Montenegro (G) Scotto Bertossi (G) e Costantini (G)



In alto le due squadre schierate, sotto il minuto di silenzio per Berini

LE INTERVISTE

Patui: «Vittoria di cuore»

Appare visibilmente dispiaciuto mister Fabio Martignoni dell’Ancona Lumignacco per questo suo esordio casalingo. «Abbiamo sbagliato tutto noi e ci siamo fatti gol da soli» dice. «Qualche occasione importante ci è capitata nel primo tempo, ma non siamo stati cinici - aggiunge - Abbiamo faticato e poi subire il gol a inizio ripresa ci ha tagliato le gambe. Ma siamo stati bravi a reagire e anche in 10 ci abbiamo creduto». Mister Patui, invece, si è detto soddisfatto: «Partita equilibrata nella prima frazione e noi cinici a trovare la via della rete. L’approccio giusto nella ripresa con altri due gol. Loro sono una bellissima squadra. Noi ci abbiamo messo il cuore e vogliamo continuare così e salvarci il prima possibile».

PARTITA NERVOSA

La Risanese passa di rigore
Codromaz eroe di giornata
Il San Daniele non trova il gol

Giorgio Nicoli / RISANO

Un rigore di Codromaz porta tre punti d’oro alla Risanese. San Daniele che ha fatto il diavolo a quattro per pareggiare: è andato vicinissimo al gol in due occasioni. Partita spumeggiante con veloci capovolgimenti di fronte, ma anche tanti cartellini gialli.

Partono in attacco i padroni di casa. Al 10’ Munaretto stende in area Crosilla. Per l’arbitro è rigore che Codromaz realizza in maniera magistrale. Al 13’ assist di Gangi per Lepore che da due passi devia in rete. Al 21’ ancora Gangi per Masotti in area. Al 22’ cross del solito Gangi per Peresano che devia in rete. Al 45’ l’occasione da rete più nitida per gli ospiti: diagonale di Paresano, ma Tasselli compie un miracolo e para.

Nella ripresa al 25’ diagonale di Crosilla insidioso. Monologo del San Daniele. Al 34’ su calcio d’angolo, mischia in area, Peresano da due passi calcia su Tasselli che compie il secondo miracolo e salva il risultato. Al 41’ Crosilla in contropiede lanciato a rete viene fermato dalla difesa ospite. A fine gara mister Manuele Noselli commenta: «Partita combattuta con buoni ritmi. Dopo le sconfitte in Coppa ci torna il sorriso». —



Nicola Codromaz (Risanese)

RISANESE	1
SAN DANIELE	0

RISANESE: Tasselli 7, Bortolami 7, Del Fabbro 7, Degano 7, Bolzicco 7, Fabbro 7, Di Giusto 7, D’Agostini 7, Crosilla 7, Codromaz 7 (al 38’ s.t. Zaninotto 6), Bonetti 7 All. Noselli

SAN DANIELE: Meroi 6, Munaretto 6, Concil 6, Calderazzo 6, Facca 6, Degano 6, Gangi 6,5, Lepore 6, Peresano 7, Di Benedetto 6, Masotti 6 (al 20’ s.t. Samuel Osakwe 6) All. Crapiz

Arbitro: Iulian Marcelin Mihalai di Pordenone 7.

Marcatori: al 10’ p.t. Codromaz su rigore.

Girone B		
----------	--	--

BASILIANO	0	BERTIOLO	2	CUSSIGNACCO	2
CASTIONESE	0	GEMONESE	2	SAN GOTTARDO	0

BASILIANO Zanor, Coronica, Bolognato (13’ st Visintini), Michael Giacometti (22’ st Di Fant), Zucchiatti, Papagna (10’ st Tolotto), Vilotti (36’ st Venturini), Thomas Pontoni (5’ st De Candia), Alex Pontoni, Marangoni, Vuerich. All. Commentale

CASTIONESE Zonta, D’Agaro, Sottile, Caucig (45’ st Gado), Lovisa, Mondini, Addai Iwealth, Petrovic Quarngnolo (12’ st Miotto), Domini, Della Mora (36’ st Vegetali). All. Losasso

Arbitro Ferro di Gradisca d’Isonzo

Note Ammoniti Coronica, Michael Giacometti, Thomas Pontoni, Alex Pontoni, Venturini, Tolotto, Addai Iwealth, Della Mora

SANGIORGINA	3
RIVIGNANO	1

SANGIORGINA Pulvirenti, Brocchetta (44’ st Portelli), Rossi, Mattiuzzi, Bozic, Masolini, Diame (16’ st Sovili), Bearzot, Marcut (28’ st Zanfagnin), Zivec Sosa, Pesce (41’ st Dri), All. Kalin

RIVIGNANO Ciani, Anzolin, Mauro, Pretto, Luca Zanella (16’ st Vidussi), Tonizzo (31’ st Rassatti), Belleri, Vida (5’ st Driussi), Angelin (11’ st Alberto Zanella), Bottacin, Zanet (5’ st Buran). All. Cocetta

Arbitro Pujatti di Pordenone

Marcatori al 42’ Pesce, al 44’ Zivec; nella ripresa al 46’ Anzolin, al 48’ Zanfagnin
Note Ammoniti Rossi, Bearzot, Mauro, Driussi



Davide Gregorutti (Gemonese)

BERTIOLO Bravin, Bianchini, Pittuello, Claudio Della Ricca (11’ st Zorzetto), Pezzuolo, Foschia, Iacuzzi, Pozzo (20’ pt Bolzanella), Morelli (2’ st Furlan), Cressatti (2’ st Giulio Della Ricca), Tecchio (29’ st Zorzetto). All. Sinigaglia

GEMONESE De Monte, Zuliani (15’ st Lirussi), Perissutti, Cargnelutti, Casarsa, De Giudici, Iovine (7’ st Calderini), Marcuzzo, Gregorutti (47’ st Menis), Di Tuoro (26’ st Timeus), Gjoni (40’ st Vicario). All. Russo

Arbitro Pesco di Pordenone

Marcatori al 1’ Gregorutti, al 26’ Iovine; nella ripresa al 26’ Furlan, al 52’ Foschia
Note Espulso Pertoldi; Ammoniti Claudio Della Ricca, Zuliani, Perissutti.

CUSSIGNACCO Ceka, De Prophetis, Del Negro, Tosone, Bastiani (47’ st Clede), Grillo, Gjoni (11’ st Manneh), Stimoli (20’ st Movio), Llani (25’ st Cucchiaro), Del Fabbro, Kichi N’Da Steel. All. Bertino

SAN GOTTARDO Ugiagbe, Zanini, Trevisan, Hoxha (16’ st Morina), Eshun, Zenilov, Gutierrez Romoli, Omoregie (27’ st Diallo), Issakoli (34’ st Piva), Keita, Capabianca (29’ st Guku) (47’ st Nano). All. Merlino

Arbitro Guazzelli di Pordenone

Marcatori al 18’ Llani; nella ripresa al 44’ Kichi N’Da Steel (su rigore)
Note Espulso Zenilov; Ammoniti Ceka, Eshun

SERENISSIMA	1
UNION 91	4

SERENISSIMA Zompicchiatti, Lucidi (41’ st Gandini), Giaquinto (23’ st Mossenta), De Blasio, Moreale, Zampa, Nigris, Gardelli, Anastasia (41’ st Vidussi), Mucin (41’ st Altomonte), Orgnacco (23’ st Liessi). All. Rossi

UNION 91 De Sabbata, Dose, Benedetti, Drecogna, Antonutti (5’ st Di Melfi), Avian, Devid Turco (30’ st De Guilmi), Franco, Nardi (35’ st Beltramini), Fabbris (30’ st La Sorte), Rossi (10’ st Martin). All. Favero

Arbitro Cavalli di Gradisca d’Isonzo

Marcatori al 29’ Nardi (rigore); nella ripresa al 5’ Moreale (rigore), al 13’ Nardi (rigore), al 23’ Nardi, al 30’ Turco
Note Ammoniti Giaquinto e Dose

Prima Categoria Girone A	
Azzanese - Valvasone	6-1
Cordenonese 3S - Torre	0-1
Ragogna - Virtus Roveredo	1-1
Sedegliano - Vigonovo	1-1
Unione SMT - Spal Cordovado	1-1
Union Pasiano - Vallenoncello	0-1
Vivai Gravis Sq. B - Tagliamento	2-3

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SQUADRE							
Azzanese	3	1	1	0	0	6	1
Tagliamento	3	1	1	0	0	3	2
Vallenoncello	3	1	1	0	0	1	0
Torre	3	1	1	0	0	1	0
Vigonovo	1	1	0	1	0	1	1
Virtus Roveredo	1	1	0	1	0	1	1
Unione SMT	1	1	0	1	0	1	1
Sedegliano	1	1	0	1	0	1	1
Spal Cordovado	1	1	0	1	0	1	1
Ragogna	1	1	0	1	0	1	1
Vivai Gravis Sq. B	0	1	0	0	1	2	3
Union Pasiano	0	1	0	0	1	0	1
Cordenonese 3S	0	1	0	0	1	0	1
Valvasone	0	1	0	0	1	1	6

PROSSIMO TURNO: 05/10/2025
Spal Cordovado - Sedegliano, Tagliamento - Ragogna, Torre - Unione SMT, Vallenoncello - Vivai Gravis Sq. B, Valvasone - Cordenonese 3S, Vigonovo - Union Pasiano, Virtus Roveredo - Azzanese.

Prima Categoria Girone B

Ancona Lumignacco - Grigioneri	1-3
Basiliano - Castionese	0-0
Bertiolo - Gemonese	2-2
Cussignacco - San Gottardo	2-0
Risanese - Nuova Sandanielese	1-0
Sangiorgina - Rivignano	3-1
Seren. Pradamano - Union 91	1-4

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SQUADRE							
Union 91	3	1	1	0	0	4	1
Sangiorgina	3	1	1	0	0	3	1
Grigioneri	3	1	1	0	0	3	1
Cussignacco	3	1	1	0	0	2	0
Risanese	3	1	1	0	0	1	0
Gemonese	1	1	0	1	0	2	2
Bertiolo	1	1	0	1	0	2	2
Castionese	1	1	0	1	0	0	0
Basiliano	1	1	0	1	0	0	0
Nuova Sandanielese	0	1	0	0	1	0	1
Rivignano	0	1	0	0	1	1	3
Ancona Lumignacco	0	1	0	0	1	1	3
San Gottardo	0	1	0	0	1	0	2
Seren. Pradamano	0	1	0	0	1	1	4

PROSSIMO TURNO: 05/10/2025
Castionese - Bertiolo, Gemonese - Seren. Pradamano, Grigioneri - Cussignacco, Nuova Sandanielese - Sangiorgina, Rivignano - Ancona Lumignacco, San Gottardo - Basiliano, Union 91 - Risanese.

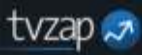
Prima Categoria Girone C

Bisiaca Romana - Ronchi	2-4
Costalunga - La Fortezza	1-1
Domio - Azzurra	2-3
Manzanese Calcio - Cormonese	2-0
S. Andrea S.Vito - Turriaco	1-1
San Giovanni - Polisportiva Opicina	3-2
Sovodnje - Maranese	2-3

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SQUADRE							
Ronchi	3	1	1	0	0	4	2
Manzanese Calcio	3	1	1	0	0	2	0
San Giovanni	3	1	1	0	0	3	2
Maranese	3	1	1	0	0	3	2
Azzurra	3	1	1	0	0	3	2
Turriaco	1	1	0	1	0	1	1
S. Andrea S.Vito	1	1	0	1	0	1	1
La Fortezza	1	1	0	1	0	1	1
Costalunga	1	1	0	1	0	1	1
Sovodnje	0	1	0	0	1	2	3
Polisportiva Opicina	0	1	0	0	1	2	3
Domio	0	1	0	0	1	2	3
Bisiaca Romana	0	1	0	0	1	2	4
Cormonese	0	1	0	0	1	0	2

PROSSIMO TURNO: 05/10/2025
Azzurra - S. Andrea S.Vito, Cormonese - Domio, La Fortezza - Sovodnje, Maranese - Bisiaca Romana, Polisportiva Opicina - Manzanese Calcio, Ronchi - San Giovanni, Turriaco - Costalunga.

Scelti per voi



Il Commissario Montalbano
RAI 1, 21.30
Il cadavere di un uomo viene trovato in una condotta idrica in costruzione. Le indagini di Montalbano (**Luca Zingaretti**), alle quali collabora la giornalista Lucia, rivelano che l'omicidio è legato a un giro di malaffare.



Freeze - Chi sta fermo vince!
RAI 2, 21.20
Due squadre si sfidano a restare impassibili davanti a provocazioni, mettendo alla prova resistenza e autocontrollo. A guidarle, Nicola Savino e **Rocio Muñoz Morales**, tra sfide e divertimento.



Io capitano
RAI 3, 21.20
Il viaggio di due giovani senegalesi che partono per raggiungere l'Europa. Il loro sarà un percorso pericoloso e pieno di ostacoli: dovranno sfuggire alle insidie del deserto e alla traversata in mare aperto.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.30
Appuntamento con **Bianca Berlinguer**, che racconta attualità, politica e i fatti più importanti del momento, con ospiti in studio pronti ad approfondire, commentare e discutere i temi più rilevanti.



Buongiorno, mamma!
CANALE 5, 21.35
Agata non accetta il matrimonio di Guido con Laura, che decide di rivelare la notizia ai ragazzi. Intanto Mauro confida a Guido una sorpresa per Agata, ma scopre una realtà inaspettata.

**VALLI DEL NATISONE
ALLA SCOPERTA
DEL GUSTO**

con Daniele Paroni

SCRIGNO

telefriuli

ore 21.00 Canale 11
In streaming su
www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 UnoMattina News	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Lifestyle	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.40 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Il Commissario Montalbano Serie Tv	
23.45 Porta a Porta Attualità	
1.30 Che tempo fa Attualità	
1.35 Reazione a catena Spettacolo	
2.50 Il Maresciallo Rocca Serie Tv	

RAI 2	Rai 2
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 La nave dei sogni - Isole Cook Film Commedia (16)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 La Porta Magica	
18.00 Rai Parlamento	
18.10 Telegiornale Attualità	
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 The Rookie Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv	
20.30 Tg 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Freeze - Chi sta fermo vince! Spettacolo	
24.00 Un racconto infinito... La festa di Rai Radio Attualità	

RAI 3	Rai 3
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.20 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento	
15.25 Telegiornale Attualità	
16.25 Respiri Documentari	
16.25 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Riserva Indiana	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.55 Un posto al sole Soap	
21.20 Io capitano Film Drammatico (23)	
23.15 Dottori in Corsia- Ospedale Pediatrico Bambino Gesù Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.10 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.30 4 di Sera Attualità	
7.25 Cherry Season - La stagione del cuore Soap	
8.15 La promessa Telenovela	
8.50 My Home My Destiny	
10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Tg4 - Diario Del Giorno	
15.40 Geo Documentari	
16.25 Gioventù bruciata	
19.00 Film Drammatico (55)	
19.30 Tg4 Telegiornale	
19.30 10 Minuti Attualità	
19.50 La promessa (1ª Tv)	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.35 È sempre Cartabianca Attualità	
0.55 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
2.30 Movie Trailer Spettacolo	
2.35 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.40 Mattino Cinque News	
10.50 Tg5 Ore 10 Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.35 Meteo.it Attualità	
13.40 Grande Fratello - Pillole	
13.50 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.15 Forbidden Fruit (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.25 Amici di Maria	
16.55 Dentro la notizia	
18.35 Grande Fratello - Pillole	
18.45 Avanti un altro!	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.45 Buongiorno, mamma! (1ª Tv) Serie Tv	
23.55 X-Style Lifestyle	
0.35 Tg5 Notte Attualità	
1.15 Meteo.it Attualità	

ITALIA 1	
6.35 Supercar Serie Tv	
8.30 Chicago Med Serie Tv	
10.25 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Spettacolo	
13.10 Sport Mediaset Attualità	
13.50 Sport Mediaset Extra Attualità	
14.00 The Simpson	
Cartoni Animati	
15.20 N.C.I.S. New Orleans	
17.15 The mentalist Serie Tv	
18.05 Grande Fratello Spettacolo	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.35 N.C.I.S. Serie Tv	
21.25 The Protégé Film Azione (21)	
23.30 Fire with Fire Film Azione (12)	
1.20 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Di Martedì Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 Camera con vista Attualità	
2.15 La Torre di Babele Attualità	

TV8	
15.30 Amore a Malta Film Commedia (24)	
17.15 Il sogno di Kyra Film Commedia (21)	
19.00 4 ristoranti Lifestyle	
20.20 Foodish - Antepima	
20.25 Foodish Lifestyle	
21.30 X Factor Spettacolo	
0.15 X Factor Spettacolo	
3.00 Lady Killer Documentari	
4.00 Coppie che uccidono Documentari	

NOVE	NOVE
17.55 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)	
21.30 E' già ieri Film Commedia (103)	
23.25 Mai stati uniti Film Commedia (13)	
1.10 Nudi e crudi Spettacolo	

20	20
14.00 Magnum P.I. Serie Tv	
15.50 The Equalizer Serie Tv	
17.35 Arrow Serie Tv	
19.20 Chicago Fire Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Viaggio al centro della terra Film Fantasy (08)	
22.55 Tornare a vincere Film Biografico (20)	
0.55 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
2.15 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	

RAI 4	21 Rai 4
16.05 70x70 - Lo sapevate che... - Il falso in diretta Spettacolo	
16.10 Scorpion Serie Tv	
17.35 Castle Serie Tv	
19.05 Bones Serie Tv	
20.35 CSI: Vegas Serie Tv	
21.20 Il segreto di David - The Stepfather Film Giallo (09)	
23.05 Elizabeth Harvest Film Horror (18)	
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	

IRIS	22 IRIS
12.30 The Untouchables - Gli intoccabili Film Poliziesco (87)	
15.05 L'inventore di favole Film Drammatico (03)	
17.05 Time X - Fuori tempo massimo Film Drammatico (02)	
19.10 Kojak Serie Tv	
20.10 Walker Texas Ranger	
21.15 Il pistolero di Dio Film Western (69)	
23.00 La legge del capestro Film Western (56)	

RAI 5	23 Rai 5
17.30 Il giorno e la storia	
17.50 Inimitabili Documentari	
18.35 Italia viaggio nella bellezza Documentari	
19.30 Rai News - Giorno	
19.35 La scienza segreta dei liquami Documentari	
20.30 Overland 22	
21.20 Marilyn ha gli occhi neri Film Commedia (21)	
22.45 Maledetti vi amerò Film Drammatico (80)	

RAI MOVIE	24 Rai
13.55 Il grande Jake Film Western (71)	
15.50 Piedone l'Africano Film Avventura (78)	
17.50 La città della paura Film Western (48)	
19.20 Il clan Film Biografico (15)	
21.10 Manto nero Film Avventura (91)	
22.50 Il ponte sul fiume Kwai Film Guerra (57)	
1.40 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	

RAI PREMIUM	25 Rai
15.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.25 Doc Martin Serie Tv	
17.50 Provacì ancora Prof! Fiction	
19.30 Corpo Libero Serie Tv	
21.20 Non è mai troppo tardi Film Drammatico (21)	
23.00 La porta rossa Fiction	
0.50 Storie italiane Lifestyle	
2.55 Doc Martin Serie Tv	
3.40 Good Witch Serie Tv	
5.00 Piloti Serie Tv	
5.10 Cuori Rubati Soap	

CIELO	26 cielo
15.00 MasterChef Italia	
16.30 Cucine da incubo	
17.45 Celebrity Chef - Antepima Lifestyle	
17.50 Celebrity Chef Lifestyle	
18.55 Cucine da incubo	
19.50 Affari al buio Documentari	
20.20 Affari di famiglia	
21.20 Kairat Almaty - Real Madrid Calcio	
23.20 Antepima Sky Sport 24 Night News	
23.25 Sky Sport 24 Night News	

TWENTYSEVEN	27
14.35 La Signora Del West Serie Tv	
16.30 La casa nella prateria Serie Tv	
19.30 Colombo Serie Tv	
21.15 Come ti spaccio la famiglia Film Commedia (13)	
23.15 Ritorno al futuro Film Fantascienza (85)	
1.20 Miami Vice Serie Tv	
2.10 Camera Café Serie Tv	
2.50 Casa Dolce Casa Serie Tv	

TV2000	28 TV2000
17.30 Chiesa viva Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Orchidea nera Film Drammatico (58)	
22.55 Barriere Film Drammatico (16)	

LA7 D	29 7d
14.45 Padre Brown Serie Tv	
17.30 Tg La7 Attualità	
17.35 Padre Brown Serie Tv	
19.30 Josephine, Ange	
Gardien Serie Tv	
20.45 Sei felice? - Una giornata con Crepet Attualità	
22.30 La Mala Educaxxion	
24.00 Quiz Show Film Drammatico (94)	
2.25 Un mercoledì da leoni Film Drammatico (78)	

LA 5	30 LA 5
14.05 Amici di Maria	
14.45 Grande Fratello Live	
15.05 Una mamma per amica	
17.00 Rimbocchiamoci le maniche Serie Tv	
19.05 Grande Fratello Real Tv	
19.30 Amici di Maria	
20.00 Uomini e donne	
21.20 Il Presidente - Una storia d'amore Film Commedia (95)	
23.25 Grande Fratello Show	
2.25 Grande Fratello Real Tv	

REAL TIME	31 Real Time
8.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA	
11.30 Cortesie per gli ospiti	
13.40 Casa a prima vista	
15.50 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo	
17.50 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista (1ª Tv)	
21.30 La mia vita con la Tourette (1ª Tv) Spettacolo	
22.30 Incidenti di bellezza Documentari	

GIALLO	38 Giallo
10.00 I misteri di Murdoch	
11.00 L'ispettore Barnaby	
13.00 Cherif Serie Tv	
15.10 La stagista del crimine Serie Tv	
17.10 Vera Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 L'ispettore Dalglish Serie Tv	
23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
1.10 Cherif Serie Tv	

TOP CRIME	39 TOP CRIME
15.25 Movie Trailer Spettacolo	
15.30 Detective Monk Serie Tv	
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.20 The mentalist Serie Tv	
21.15 Harry Wild - La signora del delitto (1ª Tv) Serie Tv	
22.10 Harry Wild - La signora del delitto (1ª Tv) Serie Tv	
23.05 Law & Order: Organized Crime Serie Tv	
1.35 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	

DMAX	52 DMAX
14.00 Affari al buio - Texas	
15.50 Affari al buio: che colpo Barry! Lifestyle	
16.45 I pionieri dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Il boss del paranormal (1ª Tv) Spettacolo	
22.20 Il boss del paranormal Spettacolo	
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling	

RAI SPORT HD	57 Rai
20.00 Skirroll: Campionati del Mondo. Finale 15 km Val di Fiemme Attualità	
20.30 Pallavolo Femminile: Finale Torneo Simonetta Avale. Pallavolo Femminile: Finale Torneo Simonetta Avale Pallavolo	
23.05 Gran Premio Merano. Gran Premio Merano Ippica	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.45 Champions League: Atalanta - Club Brugge	17.00 Pinocchio
21.00 Champions League: Inter - Slavia Praha	19.00 Chiacchiericcio
23.05 Il mix delle 23	20.00 Gazzology
	21.00 Say Waaad?
	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
17.30 Radio2 Matti da legare	14.00 Capital Records
19.45 Radio2 Caterpillar	18.00 Tg Zero
21.00 Chiamami Radio2	20.00 Vibe
22.00 Radio2 alle Dieci della Sera	22.00 B-Side
	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	14.00 Ilario
19.55 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Albertino Everyday
20.30 Ravenna Jazz 2025	19.00 Andrea Mattei
24.00 Battiti	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz, ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salutù no si comprende; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cè; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecijo; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione Programmi	Radio Onde Furlane: 8.15 Alc ce di ogni di 8; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 9.30 Ator Ator; 11.00 Internazionalitari; 11.30 Ce fà?; 12.10 Giornà Radio di Onde Furlane + Il meteò; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Ator Ator; 13.30 Musiche cence confins; 14.00 Arti Elastiche; 14.30 Giornà Radio di Onde Furlane; 14.40 Alc ce di ogni di 8; 15.00 Tommy; 17.00 Comunità Educante 3; 17.30 Musiche cence confins; 18.00 Giornà Radio di Onde Furlane; 18.10 Alc ce di ogni di 8; 18.30 Ce fà?; 19.00 Sound Verità; 20.00 Gabriterapia; 21.00 Musiche cence confins; 21.30 Abrasive; 23.00 Musiche cence confins
11.09 Vuè o fevelin di: Il 75% del pesce che finisce sulle nostre tavole è importato	
11.20 Radar: Il robot ChemoMaker. "Piantare patate su Marte. Il lungo viaggio dell'agricoltura" di S. De Pascale. L'acqua	
12.30 Gr FVG	
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: L'incontro "Stin dongje ae Patrie" ai Colonos di Villacaccia di Lestizza	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	12.00 Bekér on tour
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta	12.30 Telegiornale FVG - diretta
7.40 Meteò	12.45 A voi la linea - diretta
7.45 A voi la linea	13.15 Family Salute e Benessere
8.20 Un pinsir par vuè	14.15 Telegiornale FVG
8.30 News, cappuccino e brioche	14.30 Bianconero XXL
9.40 Meteò	16.30 Tg Flash - diretta
10.45 Screenshot	16.45 Family Salute e Benessere
11.30 Effemotori	17.45 Telefruts - cartoni animati
	18.00 Italpress
	18.50 Vaghe frontiere 2025
IL13TV	TV 12
7.00 Santa Messa	7.30 Santa Messa
S.Leopoldo	8.15 Sveglia Friuli
8.00 Star Trek Classic	10.00 A Tutto Campo Fvg
9.30 Sherlock Holmes	10.30 Le Case Dello Sport - Grandi Impianti
Telefilm	Sportivi Del Fvg
10.00 il13 Telegiornale	11.00 Agricoltura Rubrica
Circolo Culturale	11.30 Casa Pappagallo
Eureka presenta...	11.45 Anziani In Movimento
12.00 Aria Pulita (Live)	12.00 Tg Friuli In Diretta
12.45 Stanlio e Olio	13.45 Stadio News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza nuvoloso. Di notte e al mattino saranno probabili piogge sparse dalle Prealpi alla costa, in genere deboli o moderate e intermittenti. Nel pomeriggio-sera sarà possibile qualche rovescio prima in montagna e poi anche su pianura e costa. Al mattino e poi nuovamente in serata sulla costa soffierà Bora, anche moderata a Trieste.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: rapido peggioramento del tempo al Nordest con precipitazioni a carattere irregolare. Nubi sparse altrove.
Centro: cielo molto nuvoloso, ma non sono attese precipitazioni. Clima mite di giorno.
Sud: cielo più sereno al mattino, poi molto nuvoloso, ma con basso rischio di precipitazioni.

DOMANI
Nord: tempo instabile con rovesci alternati a schiarite e aumento del vento. Calo termico.
Centro: precipitazioni a tratti intense e sotto forma di rovescio temporalesco, specie sulle Adriatiche.
Sud: peggioramento su gran parte delle regioni con precipitazioni sparse. Clima ancora mite.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La giornata scorre veloce: energia e determinazione ti spingono a osare di più. Oggi puoi ottenere risultati concreti. Una scelta coraggiosa ti aprirà nuove possibilità.

LEONE
23/7 - 23/8

Il martedì ti offre occasioni per mostrarti e affermarti. Una scintilla di entusiasmo ti rende ancora più brillante. La tua forza di oggi sarà fonte di ispirazione per altri.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Il martedì ti invita a muoverti e a guardare lontano. L'entusiasmo ti guida e accende nuove possibilità. Una scelta improvvisa può regalarti una scoperta speciale.

TORO
21/4 - 20/5

Martedì tranquillo, scandito da gesti semplici che ti danno equilibrio. La tua calma diventa un punto di riferimento per chi ti circonda. Un momento di bellezza oggi rinforzerà il tuo buonumore.

VERGINE
24/8 - 22/9

La giornata è intensa ma produttiva: organizzati, sistemi, pianifichi. Alla fine ti accorgi che hai costruito solide basi. Una piccola soddisfazione pratica ti farà sorridere.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi sei l'architetto silenzioso del tuo futuro: ogni decisione, anche minima, costruisce strutture invisibili che reggeranno i tuoi sogni. La forza sta nel perseverare senza fretta.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Il giorno porta dinamismo e leggerezza: incontri, parole e scambi ti mantengono attivo. Ti lasci trascinare dal ritmo vivace. Una notizia improvvisa accenderà la tua curiosità.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi le relazioni si fanno protagoniste: chiarimenti e accordi portano equilibrio. Ti senti più vicino a ciò che desideri davvero. Un incontro armonioso ti regalerà serenità.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi il mondo sembra parlare sottovoce: i dettagli più piccoli ti rivelano segreti nascosti. Bastano un gesto, un colore, una parola ascoltata distrattamente per cambiare la tua prospettiva.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi senti il bisogno di protezione e intimità: ti circondi di persone fidate. Un gesto d'affetto scalda il cuore e ti fa sentire al sicuro. La tua sensibilità sarà il ponte verso una nuova comprensione.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Il tuo intuito ti accompagna e ti rende più perspicace del solito. Cogli sfumature che fanno la differenza. Una riflessione profonda ti porterà nuova forza interiore.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi il tempo sembra parlare sottovoce: i dettagli più piccoli ti rivelano segreti nascosti. Bastano un gesto, un colore, una parola ascoltata distrattamente per cambiare la tua prospettiva.

DOMANI IN FVG



In montagna cielo da variabile a poco nuvoloso con qualche pioviggine al mattino sul Tarvisiano e la possibilità di qualche locale rovescio pomeridiano sulle Prealpi Carniche. Sul resto della regione cielo poco nuvoloso. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, sostenuta a Trieste con qualche raffica più forte al mattino.

Tendenza. Cielo in prevalenza sereno, tranne che nel Tarvisiano per la possibile presenza di nubi basse. Sulla costa soffierà Bora, specie a Trieste dove potrà essere sostenuta con qualche raffica più forte. Temperature in calo. Zero termico al di sotto dei 2000 metri.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Gervasutta
Via Marsala, 92 Tel. 04321697670
Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Amaro
All'Angelo
Via Roma, 66/B Tel. 0433466316
Artegna Zappetti Snc
Via Menis, 2 Tel. 0432987233
Attimis Moneghini
Via Cividale, 12/1 Tel. 0432789039
Cervignano del Friuli
Di Strassoldo
Via delle Scuole, 10 Tel. 0431887610
Chiusaforte
Chiusaforte
P.za Pieroni, 2 Tel. 043352028
Codroipo
Forgiarini Sabbatelli
V.le Veneto, 27/31 Tel. 0432900741
Latisana All'Igea
Via dell' Annunziata, 67 Tel. 0431521600

Mereto di Tomba
All'Immacolata
Via Trento e Trieste, 23 Tel. 0432865041
Moruzzo Lussin
Via Centa, 13 Tel. 0432672217
Ovaro Soravito
Via Caduti Il Maggio, 121 Tel. 043367035
Porpetto Migotti
Via Udine, 6 Tel. 043160166
Povoletto Grillo
P.za Libertà, 3 Tel. 0432679008
Prepetto Gnejzda
Via XXIV Maggio, 1 Tel. 0432713377
Socchieve Danelon
Via Roma, 22/A Tel. 043380137
Tavagnacco Comuzzi
P.za Indipendenza, 2 Tel. 0432573023
Treppo Grande
Favero - Treppo
Via Dante, 18 Tel. 04321140350
Trivignano Udinese
Perazzi
P.za Municipio, 16 Tel. 0432999485



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	15	16	26 Km/h
Monfalcone	13	16	17 Km/h
Gorizia	13	16	22 Km/h
Udine	13	17	18 Km/h
Grado	13	17	17 Km/h
Cervignano	14	17	15 Km/h
Pordenone	14	17	17 Km/h
Tarvisio	9	13	11 Km/h
Lignano	14	16	22 Km/h
Gemona	12	15	8 Km/h
Tolmezzo	12	16	8 Km/h
Forni di Sopra	8	13	9 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,4 m	22,6
Grado	mosso	0,5 m	23
Lignano	poco mosso	0,3 m	23
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	22,9

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	16	Copenaghen	9	13	Mosca	0	9
Atene	15	22	Ginevra	7	17	Parigi	10	18
Belgrado	7	17	Lisbona	15	28	Praga	5	13
Berlino	6	13	Londra	9	17	Varsavia	7	12
Bruxelles	10	17	Lubiana	10	13	Vienna	6	14
Budapest	15	22	Madrid	14	23	Zagabria	10	13

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	10	18
Bari	16	23
Bologna	12	22
Bolzano	11	21
Cagliari	18	26
Firenze	12	24
Genova	15	20
L'Aquila	10	21
Milano	12	19
Napoli	15	24
Palermo	19	25
Reggio C.	20	25
Roma	14	23
Torino	10	20
Venezia	15	17

IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE

INVERTER MONOFASE / TRIFASE
SISTEMI DI ACCUMULO
DISPOSITIVI SMART ENERGY
APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO

0432543202 **3533851122**
info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO, ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 29 settembre 2025
è stata di 23.930 copie.
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD
2499-0914
Codice ISSN Online PN
2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REA TV-441767

BARCOLANA®57

LA PIÙ GRANDE REGATA DEL MONDO
TRIESTE, 1-12 OTTOBRE 2025



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

BOOK YOUR EXPERIENCE



PRENDERE PARTE
ALLA BARCOLANA
NON È MAI STATO
COSÌ FACILE

Scegli l'imbarco per seguire
la regata dal mare o il corso di
vela intensivo per prepararti
alla Barcolana e viverla
da protagonista.

Scopri le experience ufficiali:
www.barcolana.it/shop

Iscriviti come armatore:
www.barcolana.it

photo: Studio Bortolenghi - design: Basiq

Presented by
GENERALI

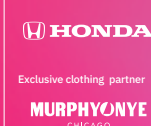
Institutional partners



Gold sponsor



Automotive partner



Main media partner

